EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 - Numero 248

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1150): anno L. 20.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 26.000, semestre 8000, trim. 4000.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 17 - Mart. 18 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 885-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. sum 30 %. - Finanz. Legali L. 800 (lun. 880) il mm. - Necrologi L. 300 (lun. 400) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic. rel. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedis. serale per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 35; *Libano p. l. 80; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 35; *Turchia L. t. 2,10; *U.S.A. cents 35

I DODICIMILA COMIZI DI IERI

Accesa polemica sulle tesi comuniste

Fanfani replica alle affermazioni di Togliatti alla tv Pella si pronuncia per "collaborazioni aperte a tutti coloro che non abbiano legami più o meno occulti con l'antidemocrazia„ - I discorsi di Saragat e Malagodi

Roma, lunedì mattina.

La polemica elettorale (mentre la tv ha taciuto per la fine di settimana) ha dilagato in tutte le piazze d'Italia: calcolare il numero dei comizi non è agevole, ma gli esperti ritengono che fra sabato e domenica siano stati non meno di dodicimila, considerando che la sola dc ne ha organizzati cinquemila. Un fiume di parole si è dunque rovesciato sugli elettori.

Anche ieri, naturalmente sono scesi in campo i massimi *leaders*: il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha vivacemente polemizzato con il capo comunista: «L'on. Togliatti — ha sottolineato Fanfani — venerdì alla televisione ha accusato i governi democratici di avere impedito il libero sviluppo del paese, ma, lamentando ciò dagli schermi dell'Ente radiofonico statale, il segretario del pci ha testimoniato che in Italia il governo democratico ha tanta fede nella libertà e nel discernimento politico dei cittadini da mettere a disposizione i microfoni della radio anche ai più accesi oppositori.

«Diciamo il 9 novembre i cittadini italiani se apprezzano di più l'oppressivo regime democratico italiano, che corona dodici anni di libero progresso aprendo gli schermi statali ai più accaniti oppositori, o il regime di democrazia popolare comunista che, dopo 43 anni di applausi comandati, offre gli schermi statali per straordinaria eccezione a uno straniero in visita di cortesia».

Fanfani ha soggiunto: «Al governo non spetta indicare agli elettori come votare: esso è soddisfatto di portarli a votare in un clima di libertà e di serenità; naturalmente il governo auspica che ogni elettore voti in modo da dare ai Comuni e alle Province le più democratiche, le più serie, le più efficienti amministrazioni».

E poco prima aveva precisato che lo sviluppo civile ed economico del Paese sarebbe stato reso possibile con «l'impegno convergente delle forze democratiche». Come già aveva detto Scelba dunque, anche Fanfani è d'avviso che per rafforzare la democrazia in Italia, non basta rafforzare soltanto la democrazia cristiana, ma anche tutti gli altri partiti democratici.

Difficile è tenere il conto dei molti e autorevoli oratori della democrazia cristiana. Citeremo fra gli altri Rumor, che ha rovesciato lo slogan di Togliatti secondo cui votando comunista si voterebbe due volte contro la d.c.: «Gli elettori sono dunque avvertiti — ha commentato Rumor — chi vota d.c. vota due volte contro il p.c.i.».

Sempre in polemica con Togliatti, l'on. Foriani della direzione democristiana, ha contestato l'affermazione del leader comunista secondo cui il progresso economico italiano sarebbe andato a vantaggio dei capitalisti: è vero il contrario, negli ultimi sei anni — ha detto Foriani — su un aumento di produttività che è stato del 4 per cento, l'incremento medio delle retribuzioni è stato del 3,9%.

Anche Pella ha sottolineato la necessità di rafforzare la democrazia rafforzando i partiti democratici: «E' essenziale che le collaborazioni continuino nel futuro; collaborazioni non chiuse ma aperte a tutti coloro che non abbiano riserve o legami più o meno occulti con l'antidemocrazia».

Taviani ha pure riaffermato la piena solidarietà coi partiti democratici: «Siamo contrari — ha detto a Pescara — a ogni forma di integralismo politico: l'integralismo politico conduce fatalmente all'estremismo e al totalitarismo. Essenziale alla d.c. è la sua vocazione collaborativa: di essa abbiamo dato prove inconfutabili nel passato, lontano e recente; vi resteremo fedeli domani in sede nazionale e nelle sedi locali».

Per i partiti democratici i discorsi più importanti sono stati tenuti da Malagodi a Roma, Saragat a Genova e Reale a Venezia. Il segretario del pli ha ripetuto che i liberali diranno di no a ogni giunta totalitaria con il pci, anzi anche a quelle che dovessero formarsi con i socialisti e con chi collabora con loro».

Dopo aver fatto la storia della «lunga crisi durata tre anni» (da quando cioè con la caduta del primo governo Segni nel 1957 e con il governo Zoli si estromisero i liberali dalla maggioranza parlamentare), Malagodi ha riaffermato che vi è una «convergenza dinamica» dei partiti democratici «che resta aperta a quanti rompono veramente con le estreme per una società libera, senza privilegi e senza monopoli né spirituali né economici». Insostituibile sarebbe la funzione dei partiti minori, che Malagodi ha definito «politicamente e spiritualmente maggiori».

I due segretari socialdemocratico e repubblicano hanno riaffermato invece la necessità di spostare l'asse della politica italiana sul centro-sinistra. «Affinchè questo obiettivo sia raggiunto — ha detto Saragat — il psdi ha incoraggiato in tutti i modi l'autonomia del psi, chiedendo la revisione della legge elettorale. Purtroppo alla buona volontà dei psdi non ha corrisposto eguale buona volontà da parte del psi che, respingendo l'offerta della costituzione di giunte di centro-sinistra sul piano nazionale, ha di fatto ribadito la politica frontista».

Il *leader* socialista ha parlato a Torino e dal suo discorso riferiamo in altra parte del giornale: ma tratto conto riferire la contraddizione emersa dalla tesi nenniana secondo cui «parlare di frontismo costituisce calunnia e cadaveri», mentre egli stesso ha riaffermato che socialisti e comunisti intendono mantenere e difendere la «posizioni di potere» nei Comuni.

Le ali estreme dello schieramento politico si sono muniste sulle generali. Togliatti a La Spezia ha parlato di problemi amministrativi per rimbrottare i quali ricorrerebbe una decisiva «svolta politica»; e Da Marsanich per i neo-fascisti ha ripetuto le consuete accuse contro la dc di «sinistrismo».

Pellecchia

Si è schiantato sotto la bufera contro una montagna

I resti del quadrimotore scomparso trovati in un bosco dell'isola d'Elba

La terrificante scoperta fatta casualmente ieri da un contadino - I rottami dell'aereo e i cadaveri straziati dei passeggeri sparsi in un raggio di 100 metri: ciò fa pensare che l'apparecchio sia esploso dopo l'urto - Il difficile recupero delle salme

Nostro servizio particolare

Portoferraio, lunedì mattina.

Dopo trentasei ore di vane, angosciose ricerche, i resti del quadrimotore «De Havilland Heron», matricola I-Aamu, della società Itavia, scomparso nel pomeriggio di venerdì scorso sulla rotta Roma-Genova, sono stati ritrovati ieri mattina in una zona impervia dell'isola d'Elba, sul versante nord-ovest del Monte Capanne.

A fare la tragica impressionante scoperta è stato un contadino, Antonio Arnaldi, abitante a Pomonte. Egli ieri mattina, per tempo si era recato nei boschi che ammantano le pendici del Monte Capanne, la più alta vetta dell'isola d'Elba, metri 1019, per raccogliere funghi. Stava aggirandosi fra i cespugli quando ad un tratto, fra le voghe prime luci dell'alba — erano le 6,30 — scorgeva un grosso sasso sul quale era scritto «Poste Italiane». Sorpreso ed incuriosito apriva: il sacco conteneva numerose lettere e pacchi di giornali romani datati 14 ottobre. Subito dopo, a pochi metri di distanza l'Arnaldi trovava un pezzo di ala di aeroplano. Avanzando ancora nel bosco, il contadino, fra alberi semibruciati ed altri frammenti contorti ed anneriti dalle fiamme dell'aereo, faceva la scoperta più terrificante: sull'erba bagnata dalla pioggia giaceva il cadavere mutilato di un uomo, mancante di una gamba.

Spaventato, l'Arnaldi, rendendosi conto dell'importanza del ritrovamento, tornava di corsa nel suo paese di Pomonte, una frazione di Marciana Marina, sul lato nord-ovest dell'isola, che dista 60 km. da Portoferraio, ed avvertiva i carabinieri del luogo. Mentre una pattuglia si recava immediatamente sul posto, il sottufficiale comandante la stazione di Pomonte avvertiva per telefono il comando dei carabinieri di Portoferraio. Subito si metteva in moto l'opera di soccorso. Per il luogo indicato dal contadino partivano carabinieri, vigili del fuoco e autoambulanze. Due ore dopo l'allarme, la zona era presidiata dalle forze dell'ordine che cominciavano la loro pietosa opera per il recupero e il riconoscimento delle salme. Immediatamente si ebbe modo di constatare che i resti trovati appartenevano al quadrimotore dell'Itavia scomparso nel pomeriggio di venerdì.

La zona dove l'aereo è caduto è una delle più impervie dell'isola d'Elba e può percorrersi a tratti soltanto su mulattiere. I soccorsi affluivano da Pomonte prima, e poi da Marciana Alta. Ultimamente al gruppo di Portoferraio ed al commissario di P. S. arrivavano sul posto agenti di P. S., vigili del fuoco, carabinieri, recando delle lettighe sulle quali deporre i corpi delle vittime.

Secondo una segnalazione la prima vittima ad essere identificata è stata quella della studentessa universitaria Grazia Candeloro di 20 anni, da Roma, in volo di «ambientamento» a bordo del quadrimotore perchè allieva-hostess.

Ai primi giunti sul posto del disastro si è presentato uno spettacolo agghiacciante: il quadrimotore «De Havilland Heron», si è schiantato letteralmente contro la roccia della montagna; i rottami e i resti delle undici persone che si trovavano a bordo sono stati dispersi in un raggio di oltre cento metri, tanto da far pensare che al corpo sia seguita una esplosione. Due motori dell'apparecchio sono stati trovati a seicento metri di distanza dalla fusoliera.

I corpi delle vittime sono per lo più irriconoscibili essendo straziati e bruciacchiati, probabilmente dalla esplosione e successivo incendio del serbatoio; soltanto il corpo della signorina Fortuzio, la «hostess» del velivolo, è stato ritrovato quasi intatto. La piccola argentina Maria Pia De Dalman, di 4 anni, che viaggiava con la madre alla volta di Mosca, è stata rinvenuta senza un braccio. Vicino ora una bambola.

Le operazioni di ricupero vengono ripresse stamane.

p. s.

Nonostante le proibitive condizioni del tempo (pioveva fortissimo e soffiava un vento impetuoso) l'opera di recupero si è protratta fino a tarda sera.

I primi accerti rivelano che l'aereo abbia cozzato contro il fianco del monte che, come abbiamo detto, è alto 1019 metri, mentre stava lottando contro la bufera di vento e di pioggia, a causa della pessima visibilità. Probabilmente, la sciagura è avvenuta senza che i passeggeri avessero il tempo di accorgersene o che i piloti potessero far qualcosa per evitarla.

Tre cacciatori della zona, che nel pomeriggio di venerdì si trovavano in un capanno dal violento temporale abbattutosi sull'Elba, hanno ricordato di avere udito il rombo dei motori di un apparecchio che sembrava perdesse quota. Poi non udirono più niente. E' probabile che il quadrimotore, dopo aver superato l'ostacolo di un monte di circa 600 metri di altezza, non sia riuscito a sollevarsi di quota schiantandosi quindi contro la roccia del monte Capanne.

Il sindaco di Udine, avv. Giacomo Centazzo, al momento di cadere al suolo colto da improvviso malore nella saletta della stazione. Morirà pochi minuti dopo (Tel. a «Stampa Sera»)

Profonda impressione a Genova

Partiti per l'Isola d'Elba i parenti di alcune vittime

Fino all'ultimo si era sperato che l'aereo scomparso fosse dirottato in Corsica - Un'inchiesta ministeriale in corso

L'hostess Gianna Fortuzio a bordo dell'aereo alla vigilia della sciagura (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Alla notizia del ritrovamento dell'aereo sulla più alta cima dell'Elba, data dalla radio nel primo pomeriggio di ieri, sono partiti per l'isola il dott. Angelo Schiannack, fratello dell'esportatore, il signor Daniele Rocca Dalman, fratello della signora Adelaide e zio della piccola Maria Pia, il fratello del sindacalista Brocci, parenti ed amici del signor Perugi.

Le famiglie dei sette passeggeri, tutti residenti a Genova, ad eccezione della signora Adelaide Dalman, che con la bimba proveniva da Quito nell'Ecuador, avevano sperato fino all'ultimo che potesse giungere la notizia della salvezza dei loro cari.

Dal momento della scomparsa dell'aereo, che avrebbe dovuto giungere all'aeroporto «Cristoforo Colombo» alle 16,30 di venerdì scorso, le famiglie dell'aus. Ernesto Cuomo-Ulloa, del rag. Silvio Schiannack, dell'esportatore giapponese Naomichi Takaseima, del sindacalista della d.c. Giorgio Brocci, dell'impiegato Elio Perugi ed il fratello della signora Dalman avevano interpellato gli scaraporti dell'Europa, chiedendo notizie del «De Havilland-Heron». Nonostante le risposte negative essi avevano continuato a sperare: vi era la possibilità — sia pure vaga — di un atterraggio di fortuna in Corsica.

Al momento della scomparsa dell'aereo, infatti, era corsa voce che il quadrimotore avesse potuto dirottare per la Corsica dove il tempo era migliore. Un filo di speranza, malgrado le notizie sempre più preoccupanti, era rimasto vivo nei cuori dei congiunti dei dispersi.

Il maltempo che imperversava lungo la fascia tirrenica, un vasto tratto dell'entroterra toscano, la Lunigiana e parte della costa ligure, avevano danneggiato seriamente tutte le comunicazioni specie quelle telefoniche. Non si poteva escludere perciò che, salvatisi con un atterraggio di fortuna, sette passeggeri ed i quattro membri dell'equipaggio fossero impossibilitati a comunicare con Genova. Era purtroppo una speranza molto lieve, ma a quella tutti si erano disperatamente attaccati.

Alla comunicazione radio sul ritrovamento dei resti dell'apparecchio e sul decesso dei passeggeri e dell'equipaggio, la città si è diffusa una profonda penosa impressione. Le vicende umane dei passeggeri del quadrimotore, comparse sui giornali, erano nei discorsi di tutti: dalla commovente storia di Adelaide Rocca Dalman, che tornava a Genova per assistere l'ultimo desiderio del padre, a cui seppellire le sue ceneri nel cimitero di Staglieno, a quella dell'impiegato Elio Perugi, a quella dell'avv. Ernesto Cuomo, partito con lo stesso aereo il venerdì mattina per discutere una causa in Cassazione a Roma; da quella del sindacalista Brocci, ex-paracadutista e candidato nella lista dc alle prossime elezioni comunali, a quella dei due importatori-esportatori Schiannack e Takaseima.

I funerali dei passeggeri si svolgeranno a Genova. Le esequie avranno luogo in cattedrale, per disposizione della società «Itavia», la quale sosterrà tutte le spese.

Se le salme delle vittime saranno composte ed identificate entro oggi o domani il nulla osta dell'autorità giudiziaria per la rimozione, i funerali si svolgeranno certamente domani mercoledì, altrimenti mercoledì mattina.

Le salme del primo e del secondo pilota e delle due hostess saranno invece trasportate a Roma.

La direzione della «Itavia», che gestisce la linea Genova-Roma-Genova e che ha ordinato la prosecuzione dei suoi servizi fin dallo scorso venerdì, all'annuncio della scomparsa del quadrimotore, collabora con i tecnici del ministero della Difesa aeronautica nell'inchiesta subito iniziata.

c. m.

I resti del quadrimotore disseminati a mille metri di altezza, sulle pendici boscose del monte Capanne a Pomonte, nell'Isola d'Elba (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ad una cerimonia inaugurale, presente il ministro dei Trasporti

Il sindaco di Udine muore mentre pronuncia un discorso

La vittima dell'improvviso malore è l'avvocato Giacomo Centazzo di 73 anni, noto esponente democristiano, che dal 1948 era a capo dell'amministrazione nel capoluogo friulano - Si è accasciato al suolo mentre porgeva il benvenuto all'on. Spataro intervenuto all'inaugurazione della linea elettrificata Udine-Venezia

L'on. Centazzo davanti al microfono pochi istanti prima della tragica fine (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

Ieri mattina alle 8,35, mentre stava svolgendosi la cerimonia per la inaugurazione della linea elettrificata Udine-Venezia alla presenza del ministro dei Trasporti on. Spataro, il sindaco di Udine avv. Giacomo Centazzo è stato colto improvvisamente da malore: a metà del suo discorso di benvenuto al ministro, l'avvocato Centazzo è crollato al suolo nella saletta della stazione davanti alle autorità sbigottite. Subito soccorso, decadeva pochi minuti dopo tra le braccia del capo Gabinetto del questore, dott. Simone, mentre veniva trasportato all'ospedale civile.

La sua morte, immediatamente conosciuta in tutta la città, ha destato largo cordoglio. L'avv. Centazzo era nato a Maniago il 10 novembre 1887 e quindi era giunto a Udine per completare gli studi. Laureò come redattore nel giornale locale *La patria del Friuli*, dove iniziò la sua attività dal 1909 al 1914, quando fu eletto consigliere provinciale di Udine.

Dopo aver partecipato alla grande guerra, completati gli studi, iniziò la sua professione di avvocato. Nel 1926 fu nominato conciliatore capo nel comune di Udine, carica che tenne fino al 1948. Eletto consigliere comunale nel marzo 1946 nella lista del partito democristiano, fu chiamato a far parte della giunta comunale come assessore all'assistenza.

Il 2 giugno 1948 fu eletto sindaco. Aderì, insieme con il suo Comune, al consiglio dei Comuni d'Europa e, dal 1953, faceva parte del direttivo dello stesso. Era vice presidente dell'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa, e delegato al congresso del popolo europeo.

La figura del sindaco Centazzo è stata ricordata in serata, durante una riunione al teatro Puccini, dal ministro alla Riforma dell'amministrazione, senatore Tessitore.

«E' con angoscia profonda che apro quest'assemblea ricordando l'amico Giacomo Centazzo — ha detto il ministro — Egli lascia un vuoto incolmabile nelle file del suo partito. La sua scomparsa ha gettato in un profondo lutto la cittadinanza e penalizzato che questo lutto sia di tutti gli udinesi, senza distinzione di partito. Da dodici anni egli rappresentava Udine, stimolando l'attività cittadina nella sua varietà di problemi».

L'avvocato Centazzo era entrato giovanissimo nelle file della democrazia cristiana, fondate da don Romolo Murri ed era stato compagno degli uomini più rappresentativi del partito popolare di allora.

L'avv. Centazzo è morto, come si è detto, durante la cerimonia tenuta ad Udine per l'inaugurazione della nuova trazione elettrica della linea ferroviaria Udine - Venezia. L'importanza del traguardo tecnico raggiunto oggi dalle ferrovie italiane, è stato messo in rilievo dal ministro on. Spataro che ha compiuto a bordo di un convoglio il viaggio inaugurale da Udine alla città lagunare. «Si noti — ha detto fra l'altro il ministro a Venezia — che la nostra linea elettrificata costituisce il 40 per cento della rete elettrificata dei Paesi della Comunità economica europea.

«L'elettrificazione di questa linea, che si estende per 127 km., consente l'esercizio della trazione elettrica sull'intero percorso che, attraverso Udine, congiunge il porto di Venezia con il valico di Tarvisio e l'Austria.

«L'accelerazione delle comunicazioni — ha continuato Spataro — e tutti i vantaggi insiti nel sistema di trazione elettrica dei treni, recheranno notevoli benefici al movimento turistico e commerciale tra l'Italia e i Paesi dell'Europa centro orientale. In particolare, se ne avvantaggerà, oltre che l'operosa regione veneta, il porto di Venezia con la zona industriale di Marghera».

g. c.

ULTIMA ORA

Il nipote dell'industriale Michelin uxoricida per un incidente di caccia

E' caduto e dal suo fucile è partito un colpo che ha freddato la giovane consorte

Dalla nostra redazione parigina

PARIGI, lunedì mattina.

Una notizia tragicissima ieri sera a tarda ora ha destato profonda impressione negli ambienti della «haute» parigina: Patrice Michelin, nipote trentaduenne del famoso costruttore di pneumatici, ha ucciso in un incidente di caccia la giovane consorte: Nicole di 22 anni.

Sulla sciagura si hanno per ora soltanto pochi e sommari particolari; s'ignora persino la località dov'è avvenuta: è probabile però che si tratti di una riserva nei pressi della Capitale.

A quanto risulta in base alle prime informazioni della polizia, Patrice Michelin sarebbe incisampato mentre correva per raggiungere la moglie che si era allontanata da lui di un centinaio di metri durante una battuta. Cadendo, il giovane industriale si lasciò sfuggire di mano il fucile e quindi, nell'urto dell'arma contro il suolo, partì un colpo.

Disgraziatamente la rosa dei pallini raggiunse in pieno il capo della signora Nicole Michelin che si abbattè a terra. Ogni tentativo di soccorso risultava vano, la morte era stata fulminea.

Sul tragico episodio la polizia sta naturalmente conducendo un'inchiesta. Patrice Michelin ha dichiarato che egli, prima di correre verso la moglie, aveva tolto il cartuccio dal suo fucile automatico, ma si era scordato di un colpo rimasto in canna. Quando è incampato e caduto, era ormai a pochi passi dalla consorte: questa circostanza ha reso l'incidente irreparabile.

La signora Nicole Michelin era naturalmente molto nota. Appassionata sportiva, seguiva spesso il marito durante le partite di caccia. Essa lascia tre figli di sette, cinque e due anni.

b. s.

CAPO GIUSEPPE

Via Ceva, 45 - TORINO

Tel. 759.844

Rivenditore Autorizzato: ESSO

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

CRONACA CITTADINA

Mancano venti giorni al 6 novembre

Il dibattito tra i partiti nei comizi della domenica

Nenni ha illustrato l'atteggiamento e gli obiettivi del psi - Il discorso del vicesegretario della dc Scaglia: un richiamo ai temi amministrativi - I problemi della città trattati da liberali e socialdemocratici

La giornata serena ha consentito per la prima volta, in questa campagna elettorale, di tenere per i comizi piazza San Carlo, dove ha parlato il segretario generale del psi onorevole Nenni. Gli altri partiti hanno tenuto ieri le riunioni in teatri e cinematografi. Nel suo discorso il leader socialista ha ribadito alcuni punti dell'orientamento del psi. «Distinti e diversi dai comunisti — ha detto — i socialisti difenderanno le posizioni di potere già conquistate dai lavoratori in molti comuni e province. Negli altri centri siamo pronti ad aiutare i partiti laici, le correnti democratiche della dc, e la stessa democrazia cristiana ovunque sia pronta a rompere con la destra».

«Questo — ha proseguito — non è frontismo. Parlare di frontismo socialista vuol dire esumare dei cadaveri. Non ci si può però chiedere di dimenticare di essere al servizio dei lavoratori per il rinnovamento della società e dello Stato».

Sul tema della politica a sinistra Nenni ha detto che essa non è per i socialisti una questione di anni o di posti, ma di iniziative nuove in campo economico, industriale, agricolo e scolastico, «Il "miracolo" italiano in certa misura esiste — ha aggiunto l'oratore. — Ma occorre che i benefici non siano limitati a pochi ceti privilegiati: essi invece devono estendersi in profondità alle zone depresse per un radicale rinnovamento delle strutture economiche e sociali».

L'on. Nenni ha rivendicato al psi il merito di aver parlato per primo di tregua dopo i fatti di luglio: «Assumiamo questa responsabilità e dobbiamo riconoscere di aver trovato comprensione in molti partiti. Credere che in luglio ci sia stata una prova di forza tra una maggioranza antifascista e una minoranza fascista è un grosso errore: dietro quest'ultima c'erano le posizioni di potere della destra reazionaria. Noi non siamo favorevoli alla politica di indiscriminato attacco contro la dc. Diamo atto che ci sono in questo partito forze democratiche. Auguriamo a questa minoranza di diventare maggioranza e cerchiamo di aiutarla».

— Per la democrazia cristiana ha parlato, all'Alfieri, il vice segretario nazionale on. Scaglia. Egli ha affermato che la dc, pur non ignorando la importanza politica delle prossime consultazioni elettorali, svolge la sua campagna prevalentemente sul terreno amministrativo, sui problemi pratici e concreti.

«Da varie parti invece — ha proseguito l'on. Scaglia — si tende a politicizzare questa elezioni; si è visto seguendo alla televisione gli oratori dei psi e dei psdi, come estremisti abbiano ignorato i problemi degli enti locali. L'impostazione data da comunisti e missini alla campagna elettorale trova una spiegazione: l'intendimento di abbattere l'unico baluardo creato contro le avventure delle estreme di sinistra e di destra».

«Il psi si atteggia a vittima — ha osservato l'on. Scaglia — accusando la dc di essere monopolizzatrice del potere e responsabile di discriminazioni. Ma coloro che più forte tuonano contro presunte discriminazioni, godono delle più ampie libertà: hanno i loro giornali a propagandano tranquillamente le loro ideologie. La nostra non è discriminazione, ma individuazione del psi di un pericolo costante per la democrazia italiana. E' dovere della dc, vigilare nei riguardi del comunismo e di tutti coloro che in qualche modo possono rivelarsi suoi ausiliari, a cominciare dal psi il cui segretario usa nei nostri riguardi le stesse espressioni di Togliatti».

— L'avv. Cravero ha presentato, nel teatro Carignano, il consuntivo di quattro anni di attività del gruppo liberale al Consiglio comunale di Torino. Egli ha affermato che il più concreto l'appoggio esterno alla Giunta Peyron per evitare i pericoli di una apertura a sinistra o di un commissario prefettizio. Come unica condizione il pli pose il sollecito esame di alcuni essenziali problemi cittadini, problemi che «sono ancora in larga parte insoluti». «Mentre l'opposizione di sinistra — ha soggiunto l'avv. Cravero — mirava a bloccare ogni attività del Comune, i liberali affrivano la loro collaborazione in quello stesso spirito di concorrenza democratica che è alla base dell'attività governo e che significa preziosa opposizione al socialcomunismo».

E' seguito un discorso del repubblicano on. Alpino il quale ha sottolineato l'importanza politica del voto del 6 novembre: «Un rafforzamento del partito socialista e un indebolimento liberale aprirebbero la porta all'apertura a sinistra. L'eventualità contraria stabilizzerebbe invece l'attuale formula governativa di centro». Ha poi parlato del bilancio comunale e della necessità di limitare gli indebitamenti destinandoli soltanto a opere produttive. Per le aziende municipalizzate ha auspicato una gestione condotta con criteri economici e non politici ed ha annunciato che i liberali proporranno un organico piano di urbanistica, trasporti e viabilità per la «Torino di domani». I due oratori sono stati presentati dal comm. De Marchi, consigliere uscente.

— Il programma amministrativo dei socialdemocratici è stato illustrato dall'assessore uscente Bartoletti in un comizio al cinema Miraflori di via Tripoli: «Molte cose — ha detto — sono ancora da fare. Nel futuro si dovranno correggere anche degli errori. I socialdemocratici hanno però un vanto: possono affermare di essere l'unico partito che ha realizzato al 90 per cento il programma presentato agli elettori nel 1956. E' inutile fare della demagogia suggerendo molti problemi senza risolverne alcuno. E' meglio indicare pochi punti e affrontarli con energia». Nel corso della riunione hanno parlato anche altri candidati dei psdi: Aldo Agnesina, Giuseppe De Grazia e l'avv. Corrado Calsolaro.

— L'on. Nunzio Caroleo ha parlato in piazza Paleocapa per il partito democratico italiano. «I monarchici — egli ha detto — erano contrari alla data del 6 novembre per le elezioni amministrative, perchè il paese è ancora sotto l'impressione di una profonda crisi politica e queste elezioni dovrebbero svolgersi invece al di fuori dei contrasti di parte».

— Il parlamentare trisettino on. Wondrich del msi ha parlato al cinema Ariston affermando che i missini sono decisamente contrari a qualsiasi apertura a sinistra e impegnati in una intransigente difesa dei valori nazionalistici».

Quattro pacchetti con i vermi

I vermicistelli nelle sigarette cautelano ad apparire con notevole frequenza: dapprima sembrava che prediligessero i tabacchi forti ma ora hanno fatto la loro apparizione anche nelle «Macedonia». L'impiegato Pietro Fassati, di 30 anni, abitante in via Barbaroux 46 ha telefonato ieri ben quattro pacchetti, in quattro diverse tabaccherie del centro in cui tutte le sigarette erano bucate. Considerando la media che in ogni sigaretta vi fossero due vermi, il malcapitato fumatore ha calcolato 100 animaletti. Dopo di che non ha avuto il coraggio di fare un quinto tentativo ed è andato a comperare delle «Cristallo».

In corso l'inchiesta della Magistratura

Come fu sventata la fuga dalle Nuove

I due detenuti si erano costruiti alcuni attrezzi per l'evasione - Anche il momento era stato scelto con astuzia: la pioggia scrosciante e gli altoparlanti del carcere che diffondevano un concerto radio coprirono ogni rumore

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Petrone ha trascorso anche ieri gran parte della giornata alle Carceri Nuove, per interrogare i due detenuti che hanno tentato di evadere, gli agenti di custodia incaricati di sorvegliarli e quelli che li hanno catturati. Ormai tutti i dettagli di quel disperato tentativo sono noti e dimostrano che il progetto era stato preparato con meticolosa cura.

I due detenuti non erano alla prima arma in fatto di evasioni. Michele Quagliantini (che deve scontare trent'anni per rapine) era fuggito dal carcere di Macerata; Giovanni Romei (condannato a cinque anni per numerosi furti) era scappato l'anno scorso, nel giorno del suo onomastico, dalla prigione di Mercatorio. Trovatisi nello stesso «braccio» in attesa di appello, avevano preparato alcuni arnesi rudimentali, servendosi di materiale prelevato nell'officina delle Nuove. Avevano confessato un paio di limo, che sono serviti per segare in parte la sbarra della cella, e due rudimentali attrezzi, muniti lame e manici di ferro.

Il complotto è passato alla fase di realizzazione verso le ventitré, quando gli altoparlanti dislocati in diversi punti del carcere diffondevano il concerto trasmesso dalla radio. I due hanno segato rapidamente la sbarra e si sono calati in cortile dal primo piano. La pioggia torrenziale, che riduceva la visibilità a zero, favoriva i loro piani. Nascosti dietro un angolo del cortile, legarono insieme tre o quattro pezzi di legno e sulla punta dell'asta infilarono un uncino: doveva servire per lanciare al disopra del muro di cinta una corda formata da lenzuola attorcigliate, ignorando forse che al di là di questo v'era un altro muro più alto e poi un altro ancora, tanto da rendere impossibile la fuga.

A questo punto due agenti diedero l'allarme ed i fuggiaschi si rifugiarono sul tetto dell'officina-scuola. Ormai la loro sorte era segnata. Come già è stato riferito dai giornali di ieri, due coraggiosi agenti li catturarono dopo breve tafferuglio. I loro nomi sono: Mario Cappiello di 27 anni, da Lucera, che ha catturato il Quagliantini, e Dante Remone anche egli di 27 anni, da Foggia, che ha acciuffato il Romei. Entrambi gli agenti hanno riportato qualche contusione, guaribile in pochi giorni. Anche il Romei si è lievemente ferito, passando attraverso le sbarre segate e poi cadendo in cortile. Sembra che il Quagliantini al momento della cattura abbia esclamato: «Mi bastavano pochi ore per allontanare un certo affare...». Evidentemente alludeva a motivi di vendetta contro ex-amici, propositi già manifestati durante il processo in Assise.

Un grave e misterioso episodio accaduto nella notte

Aggredito in auto dai compagni di gita e abbandonato senz'abiti e sanguinante

Il giovane in ospedale con ferite al capo - Un drammatico racconto: "Erano in quattro, tre uomini e una ragazza: giunti a Carmagnola mi hanno assalito all'improvviso, spogliato e rapinato„

Settimo Zucchinati è ricoverato all'ospedale di Carmagnola

La polizia ancora sta indagando sul grave e molto strano episodio denunciato da Giovanna Gilardi di 24 anni, abitante in via Belfiore n. 15. La donna aveva dichiarato che nella notte tra venerdì e sabato tre uomini in corso Massimo d'Azeglio l'avevano fatta salire su un'auto, l'avevano accompagnata in strada Mongreno e qui l'avevano aggredita, imbavagliata, legata, rapinata di 5 mila lire.

Ieri un altro episodio altrettanto grave e strano è stato denunciato da una donna e da un uomo: Anna Bertagnoli di 36 anni, abitante in via San Pio Quinto 38, e Settimo Zecchinati di 39 anni, abitante in via Napione 9. Polizia e carabinieri mettendo insieme i due racconti sono riusciti a ricostruire i fatti.

Anna Bertagnoli era in corso Massimo d'Azeglio quando verso l'una e mezza si è fermata a fianco una auto con quattro giovanotti a bordo. Breve colloquio e l'invito di fare un giretto per la campagna. Si presentarono. Lei disse il suo nome, Anna. Altrettanto gli altri: Bruno, Mario, Roberto, Cesare.

L'auto raggiunse piazza Vittorio. L'operaio Settimo Zecchinati stava rincasando. I quattro lo raggiunsero.

«Vuoi venire con noi? Andiamo a Carmagnola a far festa. Lì ci attendono amici».

«Ed io che ci vengo a fare?».

«A far numero». L'auto raggiunse Moncalieri, poi Villastellone, arrivò a Carmagnola. Mancava benzina e l'autista si avvicinò ad un chiosco ancora aperto.

«Signora, mi fa il pieno? L'avverto che non ho soldi. Le lascio il numero di targa, il mio nome, vengo domani».

«Mi spiace, ma senza soldi in contanti niente benzina».

«Sono di queste parti. Non mi conoscete?».

«Le ripeto che, senza soldi, niente benzina».

L'auto uscì da Carmagnola, raggiunse la frazione Salsasio. Scesero gli uomini, vi rimase soltanto la donna. Qualche minuto dopo tornarono i quattro amici e la donna intuì dalle loro parole e dai loro atteggiamenti che avevano aggredito lo Zecchinati. Anzi ebbe la conferma che lo avevano ucciso. Ma non chiese nulla, perchè aveva paura che la picchiassero.

La riportarono in corso Massimo d'Azeglio alle 4,30. Sparirono subito telefonò alla polizia, e la Volante partì alla volta di Carmagnola alla ricerca della vittima.

Lo Zecchinati pesto e sanguinante con i gemiti aveva svegliato gli inquilini di una casa vicina al luogo dell'aggressione: Gaspare Carcano e Pietro Fumero. Lo soccorsero e lo trasportarono all'ospedale. Era in canottiera. Disse che gli erano portato via il soprabito, la giacca, il pullover, la camicia, il portafogli con 25 mila lire e l'anello. I medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni e gli riscontrarono anche un principio di assideramento.

Le indagini sono guidate dal tenente Borella dei carabinieri di Chieri. La Mobile ieri ha lungamente interrogato la donna e poi l'ha messa a confronto con l'operaio ferito.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +13,9
MINIMA + 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala incitro: temperatura media + 9,2; pressa. 726,2; umidità 65%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Temperature a Torino: massima + 14,4; minima + 6,5; media + 10,6.

Annega in un torrente un vecchio contadino a Piano

Ieri mattina un vecchio contadino di Piano, il settantaseienne Giuseppe Valle abitante in frazione Pisarà, è stato trovato cadavere nelle acque del Rio delle Oche. Era annegato durante la notte, nell'acqua non alta, in cui era caduto mentre rincasava la sera di sabato. In quel punto c'era un passaggio formato da alcune pietre che l'acqua aveva portato via in questi giorni. Si pensa che il Valle abbia bevuto un po' troppo, non si sia accorto di questo fatto e che per questo sia caduto nel torrente.

Scappa con la bicicletta rubata cade a terra e si rompe la testa

Era stato inseguito dal proprietario; un urto gli ha fatto perdere l'equilibrio - Altro episodio: sorelle ladre sorprese in un grande magazzino

Un ladro di biciclette, caduto per l'urto ricevuto da un inseguitore, è morente all'ospedale, dove gli agenti lo piantonano. I medici dell'Istituto chirurgico Maria Adelaide, ove è stato portato, gli hanno riscontrato la frattura della base cranica e si sono riservati la prognosi. Fino ad ora lo avvenuto non ha ripreso conoscenza.

Alle 2 della notte fra sabato e domenica il proprietario della pasticceria di via dei Quartieri angolo via San Domenico aveva visto uno sconosciuto rubargli la bicicletta, lasciata momentaneamente sul marciapiede, a pochi passi dalla porta del negozio. Un suo garzone, Giancarlo Marigo, di 23 anni, si lanciava all'inseguimento, raggiungeva con un fulmineo scatto il ladro, lo toccava per afferrarlo. L'altro perdeva l'equilibrio e cadeva: fortunatamente andava a battere il capo proprio contro lo spigolo di un muro.

Veniva chiamata la Guardia Medica cui giungeva sul posto una autoambulanza. Gli agenti del commissariato Moncenisio hanno identificato il ladro in Francesco Milano, di 47 anni, già ricercato dalla polizia per altri furti.

— Due sorelle sono state arrestate in flagrante mentre stavano compiendo una serie di furterelli nei grandi magazzini, approfittando della ressa del sabato pomeriggio. Si tratta di Maddalena e Bianca Caiss, rispettivamente di 35 e di 23 anni, abitanti a Chieri in via Mattatoio 23. Avevano compiuto una visita all'Upim di via Roma, riuscendo a fare alcuni «colpi» senza essere scoperte, poi erano entrate nello Standa di corso Vittorio. Un sorvegliante, agente di polizia in pensione, le aveva però notate quasi subito e le aveva seguite furtivo. Il loro «giro» fu breve, in sei banchi diversi le due erano riuscite a far scomparire qualche oggetto. Ma all'uscita il sorvegliante le bloccava trovando nelle capaci borse maglie, calze, alimentari e altri oggetti. Entrambe sono state accompagnate al commissariato Moncenisio dove hanno confessato.

Si getta dalla finestra dell'albergo

Un calzolaio di S. Stefano Belbo: era venuto a Torino per uccidersi - In una lettera lasciata al portiere: «Sono stufo di questa vita grama»

Un calzolaio di Santo Stefano Belbo — Vittorino Dalone di 56 anni — si è suicidato gettandosi dalla finestra di una camera dell'albergo «Patria», in via Cernaia, dove si era recato sabato appena giunto dal suo paese. Dalle indagini svolte dal Commissariato di Moncenisio è risultato che lo sventurato era venuto appositamente a Torino per togliersi la vita. Infatti al portiere d'albergo, appena ottenuta la camera, egli aveva lasciato una lettera chiusa raccomandandogli di consegnarla agli agenti di polizia nel caso che fossero venuti a cercarlo: in quella lettera spiegava il motivo della sua disperata decisione.

Il Dalone è salito nella camera assegnatagli — all'ammezzato, con la finestra che guarda verso i portici di via Cernaia — verso le 20 e non è più uscito. Alle 4 di ieri mattina il portiere ha udito un tonfo cupo. E' uscito in strada ed ha visto il calzolaio steso a terra privo di sensi. Ha chiamato una ambulanza che lo ha portato all'ospedale San Giovanni; ma il Dalone è morto durante il tragitto.

Dopo avere provveduto a chiamare l'ambulanza, il portiere ha avvisato la polizia e agli agenti ha consegnato la lettera lasciata dal suicida. Il Dalone aveva scritto poche righe annunciando «l'addio alla vita grama che era costretto a condurre» e concludendo con queste frasi: «E' meglio andare in paradiso che stare su questa terra a fare sempre per tutta la vita».

Ordine fin dalla più tenera età il Dalone si era fatto da sè. Aveva una stamperia a piantaveri a Santo Stefano Belbo, dove era noto: la stanza serviva al tempo stesso da laboratorio, negozio e camera da letto. In paese era ritenuto un bravuomo: in passato aveva dato segni di squilibrio mentale e lo si era dovuto ricoverare in manicomio.

Relazione dell'on. Rapelli sulle commissioni interne

Si è svolto ieri, indetto dalla Fiomio (Federazione italiana sindacati metallurgici internazionale cristiana) un convegno sul tema «Libertà sindacale e commissioni interne». Vi hanno partecipato membri di commissione interna di varie correnti ed osservatori della Uil, di «Autonomia aziendale» e della Cisl». La relazione introduttiva è stata svolta dall'on. Rapelli e su di essa hanno parlato l'avv. Levi della Uil ed i dirigenti del «Liberi Lavoratori democratici» Cibischino, Clementi, Clarino e Valetto.

Il convegno ha votato una mozione con la quale plaude all'iniziativa del ministro del Lavoro on. Sullo di sottoporre a un prossimo Consiglio dei ministri la questione della trasformazione in legge, in base alla delega già emessa, dell'accordo interconfederale sulle commissioni interne.

Monicelleri per i Caduti

A Moncalieri, in piazza Odoneo, è stato inaugurato il monumento ai Caduti, opera dello scultore Emilio Musso. Alla cerimonia hanno presenziato l'on. Bovetti, sottosegretario alla Difesa, il prof. Grosso, presidente della provincia, e numerose altre autorità.

Echi di cronaca

COPERTE DI LANA, tessuti per arredamento, teleria e biancheria per corredi sono la specialità dei magazzini *ARTEN*, vecchia Casa di fiducia. Via Meucci 3 angolo via Confienza.

MOBILIFICIO O.M.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 30.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appronfit. Garibaldi 3 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.M.P., Torino, corso Re Umberto 197, telef. 353-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-97.

IMMANCABILMENTE OGNI ANNO
MARIO MONICELLI
DIVERTE GLI ITALIANI
1958 I SOLITI IGNOTI
1959 LA GRANDE GUERRA
1960 RISATE DI GIOIA
Imminente al Cine VITTORIA

OGGI all'IDEAL
Una donna che scatena violenta la passione negli uomini che, per lei, tutto osano!....

GEORGE BAKER · TERENCE MORGAN · REGIA di GORDON PARRY

TEATRO ALFIERI
Compagnia di operette «CITTA' DI MILANO»
con
NUTO NAVARRINI
SANDRA BALLINARI
Questa sera e domani sera, ore 21,15
LA DONNA PERDUTA
di Giannini, Lorsi e Pistri
Mercoledì 19 e giovedì 20, ore 21,15
EVA
di Franz Lehar
Venerdì 21 e sabato 22, ore 21,15
domenica ore 15,30 e 21,15
LA VEDOVA ALLEGRA
di Franz Lehar
Prenotazioni Saloni «La Stampa» (telefono 51-313) e «Gazzetta del Popolo» (telefono 53-425) di via Roma

all'Ambrosio da mercoledì 19
IL LETTO DI SPINE

ARLECCHINO OGGI
NUDA PER IL DIAVOLO
con RAI FISCHER
CARLOS THOMPSON
Gli stessi interpreti di «QUELLE» nel film che mette a nudo il mondo della malavita di una grande città.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Show musicale con 2 orchestre
BRUNO MARTINO
SILLA FABRIZI

TROCADERO
Via A. Doria 6 - Tel. 653-772
Ogni sera grande serata con
RIGHI E SAITTO

GLUB PARC DANZE
Ore 21 - 4ª Serata
AMICI DEL TEATRO
Sempre nuove sorprese e premi
Continuo Successo
FRANCO WILLY
e il Suo dinamico Complesso

AL FLORIDA CLUB
Ore 21 continua il successo di
LANFRANCO
e la sua orchestra
e dei cantanti
A. CORTESI - F. COSONA

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-870
Ore 22 attrazione con
DALILAH
il balletto RENTHEAIR
e MIGNON

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-870
Tutte le sere ore 22-4
ATTRAZIONI e DANZE
Orchestra
I CAMPIONI
ROSACLOT

AL REPOSI
Una storia avvincente, di eccezionale potenza.
Un film che rimarrà per molto tempo nel vostro ricordo.
Dal romanzo omonimo di WILLIAM HUMPHREY
ROBERT MITCHUM · ELEANOR PARKER
a casa dopo l'uragano
GEORGE PEPPARD · GEORGE HAMILTON · EVERETT SLOANE · LUANA PATTEN

al NAZIONALE OGGI

con J. Smith - S. Cummings
Regia: L. BELANDER
Distribuz. GLOBE
Ingresso L. 300

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87, tel. 272-087
OGGI
UN FILM DI
HITCHCOCK
CHE E' UN CAPOLAVORO DI INTERPRETAZIONE E DI REGIA
Notorious!
con
CARY GRANT
INGRID BERGMAN

A GIORNI AL DORIA

PRINCIPE ★ ORFEO ★ HOLLYWOOD
EX SAVOIA
NINO MANFREDI - SYLVA KOSCINA - VITTORIO DE SICA
aprono il loro primo spettacolo della stagione
LE PILLOLE D'ERCOLE
UN'ORGIA DI IRREFRENABILI RISATE
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

LA PERLA ★ ELISEO ★ MAYOR
PIEMONTE ★ ASTRA ★ APOLLO
Una contemporanea d'eccezione per un film d'eccezione
LA DOLCE VITA
MARCELLO MASTROIANNI - ANITA EKBERG - YVONNE FURNEAUX
ed uno stuolo di valenti attori
IL FILM CHE HA SCONVOLTO ED ENTUSIASMATO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,45

MAFFEI
OGGI
MARIO FERRERO
presenta un originalissimo spettacolo:
STORIE del CIRCO
di PALAZZO e CARILLI
con
PAOLA CERTINI
LIA GRIFI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
e con la partecipazione straordinaria di
VITTORIO LUZIO
il favorito clown del Circo Italia
STORIE del CIRCO
una rivista colossale accuratamente allestita e preparata dalla Compagnia Stabile della Risata.
Quadri coreografici dello
STAB TURIN BALLET
con il debutto di
MONIQUE ET NICOLE
Les Sistars Parisys
Messa in scena di ENZO CARILLI
Coreografie di FERRUCCIO RIVI
Musiche originali del M.o A. MELE
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15

IL TEATRO DELL'OFFICINA
DIRETTO DA ITALO ALFARO
PRESENTA
LA STAGIONE TEATRALE 1960-1961
DELITTO ALL'ISOLA DELLE CAPRE
di U. BETTI
LA PASSIONE IN CANAVESE
a cura di C. NIGRA
IL MALINTESO
di A. CAMUS
IL MATRIMONIO
di N. V. GOGOL
LE NOZZE
di A. CECOV
GENTE MAGNIFICA
di W. SAROYAN
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Regie di GIACOMO COLLI e ITALO ALFARO
Abbonamenti al Salone de «La Stampa» e alla Cassa del Teatro - Telef. 838-948

L'erede deluso

Come ero finita io in quella casa dove mi sentivo rabbrividire quasi ci fosse una corrente gelata da uscio a uscio, da mobile a mobile?

Avevo accettato la proposta di Giovanni: «Vieni anche tu; avrò da fare per una mezz'ora a Bassano, poi ci fermiamo a cena là».

Così mi sono trovata a seguire il corteo del notaio di Giovanni e dell'erede di quei beni inesistenti.

Quell'uomo, l'erede, se avesse potuto, lo avrei spogliato e picchiato. Pareva un avvoltoio: «Questo, questo quadro è antico, dovrebbe essere di valore», lo staccava dal muro.

Il notaio, un omino grigio coperto di muffa, con la polvere delle sue scartoffie sulla fronte e sui vestiti, leggeva sul foglio protocollo che teneva spiegato in mano: «Una vecchia cassa senza valore».

«Ma questo mobile è autentico veneziano».

«Falso veneziano, fabbricato da un mediocre artigiano vent'anni fa».

«Ma non c'è niente di valore in questa casa?», e l'erede prendeva in mano uno dei ritratti del ragazzo: «Questa cornice sarà d'argento, almeno?».

«D'argento», diceva il notaio con la sua voce sciatta.

Il ritratto avrei voluto strapparglielo di mano: come poteva quell'uomo non vedere gli occhi del ragazzo che lo guardavano intensi, guardavano, con quella particolare forza che hanno gli occhi di chi è morto giovane? Inseguono dovunque ci si metta a guardarli.

Da quando eravamo entrati nella casa chiusa da un mese coi sigilli, gli occhi di quel ragazzo, in tutte le fotografie sparse nella casa, mi avevano guardata in ogni stanza. Subito, entrando nella grande sala d'ingresso, mi avevano colpito; così luminosi e scuri e il viso sottile e troppo bianco.

«Renditi utile, apri le finestre», mi dice Giovanni, «qui non entra aria dal giorno dei funerali».

Sulla polvere dei mobili batte il sole; batte sul ritratto del figlio morto due anni fa e lei, la madre, ha riempito di ritratti del figlio ogni stanza.

«Quanto costerà questo tappeto, notaio? E' un persiano, no?».

«No, non è nemmeno di lana».

«Ma questa gente non aveva niente di valore?», la voce dell'erede è dura, cattiva. I suoi occhi avidi cercano intorno, toccano ogni cosa, i soprammobili, i mobili, i tappeti, i quadri: «No», dice il notaio: «non c'è nulla di valore. Era una casa borghese semplice e decorosa. Dalla vendita si potrà ricavare poche migliaia di lire. Denari la signora non ne ha lasciato. La malattia del figlio le è costata molto: tre anni di cliniche e operazioni».

Io aprivo le finestre della camera da letto della morta. La camera conservava intatto il disordine vivo della persona che l'aveva abitata. Ai piedi del letto un paio di pantofole pronte per essere infilate, sul ravolo da notte boccette e tubetti di medicine su un piattino, un libro ripiegato con un mezzo bicchiere d'acqua sopra per tener ferme le pagine. Sul ravolo da toilette la spazzola posata sbadatamente allora pareva, coi capelli ancora sopra e vicino, la scatola della cipria lasciata aperta; una cipria pallida; certo aveva la pelle molto bianca e due lunghe forcine di tartaruga posate sul coperchio della cipria. Cosa ancora? Ah sì, buttato su una sedia il vestito da casa, un vestitino grigio di lanetta da pochi soldi: potevo vederla dalle cose che aveva lasciato uscendo in fretta di casa, forse per comperare il latte, la sera, prima che chiudessero il negozio. Bianca, minuta e piccola, coi capelli lunghi colore delle forcine di tartaruga bionda, gli occhi grandissimi e fondi come quelli del figlio nei ritratti sparsi per la casa.

«Ma possibile, notaio, che non ci sia in casa qualche gioiello?». L'erede tirava il primo cassetto del cassettone. Con le grosse mani buttava per aria il libro da messa, un rosario, delle scatolette che apriva e richiudeva subito, bottoni, forcine, piccoli nastri: in ogni scatoletta una cianfrusaglia diversa.

La voce grassa del notaio: «Non aveva altro denaro se non quello trovatole addosso, nel portafoglio. I gioielli, la povera signora Maria, li aveva venduti durante la malattia del figlio».

«Ma come viveva, accidenti. Ho sempre creduto fossero i miei parenti ricchi. Una bella eredità!».

«Forse, se la morte non l'avesse presa così di colpo mentre entrava nel negozio di fronte, per vivere la povera signora Maria non so come se la sarebbe cavata».

«Però, per il figlio e il marito è riuscita a far costruire una tomba da principi, con marmi e ori e scultura anche, a spendere migliaia di lire ogni giorno di fiori».

Continuava a tirare cassetti, a richiuderli sbattendoli con rabbia.

Avevo preso in mano una delle fotografie del figlio morto a ventitrè anni e lo guardavo; per riuscire a non dire nulla a quell'uomo che cercava nella casa denari e roba di valore, parlo col morto sommessamente. «Anch'io», gli dico, «ho ventitrè anni».

Poi non so dire altro: mi viene di piangere. Passo la fotografia, prendo in mano una boccetta di acqua di colonia lasciata vicino alla cipria. L'aria che entra dalla finestra non riesce a dissipare l'odore della stanza: lo stesso odore della camera di mia madre quando andavo a svegliarla nella nostra vecchia casa di campagna. Posso la boccetta di acqua di colonia senza leggere la marca: mi pare di sentirne l'odore. Senza dire nulla esco dalla camera.

«Dove vai, Laura?», mi grida dietro Giovanni.

«Ti aspetto giù, nella strada», gli rispondo.

Il negozio di fronte è una latteria. Dico all'autista di avvertire mio marito che l'aspetto sul ponte. Cammino svelta, quasi corro e ho tutto il sole già messo che mi batte sugli occhi.

Lea Quaretti

Soltanto ieri, a poco meno d'un mese dalla scomparsa, la notizia è finalmente trapelata

La grande danzatrice Ida Rubinstein è morta nel segreto del suo ritiro, il 20 settembre scorso

Dieci anni fa, convertita al cattolicesimo, si era appartata in incognito nella sua villa di Vence, sulla Costa Azzurra: trascorreva una vita pia e solitaria, immersa nelle letture e nella meditazione - Ebbe un raro passato di gloria, di splendore e di mistero: la sua età era sconosciuta (80-85 anni?), la sua vita privata fu impenetrabile (o forse soltanto semplice oltre ogni immaginazione) - Giunta da Pietroburgo dove era nata, trionfò sulla scena di Parigi dal 1909 fino ai primi bagliori della seconda guerra mondiale, fondendo insieme musica, parola e danza - Fu altissima interprete di Wilde e D'Annunzio, di Dostojewski, di Shakespeare e di Eschilo

VENCE, lunedì mattina.

Ida Rubinstein, la grande danzatrice e attrice, è morta il 20 settembre scorso nella sua villa «Les Oliviades» a Vence. La notizia si è diffusa soltanto ieri, a poco meno d'un mese dalla scomparsa, e sebbene i pochi intimi a cui l'attrice era ancora legata avessero rispettato il segreto sul suo trapasso, come ella aveva voluto.

La grande Ida Rubinstein si era ritirata a Vence in incognito dieci anni fa; pochi fra gli amici sapevano che quella signora le cui giornate trascorrevano nella lettura e nella preghiera era la applaudita danzatrice di un tempo. Usciva raramente dalla villa, per atti di beneficenza o per recarsi in ritiro in un convento di suore.

E' stata sepolta nel piccolo cimitero di Vence.

L'enigmatica e affascinante danzatrice russa Ida Rubinstein in una foto del 1911

Era proprio tanto bella questa danzatrice mima? Alta, sottilissima e diritta, un vero giunco, aveva il viso pallido e triangolare, gli occhi immensi da madonna di icona russa. Forse per molti una simile bellezza ieratica, misteriosa e senza la menoma curva, poteva anche non piacere a tutti, ma per la rappresentazione che sognava D'Annunzio era veramente perfetta. D'Annunzio scrisse il Mistero di San Sebastiano e la Rubinstein la rappresentò. Tra i due c'era un accordo perfetto, ma tutto spirituale e mistico, senza il minimo turbamento amoroso. La ricca profuse milioni per la messa in scena dannunziana che doveva darle il battesimo di attrice. Le sue esigenze erano insonni. Pretese perfino che la corazza che doveva indossare nel primo atto fosse d'oro. E lo fu, ma pesava talmente che dovette rinunciarvi. La sera della prèmière fu eccezionale in tutto, vi presero parte settanta attori, ottanta coristi, centocinquanta maestri d'orchestra e duecento comparse. Un maligno cronista scrisse: «Gabriele d'Annunzio, poeta italiano, ha scritto in versi francesi un Mistero medioevale, in cui la parte principale di un uomo è sostenuta da una ballerina russa». Per attorniare di un conveniente lustro questa rappresentazione così particolare, il teatro della Chatelet ha prestato la propria sala, il maestro Claude Debussy la propria musica, il Bakst la sua arte di scenografo, la Comédie-Française la signora Dudley, l'Odéon l'artista Desjardin, la signora Ida Rubinstein gli atteggiamenti ieratici del suo ammirabile corpo e la inesperienza della sua dizione straniera; e finalmente il pubblico il proprio inestinguibile snobismo. Lo spettacolo non durò che sette ore; non è il Martirio di San Sebastiano, è il martirio del pubblico!».

D'Annunzio scrisse ancora per la Rubinstein la Pisanelle o meglio La Pisanelle ou le jeu de la rose et de la mort. Ma l'opera lasciò freddo il pubblico, non fu nè un successo nè un insuccesso. I rapporti fra il poeta e la mima continuarono a essere attivi, fraterni, infatti si chiamavan l'un l'altro frère. Lei aveva per il poeta una sconfinata ammirazione e capiva anche il grande charme dell'uomo. Scrisse: «Quando D'Annunzio parla, riversa la testa all'indietro, come per ascoltare una musica interna. Infatti una musica profonda e commovente fluisce dalle sue labbra, una musica il cui senso supera quello delle stesse parole pronunciate, avvince l'interlocutore e lo innalza al disopra di se stesso, conferendogli un'anima nuova, un coraggio ignoto e un poco di quella immaterialità che è la virtù suprema agli occhi del Poeta».

Ida Rubinstein fu una delle donne più enigmatiche che abbiano calcato le scene, e dei suoi amori non si seppe mai nulla. Era la sua una vita misteriosa. Stabilita a Parigi, lavorò duramente interpretando lavori drammatici d'eccezione, mettendo in scena, con gran fasto, oltre le opere di Wilde e di D'Annunzio, Aniara e Cleopatra di Shakespeare, La Coefore di Eschilo, Fidelio di Dostojewski e alcuni balletti come La Valse di Ravel e Orfeo di Duncan. La sua opera prediletta erano quelle in cui poteva fondere insieme musica, parola e danza.

Ella conduceva vita fastosa e semplice a un tempo e nessuno sapeva di dove traesse tanto denaro. Non portava gioielli, almeno in gente così credeva, chè quella lunga collana di pallottole verdi che portava sembrava un filo di quelle perle di vetro che le ragazzine si mettono al collo. Poi si vide quella collana nella vetrina del celebre gioielliere Cartier a cui lei l'aveva data perchè ne accomodasse il fermaglio. Erano smeraldi veri e Cartier la esponeva come un gioiello senza prezzo... Chi gliela aveva data? Un maraglà? Un inesistibile granduca russo? Non si sapeva nulla. Si sapeva soltanto ad esempio, che una volta all'anno per ripostarsi andava a cacciare la tigre o il leone in Asia o in Africa. Occorrevano, per queste cacciagione carovane, cinquanta portatori... In più lei si portava dietro la sua massaggiatrice e il suo parrucchiere di fiducia, anzi a questo gli faceva addirittura chiudere il negozio per il tempo delle sue cacce. Quanti milioni le costavano questi capricci? Nessuno osava farne il conto, nessuno capiva donde venissero quelle ricchezze sperperate con tanta disinvoltura. Avevano un bel corteggiarla, non scoprivano niente. La chiamavano: La donna senza quanti...

La sua bellezza ieratica durava... durava... Ma nulla è eterno. E allo Ane dicono che tenesse attaccato al letto, in una preziosa cornice, un versetto dell'Ecclesiaste:

«I convitti si fanno per gioire, il vino rallegra i viventi e i denari rispondono a tutto. Io ho veduto tutto questo ai giorni della mia vanità...».

Carola Prosperi

Ida Rubinstein nella corazza (d'oro) di «San Sebastiano»

In un certo senso la sua fu una vita grandiosa, splendida. Furoreggiò prima della grande guerra, ebbe ancora successo nel dopoguerra, solo gli incendi della seconda guerra bruciarono quei successi come tante altre cose... Commosse le rimase il tempo per vivere quieta, ritirata, in compagnia dei libri preziosi in cui aveva profuso parte dei suoi denari, e dei bei ricordi di un tempo vissuto fra poesia, musica e danza.

Carola Prosperi

A un posto di blocco presso Alessandria

Lottano tra gli scambi un ferroviere ed un pazzo

Assalito di notte dal folle nella cabina di manovra l'uomo ha vissuto momenti di terrore finché dalla stazione non sono giunti gli agenti a liberarlo

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) - Una drammatica avventura ha vissuto nella notte un ferroviere alessandrino, il quarantaquattrenne Trieste Parodi residente in corso Carlo Alberto 7. Egli era di servizio in una cabina-scambio sulla linea ferroviaria, presso Frugarolo a 5 km. dalla stazione di Alessandria, quando, verso le 2,30 scorgeva sui binari un uomo che procedeva malfermo sulle gambe. Ritenendolo vittima d'un malore, il ferroviere provvedeva a ricoverare lo sconosciuto nella cabina e stava occupandosi di lui allorchè veniva interrotto da una telefonata del capostazione di Alessandria richiedente informazioni d'ufficio. Lo sconosciuto, che fra l'altro era alterato dal viso, in apparenza per scagliarsi sul ferroviere e percuoterlo con pugni, urlando, il Parodi si precipitava fuori dalla cabina inseguito dall'energumeno e quindi, scansatolo vi rientrava chiudendovisi a chiave. Frattanto il capostazione, raccolta l'invocazione d'aiuto, avvertiva la polizia ferroviaria e prontamente il maresciallo Caramello si dirigeva con due agenti alla cabina-scambio. Davanti a questa sostava lo sconosciuto aggressore che, con il lancio di sassi aveva infranto i vetri e stava per introdursivi. Alla vista degli agenti l'energumeno si dava alla fuga ma dopo una lunga corsa tra le tenebre i militi riuscivano a scovarlo disteso in prossimità dei binari. Identificato per l'autista Franco Ravelli di 30 anni, da Frugarolo, pregiudicato per atti di violenza, il folle è stato tradotto in manicomio perchè riconosciuto affetto da schizofrenia e pericoloso a sè e agli altri.

Il ferroviere, medicato da un sanitario, è stato giudicato guaribile in 20 giorni dalle escoriazioni riportate durante la colluttazione con il pazzo.

Un discorso del Papa a tremila ferrovieri

Città del Vaticano, lun. matt.

«L'epoca moderna para debba distinguersi per la sistematica contraffazione della verità — ha detto ieri il Papa ed ha aggiunto — parla uno posto in alto e sembra che squaderni la verità». Giovanni XXIII si rivolgeva, nel cortile di S. Damaso, a circa tremila ferrovieri dei compartimenti di Bologna, Firenze e Verona e a 200 bambini romani che poco prima, in San Pietro, avevano ricevuto la prima comunione dalle mani del cardinale Luigi Traglia nel corso di una solenne funzione che intendeva sottolineare la ricorrenza del cinquantenario del motu proprio «quam singulari» di Pio X.

Per gli uni e per gli altri il Pontefice ha avuto particolari espressioni, chiamando i piccoli, con figurazione delicata, «anime vestite di bianco» e «fiori più belli di Roma». Ai ferrovieri ha detto che la loro presenza gli ricordava i lunghi e frequenti viaggi compiuti in passato, «ma d'altra parte — ha proseguito — la vita è tutta un lungo viaggio e, per compierlo bene, bisogna guardare al fine che è Cristo, il quale disse: "Io sono la via, la verità e la vita"». Quindi ha esortato i ragazzi ad esser fedeli alle promesse cristiane fatte.

Dopo l'udienza, il card. Traglia ha presentato a Giovanni XXIII i dirigenti delle Ferrovie che avevano accompagnato i pellegrini, i quali gli hanno offerto un calice, artistica opera dell'artigianato fiorentino. A mezzogiorno, il Papa si è affacciato alla finestra del suo studio privato per benedire varie migliaia di persone che sostavano in piazza San Pietro.

Dispersa ieri a Lione una manifestazione pacifista

Lione, lunedì mattina.

Ieri la polizia ha dovuto disperdere con la forza un centinaio di giovani che dimostravano sul sobborgo di Bron contro la guerra algerina.

I giovani, tutti in età dai 18 ai 30 anni, recavano cartelli e striscioni e tentavano di sfilare nelle vie dell'abitato. La dimostrazione era stata organizzata come segno di protesta per il divieto della polizia di tenere un comizio sulla guerra algerina al termine del quale doveva essere presentata una mozione alle autorità municipali locali.

Corriera in un burrone 35 morti nell'Ecuador

Guayaquil, lunedì mattina.

Per la rottura dei freni una corriera è precipitata in un burrone nella regione di Guayaquil. Nell'incidente hanno trovato la morte 35 persone, tutti contadini che viaggiavano per una «festa». La corriera stava a bordo di passeggeri.

L'amica fraterna di Gabriele D'Annunzio

Questa volta è morta davvero. Data la sua avanzata età (chi dice fosse nata nel 1886, chi nel 1873) i dubbi non sono più leciti. Fu di fatto che la sua morte fu più volte annunciata, probabilmente perchè a un certo punto era scomparsa senza lasciare traccia e molti dicevano che si era ritirata in un convento, dopo essersi convertita alla fede cattolica. Come altre bellissime, prima fra tutte la «divina» Cavtiglione, forse anche lei, finita la giovinezza, si era condannata a un'autoclausura dalla quale non sarebbe uscita più.

Nata a Pietroburgo, da gente ricca e importante, cresciuta in un ambiente raffinato, dotata di intelligenza e di gusto, aveva studiato le lingue, la musica, la danza. E, come spesso accadeva alle ricche fanciulle russe di quell'epoca dotate di talento, di audacia e ansiosi all'indipendenza, aveva voluto dedicarsi all'arte scenica, scegliendo i suoi maestri fra le celebrità di quel tempo. Riuscì con successo in sale private, il suo trionfo fu in Salomè di Oscar Wilde. Poichè era intervenuta la censura ecclesiastica a sopprimere il testo, lei si era accontentata di mimare la tragedia. E in quella mimica era apparsa la sua bravura. Tra gli spettatori c'era per l'appunto Diaghilev, l'organizzatore dei famosi Balletti russi che lo invitò a entrare nella sua Compagnia e a partire con essa per Parigi. Ed ecco la Rubinstein a Parigi nel 1909. I Balletti russi furoreggiavano in quel tempo. La danzatrice Pavlova e soprattutto il ballerino Nijinsky erano portati alle stelle. Nei balli Sheerazade e Cleopatra trionfò pure la Rubinstein.

Fu allora che Gabriele d'Annunzio la conobbe. Egli era giunto da poco a Parigi, costretto all'esilio dalla sua difficile situazione finanziaria in patria. I creditori lo perseguitavano minacciando di sequestrare tutti i suoi averi (il che poi fecero) e di incamerargli addirittura le percentuali dei suoi scritti, condannandolo così alla povertà. La sua vita intima poi non era meno tormentata. Dopo la sua separazione dalla moglie, la principessa Maria di Gallese, il distacco da Eleonora Duse, c'erano stati alcuni amori tempestosi, quello con la marchesa Alessandra di Rudinì, contrastato, anzi dal marito, perchè la marchesa era vedova, ma dai parenti e dalla società (senza contare la salute precaria della poveretta finita poi ammalitasi in un convento francese) e, dice quella con la contessa Giuseppina Mancini, la sua «rosa bianca», quello che egli aveva battezzato Amaranta, come aveva chiamato Alessandra Nike. Adesso era incappato in Donatella, vale a dire nella contessa russa Natalia de Goloubeff, bellissima, sensibilissima donna, ma di una gelosia inopportunissima per un poeta che era sempre stato libero come l'aria. In conclusione egli attraversava un periodo tribolato in tutti i sensi e la Rubinstein gli apparve come una Rivelazione, per la sua bellezza, per l'armonia dei suoi atteggiamenti, per la perfezione plastica delle sue gambe. Erano quelle le gambe del San Sebastiano che cercava invano da anni, fin da quando si era messo in animo di scrivere per il teatro un Mistero religioso, secondo le tradizioni medioevali: il protagonista doveva essere San Sebastiano, il sagittario dalla chioma di giacinto e si aveva sempre rinunciato per l'impossibilità di trovare un attore o un'attrice anche lontanamente adatto alla parte. Ma ecco l'interprete ideale: la grande mima russa!

La Rubinstein nelle vesti di protagonista della «Pisanelle»

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, in sestile a Venere, quadratura a Giove; Sole in sestile a Urano. Avrete in mano un libro che vi aprirà meglio l'intelletto. Farete delle scoperte utili. Avrete più coraggio e volontà di combattere e farvi valere. Salute migliorata. Tipi: Bilancia, Leone e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: per liberarvi da alcuni incontri dovrete molto combattere; alla fine vi avvicinerete e no sarete pienamente orgogliosi. Non sarà facile ottenere la completa autonomia, ma farete strada. - *Vita affettiva:* la vostra fortuna in amore sarà grande, anche se non la meritate del tutto. Farete delle scoperte utili che allieteranno il cuore. - *Salute:* i reni sono stanchi. Funzioni generali piuttosto lente.

Leone - Lavoro: con un certo ritardo, la fortuna non mancherà di assistervi. Accettate quello che vi offriranno. Soluzioni pacifiche. Avrete in mano uno scritto prezioso. - *Vita affettiva:* fortuna nelle piccole vicende sentimentali e intrighi per cose grandi. Bisogna adattarsi e accontentarsi. - *Salute:* potreste cimiare su un miglioramento nella circolazione del sangue.

Gemelli - Lavoro: alleanze e astegni da parte di una persona virtuosa. Sappiate concedere senza troppo esporvi. I vostri interessi siano difesi con delicata tattica. - *Vita affettiva:* una vicenda amorosa lenirà, se lo vorrete, le pene del passato. Vi sarà fatto un piacevole invito. Cogliete l'occasione per usufruire di tali influssi. - *Salute:* siate attenti all'apparato digerente.

Per i nati sotto l'Ariete: un personaggio ostile vi abbatterà il passo, sia pure per breve tempo. Progetto che richiederà una lunga elaborazione. Toro: inizia un periodo piacevole per le cose di cuore. Cancro: la vostra vita sarà illuminata da un messaggio. Le cose di cuore andranno bene. Ricordatevi: Salute. Vergine: i vostri malanni non sono falsi, ma morali. Vi saranno affidati dei compiti di alta responsabilità che dovete accettare. Scorpione: controllate meglio il vostro sistema di vita e guarirete abbastanza presto. Se dovete viaggiare, fatelo pure. Siate sereni e pensate ottimisticamente. Sagittario: inquietudine passeggera. Celiate ingiustificata. Avete bisogno di riposo mentale e spirituale. Capricorno: siate più spendaro troppo. Evitate di farvi suggestionare. Acquario: avrete più coraggio e volontà di combattere ad opera di vari amici. Pesci: eliminate ciò che è rimasto in sospeso. Mostratevi più pazienti. Depurate il sangue.

Z. Palmieri

Centocinquanta ciclisti ed il percorso nuovo hanno dato vita ad un'appassionante gara

Giro di Lombardia: lotta vivace e successo di Daems

Il settore più discusso e più atteso

Così sul famoso «muro»

La dura fatica dei corridori per superare l'aspra salita - I più in forma sono rimasti in sella; gli altri, tra cui il campione mondiale Van Looy, hanno compiuto un tratto a piedi

Imerio Massignan verso il culmine del durissimo «muro» di Sormano

Da uno dei nostri inviati

MILANO, lunedì mattina.

La novità, la grossa novità del Giro di Lombardia era il «muro» di Sormano, le discussioni sulla rampa breve, ma inesorabile e sulla discesa non eccessivamente lunga, ma troppo pericolosa avevano avvampato la vigilia della corsa d'una polemica accesa, a tratti quasi cattiva. L'interesse di tutti gli appassionati di ciclismo aspettava [così] la terribile salita, l'ap[illegible] da a terra, risaliva in sella saltando dopo parecchi metri e riprendeva il cammino grazie a qualche compiacente spinterella. Inutile gridar allo scandalo: senza le spinterelle, chi si arrestava, non era umanamente in grado di ricominciare senza aiuti. Altre spinte mandavano avanti i ritardatari, ma gli uomini che aprivano la marcia proseguivano esclusivamente grazie alle proprie forze. Sempre Massignan a condurre, e, alle sue spalle, una maglia bianconera, la ha realizzata martedì su una «locomotiva» di 150 chilometri a Fulle Capello. Adesso corre il «Baracchi» e la «Sei giorni» di Bruxelles e poi si riposa.

Daems parlava e lo stavano a sentire Magni ed il sencero, che d'abitudine gli tiene dietro in ogni trasferta. Magni era contento come un bambino, dimenticava persino il suo atteggiamento polemico nei confronti del «muro» di Sormano. Il successo, anche lui, pareva il ritratto della soddisfazione. Ma

Van Looy ha messo piede a terra. Lo supera — in bicicletta — Favero

puntamento era fissato verso il centocinquantesimo chilometro, là dove la strada si staccava in una curva a gomito ed un inesorabile servizio di blocco fermava la carovana per dar via libera soltanto ai ciclisti.

C'era una «Jeep», pronta ad ospitare il direttore di gara, c'erano, a disposizione dei giornalisti, tre o quattro di quei «ciclò» dei tempi moderni rappresentati dalla «Ape», un modellino di «Vespa» che in un abitacolo un po' strano può trasportare un paio di passeggeri. Salimmo su uno dei «risciò 1960», tardammo un attimo a partire ed il gruppetto che guidava la corsa ci fu a ridosso. Una ventina di ciclisti, venticinque forse, che, di punto in bianco, diedero l'impressione di avanzare con il rallentatore. La strada si impennava, letteralmente guardando verso il cielo. Trecento metri quasi in rettilineo, poi una curva. Avevamo un elicottero che ci ronzava alto sul capo, come compimmo la curva, l'elicottero volava alla nostra stessa altezza, ci eravamo innalzati in pochissimo tempo di oltre cento metri.

Conterno faceva l'andatura, i ciclisti compivano veri miracoli per restar in sella, voltandoci indietro scorgevamo i loro visi stravolti dallo sforzo. Il fondo era buono, ma la salita si rivelava davvero tremenda. A due chilometri dalla vetta, Conterno continuava a pigiar sui pedali davanti agli altri concorrenti, dietro di lui venivano Ronchini, Massignan e Venturelli.

«Massignan, Massignan» si leggeva sui cartelli che orchieggiavano tra la folla sempre più fitta. Ed il ragazzo veneto, a un duecento od ottocento metri dal culmine, sferrò il suo attacco. Aumentò il ritmo, saltò Conterno dapprima restò alla sua ruota, poi anche il torinese fu costretto a mollare, vittima di crampi alle gambe. La strada non concedeva un attimo di requie. Guardavamo in giù, avevamo la stravagante impressione che gli atleti fossero fermi, tanto avanzavano adagio. Massignan, in testa a tutti, metteva in mostra le sue doti di scalatore, dietro di lui cambiavano i personaggi. Cedeva Conterno, il suo posto veniva preso da Venturelli e da Brugnami. Venturelli doveva fermarsi per un guasto meccanico, Brugnami si sentiva il fiato mozzo. Ed ecco allora apparire Stolker, lo snello olandese, seguito dal francese Mastrotto.

Su, sempre più su. Un chilometro alla fine della fatica. Scivolava un concorrente. Van Looy era costretto a metter piede la maglia di Pizzoglio. Poi Stolker, poi Brugnami e, intanto, si faceva luce, superando molti avversari, il piccolo e svelto Daems.

Non si creavano varchi enormi tra i vari corridori, la rampa era tremenda per tutti e qualcuno scopriva di marciare più presto a piedi che in bicicletta. Nessun colpo di scena, nessun recupero a sensazione. Una fila lunga di ragazzi impegnati in una lotta eccezionale, l'uno dall'altro separati da poche decine di metri.

I passaggi in vetta dicevano infatti: 1. Massignan, 2. Daems a 28", 3. Stolker a 39", 4. Pizzoglio a 40", 5. Brugnami a 51", 6. Mastrotto a 58", 7. Anquetil a 1', 8. Desmet a 1'03", quindi venivano Conterno a 1'16", Riccò a 1'20", Ronchini a 1'21", Vercucchi a 1'32", Enthoven a 2' con Venturelli e Forestier.

Lasciammo transitare i primi, poi il pilota della nostra motoretta, trasformandosi in acrobata, si lanciò per la discesa. Un paio di curve, un tratto ferma sulla destra. Daems. Blocchiamo di colpo. Daems, con un sorriso un po' contuso, si fece d'un passo più in là, da bravo corridore gentleman cercava un angolino appartato... Davanti, nel frattempo, Pizzoglio, Massignan, Stolker e Brugnami si erano uniti e rischiavano la pelle, a folle velocità sulla discesa che portava a Como.

* *

Daems lo rivedemmo un paio d'ore dopo. Aveva vinto il «Lombardia», usciva dal velodromo Vigorelli con un sorriso felice racchiuso da un mazzo di fiori alto un metro. Intervista d'obbligo. Daems — un ometto piccolo, che pare sempre contento di stare al mondo, ha compiuto 22 anni il 4 di aprile, è sposato ed aspetta con ansia di diventare papà. «D'una bimba» assicura convinto e non accetta pareri contrastanti con la sua opinione. Decise di diventar corridore, allorché girava Bruxelles in bicicletta portando a destinazione pacchetti di peso. Era appunto fattorino d'un pescivendolo e l'idea di cambiar mestiere, gliela fece frullare per il capo proprio il suo padrone. Costui lo spinse con doppia energia a conquistar allori nella nuova carriera: era un tifoso di ciclismo e poi Daems, nel frattempo, s'era unito a lui in modo ben stretto, gli aveva sposato la figlia.

L'ex-garzone è riuscito nell'intento. Quest'anno ha vinto dieci volte (fra l'altro, 2 tappe del Giro d'Italia, 1 tappa del Ciclomotoristico ed il Giro dell'Appennino) e l'ultima successo — avanti il «Lombardia» — una ruga solcava la sua fronte. Borbottava a mezza voce che doveva parlar una volta ancora il genere del medico. Mica per niente. Perché tentasse di fargli passare la «vergogna» che gli impedisce di far senza scendere di sella quella tal naturale operazione che gli altri ciclisti compiono in bicicletta.

Non ogni volta gli inseguimenti per certe soste fuori programma giungono a buon fine...

GIGI BOCCACINI

Il belga ha preceduto sette compagni di fuga sul traguardo di Milano

Massignan transita in testa a "Sormano" poi è raggiunto e Daems vince in volata

Ronchini secondo e Fontana terzo - Buona prova di Venturelli sesto all'arrivo Conterno è stato il migliore sul Ghisallo - Due forature del campione d'Italia Defilippis

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Il «muro di Sormano» ha vinto la sua battaglia, consentendo al nostro Massignan, di compiervi la bella impresa di giungere primo (e solo) sulla vetta, e al belga Daems di far parte, di diritto, del ristretto drappello di testa formatosi dopo la rude selezione e di imporre al Velodromo Vigorelli la sua maggiore velocità su Ronchini e gli altri sei.

Vi è ragionevolmente da credere che, se il percorso fosse rimasto quello tradizionale, le forze dei migliori concorrenti sarebbero apparse tanto equilibrate da permettere il ritorno di molti corridori nel tratto di pianura finale, con conseguente arrivo in volata di un gruppo oltremodo numeroso. Invece, la durissima lotta sulle due salite, prima e specialmente dopo Sormano, ha talmente limato queste forze mettendo a nudo la singola possibilità che, una volta iniziata la caccia al drappello in fuga, gl'inseguitori (pur essendo in numero quasi doppio) non ce la fecero ad annullare il pur breve distacco che da quello li separava. Lo scarto minuto al passaggio da Como (quaranta chilometri all'arrivo), era già aumentato otto chilometri dopo di 50", e di un [illegible] dopo altri dodici chilometri. La stanchezza accumulatasi nei muscoli per l'enorme dispendio di energie nella zona delle tre salite (Ghisallo, ante-muro e «muro» propriamente detto) era venuta fuori, e poiché ad essa presto si aggiunse la certezza che l'inseguimento non sarebbe riuscito, la rassegnazione alla sconfitta li prese — e persero altro terreno (all'arrivo 2' e mezzo).

Nel frattempo Daems aveva visto battendo in volata i suoi sette compagni di fuga. Che il successo del giovanissimo belga (ventidue anni) sia regolare sotto ogni punto di vista, ed inoltre sia venuto a premiare il miglior uomo oggi in corsa, è fuori ogni discussione. Sulle salite egli si è comportato in modo più che onorevole — tanto da passare secondo sul «muro», a soli 28" da Massignan. Nella discesa ha perso terreno per la curiosa ragione che più sotto leggerete; a quindici chilometri da Como lo vedevo passare con 1' e 3" di ritardo dai primi, confuso in un gruppo di inseguitori in cui c'era Anquetil; poco dopo questa località, in cooperazione con Venturelli e Forestier, egli usciva di forza dal suo gruppo, ed andava a raggiungere il primo — con il risultato finale che si sa.

Che a vincere sia stato uno straniero ha scarsa importanza. L'importante è che la gara sia riuscita assai combattuta e, ripeto, che la selezione imposta dal «muro» abbia evitato l'abituale arrivo di un primo gruppo troppo numeroso. Avevamo previsto la lotta in volata fra cinque corridori al massimo: non ne siamo andati lontani.

Come si sia giunti a questa selezione è presto detto. Si era partiti da Milano in centoquarantanove, che ancora pioviggina va. L'andatura fu subito forte, numerosi tentativi di sganciamento non sortirono alcun effetto; tra essi uno di Fini, durato una trentina di chilometri, fino in vista di Lecco. Qui la corsa fu accolta e allietata da un raggio di sole; gli squarci d'azzurro nel cielo si allargarono

La volata conclusiva al Vigorelli: Daems, con una strana espressione nel volto, precede Ronchini e Fontana

tanto che la Grigna ed il Resegone presero a risplendere per il manto bianco che li aveva ricoperti durante la notte. Torriani dall'alto della sua vettura appariva beato; la sua tanto discussa «scoperta» non sarebbe, quindi, naufragata per il maltempo (e più tardi, anche lo svolgimento della gara gli avrebbe dato ragione dal lato agonistico).

Al 120° chilometro (dieci prima dell'inizio del Ghisallo), il pavese Chiodini lascia la compagnia, e giunge al piede della prima salita una cinquantina di metri prima della lunghissima fila in cui s'era allungato il gruppo sulla strada stretta e tortuosa del lungolago. Da quel momento comincia la lotta, che terminerà con il successo del torinese Conterno.

I passaggi in vetta avvengono in quest'ordine: alla [illegible] Conterno, a due lunghezze Venturelli, che a sua volta precedeva di qualche metro Stolker e Poulidor (rispettivamente a 4" e a 8"); a 10" Desmet, a 27" Defilippis, quindi Vercucchi (28"), Ronchini (34"), Massignan (36"), Pizzoglio (37"), Riccò (41"), ed Mione (44"). Conterno ha impiegato 23' e 16" a scalare il Ghisallo.

I distacchi, come si vede, non sono stati forti; così che molti fra i ritardatari non compresi nell'elenco della prima dozzina di corridori passati sul culmine, non faticarono molto a farsi sotto nella discesa su Barni, ed a riprendere un poco alla volta quelli in testa.

Quando la nuova avanguardia si presentò all'inizio della dura salita che, per circa tre chilometri, porta a Sormano, l'avanguardia era formata da 35 atleti. La lotta veniva aperta da Conterno, che anche sul secondo ostacolo ha dato prova della sua combattività. Con lui rimasero soltanto tre Ronchini, Massignan e Venturelli, mentre i rimanenti seguivano, più spaziati l'uno dall'altro, di qualche decina di metri.

Eccoci dunque all'inizio della famosissima, e tanto discussa salita di 1181 metri del rifugio Stoppani, dalla quale si attende la definitiva selezione. Ci sono molti curiosi, tenuti lontano dalla strettissima massicciata, dai paletti collegati col filo di ferro, con ai di qua finanzieri, carabinieri e qualche agente di polizia. Ad onta dell'immediata ripidezza del cammino, i corridori l'affrontano di buona lena, subito facendo appello a tutte le loro forze per rimanere in sella.

Il primo chilometro è percorso assieme dai quattro nominati — con «pesce bianco» ancora in testa; poi, Ronchini cede, ed è sostituito da Brugnami che s'accoda a Venturelli — il quale ha intanto ceduto di fronte all'andatura sempre condotta dall'anziano [illegible].

A ottocento metri dalla vetta, mentre Daems si fa avanti dalle posizioni retrostanti, Stolker e Pizzoglio lo hanno preceduto per acchiappare Brugnami, e passarlo. Il belga intanto, vien su assai veloce, e si avvicina a Massignan che stava guadagnando terreno su Conterno (che più tardi dirà di esser stato colpito dai crampi).

Sfoggiando lo stile del perfetto scalatore ammirato sul Gavia e sulle salite del Giro di Francia, Massignan rimane solo in testa alla corsa, avvicinandosi con pedalata lenta, ma possente, e sicura, al culmine del «muro». Qui (132° chilometro della corsa, [illegible] chilometri a Milano), i passaggi sono i seguenti: 1) Massignan che percorre i 4 km. e 800 metri della salita in 10'9" (media 13 km. e 4 metri all'ora); 2) Daems a 30"; 3) Stolker a 38"; 4) Pizzoglio a 40"; 5) Brugnami a 51"; 6) Mastrotto a 55"; 7) Anquetil a 1'; 8) Desmet a 1'3"; 9) Conterno a 1'16"; 10) Riccò a 1'20". Poi Ronchini a 1'21"; Vercucchi a 1'32"; Defilippis a 1'45"; Fontana a 1'46"; Venturelli a 1'50".

La discesa — un po' meno lena, subito facendo appello di tre chilometri, anch'essi ripidissimi —, sul piano del Tivano e di là a Nesso (km. 165), vede Massignan raggiunto da Pizzoglio, Brugnami e Stolker, mentre il secondo arrivato lassù (e futuro vincitore) è in ritardo. L'andatura tenuta dal biellese e dal parigino è sostenutissima, tanto che l'olandese cede, e perde terreno. Ormai la lotta è dichiarata fra i pochi che fuggono e i molti che stanno inseguendo a poco più di un minuto (sono una dozzina, fra cui il citato Daems, con Ciampi, Conterno, Anquetil, Desmet, Vercucchi, Venturelli). Prima di essi, ci sono Ronchini, Fontana, Forestier e Riccò che hanno «raccolto» Stolker, e se lo trascinano dietro. Lungo la tortuosa strada che costeggia il lago di Como, la caccia ai primi assume aspetti emozionanti.

Sulla breve salita della Camerlata, schizzano fuori Daems, Venturelli e Forestier. Sotto l'impulso del belga, questi tre si fanno sotto al trio d'avanguardia — mai nel frattempo sono riusciti ad agganciarsi Ronchini, Fontana e Stolker. Al comando, proseguendo verso Milano distante soltanto una trentina di chilometri, sono quindi otto uomini, e il distacco, anziché diminuire, aumenta: da 1'50" a Fino Mornasco sale a 1'45" a Saveso, a 1'55" a Cesano. L'emozionante inseguimento [illegible] la sua conclusione; Milano è ormai vicinissima; i fuggitivi non saranno ripresi.

Essi entrano sulla pista del velodromo Vigorelli in quest'ordine: Venturelli, Ronchini, Fontana, Massignan, Daems, Stolker, Pizzoglio e Brugnami. Sul rettilineo opposto Daems scatta, passa Massignan, si avvicina a Ronchini che ha superato Venturelli. All'uscita dell'ultima curva il bianco-celeste è già in testa, e, proseguendo nella volata, guadagna oltre una lunghezza entrando nel rettilineo. A quindici metri dal traguardo è ancora in testa, ma Daems ha un ritorno velocissimo: superati al largo Stolker e Fontana, piomba su Ronchini, e lo «brucia» con le ultime due pedalate. Due minuti e mezzo dopo arriva il secondo gruppo, ma Van Looy non partecipa alla volata per il nono posto — vinta da Ciampi. Defilippis è in ritardo anche perché ha avuto due forature.

Dopo l'arrivo si sono sentite molte persone (e personaggi) affermare, sulla fede di quanto trasmesso dalla televisione in presa diretta, che sul «muro» di Sormano i corridori hanno goduto di numerose spinte. Potrà esser così per taluni, ma non per ciò che riguarda almeno i primi quindici, e l'abbiamo visto di persona.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo

1) Emil Daems, che percorre 235 km. in 5 ore 53' 40" (media 40 km. 037); 2) Ronchini a un quarto di ruota; 3) Fontana; 4) Stolker; 5) Pizzoglio; 6) Venturelli; 7) Brugnami; 8) Massignan;

9) Ciampi a 2' e 31"; 10) Benedetti; 11) Van Looy; 12) Poblet; 13) Desmet; 14) Maule; 15) Conterno; 16) Baroni; 17) Galeaho; 18) Nencini; 19) Ruby; 20) Vercucchi. Seguono altri ventuno corridori, tra cui Favero, Moser, Fallarini, Forestier, Battistini, Anglade, Anquetil, Cerami, Defilippis e Baldini, con lo stesso tempo di Ciampi;

44) Barrigade; 45) Nencini

1) «Trofeo d'oro» — un milione di lire —, è stato vinto dall'olandese Stolker per essere il solo che figuri fra i primi cinque al traguardi del Ghisallo, del muro di Sormano e d'arrivo al Vigorelli.

Sei cavalle in lotta

nel Premio Palazzo Pesaro

Giornata ottimamente riuscita ieri all'ippodromo torinese: pubblico delle grandi occasioni, molti cavalli in pista, corse combattute, parecchi arrivi risolti solo grazie alla fotografia, buone quote al totalizzatore. Sei cavalle in gara nella prova di centro, il premio Palazzo Pesaro (L. 500.000, m. 1600);

Ordine d'arrivo: 1. Paolina Borghese (55½ L. Giovanale), dell'avv. Paolo Mezzanotte; 2. Manera; 3. Ghislaino; 4. Alhambra; non piazzato Nike e Focosa. Distacchi: cortissimo muso, una lunghezza, sette lunghezze. Tot.: V. 15, P. 14-14; A. 33; D. 38. Risultati delle altre corse: 1. Pourquoi Non (H. Altmann); 2. Ritornello II: 24, 13-13; 55. - 1. Scipion l'Africain (R. Billeri); 2. Sea Admiral: 17, 11-11; 35; 59. - 1. Satiro (A. Colella), 2. Merida: 55, 23-17; 67; 129. - 1. Nurez (N. Coccia), 2. Ignis: 20, 15-20; 35; 172. - 1. Isolano (C. Castaldi), 2. Mason, 3. Fiora: 53, 18-16-34; 63; 96. - 1. Gheritor (V. Esposito), 2. Almin: 21, 14-23; 57; 108. - 1. Zary (A. Colella), 2. Sherlock Holmes: 56, 20-16; 67; 68; duplice accoppiata 5ª e 6ª corsa (Isolano-Mason e Zary-Sherlock Holmes): 28.900.

I toscani al comando in serie D con Derthona, Rapallo e Pietrasanta

Il Cuneo ad Empoli sfiora il pareggio (1-2)

I tortonesi pareggiano a Chieri (2-2) - Imbattuto l'Asti sul campo del Cuoio Pelli (1-1) - La Sammargheritese vince a Finale (1-0)

Empoli, lunedì mattina.

La partita ha avuto due distinte fisionomie: un primo tempo che sul piano tecnico può senz'altro definirsi il migliore visto da qualche anno a questa parte allo stadio locale ed una ripresa, per quanto riguarda l'Empoli, che ha lasciato i suoi numerosi sostenitori alquanto perplessi.

L'Empoli, com'è noto, è una squadra quasi completamente rinnovata dalla stagione scorsa e all'attacco non ha trovato ancora l'affiatamento necessario. Il Cuneo, tutto sommato, non meritava la sconfitta, dato che aveva contrastato validamente tutte le azioni empolesi.

I goals sono stati segnati nel seguente ordine: al 33' del primo tempo Bigogno (il figlio dell'allenatore dell'Udinese) ha passato la palla a Riccomini, questi ha smistato a Nocini che ha servito l'accorrente Garella, il quale ha infilato a fil di palo. Al 30' della ripresa l'Empoli raddoppia con Nucini, ma cinque minuti dopo Franceschina, del Cuneo, accorcia le distanze. Il finale di partita vede il Cuneo proteso all'attacco in un disperato tentativo di raggiungere il pareggio.

*Chieri - Derthona 2-2 — Due a due è il risultato finale dell'incontro fra il Chieri e il Derthona, svoltosi ieri pomeriggio.

Questa gara ha segnato la definitiva rappacificazione dell'undici azzurro col proprio pubblico. L'ancora fresco ricordo del disastroso passaggio al «Comunale» dell'Imperia, che giusto quindici giorni fa se n'era andata col bottino di 8 a 0, ed il biglietto da visita dei nuovi ospiti, che fanno parte delle migliori formazioni di IV Serie, lasciavano sperare poco di buono.

Invece, contrariamente alle più pessimistiche aspettative, i chieresi non solo sono riusciti a frenare la foga avversaria, ma sono partiti all'attacco e per tutti e due i tempi della gara hanno giostrato sotto la porta ospite. Dato positivo, è il consuntivo dei calci d'angolo: 8 a 4 a favore dei chieresi.

Al 24' del primo tempo è il Derthona a passare in vantaggio con un goal-beffa: Sarini, difensore azzurro, ferma la palla a da un palo di metri fuori area la passa al portiere; il tiro è però debole e Bolla raggiunge la sfera e l'insacca con un tiro imparabile. Al 38' Manoltoo pareggia. Viene battuta una punizione dal limite dell'area di rigore e la staffilata dell'azzurro riesce a trovare il giusto spiraglio nel groviglio di gambe e ad insaccare.

Nel secondo tempo, altra botta e risposta, con Rosati al 17' e Bartolacciini al 38'.

Sammargheritese-*Finale Ligure 1-0 — Dopo un primo tempo monotono, la partita è divenuta vivacissima. Al 10' l'ala Ferrari segnava su contropiede e sorprendeva il guardiano del Finale, uscito intempestivamente. Gli uomini di Carapellese passavano al contrattacco e per 35 minuti assediavano la porta di Sardelli, aiutato dallo stile, dalla fortuna e dai pali. Il finalese Ferrari ha battuto sette calci d'angolo creando situazioni pericolose e mischie, ma gli estremi interventi, dei sammargheritesi chiusi in barriera davanti alla porta, hanno sventato ogni minaccia.

*Cuoio Pelli-Asti 1-1 — Molte occasioni sono state mancate da ambedue le squadre. Al 7' l'astigiano Geremia ha fallito un tiro facilissimo, ma al 22' Oberti, con un tiro a parabola aiutato dal vento, è riuscito a far entrare in rete la sfera. Al 37' il centravanti toscano Ricorti veniva atterrato in area da Marchisio. L'arbitro concedeva il rigore, che Lattuada trasformava. Un minuto dopo il terzino astigiano Avere colpiva Ciabattini a gioco fermo e veniva espulso. Nella ripresa gli ospitanti hanno invano cercato di raggiungere la vittoria. Tra i migliori astigiani: Fontana, Oberti e Scaglia.

*Rapallo-Novese 1-1 — La Novese, fanalino di coda del girone A, è riuscita a cogliere un pareggio a Rapallo. La rete piemontese è venuta al 34' del primo tempo su un errore arbitrale. Il sig. Canova, dopo un'entrata fallosa di Colombetti sull'ala Pellicano, ha concesso la punizione alla Novese. Da Michelis si è fatto luce in mischia ed ha segnato. I locali sono riusciti a pareggiare solo al 20' della ripresa con un tiro del centravanti Bronzoni, servito da Brocchi.

*Sestri Levante-Imperia 0-0 — Il Sestri ha giocato sempre all'attacco, ma non è riuscito a concretare la sua superiorità. Una rete dell'ala Fascaglia realizzata con una magnifica rovesciata è stata annullata dall'arbitro tra lo stupore generale.

* *

*Vigevano-Aosta 3-0 — Un Vigevano rinfrancato nel morale, sorretto da un discreto pubblico, ha controllato con relativa facilità le puntate offensive dei rossoneri, andando a rete ben due volte con Poli al 37' del primo tempo e con un bellissimo tiro teso fuori area, su calcio di punizione, battuto dall'estrema destra Ambrosetti al 22' della ripresa.

Gli ospiti hanno sciupato almeno tre occasioni da goal: in apertura di gioco con l'ala Tasquini, nella ripresa con il centravanti Ferrero e l'estrema sinistra Ricci. Ottima la prestazione del portiere aostano Rossel.

*Trieste-Lecco 1-1 — Partita veloce e combattuta nel primo tempo, calata di tono nella ripresa. Le reti sono state segnate ambedue nella prima parte della gara: da Rosso al 23' e da Opperan al 25', su autorete.

Ivrea-*Falck Vobarno 1-0 — Con una rete del giovane centravanti Patrone al 10' della ripresa, l'Ivrea è riuscita a vincere il combattuto incontro sul campo di Vobarno. Gli arancioni piemontesi, dopo essere andati in vantaggio si sono difesi con molto ordine ma sono stati, per la verità, notevolmente aiutati dalla fortuna. I migliori: Maroso, Orlando e Bonicatto fra i vincitori, Trevisi, Carnigo e Sentilini nel Falck.

A Magnetti - De Cilladi il Trofeo *La Stampa* di bocce

Il Trofeo «La Stampa - Palline d'oro Cora» ha dato i seguenti risultati: 1. Magnetti-De Cilladi (Fiat); 2. Arrobbio-Rapello (Pilonetto); 3. Masso-Cerigilo (Michelin); 4. Bodalino-Furlan (Italgas).

Vittoria del torinese Granaglia nel torneo internazionale bocce

Confermando il pronostico della vigilia, Umberto Granaglia ha ieri vinto il III Torneo internazionale di bocce disputatosi a Torino. La vittoria del torinese tre volte campione del mondo è stata netta ed indiscussa.

Ecco il dettaglio della giornata: Imbert b. Robin 13 a 4; Camusso b. Carrel 13 a 12; Bragaglia b. Maccoco 13 a 6; Granaglia b. Gaggero 13 a 8; Granaglia b. Maccoco 13 a 0; Bragaglia b. Robin 13 a 8; Imbert b. Camusso 13 a 8; Gaggero b. Carrel 13 a 6; Imbert b. Carrel 13 a 3; Granaglia b. Camusso 13 a 7; Maccoco b. Robin 13 a 6; Gaggero b. Bragaglia 13 a 10.

La classifica: 1. Umberto Granaglia 7 vittorie; 2. Imbert 5 v. punti 130; 3. Camusso 5 v. 94 p.; 4. Bragaglia 4 v. 103 p.; 5. Gaggero 4 v. 100 p.; 6. Maccoco 3 v.; Carrel 1 v.; 8. Robin 0 v.

Nel campionato di calcio pareggiano Samp Fiorentina e Milan mentre il Napoli avanza

Inter, Roma e Juventus distaccano gli inseguitori

Tre reti segnate dai mediani

L'Inter per 5-0 travolge a S. Siro il Lanerossi

MILANO, lunedì mattina.

Le misure tattiche attuate dagli svelti e decisi virgulti e le contromisure escogitate dai tanchistissimi nerazzurri hanno conferito al gioco lumi e svilupp scacchistici, però con un bilancio finale in grado di attestare il divario delle forze in campo. Le marcature rigide operate nei confronti degli attaccanti interisti sono riuscite soltanto a ritardare la sequenza dei goals, a scapito d'intendo dello spettacolo calcistico: ma la realtà più singolare è stata offerta dal fatto che tre reti sono state segnate dai laterali Bolchi (due) e Zaglio. Quest'ultimo controllato dall'estremo sinistro Fusetto. Gli altri due goal sono stati ottenuti dal capitano Angelillo

Tre assenze i virgulti, prodigandosi fino allo spasimo sotto la spinta del tecnico Bonifaci (battitore libero), hanno realizzato validamente per l'Inter nel primo tempo, subendo un solo goal fortunoso derivato da un calcio d'angolo e dovuto ad un rimbalzo imprevisto impresso al pallone da Zaglio su tiro basso di Lindskog. Ma il colpo determinante, se non proprio decisivo, giungeva al 1' della ripresa ed ancora in una misura scarsa da un calcio d'angolo, allorchè Bolchi, intervenuto autorevolmente di testa, insaccava la rete senza remissione. Poco dopo lo stesso Bolchi, in un duro scontro con Mani, accusava una dolorosa lacerazione alla inguine e doveva rimanere ai margini del campo per tre minuti. Nell'incidente — si è saputo poi — ha riportato la « lussazione » di due incisivi che dovranno essere sopposti oggi o domani. Il giocatore ha comunque continuato a giocare portandosi all'attacco con maggiore continuità, specialmente sulla mediana da Lindskog.

Nessun chiasso e forse anche non più troppo in linea, i vicentini hanno lasciato aperta più di un varco, con la scorrara dei minuti, cuticchè Angelillo, contrastato con minore efficacia, trovava il modo di mettere a segno due goals, il primo al 15° su contrasto di Bicicli (lanciato da Firmani) ed il secondo al 35° su traversone di Zaglio. Spettava poi a Bolchi suggellare al 38' il punteggio della giornata, con una fuga da quasi metà campo culminata in un tiro che scavalcava il portiere in uscita. Negli ultimi minuti Angelillo sfiorava il suo terzo goal

LEO CATTINI

INTER: Buffon; Fongaro, Gatti; Zaglio, Guarnieri, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso.

LANEROSSI: Baitara; Garzena, Sassoni; Zappelloni, Sentti, Nesti'ci; Conti, Monti, Pivi, De Marchi, Fusato.

ESPULSO IL CENTROMEDIANO DEI CATANESI

Facile per i bianconeri superare il Catania: 4-1

Due pali colpiti da Cervato e Charles - Nicolè segna pochi secondi dopo l'inizio - Il rientro di Sivori - La squadra bianconera non è ancora in forma

Una partita vivacemente disputata, ma di non grande rilievo sotto il punto di vista tecnico. Una partita, piuttosto, il cui risultato passa fatto appositamente per conferire a distribuire illusioni sul reale valore della Juventus del momento attuale. Un incontro infatti, il cui esito sia stato così netto come un quattro a uno, può far pensare ad una superiorità chiara, e magari anche ad un gioco smagliante da parte della squadra vincitrice. Niente di tutto questo invece. Nella prova, infatti il Catania non ha affatto demeritato in misura notevole: ha perduto un uomo, ricordiamo che il suo centro mediano, espulso dall'arbitro nel corso del primo tempo, ed ha quindi disputato più di metà della gara con dieci uomini soli, ha sempre lottato con abnegazione e con coraggio, ha tenuto insomma il suo posto in modo superiore all'attesa. Una squadra, quella del Catania, che, nel prosieguo della contesa, può dare seri grattacapi a chiunque, anche alle compagini che vanno per la maggiore, e che può anche far paiare di sè, quando si sia ambientata al clima ed all'atmosfera della Divisione maggiore alla quale non è assurta che or ora. L'undici siciliano dispone, in questo momento, di un ottimo portiere. Un guardiano della rete, quel Gaspari, che, specialmente nel secondo tempo, ha fatto cose egregie: in almeno un paio di occasioni egli ha salvato la sua squadra, in tale periodo di tempo, da ulteriori capitolazioni. Rilievo merita pure il lavoro tenace e continuativo del mediano laterale destro Furretti. Ed una citazione è dovuta per l'azione della mezz'ala destra Biagini basata su un intuito tecnico notevole. Non ricordiamo di aver visto all'opera, in precedenti occasioni il centro avanti Calvanese, l'orfanello proveniente dal Genoa, che ha giocato una partita senza infamia e senza lode. Forse, se il centromediano Grani fosse rimasto in campo per l'intera durata dell'incontro, l'esito del medesimo sarebbe stato differente: quattro reti al passivo non sarebbero state subite. Grani era già stato severamente ammonito dall'arbitro, prima del fallo, commesso al 20° minuto del primo tempo che gli valse l'espulsione. Il fallo stesso non era proprio il più grave di tutti, ma i suoi modi di entrare su Charles nelle precedenti occasioni erano stati, più che poco complimentosi, veramente duri e violenti. L'arbitro comunque si mostrò deciso nella deliberazione presa. Una deliberazione che portando al richiamo in difesa del mediano sinistro Corti, e, conseguentemente della mezzala sinistra Prenna, esercitò una influenza piena di rilievo sul risultato finale della partita. Complessivamente quindi un giudizio non troppo sfavorevole nei riguardi del Catania.

Diverso è il discorso che si deve fare sulla Juventus. Innanzi tutto — bisogna ricordarlo — perchè da una

Sivori è rientrato ieri nella Juventus: eccolo mentre compie un grande balzo per non urtare il portiere catanese

unità come quella dei campioni, Campioni d'Italia e lanciata in piena nella lotta per la conservazione del titolo che passeggiano si pretende parecchio, e di prove sciatte si vorrebbe non sentirne. In secondo luogo, l'incontro col Catania seguiva a distanza di soli quattro giorni quello di Sofia col Cdna. Quest'ultimo aveva lasciato un'impressione piuttosto favorevole, una impressione dolorosa anche. Ci si attendeva una riabilitazione piena e sonante: una riabilitazione che cancellasse i ricordi recenti e che lasciasse bene sperare per un prossimo avvenire pieno di gravose responsabilità. Ora la prestazione fornita dalla squadra contro l'undici siciliano non è stata del tipo desiderato. Le reti ci sono state, ma non il gioco. Alla metà tempo, i bianconeri non erano andati al di là dell'esito di parità per uno a uno. In seguito, lottando contro dieci uomini soli, il risultato si arrotondò, ma di gioco veramente convincente non se ne vide gran che. Non sempre sicura la estrema difesa, non sempre ispirato l'attacco, anche se si è notato il beneficio del rientro di Sivori, che ha disputato ieri la sua prima gara dell'attuale torneo. Qualcuno ha definito questa partita, come una vittoria da registrare e da dimenticare presto: e forse la definizione è giusta. Nella speranza di meglio per il prossimo avvenire.

Dopo la pioggia caduta durante l'intera giornata di ieri, il tempo si era volto al bello, il cielo era ridiventato sereno, e l'avvenimento aveva richiamato circa ventimila persone allo Stadio. Il campo si presentava in ottime condizioni. L'inizio di gara della Juventus fu ottimo. Una rete dopo un minuto di gioco o poco più. Un passaggio in avanti di Leoncini, Nicolè che se ne va battendo Corti e Giavarra, tiro e rete. Poi, una punizione eseguita da Cervato, che manda la palla a sbattere alla confluenza della traversa con uno dei montanti. E l'ala destra Macor, che, appena smaccata la metà del tempo pareggia su un centro proveniente dalla sinistra. E Grani, che al 36° minuto si fa espellere nel modo già detto.

All'11° minuto della ripresa, Stacchini che, su passaggio di Sivori rompe l'incantesimo, Charles che colpisce la base di un montante, e Nicolè e Boniperti che, al 22° ed al 33° minuto, completano l'opera con due tiri bassi e piuttosto forti. Scampato pericolo per la Juventus verso la fine e [illegible] dell'incontro colle orecchie rivolte al risultato delle altre partite.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Romano; Burelli, Sarti; Leoncini, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

CATANIA: Gasperi; Michelotti, Giavarra; Ferretti, Grani, Corti; Macor, Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.

Arbitro: Buttì di Como.

Reti: Nicolè (Ju) 1' e Macor (Ca) 29' del 1° t.; Stacchini (Ju) 11', Nicolè (Ju) 22' e Boniperti (Ju) al 33' del 2° t.

A Bergamo il terzino granata Scesa salva un goal sulla linea di porta (Telefoto)

Molte occasioni sciupate

Non vince a Padova la Fiorentina: 0 a 0

Padova, lunedì mattina.

Il verdetto dell'« Appiani » non poteva essere più giusto. La « Fiorentina » manovrando con più stile, avrebbe potuto far sua l'intera posta ma il « Padova » ha banalmente sciupato occasioni migliori per segnare: l'ala destra Campanini, forse emozionato per il debutto casalingo, ne ha fallite almeno quattro e due ne hanno sbagliato Turtul e Barbolini negli ultimi minuti di gioco; da parte loro i toscani non hanno sfruttato verso la metà della ripresa, una facile occasione con Da Costa. Il « Padova », pur disputando una prova volenterosa contro avversari tecnicamente più accorti, è mancato dunque alla attesa, l'attacco è naufragato fra le maglie della solida difesa avversaria.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

PADOVA: Pin; Biasca, Cervato; Cello, Azzini, Saggiorato; Campanini, Rosa, Milani, Barbolini, Turtul.

Reti di Gentili e di Mazzero nel primo tempo

Generosa gara del Torino che pareggia a Bergamo: 1 a 1

Danova espulso nel finale per aver reagito a un grave fallo di Griffith
Buon esordio del terzino Lessi - Ai granata manca sempre un centravanti

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Il Torino sta diventando squadra da trasferte: dopo il pareggio di Napoli è venuto questa 1 a 1 di Bergamo, un risultato che deve essere accettato come giusto per l'esattezza del gioco, per la condotta di gara e per la sicurezza dimostrata dai torinesi. Mai, o meglio quasi mai, la rete di Soldan ha corso seri pericoli. Una partita, questa, che ha confermato la competenza morale degli uomini granata, tutti disposti a sacrificarsi per conseguire lo scopo. Se è vero che il Torino non ha brillato, è altrettanto vero che i bergamaschi non hanno fatto meglio e gli uni e gli altri hanno lottato sullo stesso piano tecnico.

Che si presenta la squadra torinese alla luce della prestazione di ieri? La risposta non può essere molto ottimistica, ed è bene che i responsabili non dimentichino le risultanze della prova, felice soltanto per il risultato. La formazione ha bisogno di un uomo di peso al centro dell'attacco. Sappiamo di non dire nulla di nuovo, ma dobbiamo ribadire il concetto proprio in questo particolare momento, alla vigilia cioè della riapertura del mercato. Non si può infatti considerare positiva la prova di Danova contro-avanti: l'esperimento non ha dato frutti, perchè nè lo stesso Danova nè, tanto meno, Locatelli, hanno dimostrato di possedere le doti necessarie per la tattica studiata da Santos. Due uomini di punta senza le virtù necessarie. Il resto è noto, anche se Mazzero ha giocato un'onesta partita, anche se Ferrini (impiegato peraltro costantemente come mediano nonostante avesse la maglia numero 10) si è disimpegnato con generosità e profitto, anche se Crippa ha tentato qualcuno dei suoi allungi. Un attacco troppo povero, come conferma lo stesso gol segnato, dovuto al ad una prodezza di Mazzero, che è seguita però ad un clamoroso errore del portiere Boccardi. In difesa ha esordito Lessi, un terzino rude e generoso, che ha superato con disinvoltura il salto dalla C alla A. Lessi ha 25 anni, è di Livorno e nel Livorno ha sempre giocato. Non si può dire che sia un asso, ma è un combattente, sicuro nel rinvio, prepotente negli interventi. Santos potrà contare su di lui a occhi chiusi, specialmente in considerazione dell'opera d'appoggio (continua e intelligente) di Balleri, che di Lessi è compagno ed amico.

L'Atalanta di questo periodo è una squadra veramente modesta. Le assenze sono numerose e gravi: manca Gustavsson, non gioca Maschio, e neppure Longoni, è in cura anche il mediano Pizzi. L'elenco è troppo lungo e comprende nomi troppo importanti per pensare ad una vera Atalanta. I sostituti sono ragazzi di buona volontà, ma non basta la loro azione generosa per coprire la deficienze tecniche. Tutta la manovra è raffazzonata, arruffata, improvvisata.

La cronaca della gara è ovviamente scarna. Poca gente sugli spalti; aveva piovuto fino a pochi minuti prima e il campo, in apparenza soffice, nascondeva l'insidia del fondo viscido e fangoso. Difficile reggersi in piedi, difficilissimo manovrare bene. Anichi alterne, un guizzo di Danova senza esito, un tiro di Magistrelli fuori di un palmo. Poco dopo, in uno scontro fortuito, con Magistrelli, Scesa rimaneva a terra per rialzarsi poco dopo zoppicante (contusione al malleolo non grave, tanto che il terzino ha conservato fino al termine il suo posto). Al 30' l'Atalanta ha avuto una rabbiosa impennata: manovra rapida in profondità, Favini ha lasciato Nova, appostato all'ala destra, Balleri veniva superato nello scambio, Lancioni si è lasciato sfuggire Nova che ha declamato « crossato » al centro. Preciso e puntuale sulla palla Gentili, al volo, ha segnato.

Risposta granata tre minuti dopo: fallo di Gasperi (un bel granellino di pepe l'ex bolognese) su Danova, tiro di Balleri a parabola sbagliata. Boccardi ha voluto bloccare ma la palla gli è sfuggita e Mazzero, di precisione, l'ha messa nell'angolo alto, alla destra del portiere ormai fuori causa: 1 a 1. In pochi minuti si è risolta la partita, perchè più nulla d'interessante doveva verificarsi fino alla fine. Vi è stato un tentativo di Crippa che ha mandato la palla a sorvolare la traversa, si registra un salvataggio quasi sulla linea di porta di Scesa su tocco di testa di Nova (Soldan era stato già superato), si è notato un atterramento di Danova in piena area, non rilevato dall'arbitro.

Alla fine uno spiacevole episodio: Danova, in posizione di mezz'ala sinistra, [illegible] atterrato rudemente da Griffith e da Cattozzo. Reazione del granata al fallo e assembramento attorno all'arbitro; subito accorso. Il sig. Samani ha ritenuto logico mandare negli spogliatoi Danova, che sosterrà dopo di aver reagito ad un vulgare gesto d'insulto da parte del terzino nerazzurro. Su questo « fattaccio » si è chiuso l'incontro, mentre sugli spalti dei popolari si accendeva una furiosa mischia fra un gruppo di tifosi del Torino (avevano inciso i loro beniamini per tutta la gara correttamente) e tifosi dell'Atalanta. A sedare la rissa è intervenuta, dopo alcuni minuti, la forza pubblica.

Giulio Accatino

ATALANTA: Boccardi; Griffith, Gonfalli; Cattozzo, Gardoni, Gasperi; Gentili, Pelagalli, Nova, Favini, Magistrelli.

TORINO: Soldan; [illegible] Lessi; Bearzot, Lancioni, Balleri; Mazzero, Locatelli, Danova, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Samani, di Trieste.

Reti: 30' Gentili (A), 33' Mazzero (T) p.t.

A Marassi davanti a quarantamila spettatori

Per due volte il Milan raggiunge la Samp: 2-2

I blucerchiati dominano nel primo tempo che chiudono in vantaggio; i rossoneri prevalgono nella ripresa - Ghezzi in stato di choc per incidente di gioco

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Se stimiamo la partita potrebbe essere espressa così nel primo tempo, una squadra lenta, il Milan, contro un avversario veloce, la Sampdoria; nella ripresa una squadra ancora lenta, il Milan, e una compagine atletica, la Sampdoria. Il punteggio ha sintetizzato queste due diverse situazioni: vantaggio della Sampdoria nel primo tempo, pareggio del Milan nella ripresa. Se la squadra milanese ha armonizzato nella prima fase dando rilievo ai suoi difetti sostanziali che sono l'insufficienza di ritmo, la marcatura sommaria e mal disposta, il gioco appena abbozzato e privo di mordente, quella genovese ha nettamente ribadito nella ripresa apparendo slegata, spaccata di fronte al ritorno imprevisto degli avversari, confusa nelle idee, fragile nella tessitura del gioco, avventurosa nelle fasi conclusive. Il risultato sanziona meriti e colpe e non potrebbe essere più giusto.

Il gioco scadente del Milan nel primo tempo sembrava giustificare le previsioni meno fiete. Liedholm avrebbe dovuto essere, così pareva, l'anti-Brighenti, ma in effetti faceva il libero davanti a Salvadore. Galli e Rivera si mantenevano in posizione arretrata per coprire il centro campo davanti a Liedholm e questo poteva far supporre dei lanci in serie alti e al centro, ma se ne sono visti pochi. Altafini non era in [illegible] giornata e la sorveglianza un difensore della classe di Bernasconi, ma è un fatto che una spalla degna di lui non l'ha mai avuta. Radice stava su Brighenti che operava nel settore opposto di sua. Ciò richiese lo spostamento del giocatore a destra, in conseguenza di che il suo settore rimase vuoto. Vi sembrava qualche volta Trebbi quando arretrava Mora e non lo capiva mai Rivera per la vecchia ragione che un attaccante arretrato non è e non può essere un mediano.

Maldini stava naturalmente su Occhipinti, quando c'era, e divenivano laterale ed addirittura attaccante quando Occhipinti disdegnava cercando spazio in altri settori, il che avveniva spesso. Per la sua dinamica, per il suo istinto offensivo e non poco anche per gli sconfinamenti di Occhipinti, Maldini ha avuto una parte notevole nel gioco, non solo come difensore ma anche come elemento d'attacco. Le sue proiezioni all'offensiva erano sempre tempestive come è dimostrato dal fatto che esse hanno ogni volta avuto una conclusione utile. Nel mettiamo in una prova sulla stesso piano di quella di Radice, i due elementi del Milan che hanno avuto, a nostro avviso, il maggior rilievo.

Su questo telaio, il gioco del Milan, nel primo tempo, si è mosso a fatica. Qualunque disposizione tattica può essere giustificata e costituire un piano di manovra valido purchè dentro vi scorra il gioco. Ma il Milan era lento e disorganico, mancava di genialità, di spinta, di furore. La Sampdoria invece imperversava. Tutto il suo attacco si sostanziava in tre giocatori: Ocwirk, Skoglund e Cucchiaroni. Brighenti era in ottimo giorno e doveva resistere fino alla fine. Mora ha perduto la freschezza d'un tempo. Ocwirk operava alle spalle dell'attacco marcando ora Rivera ora assumendo marcato, ma ad ogni modo libero sviluppo di gioco. Ma il Milan era lenta e disorganica, mancava di genialità, di spinta, di furore. La Sampdoria invece imperversava. Tutto il suo attacco si sostanziava in tre giocatori: Ocwirk, Skoglund e Cucchiaroni. Brighenti era in ottimo giorno e doveva resistere fino alla fine. Mora ha perduto la freschezza d'un tempo. Ocwirk operava alle spalle dell'attacco marcando ora Rivera ora assumendo marcato, ma ad ogni modo libero sviluppo di gioco. Ma il Milan era lenta e disorganica, mancava di genialità, di spinta, di furore. La Sampdoria invece imperversava. Tutto il suo attacco si sostanziava in tre giocatori: Ocwirk, Skoglund e Cucchiaroni.

L'attacco sampdoriano rivelava quindi i suoi punti di forza e l'opponeva alla marcatura avversaria, ma questo non ha giovato molto al Milan. La squadra locale teneva le redini della manovra, e almeno lo ha tenuto nel primo tempo in quanto perchè propria all'inizio il Milan fu ad un soffio dal segnare in seguito ad uno sbandamento della difesa avversaria, ma Pastone si concludeva con un rimpallo, veramente fortunoso di Rivera sul portiere in uscita.

Questa non fu che una squilla d'allarme. Al 18' la Sampdoria già andava in vantaggio. Allungo di Ocwirk a Skoglund in profondità, quest'ultimo saltava Liedholm e Salvadore, anticipava il portiere in uscita e metteva in rete. La necessità di recuperare non accolse molto il gioco del Milan. Tuttavia Marocchi riceve al 32' una micidiale [illegible] alla porta e un minuto dopo un cross spiovente di Maldini con mira all'angolo alto della rete costringeva Ronzoni ad una parata volante in [illegible] Skoglund e Cucchiaroni, scambiandosi sovente di posto [illegible] vano da soli a tenere in [illegible] la difesa rossonera, il gioco [illegible] derisma incalzava, sconnesso, [illegible] e solitario era la reazione milanista, incolore l'azione delle masse ai che avrebbe dovuto alimentare la spinta dal gioco. Altafini [illegible] o fresa da Bernasconi, le ali abandate.

Eppure doveva essere proprio Barison al 40' a portare il Milan in pareggio. L'azione partiva da un allungo di Rivera a mezza altezza verso la rete, Rosin [illegible] da Altafini cadeva e perdeva la palla che era riuscita a bloccare, ma se impadroniva Veruzzo che la spostava verso [illegible] libero e il gol era fatto. Passavano appena tre minuti di gioco affannoso Cucchiaroni allungava a Ocwirk che spaziava libero in quella zona lasciata scoperta dallo spostamento di Radice. Lo sfioratore in area Salvadore ma con poco successo. Ocwirk tirava, respingeva di piede Ghezzi, messo coperto dal compagno, riprendeva Ocwirk e questa volta di potenza faceva centro battendo nella rete.

La ripresa cambiò tutto. Il « lento » Milan salì in cattedra, fresco come se la partita cominciasse allora. Padrone del centro campo, i suoi uomini sempre primi sulla palla, una vivacità di piedi da stupire, dopo quel grigio primo tempo. L'occasione di sorprendere Ghezzi con un insidioso pallonetto sfuggì a Brighenti al 9° minuto, ma Ghezzi avrebbe meritato un grande applauso per la sua portentosa parata che ha salvato il Milan. La partita filava ora su un binario nuovo. Cucchiaroni e Skoglund palleggiavano da fermi, portavano la sfera invece di stringere i tempi e ciò bastava a bloccare tutta la squadra. Bernasconi, esso cercava ora il contropiede, ma Liedholm aveva trovato la posizione giusta al centro e calamitava tutti i palloni. Smarrito quel senso di squadra col [illegible] gruppo che [illegible] il Milan nel primo tempo, accelerato il ritmo della manovra, le ali rientrate punte pericolose dell'attacco, specialmente Barison, una impressione di gioco riquilibrato e il terrore di tutti i tentennamenti, di tutte le lentezze e le incertezze di prima. Nessuno mostrò di stupirsene quando al 20° minuto Altafini, che già al 15' aveva colpito un montante, raccolto il pallone da Galli, lo spedita nella rete per il definitivo pareggio.

La partita non finì qui. Al 24' Skoglund, solo davanti alla rete, tirava su Ghezzi uscito dai pali. Al 29' Rivera, dopo aver scartato due avversari, si vedeva il tiro bloccato da Rosin. Poi a cinque minuti dalla fine Incappò e Brighenti, in pessima giornata, a mancare in una occasione favorevole il gol tirando a lato. Queste notazioni completano il quadro della partita ma non aggiungono nulla al giudizio.

Forse si comincia appena ora a vedere il vero Milan. Viene su un po' adagio, ma viene. E' un undici di fondo sia nel giro di una partita come nel corso di un campionato. Liedholm è stato splendido nel secondo tempo, Bella la Sampdoria nel primo tempo e decisamente nella ripresa. Sono ha fatto il cammino inverso del Milan. Il risultato rispecchia questo equilibrio e ne valorizza il significato.

Abbiamo omesso di accennare ad un particolare che ora sembrato per il momento di poco conto ma che si rivelò in seguito più

ETTORE BERRA

SAMPDORIA: [illegible] Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Mora, Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; Liedholm, Salvadore, Radice; Veruzzo, Galli, Altafini, Rivera, Barison.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Reti: Skoglund (S) al 18', Barison (M) al 40' e Ocwirk (S) al 62' del primo tempo; Altafini (M) al 20' della ripresa.

Spettatori: 40 mila circa.

HA INIZIO DA OGGI AL GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE
DELLE PIU' BELLE PELLICCE
DI PERSIANO BUKARA
a prezzi sbalorditivi
VISITATECI
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE

LAVORATORI a SCUOLA
PER TUTTI I DIPLOMI
Via Consolata 1-bis, tel. 44.976
Pomeriggi 17,30 - 20,30
Serali 20,15 - 23,05

CUCINE Saffa componibili
novità assoluta
Nuova serie DERBY
CAVICCHIOLI P. MICCA 5

EPM
ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE
Tutti i tipi di Mobili per qualunque stile di Ambientazione
FACILITAZIONI
Corso XI Febbraio 33 - Via Priacca 29 e 30 - TORINO

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segreteria - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 685-110 - 682-878

Classifiche del Campionato di calcio

LEGA PROFESSIONALE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	8	4	2	0	0	2	0	0	10	3
Roma	8	4	2	0	0	2	0	0	10	3
Juventus	8	4	2	0	0	2	0	0	10	3
Napoli	6	4	2	0	0	1	1	0	7	4
Sampdoria	6	4	1	1	0	1	1	0	7	4
Fiorentina	5	4	2	0	0	0	1	1	9	7
Milan	4	4	2	0	0	0	1	1	11	7
Padova	4	4	1	1	0	0	1	1	6	4
Catania	4	4	2	0	0	0	0	2	5	8
Bologna	3	4	0	1	1	1	0	1	5	5
Spal	3	4	0	2	0	0	1	1	4	5
Bari	2	4	1	0	1	0	0	2	5	10
Torino	2	4	0	0	2	0	0	2	2	6
Atalanta	2	4	0	2	1	0	0	1	4	10
Lanerossi	2	4	1	0	1	0	0	2	4	10
Lecco	2	4	1	0	0	0	0	2	3	11
Udinese	2	4	1	0	2	0	0	1	3	12
Lazio	1	4	0	1	2	0	0	1	3	9

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Parma	4	2	1	0	0	0	1	0	7	2
Messina	4	2	1	0	0	0	1	0	2	1
Palermo	3	2	1	0	0	0	1	0	7	4
Alessandria	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
S. Monza	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
Novara	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
Como	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
Catanzaro	4	4	2	0	0	0	0	2	3	5
Venezia	4	4	1	1	0	0	1	2	4	5
Marzotto	4	4	1	1	0	0	1	2	3	4
Sambened.	4	4	0	2	0	0	1	2	2	5
Cos M.	4	4	1	0	0	0	1	2	2	4
Brescia	4	4	1	0	0	0	1	2	2	4
P. Patria	3	4	1	1	0	0	0	2	4	6
Reggiana	3	4	0	2	0	0	1	1	3	7
Verona	3	4	1	1	0	0	0	2	4	8
Triestina	3	4	1	1	0	0	0	2	3	8
Foggia	2	4	1	0	1	0	0	2	2	5
Prato	2	4	0	2	0	0	0	2	2	6
*Catania	2	4	1	0	1	1	0	2	7	8

*Partita con 10 punti di penalizzazione

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

1-1	Atalanta-Torino x
4-1	Bari-Lecco 1
0-2	Bologna-Napoli 2
5-0	Inter-Lanerossi 1
4-1	Juventus-Catania 1
0-0	Padova-Fiorentina x
2-1	Roma-Spal 1
2-2	Sampdoria-Milan x
2-0	Udinese-Lazio 1
0-1	Prato-Genoa 2
3-3	Reggiana-Palermo x
1-1	Lucchese-Livorno x
4-2	Lecce-Salernitana 1

RISULTATI DI SERIE B

Como-Sambenedettese	3-0
Foggia-Oto Mantova	0-0
Marzotto-Alessandria	1-0
Messina-Venezia	1-0
Novara-Brescia	1-0
Prato-Genoa	0-1
Pro Patria-Parma	1-1
Reggiana-Palermo	3-3
Simm. Monza-Catanzaro	1-0
Verona-Triestina	0-0

Schedà di domenica prossima

Bologna-Catania; Fiorentina-Juventus; Lanerossi-Padova; Lazio-Inter; Lecco-Udinese; Milan-Atalanta; Napoli-Roma; Spal-Sampdoria; Torino-Bari; Brescia-Pro Patria; Messina-Como; Cremonese-Bolzano; Pesaro-Siena. Riserve: Sambenedd.-Catanzaro; Perugia-Cesena.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 333.247.496

Col. vinc.: 1-1-2; 1-1-1; 1-1-1; 2-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	Sarà tolta	104	L. 128.600 circa
Con 12 punti	ancora in corso	2017	L. 7.800 circa

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-1; 1-2; 1-1; 1-2; 1-1

Ecco i risultati delle sei corse indicate dalla schedà:

Premio Baldissaco (E. Siro, gal.)	1. Fiordo	2. Acrom
Premio Istria (Capannelle, gal.)	1. Lisanda	2. Bizet
Premio Scuola (Agnano, trotto)	1. Fittima	2. Antoniuccio
Premio Sinalunga (Casalne, tr.)	1. Volpi	2. Antipeste
Pr. Ugnano (Arcoveggio, tr.)	1. Favania	2. Cinopro
Pr. Ad. Turismo (Montebelluna, tr.)	1. Sbarnia	2. Cantatorio

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	—	L. 2.015.147
Con 11 punti	43	4	L. 149.591
Con 10 punti	450	32	L. 13.142

Nel torneo di serie B sei squadre inseguono il Parma capolista

Il Novara (1-0 sul Brescia) tra le prime in classifica

Un colpo di testa di Sanna decide il confronto - Bella prova delle mezze ali novaresi - Incertezze del portiere Lena - Ottimo arbitraggio del laziale Cotugno

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Lentamente ma con tenacia, una partita dopo l'altra, il Novara si sta costruendo una discreta posizione in classifica. Giunti al quarto turno di gara con una vittoria, una sconfitta ed un pareggio, i novaresi (ieri in maglia bianca con striscia diagonale alla River Plate, di tinta azzurra pelò) hanno superato con pieno merito il Brescia, che si presentava all'esame con il lusinghiero biglietto da visita del «4 a 1» inflitto al Como.

Il Novara ha colto il successo per 1 a 0 nel secondo tempo, dopo aver largamente dominato nel primo. Artefice della vittoria il ventinovenne sardo Giovanni Sanna che ha messo di testa in rete il pallone del gol risolutivo sfruttando con abilità e una tempistica ma punizione battuta dall'ala interno piemontese. Il ventitreenne Donino. Le due mezze ali sono state protagoniste dell'episodio decisivo dell'incontro contesa ed hanno conquistato meritatamente l'onore di «creare» il successo del Novara fornendo una prestazione assolutamente superiore rispetto agli altri compagni di squadra.

Sanna, pur spesseandosi in un faticoso lavoro di copertura a centro campo, è stato tra i novaresi il più pronto e deciso nel tiro a rete; Donino, marcato a vista da almeno un paio di difensori bresciani, ha dato inizio a quasi tutte le giranfole offensive che i novaresi accendevano in area lombarda. Sulla spinta del redditizio gioco dei due mediani novaresi hanno oggi disputato una partita positiva. Alla compagine mancano ancora un paio di pedine per raggiungere uno «standard» di rendimento completo, ma probabilmente con il primo di novembre le cose saranno a punto. Stanno infatti maturando gli acquisti con il Venezia per lo scambio Passerin-Molinari (un mediano che al Novara servirebbe come un «13» al Totocalcio ed un padre di famiglia carico di figli) ed è praticamente rimesso a nuovo il centrovanti Montani. Con l'innesto di questi due atleti — e per Montani la data dell'impiego in campionato sta già per scoccare — l'undici allenato da Facchini potrà contare sulle sue prestazioni soddisfacenti e puntare forse ad un brillante piazzamento.

Le altre note positive del confronto riguardano ancora (da parte novarese) il gioco esemplare dal punto di vista tattico dall'anziano «capitano» Baira e la cresciuta autorità del ventenne mediocentro Udovicich.

Per quanto riguarda il Brescia, che gioca un ottimo football a metà campo, con palla sempre a terra, ma che manca nelle conclusioni per la scarsa decisione degli uomini da rete, spunti di rilievo li hanno forniti il ventenne terzino sinistro Ratti, il costaneo Turra (un mediano che Sarosi ha «improvvisato» mezz'ala) e l'ala sinistra Vigni.

La partita, diretta dal giovane arbitro Cotugno con scrupolosa esattezza e non elegante decisione, è stata nel complesso corretta e molto veloce.

L'inizio è per il Novara che tenta tre volte con Sanna (nei primi venti minuti) il tiro a bersaglio, fallendo l'obiettivo di misura. Al 30', mentre il Brescia gioca sempre in modo guardingo, Udovicich serve con un lungo passaggio Donino che, in netta rovesciata, impegna Ferro. Altre manovre dei piemontesi sfumano poi per l'inesperienza e la lentezza del centravanti Mascheroni.

La ripresa comincia a parti invertite, cioè con il Brescia in fase offensiva. Lena para al 2' un «cross» insidioso di Fogar poi sono i torcini del Novara a dovere in «corner» due puntate di Vigni e di Turra. Al 10' torna alla ribalta Sanna (passaggio di Zanetti) ed il suo tiro costringe Bratta ad un applaudito intervento di pugno. Donino si fa notare a sua volta in fase di tamponamento, mentre la pressione dei Bresciani si accentua.

Fogar, con un palleggio troppo prolungato, sciupa una bella manovra al 19' e tre minuti dopo il Novara va in vantaggio. Rapida azione di Donino sulla sinistra, che il terzino Martini intercetta con la mano, sul lato minore dell'area bresciana. Donino stesso calcia la punizione con tiro a parabola e Sanna, scattando benissimo di testa, india la palla all'incrocio dei pali, alla sinistra di Bratto.

La replica del Brescia è immediata e per poco non coglie il segno. Lena, che è in «giornata no», esce su un traversone di Fogar e manca nella sfera che Zeno allontana in corner mentre sta per essere raggiunta da Vigni. Al 30' Colla sfugge a Udovicich, supera anche Lena ma vede il suo tiro, rallentato dal corpo del portiere, respinto sulla linea di porta del terzino Scaramberoni. Al 40' altra paurosa uscita a vuoto di Lena su Zanetti pone rimedio precedendo di un soffio l'intervento di Turra.

La partita si spegne lentamente mentre Baira, con il suo ritmico trotterellare, continua a «catalizzare», uno dopo l'altro, i passaggi dei compagni e quelli dei rivali.

Giuseppe Barletti

NOVARA: Lena; Zanetti, Scaramberoni; Zeno, Udovicich, Baira; Galimberti, Sanna, Mascheroni, Donino, Montini.

BRESCIA: Bratto; Martini, Ratti; Magri, Farinasi, Berlinzani; Fogar, Scala, Colla, Turra, Vigni.

Arbitro: Cotugno di Civitavecchia.

Incidente ai centravanti Giorini

Pareggio il Parma (1 a 1) sul campo della Pro Patria

BUNTO ARSIZIO, lun. matt.

Il Parma, molto forte in difesa, ha conquistato ieri a Busto un giusto risultato di parità con il punteggio di 1 a 1.

Era segnato per prima la Pro Patria (al 15' della ripresa) con Pagani ed il Parma ha pareggiato con Giorini al 28', su cross di Salomone. Questo atleta si infortunava poi al 43' e veniva portato a braccia negli spogliatoi.

Sfortunata l'Alessandria in trasferta a Valdagno: 0-1

VALDAGNO, lunedì mattina.

Un improvviso scatenticcio vento, coadiuvato da Persenin cor, una stellata rasa terra al 6' del primo tempo, ha consentito all'incompleto Marzetto di battere l'Alessandria.

L'Alessandria reagiva prontamente e offriva due volte il goal, al 28' con Vitali (e il Marzotto poteva salvarsi in calcio d'angolo) e subito dopo con Dignani, il quale si faceva crepire la palla dal portiere.

All'inizio della ripresa era ancora l'Alessandria a dettare legge in campo. Al 6', su violento tiro di Dignani, l'acme più incisivo dell'attacco piemontese, mandava il pallone sul montante alla sinistra del battuto portiere valdagnese. Il Marzotto prendeva allora adeguato misure per conservare l'insperato vantaggio, e riusciva nel suo intento. Anzi al 34', in contropiede, sfiorava la seconda segnatura con un tiro violentissimo del centravanti Peronaio.

L'Alessandria riprendeva poi l'iniziativa e la manteneva sino alla fine, senza però riuscire a pareggiare.

Il Genoa si afferma a Prato: 1-0

Dopo la rete di Bolzoni in inizio di gara, tattica prudenziale dei rossoblù - Rivincita della gara di Coppa Italia

PRATO, lunedì mattina.

Con una tattica molto prudente il Genoa è riuscito a strappare a Prato una stentata vittoria per 1-0.

La squadra toscana Serie cenuitto in Coppa Italia i rossoblù, a Genova, e per tale sconfitta i liguri furono eliminati dal torneo.

Ieri Frossi si è preso la rivincita, anche se ha dovuto faticare parecchio per ottenerla. Infatti il Prato ha attaccato dal primo minuto all'ultimo. Buono per Frossi che Bolzoni ha trovato quel pallone da goal su una respinta corta di Targioni al 13' del primo tempo.

E' stato un invito a nozze per la squadra genovese, che subito si è chiusa in difesa. Infatti tra i migliori in campo rimangono i difensori genoani, che hanno avuto in Bernardo e Pigoni gli uomini più forti.

Nella tattica smorta di Frossi, della quale si era tanto parlato, poco si è visto. Dopo il goal è stato tutto un difendersi e gli attaccanti tentativi del Prato per raggiungere almeno il pareggio sono stati frustrati dalla retroguardia genoana.

Ed ecco come è nato il goal del Genoa. Al 13' Moradei entra duro su Bolzoni. L'unisono in favore del Genoa, tira Dain destra rossoblù, cosa Ghiozzardi su un gruppetto di difensori, respingendo corto; la palla perviene al centravanti Bean, che spara in porta; questa volta è il terzino Targioni che intercetta il bolide, ma l'accorrente Bolzoni infilano la traiettoria della respinta e raccogliendo l'involontario passaggio sfiora alla sua con Ghiozzardi completamente fuori causa.

IL CASALE, INSIEME AL FANFULLA, GUIDA IL GIRONE A DI SERIE C

La Pro Vercelli dominata sul suo campo dal sorprendente (e deciso) Savona: 0-2

Una rete per tempo dei liguri - Il portiere Ferrero colpito alla testa da una sassata - Espulso il savonese Ciglieri

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Il Savona ha troncato le illusioni della Pro Vercelli. Capolista del girone A di serie C fino a due domeniche fa, la squadra bianca aveva alimentato le speranze dei suoi appassionatissimi tifosi, convinti che questo sarebbe stato l'anno buono per la promozione. Neppure il secco 6-3 di Piacenza era servito a frenare gli entusiasmi: si pensava ad una cattiva giornata collettiva, e nulla più. E' venuto invece, brusco richiamo alla realtà, lo 0-2 interno contro gli scattanti liguacchi savonesi. Se ci vuol credere un ruolo di protagonisti in serie C bisogna fare di velocità, ritmo e tempismo agonistico il proprio pane quotidiano; i giocherelli a ritmo arcaico, i «passi di bravura» individuali servono a poco, specialmente di fronte ad avversari che mirano al sodo, come il sorprendente Savona: non aggiungo questo che, quando gli arbitri — come quello di ieri — glielo permettono, tende ad abusare della sua straripante fisica, ma la appoggia con una scelleratezza di gioco tanto goduta da farsi quasi perdonare certi cocasi di rudezze del tutto superflui.

Nell'edizione vista ieri al «Robbiano», il Savona mancava dei due terzini e del mediano sinistro titolari; francamente [illegible] ha notato questa assenze, tanto bravi sono stati i sostituti e tanto armonioso e piacevole il gioco dell'intera compagine. L'unico neo — come abbiamo detto — è la tendenza al gioco pesante, un'arma di cui il Savona non avrebbe bisogno: quando si è capaci di «tenere» per novanta minuti ad un ritmo incredibile, quando si è in grado di bloccare sull'arbitro [illegible] come quelli vercellesi, quando si hanno nelle proprie file elementi di spiccata personalità tecnica come il centravanti Paradi, come l'interno destro Bianco, come gli stessi Ferrando e Negri, e mediani di inesauribile vitalità come quel Cucchi troppo frettolosamente lasciato andare dal Torino, si hanno armi da sufficienza per battere la Pro Vercelli anche esagerare negli interventi decisi.

Il successo dei biancoblù liguri non accetta tuttavia discussioni, ma esso sarebbe stato senz'altro più netto e più brillante, senza certi episodi, favoriti dalla tolleranza dell'arbitro veneto Zanchi, che solo per miracolo non hanno fatto naufragare la partita nel «giallo». La Pro Vercelli, che pur non è fatta di timidi ragazzini, è rimasta soggiogata dal gioco possente dei savonesi e non ha mai saputo organizzare efficacemente per arginare la superiorità fisica e di ritmo dei savonesi. L'allenatore Pedroni che di questa cosa — senza volerla affondare — è espertissimo, avrebbe voluto essere lui sul campo per [illegible] con l'esempio ai suoi allievi come si fa a... richiamare all'ordine avversari troppo esuberanti. Invece ha dovuto assistere impotente, dalla panchina, al naufragio della sua squadra che, insomma giudizio alla vigilia dal bravissimo centromediano Pirovano — l'unico non intimorito dalla «grinta» dei liguri — è andata inesorabilmente incontro alla sconfitta.

Ci sarebbe voluto, per contro al Savona, oltre a una più completa preparazione atletica, un argine efficiente a metà campo, ma l'incapacità degli interni Marchioro e [illegible] a sobbarcarsi il duro lavoro di spola fra travolto in una brutta figura anche i mediani ed ho costretto la squadra di Pedroni ad inchiodarsi alla superiorità dell'undici guidato da Pellissari. Oltre a Pirovano, si sono salvati la diciottenne ala destra Gamba, [illegible] e, per l'impegno se non per il rendimento, il centravanti Lorandi e l'altra ala Bassetti.

Prima che il Savona andasse in vantaggio, è toccato ai vercellesi sbalzare clamorosamente due azioni da goal: al 3' quando Marchioro ha mancato sciaguratamente l'intervento su un pallone ben lavorato da Spanio e da Gamba, poi al 19' quando Spanio su punizione ha colpito la traversa. In mezzo a questi due episodi di gioco, al 18', uno spunto di cronaca nera: in una mischia in area savonese, il portiere Ferrero si libera di Rossi con un pugno, ne nasce una furibonda rissa che l'arbitro riesce a sedare, senza peraltro punire i colpevoli.

Al 36' il primo goal dei liguri, compilce l'ingenuità del portiere vercellese De Jaco: questi aveva creduto di capire dai gesti dell'arbitro che un attaccamento di Persenda da parte di Bosio fosse stato punito con un calcio di seconda. Perciò non interveniva sul tiro [illegible] no di Negri quasi da fondo campo e lasciò che la palla si infilasse in rete. Vane le proteste dei «bianchi», l'errore del loro portiere non commesse l'arbitro che convalidò senz'altro il goal.

Nella ripresa la «Pro» si lanciò animosamente al contrattacco impegnando più volte Ferrero, il quale, dopo aver respinto brillantemente i tiri di Spanio, Lorenzi e Marchioro, fu protagonista di uno «strano» episodio. Al 14' fu colpito in mischia da Lorenzi, ma, ripresosi subito il suo posto, accanacciandosi invece sentimento circa tre minuti dopo. Pensare di una «commedia» era facile, ma il portiere ligure, nonostante una certa esagerazione nei suoi gesti, un po' il ragione ca l'accusa: un tifoso troppo ag-

Il portiere savonese Ferrero, protagonista di uno «strano» incidente ieri a Vercelli

Un palo colpito dai bianconeri

Troppo severo per la Biellese il risultato di Cremona (0-1)

CREMONA, lunedì mattina.

L'espulsione del mediano Boccalatte all'11' della ripresa è stata il motivo dominante della sconfitta della Biellese a Cremona. Infatti otto minuti dopo la Cremonese, che per tutto il primo tempo aveva subito la pressione della squadra ospite, riusciva a segnare l'unica rete della giornata a seguito di una bella azione di tutta la prima linea, conclusa con un forte tiro rasoterra di Gai.

Subito dopo anche la mezz'ala cremonese Canuti veniva espulsa dall'arbitro Mentì, apparso parecchio volte molto infelice nelle decisioni. Con dieci uomini in campo, le due squadre si sono pressapoco equivalse e vani sono stati i tentativi portati dai bianconeri per rimontare il passivo.

Nel primo tempo i piemontesi avrebbero potuto passare in vantaggio due volte con Francescon, miglior uomo in campo; Sarteri con una meravigliosa parata e successivamente il palo [illegible] respinto i forti tiri del capitano della Biellese.

Commozione cerebrale per il portiere del Merano

TRENTO, lunedì mattina.

Il portiere della squadra di calcio del Merano, Gaetano Viola di 23 anni, è rimasto vittima di un grave incidente di gioco nel corso di una mischia durante il primo tempo della partita col Trento. In una uscita si è scontrato con la mezz'ala del Trento Formenti ripartendo la lesione dell'osso temporale destro con conseguente commozione cerebrale. All'ospedale di Santa Chiara, il giovane giocatore è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni.

L'inglese Rowe toglie a Meccai il record del peso: m. 19,11

BERLINO, lunedì mattina.

Il britannico Arthur Rowe ha battuto oggi a Berlino, nel corso del confronto di atletica tra la Germania orientale e la Gran Bretagna, il primato europeo del lancio del peso con m. 19,11. Il precedente record appartenente all'italiano Silvano Meccai

Nella ripresa i casalesi battono il Piacenza: 2-1

Due reti in sei minuti di Vaccari e Polazzi - Infortunio al terzino Panio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Casale, lunedì mattina.

Il pronostico della vigilia era per un pareggio: il risultato, invece, ha premiato la squadra indiscutibilmente più forte, quella casalese, che tuttavia nel primo tempo ha accusato qualche tentennamento ed ha stentato ad amalgamare il gioco dei diversi reparti. La compagine piacentina ha impostato, invece, le sue azioni su un tono più stilistico, destinate tuttavia ad infrangersi appena venivano a contatto della difesa nerostellata.

E' stato il secondo tempo a mettere in evidenza il reale valore dei contendenti. Il Casale è partito all'attacco della rete di Gandolfi con grande velocità e soprattutto con maggiore decisione, riuscendo a vulnerarla già al 3' con Vaccari e al 9' con Polazzi senza difficoltà. Insistendo poi nella sua pressione, ha disorientato il gioco degli avversari, fino a quando questi, con la rete di Trapletti al 31', sono riusciti a ridurre la distanza.

Il successo ha fatto intravvedere alla squadra piacentina la possibilità di un pareggio, ed è stato allora che i rossoblù hanno abbozzato le loro azioni migliori, specialmente per merito di Bossoni e Di Frala; ma anch'esse sono andate ad infrangersi contro il muro difensivo nerostellato. Verso la fine dell'incontro, anzi, i casalesi sono stati ad un pelo dall'aumentare il loro bottino. All'ultimo minuto di gioco uno scontro tra Panio e Galandini metteva k.o. il terzino casalese, che i compagni dovevano accorrere a portare fuori campo.

Poche note di cronaca. Al 2° minuto fuga di Russi, che porge a Bellini: questi contra, ma Vaccari, invece di boccare lievemente la palla, la manda alta sulla traversa. All'11' la mezzala sinistra del Piacenza, Galandini, da fuori area dà modo a Trapletti di segnare, ma questi è colto dall'arbitro in posizione di fuori gioco e la rete è annullata.

Al 25' occasione d'oro sprecata dai nerostellati. Fallo di Casali su Gorlani: questi tira la punizione, la palla giunge a Polazzi, che scilla, e Cillardi avanta il pericolo. Al 43' fischio dell'arbitro per un minuto di raccoglimento. Angelo Matteo rivolge l'omaggio di quella folla che lo vide protagonista in casacca nerostellata di tante e belle battaglie calcistiche.

Al 3' della ripresa l'azione del goal. Russi fugge sulla sinistra, passa a Vaccari, che anticipa l'intervento di Gandolfi e segna senza difficoltà. Al 9' azione Bellini-Russi con cross di quest'ultimo dalla destra, e Polazzi realizza. Ancora alcune buone occasioni che i nerostellati non sanno sfruttare, volendo forse vivere sul successo già acquisito. Al 31' viene il goal di Trapletti, che li risveglia, ma le loro azioni non sono più ben coordinate.

Ottimi del Piacenza: Bossoni, Trapletti e Di Frala; del Casale: Panio, Rebecchi e Gorlani.

Eugenio De Ambrogio

Nazza sconfitto da Balestra nel torneo di pallone elastico

La «Spe» di Cuneo campione di seconda categoria

Allo sferisterio Mermet di Alba si è disputata ieri l'attesa partita di campionato di pallone elastico tra le squadre di Balestra e Nazza. Le formazioni erano quelle di Balestra [illegible] e Renato contro Mauro-Corino Botta e Sandrino. Balestra [illegible] per 13 a 8.

La prima, portatasi in vantaggio per 6 a 0 è stata raggiunta dai 5 punti dall'antagonista. La squadra di Balestra ha poi continuato verso la vittoria, raggiungendo gli 11 punti.

A Cuneo, nella partita di finale valevole per il titolo piemontese di seconda categoria di pallone elastico, la squadra della Spe di Cuneo (Calandri e Rosetino) ha battuto per 13 giochi a 7 quella [illegible] di Torino (Bracco-Rossi) nel corso di un incontro molto interessante ed incerto.

Le atlete azzurre battute nel «triangolare» di Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Le azzurre sono state superate sia dalla Romania (punteggio 67,5 a 36,5) che dall'Ungheria (59 a 44) nel «triangolare» di atletica leggera disputato ieri allo stadio di Fuorigrotta. La rappresentativa italiana ha ottenuto due soli successi: con la Bertani negli 80hs. in 11" e 4 e con la staffetta 4 x 100 (tempo 47").

Dopo aver fallito un calcio di rigore col centravanti Novi

La vittoria giunge in extremis (1 a 0) per la Sanremese contro il Modena

Sanremo, lunedì mattina.

La Sanremese ha realizzato l'unica rete della giornata al 90' di gioco, conquistando così in extremis una vittoria meritata, se non sul piano tecnico, per l'impegno profuso e la maggior mole di lavoro svolto.

L'incontro è stato giocato, a causa della pioggia, su un campo coperto da una spessa coltre di fango, ciò che ha indubbiamente facilitato l'attenta difesa modenese, rallentando le manovre offensive del quintetto di punta locale ancora privo del prezioso apporto di Rao, influenzato.

La Sanremese ha attaccato in prevalenza nel primo tempo. Al 38' Novi ha impegnato [illegible] in una difficile parata e al 54' lo stesso Novi ha calciato sul palo un rigore concesso per «mani» in area del modenese Venturelli, su cross di Canova. Il Modena a sua volta ha colpito due pali nella ripresa, al 28' e al 40', su tiri dell'insidioso Pagliari.

Al 90' di gioco il goal della vittoria sanremese. Azione Gello-Gaslini-Tortonese e tiro al volo, imparabile, di quest'ultimo. Palla al centro e subito dopo l'arbitro, il milanese Rimoldi, ha fischiato la fine.

Il campionato dilettanti

PIEMONTE - Girone A: Alicese-Cameri 1-0; Arona-Galliate 2-0; Borgomanero-Romagnano 4-3; Casale-Ceramica Pozzi 4-1; Borgomanero-Gravellona Toce 3-3; Suno-Omegna 1-1; Nuova Verbania-Valsesana 4-1; Valle d'Aosta-Gozzano 1-1.

Classifica: Borgomanero p. 9; Nuova Verbania 8; Galliate e Borgosesia 5; Arona, Cossato, Gozzano, Omegna e Valle d'Aosta 4; Suno e Valsesana 3; Alicese e Gravellona Toce 2; Cameri e Ceramica Pozzi 1; Romagnano 0.

Nuova Verbania, Omegna, Gozzano, Cossato, Arona, Suno, Cameri, Romagnano una partita in meno.

Girone B: Rivarolo-Saluzzo 3-2; Albese-S. Mauro 3-1; Caramagnese Mondovì-Strambino 3-1; Pinerolese-Acqui 1-0; Castellamonte-Fossano 1-0; Cirioano-Gassino Brandaris 3-1; Candili-Riv 0-0; Sala Vigonza-Ciriè 4-1.

Classifica: Cirioano p. 8; Pinerolo e Rivarolo 6; Gassino e Riv 5; Albese, Castellamonte; Caramagnese, Saluzzo, Strambino e Sala 4; Acqui, Candili e Ciriè 2; S. Mauro e Fossano 0.

LIGURIA - Girone A: Alassio-Loanese 2-2; Vado-Albenga 2-1; Varazze-Arma Juve 5-0; Carrarese-Cengio 3-2; Ventimigliese-Quilianese 3-1; Dianese - Colombo 2-1; Veloce-Altarese 1-1; Calcese-Albissola 2-1.

Girone B: Ulio-Finalelt 1-1; Arsenal Spezia-Riva Trigoso 1-1; Vigili-Carlo Grasso 2-1; Cvedasco-Bolzanetese 1-0; Lavagnese-Rivarolese 4-1; Croce Verde-Pontedecimo 1-1; Don Bosco-Sampierdarenese 2-1; Edera-Liberi Sestrese 3-1.

Ada Pace, Abate e Govoni vincono sul circuito di Modena

Modena, lunedì mattina.

La seconda giornata della Coppa d'oro Aci si è svolta ieri all'autodromo di Modena con una serie di interessantissime gare per le categorie gran turismo e sport. La torinese Ada Pace, su Osca, ha vinto la gara riservata alle vetture sport fino a 1150 di cilindrata, mentre Abate ha vinto su Ferrari 250 gran turismo la gara riservata alle vetture della stessa classe oltre 3000, piazzandosi inoltre secondo, su Maserati, nella categoria sport 3000 cmc., lottando ininterrottamente con il vittorioso Govoni.

Le classifiche:

Classe oltre 3000 gran turismo: 1. Abate (Ferrari 3001 in 37'30"9, media km. 136,294.

Classe fino a 1150 sport: 1. Ada Pace (Osca) in 34'54"8, media km. 131,965.

Sport fino a 3000: 1. Govoni (Maserati) in 31'23", media km. 154,982; 2. Abate (Maserati).

OGNI GIORNO

LANA

pubblicità 1959

Per i vostri acquisti di autunno

maus

Via Roma, 343
Via Nizza, 193
Via Monginevro, 18
Piazza Statuto, 24
TORINO

vi offre confezioni femminili

Cori

e confezioni maschili

Facis

in

PURISSIMA LANA

Vesti Bene Vesti LANA

La moda AUTUNNO-INVERNO giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tallancino a:
MODA LANA - C. P. 3750 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda.

INDIRIZZO

Classifiche del Campionato di calcio

LEGA SEMIPROFESSIONALE

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V.	N.	P.	PARTITE FUORI V.	N.	P.	RETI F.	S.
Fanfulla	7	4	3	0	0	0	3	0	10	3
Casale	7	4	2	0	0	1	2	0	6	2
Savona	6	4	1	2	0	1	2	0	4	1
Biellese	5	4	2	0	0	0	2	0	3	2
Mestrina	5	4	2	0	0	0	2	0	3	2
Piacenza	3	4	1	0	0	1	1	1	8	8
Saluzzo	3	4	0	1	0	0	2	1	3	4
Cremon.	3	4	1	1	0	1	0	2	3	5
Varese	3	4	2	0	0	0	0	2	3	4
Modena	3	4	1	1	0	0	1	2	3	4
Pro Ver.	2	4	1	0	1	0	0	2	3	5
Torrese	2	4	2	0	0	0	0	2	3	5
Pavese	2	4	0	1	0	0	1	2	1	3
Entella	2	4	1	0	1	0	0	2	1	3
Sarzana	2	4	0	2	0	0	0	2	1	6
Sanita	2	4	1	1	0	0	1	2	1	4
Treviso	2	4	0	2	0	0	0	2	1	7
Lagnano	1	4	0	0	2	0	1	1	2	3

RISULTATI

Bolzano-Pordenone	1-1
Casale-Piacenza	2-1
Cremonese-Biellese	1-0
Fanfulla-Sarzana	3-0
Mestrina-Spezia	5-1
Pro Vercelli-Savona	0-2
Sanremese-Modena	1-0
Treviso-Lagnano	1-1
Varese-Entella	3-0

Serie D - Girone A

RISULTATI: *Chieri-Derthona 3-3; Sammargheritese-*Finale 1-0; *Canale-Sestrese Doria 1-1; *Pietrasanta-Massese 3-0; *Sangiovannese - Pontedera 3-0; *Ivrea Levante - Imperia 3-0; *Rapallo-Novese 1-1; *Empoli-Cuneo 2-1; *Cuneo Pallidotti 1-1.

CLASSIFICA: Derthona, Rapallo, Empoli e Pietrasanta p. 6; Sangiovannese e Asti 5; Cuneo, Imperia, Canale, Pontedera, Chieri e Sammargheritese 4; Finale e Sestrese 3; Sestri Levante e Canio Palli 2; Massese e Novese 1.

Serie D - Girone B

RISULTATI: *Crema-Seregno 2-2; Ivrea-*Falk Vobarno 3-0; *Gallaratese - Pro Sesto 4-0; *Magenta - Inveruno 1-1; *Saronnese - Falk Arcore 3-0; *Sondrio - Sala Varedo 1-2; *Treviglieee - Solbiatese 2-2; *Trinese-Lodi 1-1; *Vigevanese-Accia 3-0.

CLASSIFICA: Rescaldinese p. 7; Falk Arcore e Ivrea 6; Seregno, Lodi, Sondrio 5; Falk Vobarno, Inveruno, Magenta, Pro Sesto, Trinese e Vigevanese 4; Accia, Sala Varedo e Treviglieee 3; Crema e Gallaratese 2; Solbiatese 1.

Dopo la denuncia di tre privati

Incerta la sorte di «Rocco e i suoi fratelli»

Il Procuratore della Repubblica deciderà domani - Se non saranno stati operati i tagli «suggeriti» dal magistrato, il film rischia il sequestro - Ma il provvedimento varrà solo per Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La vicenda di «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti, dopo la decisione del procuratore della repubblica dott. Spagnuolo e le prime reazioni della casa Titanus e del regista del film, subisce una battuta d'arresto fino a domani martedì: alle 12 di questo giorno infatti, la casa produttrice deve rispondere alla procura della repubblica di Milano comunicando se ha apprezzato una nuova copia di «Rocco e i suoi fratelli» con i tagli suggeriti dal magistrato.

L'antefatto è noto: venerdì sera è stato presentato a Milano il film che già tante polemiche ha scatenato a Venezia e la serata di gala s'è trasformata in una piccola battaglia con grida e insulti. La mattina dopo, tre cittadini hanno presentato alla procura della repubblica di Milano una denuncia contro il film, sostenendo che talune scene di esso racchiudono gli estremi dell'oltraggio al pudore e del raccapriccio. Perciò alle 13 di sabato il procuratore della repubblica, dott. Spagnuolo, con una decina di magistrati e funzionari del palazzo di giustizia, ha assistito alla prima visione pubblica di «Rocco e i suoi fratelli».

Subito dopo la proiezione, il procuratore non ha voluto esprimere il suo parere; ma più tardi ha fatto conoscere al produttore Lombardo e al suo legale, avv. Bovio, le prime sue decisioni. Egli non ha adottato il provvedimento più drastico che avrebbe potuto esigere la denuncia, cioè il sequestro: ma ha «suggerito» alla produzione di compiere quattro tagli alle sequenze che a suo parere potrebbero giustificare un provvedimento giudiziario.

Il magistrato naturalmente non ha posto un ultimatum, né ha sostenuto che senza quei tagli il film potrebbe venir ritirato, perchè questo non sarebbe nella prassi: si è limitato a «suggerire» i tagli in questione. I tagli riguardano, s'è detto, quattro scene: due in cui la procura potrebbe ravvisare gli estremi dell'oltraggio al pudore, cioè la notte d'amore di Simone a Nadia, e la scena della violenza; e due accettate di essere raccapriccianti: il pestaggio fra Rocco e Simone e l'assassinio all'idroscalo (che ricorda vagamente il caso Dei Bono).

Poichè la legge prevede che un film non possa essere tagliato senza il consenso del suo autore, il produttore dovrà interpellare l'autore, o meglio quelli che la legge stessa considera autori: non soltanto il regista, ma gli sceneggiatori, l'autore della colonna sonora, ecc. Quindici persone in tutto che vengono interpellate dal produttore Lombardo questa mattina. Ma Luchino Visconti avrebbe già fatto sapere che non intende apportare tagli alla sua opera; e anche il produttore Lombardo sarebbe sulla linea dell'intransigenza.

Non si può ancora anticipare la risposta, ma se gli umori non quelli che finora si annunciano, domani la Titanus dovrebbe rispondere alla Procura della Repubblica di Milano che non intende apportare i tagli. Cosa accadrà allora? Il magistrato potrebbe ordinare il ritiro delle copie del film in circolazione in tutto il territorio della Procura milanese; mentre il film stesso continuerebbe ad essere proiettato nelle altre città d'Italia dove è attualmente programmato. Situazione paradossale, a unica ancora, di un film la cui vicenda giudiziaria — fuori di ogni giudizio sul valore dell'opera — costituisce uno dei casi più clamorosi del dopoguerra in materia di censura cinematografica.

c. b.

La morte a Milano del padre dell'on. Del Bo

Milano, lunedì mattina.

Si è spento a Milano, in seguito a un attacco di broncopolmonite, il prof. Carlo Del Bo, padre dell'ex ministro per il Commercio con l'estero on. Dino Del Bo.

Nato a Milano il 10 ottobre 1882, si era laureato in agraria, materia in cui aveva successivamente avuto l'incarico presso il Politecnico. Si era particolarmente interessato ai problemi dell'agricoltura e della cooperativa, ed era stato consigliere comunale e provinciale.

DOPO UN PROCESSO SOMMARIO SUBITO RATIFICATO

Altri due sudditi statunitensi fucilati a Cuba ieri mattina

Erano stati catturati alcuni giorni fa, senza che opponessero resistenza, con un gruppetto di presunti "invasori" - Mentre veniva emessa la sentenza, Castro parlava alla tv per lanciare nuove accuse a Washington e "professare" riconoscenza alla Russia - Continue fughe di professionisti cubani verso l'America

Nostro servizio particolare

L'AVANA, lunedì mattina.

Altri due cittadini americani — Robert Otis Fuller di 33 anni e Allen Dale Thompson di 36 — sono stati fucilati ieri mattina all'alba per ordine di Fidel Castro. Erano stati dichiarati colpevoli dal tribunale di San Juan di aver svolto attività controrivoluzionarie al fianco del regime cubano.

L'accusa specifica era di aver fatto parte del «gruppo di invasori sbarcato clandestinamente a Cuba e catturato il 7 ottobre nella provincia di Oriente». Dello stesso gruppo aveva fatto parte anche Antony Zarga, il giovane americano di Boston giustiziato dai «barbudos» giovedì scorso.

Le nuove condanne a morte erano state pronunciate nel pomeriggio di sabato al termine di un processo sommario durante il quale Allen Dale Thompson si era rifiutato di rispondere alle domande del giudice. Fuller, l'altro imputato, aveva invece tentato di protestare la propria innocenza.

Nel corso della sua appassionata difesa Fuller ha ricordato al Tribunale che egli, sebbene di genitori americani, era nato a Cuba e si considerava cubano. Era tornato nell'isola nella speranza di poter ottenere la revoca della requisizione della fattoria familiare, che proprietà di mille ettari nella provincia di Las Villas. Fuller, la cui madre figurava fra il pubblico, scrutandosi in uno specchio impeccabile ha parlato anche di Allen Thompson.

Fuller ha detto che Allen Dale Thompson non poteva essere considerato un invasore: egli era sbarcato a Cuba senza sapere di trovarsi in territorio straniero. Si era incautamente trovato coinvolto nell'operazione ignorandone i particolari. Alcuni cubani da lui conosciuti a Miami, dove era marinaio su un battello da pesca, lo avevano indotto a seguirli.

Dopo la dichiarazione di Fuller prese la parola l'avvocato difensore, lo stesso che un tempo aveva dato assistenza legale a Castro quando l'attuale primo ministro cubano era stato arrestato dagli uomini di Batista. Il difensore ha sostenuto che i due imputati non potevano essere condannati alla pena capitale, non avendo ucciso nessuno, né fatto uso delle armi: Thompson e Fuller, aveva ricordato il legale, si erano limitati arrendersi senza opporre resistenza.

La difesa è stata vana. La Corte, riconosciuti i due imputati colpevoli di attività controrivoluzionarie, li ha condannati a morte. Alla difesa è stata data la possibilità di ricorrere in appello, ma anche questo tentativo è stato inutile. La Corte d'Appello ha infatti immediatamente respinto la richiesta, ratificando la sentenza del tribunale.

La sentenza (eseguita ieri mattina alle 5,40) era stata pronunciata mentre il primo ministro Fidel Castro teneva alla televisione un ennesimo discorso. Riferendosi agli uomini che nello stesso momento stavano per essere condannati a morte, il giovane leader rivoluzionario ha sostenuto che il loro sbarco a Cuba insieme con un gruppo di oppositori del regime, dimostrava la connivenza fra i controrivoluzionari cubani e gli Stati Uniti.

Il discorso di Castro, durato tre ore e trentacinque minuti, è stato dedicato all'esame dei rapporti fra Cuba e Stati Uniti, alla situazione interna dal punto di vista politico-economico e ai rapporti con i paesi del mondo comunista. Per l'America, ha detto Castro, «è divenuto estremamente difficile effettuare un attacco diretto contro Cuba da quando Nikita Krusciov ha annunciato alle Nazioni Unite che se attaccassero Cuba andrebbero incontro alla loro distruzione».

«Grazie alla Russia ed ai paesi a regime socialista — ha soggiunto Castro — la repubblica cubana è riuscita a sopravvivere al ricatto economico organizzato nei suoi confronti dall'imperialismo. Ogni passo che sia stato stretto nella morsa dell'imperialismo può del resto contare sull'appoggio del mondo comunista. Lo dimostra la posizione presa dall'Urss nei confronti dei nuovi paesi indipendenti africani che stanno battendosi per la loro libertà».

Castro ha poi spiegato che non ha nazionalizzato la «Royal Bank of Canada», né la «Banca della Nuova Scozia» poichè questi istituti stanno aiutando il governo cubano a svolgere transazioni finanziarie all'estero.

Al termine del suo discorso il capo rivoluzionario, con un crescendo polemico, ha accusato gli Stati Uniti di «sabotare la vita cubana» tentando di convincere impiegati, medici, ingegneri, insegnanti, tecnici a lasciare l'isola e a riparare all'estero.

L'accenno alle defezioni da parte di cittadini cubani contenuto nel discorso di Castro è stato interpretato come una prova che le autorità dell'Avana contadano a guardare con apprensione la minacciosa fuga all'estero non solo di oppositori, ma anche di ex-seguaci.

u. p.

Robert Otis Fuller (a sinistra) e Allen Dale Thompson, i due americani fucilati ieri

L'inchiesta dei carabinieri ad una svolta decisiva

Fu una donna a versare il veleno nel caffè del professore di Eboli

L'assassina (di cui si tace per ora il nome) avrebbe agito per gelosia: stava per perdere, dopo dieci anni, l'uomo che amava - Tre nuovi elementi di rilevante importanza in possesso degli indagatori

DAL NOSTRO INVIATO

Salerno, lunedì mattina.

Ancora un altro giorno di interrogatori (il terzo dal pomeriggio di venerdì, quando accadde il delitto) nel fosco dramma del professore assassinato con il veleno nel caffè. E' però diffuso — e secondo noi con piena ragione — il convincimento che fra non molto, forse entro le prossime ventiquattro ore, il mistero verrà chiarito e le porte del carcere si apriranno alla donna che per passione, per non perdere l'uomo che amava da quando egli era studente, in un impeto di gelosia ha preferito uccidere piuttosto che lasciarlo partire da Pagani. La cittadina ove il prof. Cassio Izzo non avrebbe potuto più rimanere dopo la sua prevedibile riuscita nel concorso a preside di istituto tecnico-agrario.

Tutta la giornata festiva è stata dedicata alle indagini. La domestica del professore, Maria de Felice, che pur invitata a trovarsi nella caserma della Benamerita non vi si era recata, vi è stata fatta accompagnare dai carabinieri; è giunta pure, in una carrozza guidata dal suo cocchiere di fiducia Antonio Ficaravante, la signora Anna Famiglietti, moglie del prof. Vittorio, insegnante di agraria nell'istituto di Tramonti, pure in provincia di Salerno. La signora aveva con sè uno dei tre suoi figlioli, Giuseppe, di otto anni. Il capitano dei carabinieri, Ubaldo Pontillo, ha ordinato che venisse disposto un rigoroso servizio di ordine intorno alla caserma per evitare l'assembramento dei soliti curiosi.

Italo De Feis (omonimo della domestica), uno dei quattro medici che venerdì accorsero presso l'agonizzante senza potergli dare alcun valido soccorso, data la micidiale potenza dell'antiveleno, ha così dichiarato: «Riscontrai la sintomatologia classica dell'avvelenamento con paralisi polmonare e bulbare: il povero professore è morto come un condannato in una camera a gas».

Fra i nuovi elementi emersi vi ha sono tre di notevole importanza giudiziaria. In casa del prof. Izzo sono state sequestrate numerose lettere dirette al prof. Famiglietti: chi ve le aveva portate? E quale connessione vi è tra questo ritrovamento e il lungo interrogatorio subito ieri da Anna Famiglietti? Il secondo fatto è questo: il pomeriggio del giorno, che per l'agronomo doveva essere l'ultimo, quella signora (il cui nome viene tenuto riservato dall'autorità inquirente) con cui il professore aveva una relazione da oltre dieci anni, fu a casa sua. Lui, che era stato a Sant'Egidio, una località di campagna dove si trova l'azienda agricola di Francesco Ferraiolo affidata alle sue cure, aveva portato un canestro colmo d'ova, dono gentile del fattore, a voler subito offrirla all'amante: ma lei, che era adirata, rifiutò. Perchè era così arrabbiata quella certa signora?

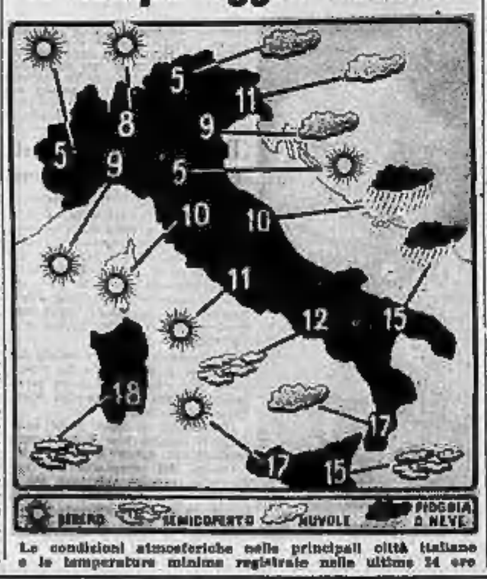
Il terzo fatto consiste nei particolari della micidiale tazza di caffè. L'aromatica bevanda non venne preparata dalla domestica, che si limitò invece a riscaldarla, versandola da una bottiglia: chi pose dunque il veleno nella bottiglia? Certo fu la mano di una persona assai pratica della casa; ma chi, dunque? E agì per una sua vendetta o per realizzare il delitto commissionatole da altri?

Una cosa è certa: la donna, con cui il professore aveva vissuto giorni ardenti, ormai di dieci anni più anziana, era giunta in quell'età pericolosa per ogni figlia d'Eva, che magari con atroci sacrifici (cure, massaggi, alimentazione a base di succhi di frutta, latte acido e simili torture) non sappia conservare la linea e la freschezza della pelle: è l'età in cui le prime rughe agli angoli degli occhi dicono che l'autunno è venuto e senza l'opulenza dei fianchi che ne fanno una bella stagione. E lei che si vedeva sfiorire le grazie, mai state del resto troppo evanescenti (secondo il mordace commento dei cittadini di Pagani) aveva l'orrore di quel giorno quando tutt'avrebbe continuato il suo cammino con al fianco un'altra donna.

Nè d'altra parte il povero professore doveva essere troppo rattristato di lasciare la pur ridente cittadina, ove i rapporti con la famiglia non erano mai stati molto affettuosi. La mamma morì quando egli era un bambino, la seconda moglie del padre, Carmela, aveva dei figli suoi e il padre stesso non era dotato d'un carattere da facilitare la confidenza o la comprensione. Per capire l'abisso fra il giovane, brillante professore e il padre basterà dire che nel '25 quest'ultimo, durante una rissa in un ristorante del luogo, il «Quisisana», si sparò con un rivale, certo Vicenzo Amendola, venendo condannati lui e l'altro a quattro anni di carcere. Anche per ciò, per allontanarsi da un ambiente che non amava, Cassio Izzo si era preparato al concorso per titoli ed esami aspirando alla carica di capo d'istituto. Voleva partire, farsi una vita nuova. Invece, presa di gelosia e di odio, la mano che un giorno lo aveva carezzato si levò sul bicchiere che egli avrebbe accostato alle labbra e vi fece scendere il veleno.

Crescenzo Guarino

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Nei pressi di Benevento

Trova la figlia uccisa e sotterrata

Autore del delitto sarebbe stato il marito della vittima

Benevento, lunedì mattina.

L'ipotesi secondo cui la contadina Filomena Vigliona, di trentacinque anni, sarebbe stata uccisa in contrada Castellone del comune di Apollosa (Benevento), dal marito trentaseienne Angelo Raffaele Meoli — affetto a quanto pare da tempo da disturbi psichici — troverebbe conferma dall'esame necroscopico eseguito nel tardo pomeriggio di ieri dai periti settori. Di sinistro avviso sono del resto anche le persone della zona. Ieri cui il medico condotto, che ben conosceva la vittima e il disgraziato che da tempo regnava tra lei e il coniuge. I due si erano sposati nel gennaio del 1950, senza il consenso dei genitori di lei; dall'unione erano nati tre figli — Angelo Antonio e Vincenzo, rispettivamente di 7 e 5 anni — ma la serenità in famiglia era durata ben poco. La donna da tempo, meditava di abbandonare il tetto coniugale per sottrarsi alle furie del marito.

Sabato i due coniugi si erano portati sul loro fondo per eseguire dei lavori. Non vedendoli tornare dopo mezzogiorno, il padre della donna Angelo Vigliona di settantadue anni, si mise alla loro ricerca. Pioveva a dirotto e nel fondo dove i due avrebbero dovuto trovarsi non v'era anima viva. Poi, nei pressi di un pozzo, il vecchio rinvenne il cappello del genero e lo scialle della figlia. Osservando bene il luogo notò della terra rimossa di fresco. Scavò un poco e scoperse sbigottito il cadavere di Filomena, con il cranio fracassato da cui fuoriusciva della materia cerebrale. Fattosi coraggio, con l'aiuto di alcuni parenti, egli sollevava il povero corpo straziato adagiandolo su un mucchio di paglia. Vicino c'era l'arma del delitto: una zappa intrisa di sangue.

Si presume che Angelo Raffaele Meoli — il quale una diecina di giorni fa aveva tentato, in un accesso di follia, di strangolare il vecchio suocero — nuovamente in preda ad una crisi abbia colpito con la zappa la moglie fino ad ucciderla, occultandone poi il cadavere sotto lo strato di terra. Presa a poco conto fede, tempo fa, Agostino Izzo, nella vicina contrada Tufara.

L'omicida, datosi alla latitanza, viene attivamente ricercato dai carabinieri di Benevento e di San Leucio del Sannio.

Precipita dal balcone stendendo la biancheria

Sicilia, lunedì mattina.

La casalinga Antonietta Zavallone di 23 anni, residente a Curinò, giace all'ospedale gravissima in gravi condizioni in seguito a un pauroso infortunio occorsole nel tardo pomeriggio di ieri mentre stendeva la biancheria lavata nel cortile di casa.

Per cause imprecisate la donna cadeva all'indietro dalla scala a pioli su cui era salita e oltrepassava la ringhiera precipitando nel cortile dall'altezza del primo piano.

Eletta ieri ad Alba la «Bela trifolera»

Una ragioniera di vent'anni è la nuova «miss» dei tartufi

Non pensa al cinema ma alla partita doppia - Scovi i tartufi alla Mostra-mercato: costavano dalle 2500 alle quattromila lire l'ettogrammo

Nostro servizio particolare

Alba, lunedì mattina.

(g. n.) Con le prime nebbie la stagione delle «miss» si addormenta, come le marmotte, per il lungo letargo invernale. Quante ragazze hanno indossato quest'anno la sciarpa o la corona di cartone dorato che le consacrava, per pochi minuti, fra le più avvenenti fraquentatrici di una spiaggia, di un ballo, di una sagra? L'ultima, in ordine di tempo, è la «Bela trifolera», nata ieri ad Alba in mezzo ad un acuto sentore di tartufi e di vino garnacco. Bisogna dire che le Langhe, rurali e pratiche, hanno rivelato un alto buonsenso: per trovare un numero minimo di fanciulle da far concorrere al titolo, essendo la volontaria troppo esigua, s'è dovuto ricorrere ad una specie di mobilitazione forzosa, ad una incetta nella folla che si pigiava festosa per le vie della città.

E le candidate, contro voglia, venivano a stilare davanti al pubblico il quale, a sua volta, le guardava al con ammirazione, ma sotto sotto preferiva rivolgere gli occhi e le narici verso l'immenso calderone in cui cuocevano le tagliatelle che, a centinaia di chilogrammi, venivano distribuite ai visitatori della Mostra merceologica e gastronomica. Le ragazze erano visibilmente scettiche, il titolo di «miss» le lasciava indifferenti: a persino la giatta, Anna Maria Rabito, subito dopo la proclamazione, si affannava a predicare che non le importava molto di essere diventata una «miss» e che non s'illudeva certo, adesso, di aspirare al cinema ed alla tv.

Anna Maria ha vent'anni, abita a Bra, è impiegata in uno stabilimento di gelatina a Santa Vittoria d'Alba. E' ragioniera. L'annunciatore s'era dimenticato di dirlo ai microfoni, che è ragioniera, e le graziose segretarie ha giustamente preteso che lo si sapesse. Una «miss» ragioniera è una solida garanzia: figlia di un maresciallo dei carabinieri in pensione, bionda, alta, elegante, ha altri grilli per il capo: le labili tentazioni della notorietà cittadina non prevarranno. Preferisce pensare alla partita doppia a quando sarà il momento, ad un marito.

Attorno alla ragazza è di obbligo il pain de damigelle: sono state scelte una saligna, studentessa di lingue, Michi Amerio (17 anni, piazza Statuto) e la pettinatrice Laura Galdona (18 anni, lavora a Torino), Elisabetta ma non per questo deluse, le rappresentanti — vera o fittizie — di Alba, Treiso, Laquio Tanaro, Canale, Neive e dell'Unione sportiva albese. Tutte, prima della premiazione, avevano percorso a bordo di «Bianchine» scoperte ed infiorate, le vie del centro, precedendo il gruppo dei carri allegorici e precedute da Eugenio Perrondino, «forchetta d'oro» della Famija Albeisa, il ghiottone di maggior appetito del circondario di Alba (un gioviale rubicondo mangiatore che, vestito da cuoco, da un palcoscenico donava abbondanti piatti di tagliatelle al sugo alla casa degli spettatori e mescava boccali di vino langarolo: in sei ore sono stati distribuiti 10 quintali di tagliatelle e vuotate 200 damigiane di vino).

L'elezione e la sfilata erano, naturalmente, il pretesto per far parlare dei tartufi. Ieri si concludeva la Mostra-mercato, ma il tempo poco propizio aveva impedito ai cercatori di tirar via dal sottosuolo una quantità convincente di tartufi. Ne sono stati venduti circa 3 quintali, a prezzi che oscillavano fra le 2500 e le 4000 lire l'etto. Annata magra. Gli esemplari più vistosi non raggiungono gli 800 grammi; dicono gli intenditori che i tartufi più grossi, e quindi più pregiati, sono ancora sottoterra e tardano a maturare. E promettono che alla prossima luna, dopo il 25 ottobre, il raccolto sarà più copioso e, di conserva, i prezzi più ragionevoli.

La «Bela Trifolera»: Anna Maria Rabetto, di Bra (Cuneo)

Oggi ad Aosta lo sciopero generale in appoggio agli operai della Cogne

Paralizzata la città per tutto il giorno - Anche i negozi chiuderanno per due ore e mezzo - Il mancato pagamento dei salari a 6000 persone ne ha assai ridotto la clientela - Semideserti anche i bar - Domani incontro fra le parti a Roma presso il ministero del Lavoro

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

L'intera città sarà paralizzata per tutta la giornata di oggi dallo sciopero generale, proclamato dai sindacati in appoggio all'agitazione in corso fra le maestranze, della Società nazionale Cogne, che ha toccato, alle sei di stamane, la durata di una settimana. Anche i negozi osserveranno due ore e mezzo di chiusura, dalle 10 alle 12,30, ma il disagio in questo settore non sarà rilevante. Alle 11 in piazza Chanoux si svolgerà un comizio in cui prenderanno la parola rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Sayt. Lo schieramento di polizia e carabinieri sarà imponente, ma presumibilmente la forza pubblica non avrà motivo di intervenire, dal momento che lo sciopero si è svolto finora nel segno della massima calma.

Questa in sintesi la situazione, la cui gravità è tale da far temere seriamente per l'immediato avvenire economico della città di Aosta e dell'intera regione autonoma. La Cogne, con i suoi seimila dipendenti, costituisce la base delle possibilità finanziarie di 25 mila persone ed indirettamente incide in profondità sul benessere di altre migliaia. Fra queste ultime si trovano i commercianti, che dagli operai della stabilimento siderurgico traggono la maggiore fonte di guadagno. Forse per la prima volta in questo dopoguerra si è prodotto in città il fenomeno di vedere i caffè semivuoti la domenica mattina alle 10 del mese. Le maestranze non hanno percepito la quindicina, molte famiglie si trovano già nella poco piacevole situazione di dover fare attenta economie per resistere fino al prossimo salario, o almeno fino al giorno in cui si saprà di preciso quando gli operai torneranno a percepirlo. Subirà una forte decurtazione anche lo stipendio degli impiegati, il cui premio di produzione sarà, per forza di cose, assai basso.

L'intervento governativo di domani, ammesso che avvenga, dovrebbe risolvere la situazione almeno nei suoi punti essenziali. Ma riuscirà il sottosegretario Colvi, dinanzi al quale le parti si troveranno riunite a Roma, a raggiungere un punto d'accordo? Riesaminando le rispettive posizioni, il dubbio è legittimo.

La Cogne si rifiuta di rimettere in funzione l'altoforno fino a quando non abbia la garanzia che eventuali nuovi scioperi escluderanno gli operai addetti all'impianto i quali dovranno lavorare regolarmente. Questo perchè il buon funzionamento dell'altoforno di Paravère dipende in gran parte dalla sua continuità, mentre riprese fermate a distanza di poco tempo possono pregiudicarne l'efficienza e renderlo pericoloso anche per le maestranze. Ribadiscono i sindacati di non voler rinunciare allo sciopero totale, che rimane l'arma più efficiente per poter realizzare le loro richieste. Se accettassero le condizioni poste dalla direzione della società, la assicurerebbero automaticamente la continuità della produzione ed il danno che essa potrebbe subire da future agitazioni indotte per ottenere altri miglioramenti sarebbe ridotto al minimo. Verrebbe perciò a mancare, con l'efficienza degli scioperi delle maestranze, ogni possibilità di successo per altre richieste di carattere economico o normativo. Da queste diverse posizioni è nato l'irrigidimento reciproco, che soltanto l'intervento d'un mediatore neutrale, quale può essere appunto il ministero del Lavoro, è in grado di risolvere.

Luigi Rossi

Moribonda una piccina avvelenata da medicinali

Sarzana, lunedì mattina.

E' stata trasportata d'urgenza all'ospedale la piccola Graziella Calderaro, di due anni, residente a Sarzana. La bimba presentava sintomi di avvelenamento.

Secondo i primi accertamenti, la piccina avrebbe ingerito una diecina di compresse medicinali che si trovavano su un tavolo della sua abitazione, scambiandole per caramelle. Le condizioni della piccina sono gravissime.

E' iniziata la CAMPAGNA VENDITE CUCINE
PROGAS
VIA S. TOMASO 34

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3804 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le scrittelle-strate composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» nè in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo della Parola la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, computata per cinque parole, la tassa che all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 400 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non potessero usufruire il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ANTIGA fabbrica macchine caffè espresso affiderebbe sfruttamento commerciale importante innovazione brevettata adattabile a qualsiasi macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

CERCASI tornio parallelo, a p. 2000, con lavoro, usato, tipo leggero, sono pagate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». 98150

PICCOLO brevettato Thermomat's come nuovo vendesi. Telefonare 380-077.

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ACCETTIAMO conto terzi confezioni in serie indumenti femminili grandi piccoli quantitativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A23835

BAIONI (rigenerati tutti gratuiti, eccellenti negozi completati rateizzati. Telefonare 366-153. A23581

DECORATORE (Moncalieri alloggi 4000 camera anche sabbiatrice, facilitazioni appezzerie, corso, collocatrice. Telefonare 690-610. A25691

BOMBELLI prodigiosi «Fascicoli» (semplicissimi) aiutano vita matrimonio munus. 5. Moncalieri 42. 27076

PER accurati lavori decorazione isolatura piombo piastrellatura in genere. Telefonare 44-869. 695

SARTA abile cerca lavoro al proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino». 23617

SOC. CAPITALI CERCHIAMO RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A Chieri buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a proprietari, residenti Piemonte. Concediamo inoltre rovvenzioni immediate su autovetture (anche polizzate) alle valutazioni. Credito, correttezza, segretezza. Fin.Co.Im., piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-548. 729

A chi rubbi continuo ufficio rappresentanza, istituto primario d'informazioni, istituto assicurativo, centrali italo comm. Angiolo, Viara 9. 535

ABBIAMO garagni specialisme bar ristorante, bar tabaccheria ottimi affari, Ucero Cavour 28. 613

ABBIAMO rivendita pane 300 kg., alloggio, orto cedere. Piazzetta, Garibaldi 6.

AMBROGNANI impiego capitale, negozi qualunque genere, contanti. Telef. 555-363

ALBERGO seconda categoria città Piemonte causa salute cedesi gestione 33 camere 16 bagni appartamento padronale occasione Stile bilancio 16.000.000. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 198 — Torino». 27501

ANTIGA ditta ricerca socio commanditario attivo preferibilmente farmacista. Telefonare 810-853. A26240

AUTORIMESSA grandissima necessità lavoro filiale mila contratto novennale ordini. Telefonare 319-770. 46

(Continua a pag. 10)

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-202 - 260-361
Tram: 10 - 16 - 18 - 41
Facilitazioni di pagamento

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per la gara di giovedì a "Campanile sera,,

A Saluzzo si cercano taglialegna e camerieri

E' stata scelta la famiglia per il «gioco dei prezzi»: è quella di un industriale con moglie, due figli, due nuore e uno stuolo di nipoti - All'insegna del buonumore la preparazione degli esperti

Il ragioniere Piero Ceppi difenderà i colori di Saluzzo come «pulsantista» nel quiz su argomenti di attualità

Saluzzo, lunedì mattina.

Una ventata di buonumore ha investito la città da quando la Rai-tv ha dato l'annuncio che dovrà battersi con i calabresi di Vibo Valentia nella gara di «Campanile sera». La preparazione degli esperti, le discussioni dei dirigenti, la ricerca di nuovi collaboratori, tutto si svolge all'insegna dell'allegria. «E' una grande festa paesana» spiegano i responsabili del gioco, poi aggiungono: «Come tale è bene che duri poco, una o due settimane».

Sono dunque già rassegnati alla sconfitta i saluzzesi? Tutt'altro. La rete dell'organizzazione si perfeziona di giorno in giorno, senza trascurare nessun particolare, quasi con pignoleria. Il sindaco Aldo Ruata ha presieduto anche ieri una riunione dei dieci personaggi che formano il «Comitato del campanile» e con loro ha finalmente scelto la famiglia che dovrà partecipare al cosidetto «gioco dei prezzi».

E' quella dell'industriale Francesco Manna, sessantenne, proprietario di una fornace a Costigliole Saluzzo. Giovedì sera Enzo Tortora si recherà nella sua bella casa, in corso IV Novembre: Francesco Manna sarà ad attenderlo con la moglie, i figli Pier Mario e Pino, le due nuore e uno stuolo di nipotini: una famiglia di stampo quasi patriarcale, ma viva, moderna e lieta.

Stamane il «Comitato dei dieci» e il sindaco si recarono nei magazzini del municipio per esaminare una dozzina di taglialegna che ieri volenterosi giovanotti sono andati a scovare sui monti. Com'è noto, per la gara sportiva, Saluzzo dovrà mandare a Vibo un suo taglialegna per misurarsi con un collega di laggiù; i calabresi invece manderanno qui uno o più camerieri per una gimkana fatta con vassoi e bicchieri colmi. Questa mattina quindi il «decemvirato» deve stabilire quale dei boscaioli convocati (e di altri che si spera possano farsi vivi) è capace di spaccare in due un grosso tronco con un solo colpo della sua accetta. Il più forte di essi salirà domani sul treno per il sud assieme ad un assessore comunale. Sempre domani il sindaco e «i dieci» si occuperanno dei camerieri.

Oggetto di particolari cure e attenzioni da parte dei loro concittadini sono in questi giorni i due portacolori. Il rag. Piero Ceppi — alto, faccia larga e sempre sorridente — ormai è chiamato «Il martire» per la prova che deve affrontare. Dice: «Non credevo che un tipo gioviale come me e per di più scapolo potesse meritarsi un simile nome nella verde età di 36 anni». L'altro «pulsantista» è più giovane e più riservato. Si chiama Mario Panero, ha 26 anni, è laureato in scienze commerciali e lavora presso l'Istituto di ricerche economiche a Torino, dove abita. A Saluzzo viene saltuariamente, ma in questi giorni ci rimane in continuità, preso anche lui dall'allegra febbre che ha colpito quasi tutti.

B. C.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Un viaggio piacevole nel moderno Giappone

Gusto e intelligenza di un documentario - Caterina Valente e altre celebrità in uno spettacolo senza sorprese

Un bravo spettacolo, un documentario fabbricato con gusto e intelligenza su un viaggio in Giappone del regista Giulio Macchi non ci farà pentire di aver tenuto, ieri, aperto l'apparecchio televisivo.

Sarà l'ambiente, l'atmosfera particolare di un paese che, su tutti quelli che vanno a conoscerlo, esercita un fascino particolare, sarà questa o l'abilità di chi ce le ha presentate (probabilmente tutte e due), certo le immagini di Tokio, città luminosa città moderna ed antica insieme; i suoi teatri dove si rappresentano storie e drammi vecchi di secoli, dove recitano solo uomini e lo spettatore vi entra a piedi scalzi; i suoi locali notturni di stile parigino; le terrazze notte e giorno popolare, i bazar e le strade con i nuovissimi edifici, tutto questo ha suscitato di certo l'interesse degli spettatori. Dunque un documentario che si annunciava soporifero, come gli altri, può essere piacevolissimo e così potrebbe accadere per tutti purché liberati di retorica e di toni cattedratici.

Appuntamento alla prossima settimana, per la seconda puntata di un viaggio in Giappone.

* *

Il programma centrale della serata aveva un titolo che, se non andiamo errati, non è nuovo per la tv; da solo, spiegava agli spettatori ciò che sarebbe stato loro offerto: «Parata di ottobre». Canti, suoni, danze ed il più possibile di celebrità. I nomi non mancavano: da Riccardo Rauchi e il suo complesso a Umberto Bindi, dal violinista-virtuoso Alex al «Bruton» ed infine Caterina Valente. Paul Steffen curava, come sempre, la coreografia.

Di questo spettacolo non si può dire nè bene, nè male: appartiene alla «routine» delle trasmissioni televisive, di tanto in tanto dobbiamo rassegnarci a vederlo riapparire, con quasi invisibili modifiche rispetto al precedente. D'altronde gli interpreti erano bravi, tutti così noti che è superfluo lodarne le capacità; diremo soltanto che Caterina Valente è apparsa molto a suo agio davanti alle telecamere, che ha fatto piacere sentirla sempre cantare in italiano: oltre ad essere dotata di una bella voce ha una carica di simpatia che si comunica subito: il che piace, in televisione. Il difetto di questo tipo di spettacolo è al solito in mancanza di un legame, sia pure tenue, tra i numeri: il balletto cerca di colmare, come può, questa lacuna, ma nel complesso il risultato è parecchio freddino.

* *

I tifosi ieri sono stati defraudati: hanno assistito al secondo tempo della partita Novara-Brescia, di serie B. Si attendevano qualcosa di meglio. In compenso hanno visto l'arrivo del Giro di Lombardia e due ore e più di atletica femminile.

m. a.

L'operetta all'«Alfieri»

Con *La donna perduta* di Pietri, la compagnia di operette «Città di Milano» con Nuto Navarrini e Sandra Ballinari inizia questa sera all'Alfieri una settimana di recite. In programma nei prossimi giorni *Eva* e *La vedova allegra* di Lehar.

OGGI SUL VIDEO

13 —: **Telescuola**: corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17 —: **La tv dei ragazzi**: A bordo del S. Giorgio: servizio di Bruno Ghibaudi - Alice: «Alice giornalista», telefilm. Regia di Sidney Salkow - Judy impara a conoscere il latte: documentario.

18 —: **Il tuo domani**: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: **Telegiornale** - Gong.

18,45: **Il piacere della casa**: rubrica di arredamento, a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi.

19,05: **Invito al folklore**: canti e danze popolari di Jugoslavia.

19,35: **Tempo libero**: trasmissione per i lavoratori.

20,05: **Telesport.**

20,30: **Telegiornale** - 20,45: Carosello.

21 —: **Tribuna elettorale**. Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative. Partito Democratico Italiano: on. Alfredo Covelli.

21,30: «**Nebbie**», film. Regia di Curtis Bernhardt. Int.: Humphrey Bogart, Alexis Smith, S. Greenstreet.

22,50: **Viaggiare**: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.

23,20: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: La scelta e la qualificazione professionale - 19,05: Primo applauso - 19,40: Avventure di capolavori - 20,05: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,30: «L'anniversario», originale televisivo - 22,15: Musica per due - 22,45: Moda a Torino - 23: Telegiornale.

Le "Confessioni,, di Nievo sui teleschermi

Lidia Alfonsi sarà la «Pisana» e Giulio Bosetti il protagonista maschile

Provano otto ore al giorno il nuovo romanzo sceneggiato

Settanta attori preparano da due mesi «La Pisana», ma nessuno si lamenta - Ogni trasmissione costerà dagli otto ai dieci milioni - Domenica prossima la prima puntata

Roma, lunedì mattina.

Otto ore di prova al giorno, da due mesi, sono parecchie. Ma nessuno si lamenta. Gli attori sono entusiasti, il regista è soddisfatto. Probabilmente, se si fa eccezione per L'idiota di Albertazzi, nessun altro romanzo sceneggiato è stato preparato con le cure che i realizzatori, gli interpreti ed i tecnici stanno dedicando a La Pisana: ormai s'è capito che il maggior nemico dei programmi televisivi è l'improvvisazione, e si cerca di combatterlo mettendosi al lavoro con molto anticipo, per avere il tempo di discutere, limare, modificare, prevedere le reazioni del pubblico.

Il romanzo — com'è noto — è tratto dalle famose Confessioni di un italiano *di Ippolito Nievo, che gli editori pubblicarono postumo nel 1867 modificando il titolo in* Confessioni di un ottuagenario *per eludere eventuali sospetti di patriottismo. Il titolo della rielaborazione televisiva è stato cambiato perchè la sceneggiatura mette in particolare evidenza la figura della protagonista, esaltandone la personalità ed isolando le vicende del suo amore per Carlo Altoviti dalla vasta narrazione che, in origine, abbraccia oltre un secolo di storia, dalla caduta della repubblica di Venezia alla seconda guerra d'indipendenza.*

Il personaggio di Carlo Altoviti sarà interpretato da Giulio Bosetti, quello della Pisana da Lidia Alfonsi. Bosetti ha ventinove anni, è bolognese, ha frequentato per qualche anno l'Accademia d'arte drammatica, ha recitato con Gassman, Lilla Brignone e Andreina Pagnani, ha interpretato il ruolo di Emerson in Ragazze mie. Lidia Alfonsi è una delle attrici più sensibili di cui disponga oggi il teatro italiano. E' nata a Parma, debuttò nel 1951 come protagonista di Anna Christie e di Cime tempestose nella compagnia di Brepoglia. All'inizio della prima puntata, che andrà in onda domenica prossima, Carlo e la Pisana saranno piccoli: sosterranno quindi il loro ruolo Camillo De Leilis, di tredici anni, e Ludovica Modugno di undici. La Modugno, per la sua età, è una primatista: fra doppiaggi, commedie in prosa e alla televisione, romanzi sceneggiati, film ha preso parte a più di centocinquanta lavori. La voce di Pablito Calvo in Marcellino pane e vino era sua. Accanto ai protagonisti avremo attori piuttosto noti: Fulvia Mammi, Michele Malaspina, Lola Braccini, Claudio Gora, Nina Franchetti, Antonio Pierfederici, Franca Bettoia, Gian Maria Volonté, Laura Adani, Carlo Hintermann, Mariano Rigillo ed Elena Cotta. Complessivamente sono stati scritturati più di settanta attori. Ogni puntata costerà dagli otto ai dieci milioni.

s. m.

In «Nebbie» di Bernhardt

Bogart protagonista del film del lunedì

Un film americano del 1955 — che fu presentato in Italia due anni dopo e che forse molti ricordano, soprattutto per la magistrale interpretazione di Humphrey Bogart, scomparso proprio nel 1957 — sarà stasera il consueto «film del lunedì» alla televisione. Si tratta di «Nebbie», del regista Curtis Bernhardt di cui Bogart è appunto il protagonista, coadiuvato da Alex Smith, Rosa Howart, Sydney Greenstreet e da altri bravi attori. La sceneggiatura è stata tratta, da Arthur T. Horman e Dwight Taylor, da una storia originale scritta da Robert Siodmak e Alfred Neuman.

Il ricco ingegnere Dick è sposato da cinque anni, ma l'unione non è felice — come tutti credono — poichè Dick si è pazzamente innamorato di sua cognata, e la moglie, che se n'è accorta, lo accusa di tradimento e gli rende la vita impossibile: invisibili agli altri, in casa di Dick c'è l'inferno. Esasperato, l'ingegnere pensa allora di eliminare la moglie ed elabora, per liberarsi di lei, nei minimi particolari, un diabolico piano che debba portare al delitto perfetto; quindi si crea un alibi inoppugnabile.

Commesso l'assassinio, il cadavere della signora viene scoperto dalla polizia, che ha forti sospetti su Dick. Però una psicanalista consiglia la autorità investigatrice di non arrestare l'ingegnere, e pertanto i poliziotti fingono di non aver trovato il corpo della vittima. Insinuando, anzi, poco alla volta e con molta abilità, nell'ingegnere il sospetto che la moglie sia ancora in vita. Questo atroce dubbio diventa per Dick una crescente ossessione che lo perseguita implacabilmente.

Ma come finirà questa storia? Omettiamo di rivelare la conclusione della vicenda, poichè ci sembra inopportuno anticiparla, o addirittura annullare, nei telespettatori (che non videro il film nel 1957) la «suspense» che soprattutto sostiene la narrazione verso la fine.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 8: Giornale - Il banditore - Il [illegible] giorno - 9: Romanze italiane - 9,30: Concerto del mattino - 11: Balcone sul mondo - 11,30: Il cavallo di battaglia di: Duke Ellington, Dean Martin, Ella Fitzgerald - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lasciatevi e lanciatele - Il Cavalier Fantasio.

Ore 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-18,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «Lo zio Enrico», romanzo di George Hallerton (Primo episodio) - 16,30: Il ponte di Westminster (Immagini di vita inglese): Ritratto di Chelmsford - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Fiorelli: Viaggio di uno storico della lingua e Montecatini.

Ore 17: Giornale - 17,30: Danze e balletti: (II) Da Bonnet ad Adam - 18: Colloqui con Padre Rotondi - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Nicola Terranova: «Virgilio»; Giacomo Perticone: «La politica estera italiana dal 1861 al 1914».

Ore 19: L'informatore dei commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il [illegible] giorno - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale: trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative. Partito Democratico Italiano: on. Alfredo Covelli.

Ore 21,30: Concerto di musica operistica diretto da Carmen Campori, con la partecipazione del soprano Maria Lidia Zeri e del baritono Manuel Spatafora. Mozart: «Le nozze di Figaro»: Ouverture; Verdi: «Ernani»: "Oh de' verd'anni miei"; Puccini: «La Bohème»: "Mi chiamano Mimì"; Wagner: «Tannhäuser»: "O tu bell'astro"; Massenet: «Manon»: "Ancor son io tutta stordita"; Mascagni: «Cavalleria rusticana»: Intermezzo; Verdi: «Don Carlos»: "Per me giunto è il dì supremo"; Puccini: «Madama Butterfly»: "Che tua madre dovrà prenderti in braccio"; Bizet: «I pescatori di perle»: "Il nembo si calmò"; Puccini: «La rondine»: "Chi il bel sogno di Doretta"; Rossini: «La Cenerentola»: Sinfonia. Orchestra Sinfonica di Roma.

Ore 23,20: Errol Garner al piano - 23,30: Arlaia: echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Guido De Chiara - 22,45: Orchestra diretta da Arturo Mantovani - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 100,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Le sette corde della lira - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Ieri e oggi: La collana delle sette perle: Fonolampo.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Teatrino della moda - Il discobolo - Passi, sorrisi, ricordi e segreti del giorno - 14: L'ascoltatissima canzoni... - Musiche da film - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie.

Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Antonietta Mazza Medici - 15,15: Arthur Lyman e il suo complesso - 15,30: Giornale - 15,40: Breve concerto in jazz: Stan Kenton - 16,15: Tris d'assi - 16,45: La chitarra di Les Paul - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Storia segreta di Buckingham Palace, dal episodi di Gustave Tassel. Secondo episodio: Lo scandalo della dama di Corte - 18,15: Quartetto Radar - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre - 19,30: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,50: Giovani talenti: presentazione dei vincitori della Rassegna di Musica leggera italo-francese. Orchestra diretta da Carlo Esposito - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: «La grande maratona», di Georges Simenon. Compagnia di prosa di Firenze. (Terzo episodio). Regia di Umberto Benedetto - 22,15: Appuntamento con Billy Vaughn - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi: musiche di Haydn e Mozart - 18: Vita culturale: Il Terzo Congresso europeo di cardiologia - 18,30: Musiche di Bettinelli, Verretti e Cortese - 19: Panorama delle idee: Selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di Brahms, Kuhnau, Palestrina e Scarlatti - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Locatelli e Beethoven.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna: Cinema - 21,45: Stato V (III) Il sovrano - 22,15: Musiche di Bartok, Webern e Janacek - 22,50: Ciascuno a suo modo - 23,30: Musiche di J. S. Bach.

MARTEDI' 18 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Valzer da concerto - 9,30: Concerto del mattino - 11: Tre intermezzi spagnoli - 11,30: Canzoni in vetrina - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 15,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: La conquista del Messico - 17: Giornale - 17,30: Storia della musica - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Le satire dei Giusti - 18,30: Classe Unica - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale - 21,30: «Gli dèi di pietra», tre atti di F. Levi - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Moderato tranquillo» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Canzonissima corrasi... - Supertar - 14,30: Secondo giornale - 16: Vecchie stampe napoletane - 16,30: Breve concerto - 16,30: Il topolone - 17: Altalena di canzoni - 17,30: Musica in tre tempi - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in rosa - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Quello che non dimentico... - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di Schubert - 18: Le accademie dell'Arcadia - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Landre e Lidholm - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Vita culturale a Trieste - 22: Panorama dei Festival musicali - 22,45: Racconti inediti per la Radio - 23,30: Congedo.

Caterina Valente: ieri sera in tv, oggi alle 16,15 alla radio in «Tris d'assi»

Il teatro Alfieri di Asti festeggia i suoi cento anni

Asti, lunedì mattina.

Si è iniziato ieri sera ad Asti il primo ciclo delle manifestazioni per il centenario del teatro Alfieri, uno dei più bei teatri del Piemonte. Il primo ciclo delle manifestazioni riguarda una serie di rappresentazioni che dureranno fino a sabato prossimo, presentate dal Teatro Stabile della Città di Torino.

Ieri sera è stata presentata *La giustizia* di Dessì, che ha riportato vivo successo. Stasera verrà rappresentata la commedia *Miles gloriosus* di Plauto.

Lamentele si sono avute quest'anno perchè non è stata presentata in apertura delle celebrazioni del centenario del teatro una tragedia alfieriana, ma il motivo non risale al comitato proposto all'organizzazione, bensì agl'impegni presi in precedenza dagli attori prescelti per la rappresentazione alfieriana.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola tel. 51-112

Alfieri ore 21,15 Nuto Navarrini e Sandra Ballinari nell'operetta «La donna perduta».
Carignano: ore 21,15 Macario-Campanini «Finestre sul Po».
Il Ridotto del Romano: prossima inaugurazione con «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Maffei: «Storie del circo» Rivista Ferrero-Grifi-Cortini 16,15 e 21,15.
Ambra (Chiesa Salute 77): mercol. Piccola Ribalta «Monsieur Travet» e l'è seppre an bal». Unica recita.

Circolo Artisti (via Bogino 9) Mostra postuma Giuseppe Sabrito orario 17-19,30.
La Bussola (via Po 9) Personale di Enzo Bruneri or. 10-13; 16-20.
Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Compl. M.º Lanfranco con A. Cortesi e F. Corona.
Arlecchino Danze: 21,15 Bruno Martino e Billa Fabrist.
Faro Danze 21 Orch. Franco Willy.
Gandle: 16,30 danze 21 riposo.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44970) 22-4 attraz.: Dalilah e Bentybair Orch. I campioni e Rosaclot.
Orchidea Danze (v. Goito 3 tel. 652-169) Tutte le sere 21,30-0,30.
Trocadero 21-3: Righi e Saltio.

Chez Louis P. Tommaso 5: Attraz.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni
Estoril Club: ore 22-4 Attrazioni
Le Perroquet (via Goito 16): ore 23 Orchestra I 5 Dons.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44970) 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair. Orchestra I Campioni e Rosaclot.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Astor: «Ma non per me» con Clark Gable, Carrol Baker, Lili Palmer e L. J. Cobb.
Corso: «Gli inesorabili» con Burt Lancaster e Audrey Hepburn.
Cristallo: «I dolci inganni» di A. Lattuada con Christian Marquand, Katherine Spaak. Viet. min.
Doria: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.
Ideal: «Nel tuo corpo l'inferno» D. Dors, G. Baker. Viet. minori.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30
Reposi: «A casa dopo l'uragano» scope col., R. Mitchum, E. Parker.
Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14 - 16,40 - 19,30 Ultimo ore 22
Vittoria: «Spionaggio al vertice» Ernest Borgnine, Kerwin Mathews

Ariston: «In pieno sole» a col., Alain Delon, M. Laforet, M. Ronet
Arlecchino: «Nuda per il diavolo» Kay Fischer, Carlos Thompson.
Augustus: «Whisky e gloria» a colori. Alec Guinness, John Mills.
Metropol (v. Pr. Tommaso 8, tel 655-4701): «La guerra di domani» A. Franz, D. Foran.
Nazionale: «La pista dei Tomahawks», Smith, Cumming L. 500
Torino: «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, J. Blain. Ap. ore 10.

Alessandra: «Mistero dei 3 continenti» M. Hyer, C. Thompson col.
Capitol: «Mistero dei 3 continenti» M. Hyer, C. Thompson, col.
Faro: «Mistero dei 3 continenti» M. Hyer, C. Thompson, col.
Fiamma: «Notorious» di Hitchcock con Cary Grant, I. Bergman
Hollywood «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina.
Maffei: «Storie del circo», Riv. M. Ferrero, L. Grifi, F. Cortini 16,15-21,15, «Rivoltosi di Boston».

Massimo «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari, H. Chanel.
Orfeo (sa Samson, p. Carlina). «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Jeanne Valerie.
Principe: «Le pillole d'Ercole», N. Manfredi, S. Koscina, V. De Sica, Jean Valerie. Viet. minori.
Statuto: «Un dollaro di fifa», col. Tognazzi, Chiari, H. Chanel.

Adriano: «Ovest selvaggio» techn. Dale Robertson, Mara Corday.
Alcione «Fantasma Jess bandito» Riv. M. Laine-Doppio 16,15-21,15.
Alpi: «Night Club».
La Perla: «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg; Y. Furneaux. Viet. Or. 16,30-18,30-21,45.
Regina: «Dal Johnny, dai».

Asti: «Vento selvaggio», technic. John Wayne, S. Hayward. Ap. 10
Milano: «Colui che deve morire» e «Cavaliere illusione», Ap. 10.
Olimpia: «La ribelle del Sud».
Po: «Due selvaggi a corte» con Paul Muller.
P. Nuova: «Valle dei dannati» e «Alto comando operazione Uranio»
S. Felice Rasputin e l'imperatrice

Esperia: «La legge del mitra», Susan Cabot, Charles Bronson.
Giardino «Fronte della violenza» James Cagney, Dana Wynter.
Italiano: «Legge del più forte», sc. techn. Glenn Ford, S. Mc Laine
Mirafiori: «Arrangiatevi».
Vinzaglio: «Sicari di Hitler», Dawn Addams, Peter van Eyck.

Eliseo: «La dolce vita», scope Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato min. Orario 16,40-21,40.
Fréjus: «Raffiche di mitra», Jean Gabin, Henry Vidal.
Nuovo: Prigioniero di Stalingrado
S. Paolo: «Sfida del 3º uomo», tec. Michael Rennie, J. Mc Arthur

Belgio: Mistero piramide. Pinotto
Corallo: «Delitto in tuta nera», Peter Van Eyck, Betta S. John.
Eridano: Gang città dei divorzi.
Gropp Sposato mostro dallo spazio
Radium: «I 3 sceriffi», R. Scott.
V. Venezia: Vascello stregato. Crik

Astra: «La dolce vita» scope Anita Ekberg, M. Mastroianni. Viet. minori. Orario 16,40-21,45.
Bernini: Quota periscopio, techn.
Cibrario «Ladro Venezia» Montez «Fuori muraglia» Crick-Crock.
Elios: «L'uomo della legge».
Europa: «Cavaliere senza legge»
Excelsior: «Occhio alla penna» cartoni animati a colori.
Massaua: Psicanalista per signora Fernandel, Tognazzi, Koscina.
Odeon «Alla larga dal mare» Glenn Ford, Anne Francis, techn.
Star: «Domani m'impiccheranno» col.: Fred Mac Murray, M. Hayes.

Adua «Giorno violenza». Bartok.
Aurora: «Il bacio della morte» Victor Mature.
Brescia: «Scandalo al sole» col., R. Egan, D. Mac Guire. Viet. min.
Eri-Dan: «Quercia dei giganti».
Ferlino: «Jack lo squartatore».
Maior: «La dolce vita», scope. A. Ekberg, M. Mastroianni. Viet. ai minori. Or. cont.: 16,30-21,45.
Nord: Tesoro degli Atzechi. Cres.
Palermo: Ho giurato di ucciderti.
Sestale: Tarzan e donna leopardo.
Zenit: «Strategia di una rapina»

Cabiria: «Cavaliere del deserto».
Colosseo: «Cavalieri dell'onore», William Holden, M. Freeman, tec.
Continental: «Il gorilla vi saluta cordialmente», Lino Ventura, Delia Darvi, scope.
Flora: «Morte al di là del fiume».
Italia: «Rasputin», L. Barrymore.
Modesto: «Agguato nei Caraibi» e «Azione immediata».
Piemonte: «La dolce vita» Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. Orario: 15,30-18,30-21,45.
S. Carlo Londra chiama Polo Nord
Sposia: «Yankee pascià», technic. Jeff Chandler, Piper Laurie.

Diana: «Furore di vivere».
Dora: «Figlia del capo indiano».
Roma: «Testamento di sangue».

Alba: «La grande cavalcata».
Ambra: «Curva del diavolo» tech. Cornel Wilde, J. Wallace.
Apollo: «La dolce vita», scope. Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario: 16,40-21,45
Edera: «Strategia di una rapina».
Lucento: «Uomini H» techn. scope
Lutrario: «Assalto dallo spazio».
Splendor: «Leggenda di Tom Dooley» M. London, Jeff Morrow.

Riduzioni ENAL: Ambrosio, Corso, Doria, Nuovo, Romano, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Flora, Metropol, Colosseo, Alba. Teatro Alfieri: «Festival dell'operetta» (biglietti all'ENAL); Teatro Carignano: «Compagnia Macario» (biglietti all'ENAL); Teatro Stabile (Special) abbonamenti all'ENAL).

Al «Nuovo» uno spettacolo sulla moda di ieri e di oggi

Domani sera, al teatro Nuovo, avrà luogo in occasione del Samia uno spettacolo coreografico e di moda intitolato *Donne e abiti di ieri e di oggi*. Lo spettacolo, al quale assisteranno gli espositori, le delegazioni straniere, le autorità cittadine e personalità del mondo industriale e commerciale torinese, è stato immaginato da Renata Lupi e da Virginio Puecher come una sintesi di teatro, moda, balletto in una serie di quadri mimati e danzati ai quali seguirà una rassegna della moda d'oggi: cento creazioni delle più importanti Case italiane che applicano, in tutti i settori d'abbigliamento, le nuove fibre.

Per la festa nazionale del Principato di Monaco

Lifar prepara un balletto

Il celebre coreografo l'ha tratto dalla «Dama di picche» di Ciaicovsky

Montecarlo, lunedì mattina.

(m. c.) Serge Lifar sta preparando il balletto tratto dall'opera La donna di picche *di Ciaicovsky, ispirata ad una novella di Puskin. La «prima» mondiale di questo balletto è per il 19 novembre, festa nazionale monegasca. Nella cornice sontuosa dell'Opéra di Montecarlo che il decoratore Henry Rigal, pur rispettando la creazione del Garnier, sta ringiovanendo con nuove indorature, colori più luminosi ed effetti di tende, il balletto, sogno di molti anni nel cuore di Lifar, avrà un pubblico selezionato e ristretto di appassionati; Grace e Ranieri presenzieranno dal loro palchetto rosso e oro.*

Lifar aveva proposto questo balletto alla Scala, all'Opera di Vienna, all'Opéra di Parigi: aveva avuto soltanto rifiuti. Ma la Salle Garnier, che ha visto i trionfi di Diaghilev e dei più famosi ballerini russi, ospiterà La donna di picche, tre atti, sette quadri, due ore e mezzo di spettacolo, quarantotto ballerini in scena; adattamento e coreografia di Serge Lifar. Tre famose ballerine (fra le quali la Bombert e la Davidova) simboleggeranno le tre carte che assillano l'eroe di questa storia, drammatica e lirica. Poichè sono carte che portano i numeri 3, 5 e 7, dopo la sensazionale creazione del balletto, si prevede che questi tre numeri diventeranno portafortuna sul tappeto verde del casinò di Montecarlo.

Serge Lifar assicura che nessuna nota di Ciaicovsky è stata mutata, nessun sacrilegio è stato commesso. Ha soltanto abbreviato qualche brano aggiungendone e là delle piccole parti secondo l'esigenza del balletto, come ad esempio il valzer dell'Eugenio Onieghin — sempre Ciaicovsky — nel terzo atto, in luogo di un divertimento del XVIII secolo. La storia invece che alla fine del Diciottesimo come nella novella di Puskin, si svolge nel 1820 sotto il regno di Alessandro I, nell'epoca romantica, per la maggior soddisfazione di decoratori e costumisti. Lifar ha semplicemente sostituito i canti con passi di danza.

Picasso ha finalmente terminato un quadro di Lifar, iniziato circa trent'anni fa quando il pittore, grande amico di Diaghilev, aveva notato per la prima volta il giovanissimo ballerino. Poi invidie di compagni e altri eventi rinviarono l'esecuzione del ritratto. Ma questa estate, durante il suo lungo soggiorno a Cannes, Serge Lifar ha chiesto a Picasso, che si trovava nella sua villa della California, di terminarglielo. E Picasso dopo molte giornate passate insieme al ballerino per studiarne bene l'espressione, un giorno in due ore ha terminato la tela. Il ritratto ornerà il libro che Jean Laurent e Sassoone dedicano a Lifar e che uscirà presto in libreria.

IL NUOVO TELEVISORE

ATLANTIC

È LARGO

MENO DI UN PALMO

E VI DÀ L'IMMAGINE PERFETTA

ATLANTIC

IL PIU' PERFETTO • IL PIU' VENDUTO

RICEVIAMO PRENOTAZIONI PER IL NUOVO 19 POLLICI - 4 uscite del suono

IN VENDITA PRESSO VARA RADIO VIA DEL CARMINE 28 TELEFONO 520.707

FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI - ARREDAMENTI

ULTIME NOTIZIE

Fugge in Occidente il direttore tecnico della Fiera di Lipsia

Hans Joachim Spangenberg ha passato il confine, in circostanze drammatiche, assieme alla moglie - «Nella Germania comunista ha importanza solo la propaganda»

Nostro servizio particolare

FRANCOFORTE, lun. matt.

Il direttore tecnico della Fiera di Lipsia, la massima rassegna economica e commerciale del governo di Pankow, si è rifugiato nella Germania federale assieme alla moglie, con una drammatica fuga. Hans Joachim Spangenberg (questo il nome del transfuga) era una personalità nota agli operatori economici occidentali in relazioni commerciali con la Germania dell'Est. La sua fuga ha destato enorme impressione, anche perchè è stata accompagnata da violente accuse contro la mancanza di ogni forma di libertà nella Germania comunista.

La polizia di Francoforte, che ha interrogato a lungo lo Spangenberg, dopo aver annunciato che avrebbe dato particolari sul modo come è avvenuta la sua fuga, ha deciso di non rendere nota la via seguita dal direttore per riparare in Occidente, onde non pregiudicare coloro che intendessero seguire lo stesso percorso in un prossimo tentativo. Si è tuttavia appreso che la fuga, architettata nei minimi dettagli, è stata felicemente condotta a termine grazie all'eccezionale sangue freddo dello Spangenberg e di sua moglie. Il loro comportamento non ha destato il minimo sospetto e l'allarme per la loro scomparsa è stato dato solo quando i due erano ormai al sicuro. Si ritiene che la coppia si sia appoggiata ad una organizzazione di «primule rosse», specializzata nel favorire la fuga dall'Est di personalità particolarmente in vista le quali, più di ogni altra categoria di profughi, avevano tutto da perdere in caso di cattura da parte della polizia di frontiera.

La polizia ha rilasciato un breve comunicato indicando il motivo della fuga come dettato da esigenze di carattere ideologico. Secondo il resoconto fornito dallo Spangenberg, egli si sarebbe deciso alla fuga dopo il fallimento dei suoi sforzi, in qualità di direttore della Fiera campionaria di Lipsia, tesi a gettare un ponte fra i due territori della Germania, come inizio di una collaborazione economica futura più aderente alle esigenze delle due zone.

Il giornale amburghese Bild am Sonntag pubblica una intervista esclusiva con Spangenberg. Egli dichiara che gli inviti diramati dalla Fiera ai vari espositori occidentali avevano un solo scopo, quello di servire la propaganda del governo di Pankow, senza tenere in minimo conto le necessità economiche insite in una manifestazione fieristica a carattere internazionale.

«Ho tentato con ogni mezzo di arginare questo tentativo, di far prevalere le esigenze di natura strettamente economica. I miei sforzi sono stati osteggiati con una cieca cocciutaggine che non ricordavo dai tempi della dittatura hitleriana. Non mi restava un solo motivo per continuare a vivere nella Germania dell'Est, neppure per un solo attimo».

Spangenberg aveva fatto una rapida carriera nella scala gerarchica del ministero della Economia del governo di Ulbricht. Due anni fa era stato inviato a Mosca in qualità di esperto economico ed aveva collaborato a lungo con Anastas Mikoyan, il genio commerciale sovietico. Egli aveva anche compiuto frequenti viaggi in Occidente per convincere alcuni grossi cartelli industriali a partecipare alla Rassegna di Lipsia. Nei suoi contatti, egli aveva impressionato per il tono di conversazione molto umano e pieno di aperte critiche al sistema comunista. A chi gli chiedeva se non temesse eventuali rappresaglie, Spangenberg aveva risposto: «Da noi non esistono rappresaglie. C'è solo la morte per chi ha sbagliato».

La fuga di Spangenberg si aggiunge ad una lunga catena di episodi consimili. Lunedì scorso Werner Scharch, presidente della Federazione ciclistica della Germania orientale e l'organizzatore dei campionati mondiali di quest'anno, svoltisi a Lipsia, si era rifugiato a Vienna. Egli è fuggito lasciando in patria la famiglia. Scharch dichiarava al suo arrivo in Occidente che le «pressioni politiche esercitate sullo sport sono divenute insopportabili».

a. p.

Il leopardo non fa paura a Sandra Milo

Sandra Milo accarezza un leopardo nel Giardino zoologico di Roma. L'attrice è entrata ieri, per scommessa, nella gabbia, applaudita da una piccola folla di ammiratori (Tel.)

Precoce inverno nelle Alpi Retiche

Neve e gelo flagellano le vallate del Trentino

Imbiancati i vigneti della Valsugana, dov'era ancora in corso la vendemmia - Si salvano a stento sei operai sepolti da una slavina a Madonna di Campiglio - Il maltempo nelle altre regioni

Trento, lunedì mattina.

Il maltempo continua in tutto il Trentino con piogge insistenti, che si alternano alla neve, caduta anche ieri non solo in montagna, ma anche nelle valli fino alla quota di 800 metri. La neve, che ha raggiunto al passo del Tonale l'altezza di 70 centimetri, ha fatto la sua comparsa anche in Valsugana, dove non è stata ancora ultimata la vendemmia. Gravi danni sono stati causati dal gelo particolarmente ai rigogliosi frutteti della Val di Non.

Presso il Mortaso in valle Rendena si è accentuato lo smottamento di una falda di terreno che dalla soprastante collina scende verso il paese, che corre il rischio di venire investito. L'imponente franamento, calcolato in diverse migliaia di metri cubi di terreno asportato dalla furia delle acque, continua inesorabile il suo sgretolamento con imminente pericolo per varie case. Anche a Peio, in Val di Sole si è verificato un altro smottamento, che ha messo in allarme la popolazione.

Nella stessa valle la chiesa di Castello minaccia di crollare per un'infiltrazione d'acqua nel terreno. Numerosi torrenti sono in piena e varie strade di campagna, specie nella valle dell'Adige, sono allagate.

Le acque impetuose del torrente Fersina hanno travolto il ponte provvisorio costruito presso Vassilongo al posto di quello distrutto dalle alluvioni del mese scorso.

Una paurosa avventura hanno vissuto sei operai che si recavano a Madonna di Campiglio. Nei pressi di quella località una grossa slavina di neve li ha travolti, trascinandoli lungo il pendio della montagna per una trentina di metri. Per fortuna i sei sono riusciti ad emergere dalla massa di neve che li aveva quasi completamente sepolti.

VERONA — L'Adige ha raggiunto ieri a Legnago l'altezza di un metro sopra il segnale di guardia e cresce con un ritmo di tre centimetri all'ora. La situazione nella piana, non è preoccupante.

ROVIGO — Su tutto il Delta polesano, flagellato l'altra notte da una violenta mareggiata, è ritornato ieri il sole. Scemato il vento sciroccale, la mareggiata si va attenuando. Della sessantina di famiglie che avevano abbandonato le loro abitazioni in Borgata Brimana, una buona parte ha già fatto ritorno a casa.

Il livello del Po, in seguito al maltempo ha ripreso a salire col ritmo di cinque-sei centimetri all'ora. Nella serata di ieri l'acqua si trovava all'idrometro di Cavanella metri 3,05 sopra la guardia, a Polesella metri 1,88 e a Castelmassa metri 1,63. Il genio civile ha nuovamente provveduto a ritirare a riva i ponti in chiatte di Castelmassa, Ficarolo e Polesella, interrompendo il traffico fra il Veneto e l'Emilia.

CHIAVARI — Una violenta grandinata si è abbattuta ieri mattina su Chiavari, Lavagna e sull'entroterra dove ha arrecato sensibili danni in particolare agli uliveti. Danni si registrano pure nella valle di Fontanabuona, dove la grandinata è stata violentissima. La neve ha incappucciato nella notte i monti Zatta e Maggiorasca.

STRADELLA — Per oltre 24 ore una pioggia torrenziale si è abbattuta su tutta la zona dello Stradellino, causando un sensibile ingrossamento dei corsi d'acqua e difficoltà alla viabilità. Le acque del Po hanno invaso le zone basse delle due sponde. Il transito dei veicoli sulla provinciale Stradella-Cortesiona, un tratto della quale è stato sommerso da 15 centimetri d'acqua, è rimasto interrotto.

VERBANIA — Annuvolamenti alternati a schiarite su tutto il Verbano ed ancora qualche precipitazione locale ieri nelle valli e sui rilievi, dopo 48 ore di continuo maltempo. Le nevicate, scese abbondanti fino attorno ai 1200 metri hanno evitato la paventata nuova piena dei corsi d'acqua.

Feroce crimine in Francia, scoperto soltanto dopo due giorni

Una giovane signora uccisa e straziata da un ragazzo americano di quindici anni

Trafitta da undici pugnalate, il cranio frantumato a colpi di ferro da stiro, il volto sfigurato con una bottiglia - Il delitto in un villino di Ville d'Avray, dove la donna era momentaneamente sola - L'assassino è figlio di un colonnello statunitense, la cui casa è accanto a quella della vittima - Il criminale ha confessato, sembra volesse abusare della vicina

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Un giovane quindicenne, figlio di un colonnello americano dello «Shape» (Stato Maggiore Atlantico in Europa) ha assassinato per motivi tuttora misteriosi una giovane signora tedesca, Cecilia Kuel, che ha aggredita mentre si trovava sola nel villino di Ville d'Avray, dove abitava con l'amante, Alphonse Kiebaur.

L'omicidio è stato commesso mercoledì scorso verso le 21, ma è stato scoperto soltanto venerdì sera quando il signor Kiebaur, traduttore, ritornò a casa dopo aver passato otto giorni in provincia a scopo di lavoro: era accompagnato da un amico e fu stupito nel constatare che tutte le luci nel villino erano spente: «Strano, Cecilia non mi ha aspettato» disse ed invitò l'amico ad entrare per bere un bicchiere di vino con lui. Ma, non appena entrati e fatta luce nella stanza, uno spettacolo orrendo si offrì allo sguardo dei due uomini: Cecilia era distesa per terra in una pozza di sangue ormai raggrumato, con le braccia in croce e la camicia da notte lacerata, la stanza era in gran disordine; il corpo era ormai freddo. L'assassino, evidentemente, si era accanito sulla vittima sfigurandola.

La polizia giungeva poco dopo, prelevava il cadavere per l'autopsia e iniziava subito le indagini: il medico legale constatava che la giovane donna aveva ricevuto ventun pugnalate prima che il criminale le spaccasse il cranio con un ferro da stiro, che è stato ritrovato, e poi le appiattisse la faccia a colpi di bottiglia, che è stata pure scoperta in un angolo della stanza, sporca di sangue raggrumato.

Per terra, non soltanto nella stanza ove si trovava il cadavere, ma anche nelle altre c'erano macchie di sangue, il che conferma, col disordine, che la giovane tedesca s'era difesa accanitamente e che il suo aggressore aveva dovuto inseguirla dopo averla gravemente ferita. Tracce di sangue furono ritrovate anche fuori del villino e gli ispettori pensavano subito che l'aggressore fosse ferito oppure che, avendo camminato sul sangue in casa della vittima, ne avesse poi lasciato delle macchie sul terreno con la suola delle scarpe. Tali tracce portavano al villino accanto, dove abita un colonnello americano, del quale non viene comunicato il nome, con la moglie e due figli.

E' sul maggiore dei due giovani, un ragazzone alto 1,80, col fisico di un bruto, che sono subito caduti i primi sospetti, ma quando fu interrogato egli negò qualsiasi addebito, affermando di aver trascorso quella serata al cinematografo: i genitori furono ugualmente interrogati, ma non seppero nulla, tranne che giovedì mattina avevano constatato una leggera ferita alla mano del figlio, il quale aveva poi dichiarato di essersi tagliato con un coltello: in realtà, la ferita proveniva dalla lotta fra lui e la sua vittima, e il giovanotto fu nuovamente convocato alla polizia, ove infine, dopo un ultimo, lungo e stringente interrogatorio, fu costretto a confessare l'assassinio.

Mercoledì sera verso le 21 il giovane americano era andato a bussare all'uscio della vittima, la quale si era già coricata, ma si alzò per andargli ad aprire: egli afferma che desiderava soltanto baciare la bella tedesca e far tacere il suo cane, il cui abbaiare era insopportabile: da ciò sarebbe sorta una vivace discussione e poi la lite più forte, durante la quale, perso il controllo dei nervi, il giovane americano si scagliò contro la disgraziata, accoltellandola e poi accanendosi su di lei. Tale versione non ha convinto nè il commissario di polizia del luogo, nè il giudice istruttore.

Dopo aver compiuto il misfatto, il criminale tornò a casa, passando da una porticina secondaria affinchè i genitori non lo vedessero, andò in camera e si cambiò prima di uscire di nuovo per andare davvero al cinematografo.

Nonostante la confessione dell'assassino, le indagini proseguono per stabilire le vere cause dell'omicidio, alla cui origine è probabilmente il desiderio di violentare la bella vicina, che il giovane americano sapeva di trovare quella sera sola in casa.

L. Mannucci

Tre bimbi moribondi per lo scoppio d'una bomba

La sciagura accaduta a Molfetta

Molfetta, lunedì mattina.

Quattro bambini sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio di una bomba a mano: tre di essi, i più gravi, sono stati trasportati a Bari dove i medici di quell'ospedale stanno ora lottando per strapparli alla morte.

La disgrazia è avvenuta sulla spiaggia antistante il lungomare Marcantonio Colonna. I piccini rimasti feriti sono: i fratelli Angelo e Giuseppe De Vergilio, di 5 e 7 anni, e altri due fratelli: Fabrizio e Liborio Valente, di 12 e 8 anni. I ricoverati all'ospedale di Bari sono Liborio Valente e i due De Virgilio.

I bimbi, rinvenuta la bomba, stavano portandosela con loro; ma per raggiungere la strada, essi dovevano superare una scarpata. Probabilmente mentre tentavano di superare questo ostacolo la bomba è caduta esplodendo. Altre due bombe simili a quella esplosa, una «balilla», si trovano sulla spiaggia in attesa degli artificieri per la rimozione. Si sta ora indagando per appurare se gli ordigni sono stati abbandonati da pescatori di frodo.

Le indagini sul suicidio della ragazza astigiana

La sartina si gettò dal treno perché respinta dal fidanzato

Rincasava disperata da Torino dopo aver tentato di convincere il giovane che amava a non abbandonarla

Asti, lunedì mattina.

La salma di Lidia Onofrio, la ventitreenne sartina astigiana uccisasi sabato sera gettandosi, presso Nevigliasco, dal treno diretto Torino-Roma, è stata composta nella sala mortuaria del cimitero urbano. Alcune coetanee della giovane hanno deposto accanto alla salma mazzi di fiori. Il suicidio ha destato viva impressione in città, dove la giovane abitante con i genitori, operai della Way Assauto, in via Arò 18, era conosciuta, stimata e benvoluta da quanti la conoscevano.

I carabinieri della stazione Asti-San Rocco continuano le indagini per fare piena luce sui motivi del suicidio. Con ogni probabilità l'insano gesto della sventurata ragazza è dovuto a ragioni sentimentali. Da un mese aveva conosciuto un giovane che in questi giorni, per motivi che non sono ancora noti, decideva di troncare ogni relazione con la sartina. Questa ha avuto sabato pomeriggio un penoso colloquio col fidanzato a Torino e, non riuscendo probabilmente a convincerlo, come sperava, a tornare sulla decisione, nel ritornare ad Asti con il treno si è tolta la vita senza lasciare neppure un estremo messaggio ai familiari. I carabinieri interrogheranno stamane il giovanotto per conoscere i particolari dell'incontro con la giovane che lo amava. La Onofrio da pochi mesi era alle dipendenze come cucitrice della manifattura Facis di San Damiano d'Asti.

Due morti e quattro feriti nel Bergamasco per l'urto fra una macchina e una moto

Un'auto finisce contro le sbarre d'un passaggio a livello ad Asti: due in gravi condizioni - Groviglio di auto e motociclette ad Aosta: tre feriti ed alcuni contusi - Travolto ed ucciso un vecchio mentre va a messa presso Cherasco - Prognosi riservata per un vespista torinese

Bergamo, lunedì mattina.

Due morti e quattro feriti sono il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina a Redona, sulla provinciale della Valle Seriana. I morti sono A. Colombelli, di 19 anni, di Borgo Palazzo, e A. Confalonieri, di 27 anni, di Alzano Lombardo.

La disgrazia è avvenuta sotto la fitta pioggia. Il Colombelli si stava dirigendo verso il centro della città alla guida di una Dauphine, con a bordo tre amici, di ritorno da un ballo, quando si scontrava frontalmente con una motocicletta condotta dal Confalonieri, che aveva sul sellino posteriore un amico.

ROVIGO. — Sull'adriatica n. 16, presso Santa Maria Maddalena, una «Giulietta» lanciata a forte velocità e condotta dal prof. Silvio Bezzi, di 54 anni, con a fianco l'assistente dott. Donato Bardi, di 34 anni, entrambi docenti all'Università di Padova, durante un sorpasso sbandava finendo in un fossato. I due padovani riportavano gravi ferite.

BRA — Sulla strada Bra-Fossano, presso Roreto di Cherasco il signor Pietro Ciravegna, di 65 anni, è stato travolto ieri mattina mentre andava a Messa da una macchina diretta a Bra, e pilotata dal trentaduenne Giacomo Lagnero di Cervere. Ogni soccorso è stato inutile, il decesso avveniva per commozione cerebrale.

CUORGNE' — E' stato ricoverato a Cuorgnè con prognosi riservata il carpentiere Giovanbattista Reinero, residente a Torino in via Villarfocchiardo. Il Reinero, a bordo della sua motovespa, stava procedendo sulla provinciale Cuorgnè-Valperga, quando per cause imprecisate cadeva di schianto a terra. Ha riportato fratture craniche e lesioni al volto.

ACQUI — Sulla provinciale per Sassello-Savona, una macchina guidata dal genovese Giovanni Rota, di 38 anni, è uscita di strada a causa del fondo stradale bagnato: l'auto, sulla quale viaggiavano pure il ventottenne Americo Natoli e il quarantaseienne Giuseppe Rinaldi, si è sfasciata contro un palo dell'energia elettrica: i tre automobilisti hanno riportato gravi ferite.

ASTI — Una «Bianchina» condotta dal ventisettenne Michele Giovanelli da Genova, con al fianco l'assicuratore Bernardo Coccia, residente a Torino in via Battisti 17, è finita ieri mattina in corso Alessandria contro le sbarre del passaggio a livello della linea Asti-Casale, chiuse per l'imminente transito di un merci. Probabilmente il pilota non aveva visto le sbarre a causa della pioggia. I due automobilisti sono stati ricoverati in gravi condizioni per ferite al capo e agli arti.

AOSTA — Due gravi incidenti sono accaduti ieri. Il primo è avvenuto in corso Battaglione, dove una «Ford Anglia», guidata dal trentottenne Veranzio Goicharina, s'immetteva nel corso stesso dopo aver percorso un tratto di controviale nel momento in cui sopraggiungeva una motocicletta condotta dal trentaseienne Giuseppe Rossa con il figlio Guido di 5 anni.

L'urto avveniva frontalmente: la motocicletta del Rossa veniva scagliata sulla sinistra dove sopraggiungeva, diretto verso il centro, un ciclomotore con a bordo il quattordicenne Luigi Pistritto e, sul sellino posteriore, il diciassettenne Renato Saba. Il groviglio delle moto investiva a sua volta due donne — Elsa Moliani di 52 anni e la figlia Maria Bechaz di 26 anni, in stato di gravidanza.

La peggio è toccata a Giuseppe Rossa che è stato ricoverato con prognosi riservata; il figlioletto guarirà in 40 giorni, il Saba in trenta.

Il secondo incidente è accaduto in viale Conte Crotti, dove uno scooter guidato da Giovanni Truc, di 17 anni, da Gressan, investiva in pieno il ragazzo Domenico Arturo, di 10 anni. Questi è stato ricoverato con prognosi riservata.

STRADELLA — Il motociclista ventunenne Umberto Baldin, di Broni, è deceduto per l'urto contro un autocarro sulla strada Piacenza-Voghera.

Lista elettorale respinta per un contrassegno dubbio

Mondovì, lunedì mattina.

La commissione elettorale mandamentale di Mondovì ha deciso di escludere una lista dalle elezioni amministrative del comune di Pamparato, poichè questa aveva per contrassegno una bandiera tricolore. Si tratta di una lista di indipendenti composta da sei candidati e capeggiata dal commerciante Riccardo Nasi, il cui simbolo era rappresentato da una bandiera verde-bianco-rossa sormontata dalla dicitura: «Indipendenti». La commissione, con criterio alquanto discutibile, ha scartato la lista rilevando nel simbolo una rassomiglianza con l'emblema del partito liberale, costituito dalla bandiera tricolore e dalla sigla pli.

Dopo un comizio elettorale

L'on. Walter Audisio colto da infarto a Viterbo

VITERBO, lunedì mattina.

L'on. Walter Audisio del pci, in giro di propaganda elettorale nella provincia di Viterbo, è stato colpito da infarto cardiaco ed è stato ricoverato all'ospedale civico.

Dopo un comizio tenuto ieri mattina a Bolsena, l'on. Audisio è stato colpito da malore mentre mangiava in una trattoria di Viterbo insieme ad alcuni compagni di partito. Egli è stato prontamente adagiato su un letto.

Due specialisti viterbesi, il dr. Dores e il dr. Laterza chiamati al suo capezzale, hanno constatato che le condizioni erano gravi ed hanno prescritto la più assoluta immobilità. Solo in [illegible], poco prima delle 13, è stato possibile il trasporto all'ospedale del parlamentare. Gli sono state praticate due iniezioni di morfina e la situazione è andata migliorando. In serata il polso è sceso a 80 e la pressione a 160.

Da Roma sono venuti ad assistere l'on. Audisio la moglie e il segretario dell'on. Togliatti, Luigi Amadesi.

Tremila morti nel Pakistan per un violentissimo maremoto

Karachi, lunedì mattina.

Un ciclone seguito da un maremoto al largo del Pakistan orientale avrebbe causato tremila morti secondo notizie ufficiali pervenute a Karachi.

A quanto sembra il maremoto sarebbe stato il più violento mai registrato.

Scuola rurale devastata da un violento incendio

Mondovì, lunedì mattina.

Un incendio ha semidistrutto nella notte tra sabato e domenica, l'edificio delle scuole elementari della frazione Carrà di Magliano Alpi. Nelle prime ore del mattino gli abitanti delle vicine case venivano svegliati di soprassalto da sinistri crepitii e da alte lingue di fuoco che avvolgevano completamente il tetto dell'edificio scolastico. L'impossibilità di comunicare telefonicamente con Mondovì (il servizio è sospeso dalle 22 alle 8) per dare l'allarme e la necessità di raggiungere all'uopo la città in auto hanno ritardato alquanto i soccorsi. L'aiuto prestato da tutta la popolazione ai vigili del fuoco di Mondovì e di Carrù è giovato a sottrarre al rogo le aule del pianterreno e l'alloggio della maestra. E' andato distrutto il tetto e sono stati danneggiati gravemente i muri perimetrali e le volte del primo piano.

Una donna cade dal balcone in circostanze misteriose

Mondovì, lunedì mattina.

Una donna di Mondovì-Carassone, la trentacinquenne Maria Rizzatello in Virgilio, vittima di una misteriosa caduta dal balcone della propria abitazione è stata ricoverata in gravissime condizioni al nostro ospedale civile.

Sabato sera, poco dopo le 21, nello stabile di via Botta, dove la Rizzatello risiede con il figlio undicenne (il marito è da due anni in Francia per lavoro) alcuni vicini udivano un tonfo provenire dal cortile. I primi soccorsi rinvenivano il corpo della Rizzatello esanime ai piedi del balcone. La donna era caduta da un'altezza di circa dieci metri. All'ospedale i sanitari gli riscontravano la sospetta frattura della colonna vertebrale e altre lesioni, riservando la prognosi. Al momento della caduta la donna era sola in casa, trovandosi il figlio all'oratorio parrocchiale. Verosimile l'ipotesi di un tentato suicidio.

Trova impiccato nel fienile un ex-garzone di campagna

Tortona, lunedì mattina.

In località Piagasco del comune di Pozzol Groppo, ieri mattina, la massaia Maria Gilardoni in Guacciolo, nel salire sul fienile di casa ha fatto una macabra scoperta. Da una trave del tetto s'è visto pendere innanzi un impiccato. Vinto il primo momento di terrore, chiamava presso di sè il marito. I due coniugi riconoscevano facilmente nel morto il bracciante agricolo Pietro Bialo, di 48 anni, da Montemarzino e residente a Montemarzino, che aveva tempo fa lavorato anche alle loro dipendenze. Il Bialo, che viveva solo, era dedito al vino. Sabato sera aveva bevuto molto e, in preda all'ubriachezza aveva trascorso la notte nel fienile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Santificata dalla sofferenza nella serenità di una ammirevole fede si è spenta

Rina Dovis Boffa Tomaghet

Lo piangono nel dolore senza conforto il suo Nino e la sua Silvana, la mamma, la sorella Maria, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30.
— Torino, via Vagnone 1.
16 ottobre 1960.

La cognata Luisa Dovis [illegible] con i figli Carla e Vladimir, il cognato Giulio Dovis con la moglie e il figlio Giancarlo, prendono viva parte al lutto.

Le famiglie [illegible] e Luciano piangono l'immatura perdita della cara cugina e nipote

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

La Chocolat Tobler Torino prende il lutto per l'immatura irreparabile perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

che fu sua ispiratrice ed animatrice.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler di Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per l'irreparabile perdita della moglie, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

I Dipendenti tutti della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler Torino, profondamente colpiti si stringono con immenso affetto al loro amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis partecipando commossi al suo immenso dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della S.A. Chocolat Tobler di Berna prende viva parte al grande dolore che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura ed irreparabile perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Berna, 16 ottobre 1960.

Gaby e Rudolf Meier profondamente addolorati per l'immatura perdita della cara indimenticabile Rina, sono vicini con grande affetto all'amico Nino e alla cara Silvana.

Oscar Wirz, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Chocolat Tobler di Berna, con la consorte Marta prende parte al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita della moglie, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Berna, 16 ottobre 1960.

Erika e Ted. A. Sandoz partecipano con grande dolore al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis.

Pompeo Chiesa, Ester Pelliceri, Giacomo Lugaria, Edoardo Mattioli, sono vicini al loro amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis e prendono viva affettuosa parte al suo grande dolore per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Gli Agenti e Rappresentanti della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler di Torino partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il loro amministratore delegato per l'immatura irreparabile perdita dell'amata consorte signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

La Società Anonima Chocolat Tobler Berna partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis, amministratore della Società Italo Svizzera per Azioni Chocolat Tobler di Torino per l'irreparabile perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Berna, 16 ottobre 1960.

La Société Anonyme Chocolat Tobler Parigi prende parte al grande lutto che ha colpito la Chocolat Tobler di Torino nella persona dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Parigi, 16 ottobre 1960.

Chocolat Tobler Limited Londra prende parte al grande lutto che ha colpito la Chocolat Tobler di Torino nella persona dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Londra, 16 ottobre 1960.

La Chocolat Tobler G.m.b.H. di Stoccarda partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito l'amministratore della Chocolat Tobler Italiana comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura grave perdita della consorte, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Stoccarda, 16 ottobre 1960.

La Schoko Buck di Stoccarda partecipa al grave lutto che ha colpito la Tobler Italiana per il decesso della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Stoccarda, 16 ottobre 1960.

La Société Anonyme Chocolat Tobler di Bruxelles prende parte al grande lutto che ha colpito la Chocolat Tobler di Torino nella persona dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita dell'amata signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Bruxelles, 16 ottobre 1960.

Nilla e Enrico Gaddi prendono viva parte al lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis.

Augusto e Maria Calvi piangono coll'amico fraterno Nino e Silvana la perdita della cara

Rina

stringendosi al loro immenso dolore.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Luisa Lanfranchi Raviola con profondo dolore partecipa al grave lutto del comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana.

La famiglia Chiesa con grande angoscia è vicina al comm. rag. Giovanni Dovis e alla cara figlia Silvana e prende vivissima parte al grave lutto per l'immatura perdita dell'amata signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Ester e Carlo Pelliceri partecipano con immenso dolore al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis e la cara Silvana.

Carla Giacomo Lugaria e mamma esprimono al comm. rag. Giovanni Dovis e alla figlia Silvana i sensi della più viva e commossa partecipazione per la dolorosa perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Edoardo e Maria Teresa Mattioli profondamente addolorati partecipano al grave lutto del comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana.

Partecipano al grave lutto del comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana:
Lydia Pozzo e famiglia
Luisa Chiappero
Suzy Angela e Pietro [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible].

Felice Francesco Umberto e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis.

Luigi, Emilia e Alessandro Gola con le famiglie profondamente addolorati sono vicini al comm. rag. Giovanni Dovis e a Silvana nel giorno in cui sono rimasti soli.

La Società Dolciaria Gola con i suoi Dipendenti annuncia con dolore l'immatura perdita della sua [illegible], signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Laura e Vittorio Bertone affettuosamente si uniscono al dolore del comm. rag. Dovis per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci Circolo Artisti partecipano al grande dolore del socio comm. rag. Giovanni Dovis per la scomparsa della moglie, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

I Titolari e i Dirigenti della Dufour S.p.A. di Genova prendono viva parte al dolore del caro amico comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura perdita dell'amatissima consorte, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

e porgono a lui ed alla diletta figliola le più affettuose condoglianze.
— Genova, 16 ottobre 1960.

L'Associazione Nazionale Alimentazione Dolciaria partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita dell'amata consorte.

L'Associazione Piemontese Industriali Dolciari prende vivissima parte al gravissimo lutto che ha colpito il suo consigliere comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura scomparsa della consorte, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet
— Torino, 16 ottobre 1960.

Mario, Eugenia e Adriana Calvi partecipano con affetto al dolore di Nino Dovis e Silvana.

Tina e [illegible] Assignano si uniscono al grande dolore dell'amico comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana.

Teresio, Ida e Luisa Raviola partecipano al lutto della famiglia Dovis.

Rina Fortini Pane partecipa con dolore al grave lutto della famiglia Dovis.

Maria e Angelica Fortini partecipano al dolore della famiglia Dovis.

Maria [illegible] si unisce al grande dolore della famiglia Dovis.

Ines e Giuseppe Gallo, Luciana e Federico Azzati, Anna e Luigi Papino partecipano al grave lutto della famiglia Dovis.

Elisa Gallo partecipa al grave lutto della carissima amica Silvana.

Gli amici:
Walter [illegible]
Michele Benedetti
Giorgio Boccardo
Luigi Bosio
Rosaria Brosio
Ave Cantarini
Silverio Cerretti
Dino Del Soccorso
Ermenegilda Maggiora
Paolo Parsiganti
Luciano Perino
Luigi Piazza
Valerio Refrigeri
Eraldo Tabasso
profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

sono particolarmente vicini in questo doloroso momento all'amico comm. rag. Giovanni Dovis.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Sono uniti al dolore di Nino gli amici:
Attilio Azzati
Federico Azzati
Mario Azzati
Mario Broccardo
Filippo Casaldi
Osvaldo Fedel
Emilio Favaro
Tina Ferreris
Giuseppe Gallo
Enrico Marchiaro
Dante Novo
Tiziano Ozzano
Carlo Paganone
Luigi Papino
Vittorio Ravezzani
Vittorio Savoia
Ferdinando Toso.

Renata, Gino e Mauro Fiorilli profondamente addolorati prendono parte al dolore che ha colpito Nino e Silvana per la perdita della carissima

Rina
— Torino, 16 ottobre 1960.

Alba Rosa e Roberto Guglielmino si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Dovis.

Prendono parte al dolore del comm. rag. Giovanni Dovis e famiglia:
Teresa e Ercole Giacchi
Rosina e Mario Sella
Enrica e Arturo Fogagnolo.

Partecipano al dolore dell'amico Dovis per la perdita dell'adorata moglie

Rina

gli amici:
Mari e Francesco Bona
Enrico e Renata Corrado
Maria Lussi
Modesta ed Attilio Nicoletta
Rosalia e Giovanni Sella
Gianna e Francesco [illegible]
Evelina e Gino di Salvo.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Prendono viva parte al dolore i coniugi Lanza.

Olga Pescarini Cervati si unisce al dolore di Silvana e famiglia per la morte della cara amica

Rina Dovis
— Torino, 16 ottobre 1960.

Cesare Bevilacqua e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore del comm. Giovanni Dovis e di Silvana per la perdita della cara signora

Rina
— Torino, 16 ottobre 1960.

Gli amici Paolo e Giulia Grisa, Franco e Giuliana Grande Stevens si stringono alla famiglia Dovis nel dolore e nel rimpianto per la perdita della carissima, indimenticabile signora

Rina Dovis
— Torino, 16 ottobre 1960.

Franz, Mary, Sergio Anselmi, Nina, Paola Caramella prendono viva parte al dolore di Nino e Silvana per la scomparsa della loro

Rina Dovis
— Torino, 16 ottobre 1960.

Sandra, Umberto Bonfante e Mario [illegible] prendono parte al dolore dei familiari.

Con i conforti della Fede e benedizione papale ha raggiunto i suoi cari presso Dio l'anima pia e generosa di

Maria Bollo

Desolati ne danno il triste annunzio: i nipoti Bollo, [illegible], i pronipoti Albino, Sciolla, Quaglia e quanti le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo in Cerrina Monferrato martedì 18 alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cerrina Monferrato, 15 ottobre 1960.

Silvia [illegible] con il marito [illegible] Giuseppe Alpino e bimbi Aldino, Fabrizio, partecipa addolorata la dipartita dell'amata zia

Maria
— Torino, 15 ottobre 1960.

[illegible] e [illegible] e Teodora [illegible] piangono la scomparsa dell'indimenticabile zia

Maria
— Torino, 15 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Levi ved. Diena

Ne danno il triste annunzio: le figlie Amalia ved. [illegible], Eugenia ved. [illegible], Eleonora ved. [illegible], i nipoti e pronipoti [illegible], la cognata, i parenti tutti e l'affezionata [illegible]. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Levi. I funerali avranno luogo lunedì 17 ottobre alle ore 15 da corso [illegible] 22. Per espresso desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Le amiche Lisa Foa, Lina [illegible], Olga [illegible] prendono affettuosa parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbero

Addolorati partecipano: la moglie [illegible] Ferro, il figlio [illegible] con la moglie Giuseppina Montanaro e gli adorati nipotini [illegible], sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da via [illegible] 19. Per espressa volontà del caro Estinto non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1960.

Pietro e Lucia Barbero, Maria e Cesare [illegible], Caterina e Osvaldo [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

Giuseppe
— Torino, 18 ottobre 1960.

1958 1960

Nell'anniversario della dipartita di

Antonio Baudino

Sante Messe saranno celebrate: 18 ottobre in Montaldo; 19 ottobre in Torino alle ore 8,30, parrocchia via [illegible] 161. La moglie ringrazia quanti che lo ricordano e si uniscono nella preghiera.
— Torino, 18 ottobre 1960.

Cristianamente come visse, mancava ai suoi cari

Margherita Barbero

di anni 84

Angosciati lo annunciano: la sorella Maria col marito Michele [illegible]; i fratelli Pietro e Luigi; cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Raina. I funerali lunedì 17 corr. alle ore 15 da via Nizza 264, indi la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1960.

I nipoti: [illegible], Ginetto, Mariuccia e rispettive famiglie, piangono la scomparsa dell'indimenticabile zia

Margherita Barbero
— Torino, 16 ottobre 1960.

17 ottobre 1952 17 ottobre 1960

PROF. DOTT.

Giuseppe Ramallo

Nell'ottavo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto a parenti ed amici.
— Torino, 17 ottobre 1960.

L'Istituto Parificato «San Massimo» ricorda con rimpianto il suo Fondatore e Preside.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Boschetti ved. Biglino

Angosciati ne danno l'annunzio: i figli Costantino col marito e figlio, Teresita con la moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 18 corr. alle ore 10,30 da via Marco Polo 7.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Bianco

Arrotino

Addolorati l'annunciano: la moglie; il figlio Mario, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 da via [illegible] 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Cristianamente è spirata

Amalia Zuccarelli

Lo annunciano con profondo affetto: la sorella Claudia e Giuseppina; il fratello Dario Mario con la consorte e figli; i nipoti. Non fiori per volontà dell'Estinta. I funerali oggi 17 corr., alle ore 14,30 da via [illegible] 18.
— Torino, 17 ottobre 1960.

La Società Alpinistica SAF partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio fondatore

Cav. Felice Barella
— Torino, 16 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Sperone

Lo piangono: la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ottobre alle ore 9, partendo da via Pietrino Belli 5. La salma proseguirà per Canale dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Alba, 16 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 7)

AUTORIMESSA ultima zona ... sviluppo, 160 macchine, bellissimo edificio nuovo senza colonne; ... strada, affitto utile, affittata altressallssima. Cedesi ... Gabetti, Vittorio Emanuele 200. ...

AUTORIMESSA zona Crocetta, capacità 110 macchine complete, saloni signorile ... livello strada. Utile 250.000 mensili. Affarissimo, cede 6.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. ...

AUTORIMESSA 40 macchine, 20 moto, forte lavoro cedesi. ... Telefonare 738-013. A57700

AUTOTRASPORTI (tratta sabbia mercato) ... annuo 2.000.000 cedesi miglior offerente. Cavallera, Saluzzo 21.

AVVIATA signorile ... ottima motel salute convenientemente cedo. Telefonare 53-067. A64220

AVVIATISSIMO alimentario ... moderno cediamo subito 1.700.000 dilazionando alloggio. Riva, Mazzini 1.

AVVIATO negozio vendita degustazione vini vendesi. Eventuale garanzia scopo acquisto. Telef. 490-136. A65415

BAR bellissimo cedesi ritiro commercio. Dilazioni massime. Telefonare 613-593, ore 14-16. ...

BAR superalcoolico, corso forte passaggio, arredamento triennale, arredamento modernissimo, incasso 50.000, cede 11 milioni. Eventualmente soci. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. ...

BISTAGIONALE centro turistico Valsusa bellissimo alimentare drogheria vini, recipienti chiusi, valendo anche tabaccheria, forte vendita articoli regalo, causa malattia cedo occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino ». 34745

BOLLEYTONE superalcoolico, privilegiato vende 1.600.000 vera occasione. Crovetto, Regino 10. ...

BAUSA matrimonio cedesi latteria gelateria 300 litri; altra 100. 45.000 pasti.

CEDESI avviata sartoria centralissima uomo, signora, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». ...

CEDESI caffè esportazione vini grande locale. Telef. 21-363. A65404

CEDESI caffè bottiglieria su corso, forte passaggio, dilazioni pagamento. Telefonare 693.051 dalle 12 alle 14.

CEDESI negozio calzature avviatissimo 2 grandi vetrine angolari centralissimo. Telefonare 854-230. A62994

CEDESI negozio adatto qualunque genere, retro abitabile, libero subito. Telefonare 290-537. A57905

CEDESI negozio ... Telefonare 690-088. A65327

CEDESI permessi cereali-sementi-concimi minuto e ingrosso con villetta nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A57259

CEDESI urgentemente drogheria profumeria centrale, possibilità ampliamento. Telef. 687-118. A66057

CENTRALISSIMO gruppo negozi affittati a grande industria buon reddito vendesi 30.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare ... 460

CERCASI gerenti per: latteria, ... bile, bar, rivendita pane; buonissime condizioni. Crovetto, Regino 10. 998

COMMESTIBILE altressallssimo, incasso 60.000 cede 3.300.000, altro 1.800.000. Crovetto, Regino 10. 996

DROGHERIA commestibile angolare incasso 60.000 dimostrabili cede 3.500.000. Crovetto, Regino 10. 996

ESPERTO organizzatore tecnico-commerciale, ampia conoscenza, capitale, auto, esaminerebbe buone offerte collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ». A56573

FOTOGRAFIA, Studio negozio avviamento decennale cedesi causa trasferimento. Telefonare 376-846. A57787

GERENTI pratici rivendita pane 130 kg. cauzione 800.000. Telefonare 653-187.

GERENZA avviato bar superalcoolici zona Mirafiori cedesi ottime condizioni. Telefonare 383-964. A65263

GESTIONE vendita drogheria urge cedere causa partenza. Tel. 276-283.

GIORNALI centrale 600 copie reddito 200.000 mensili cedesi 3.300.000. Frana, del Carmine 28. 969

GRANDE azienda gestioni e costruzioni impianti riscaldamento con centralissimo negozio cedesi 25.000.000 compresi impianti e scorte in diversi stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A55371

IFIMA concede prestiti e finanziamenti impiegati operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro, via Mercanti 18. 709

IFIMA riceve a banchi prestiti ... Rimborso rateale, diretto senza avvisi a domicilio, via Mercanti 18. Telefono 40-979. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

LATTERIA litri 230 forte incasso cedesi 3.800.000. Frana, del Carmine 28.

MOBILI negozio cedo avviatissimo causa malattia zona S. Rita. Tel. 363-113.

NEGOZIO laboratorio tessuti piazza retro cucina cedesi affitto 20.000. Tel. 368-789.

NEGOZIO fiori Lingotto grande retro sicuro avvenire cedesi 700.000. Telefonare 510-770. 46

NERVI cedesi pensione avviata in villa con giardino. Telefono 373-297, Genova.

OCCASIONISSIMA, causa età, vendesi tipografia completamente attrezzata, centro Torino. Telefonare ...

OFFICINA lavorazione lamiera articoli poveri vasta attrezzatura clientela prim'ordine motivi salute tratto combinazione persona capace collaborare eventualmente cedo totalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ».

PANETTERIA forno nafta 8 ql. negozio, cedesi 12.000.000. Agevolazioni, Frana, del Carmine 28. 969

Debolezza sessuale - Nevrastenia. Venerea precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 561-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 511-034

PASTIFICIO attrezzatissimo, incasso 70 mila dimostrabili cedo 4.300.000; altro 1.500.000. Crovetto, Regino 10.

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-346.

PRIVATO cede negozio moderno primizie frutta, verdura, alimentari. Via ... 18. 573

RIVENDITA pane modernissima kg. 300 alloggio cedesi 6.400.000; altra 3.000.000 Frana, del Carmine 28. 969

SIGNORA o vedova benestante cercasi socia lavoratrice impresa seria. Scrivere: Casella Excelsior, via Pinna 12.

TABACCHERIA modernissima incasso 1.300.000 settimanali cedesi; altra 500.000 settimanali 8.800.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA ottima posizione, vicinanze fabbriche, incasso 600.000 settimanali. Cede 9.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 880

TINTORIA-STIRERIA Largo Orbassano zona cedesi sviluppo cedesi 1.000.000. Telefonare 510-770. 46

URGE cedere drogheria angolare 2 milioni 300.000 trattabile, con alloggio. Telefonare 53-108. A58530

ZONA Moncalieri cedesi Trattoria Nizza, gioco bocce, biliardo. Telef. 641-146.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A alti prezzi vendete vostri palazzi, case, alloggi, rivolgendovi rinomata agenzia Anglesio, Nizza 9, ... vostra clientela, 18 anni ininterrotta attività.

A basso prezzo vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi affittato, redditizio 15.000 tutti comforts, corso Giambone 9 bis, visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19. 533

A Orbassano vendo terreno lottizzato per villette. Telefonare 902-432. A57789

A 300 metri Porta Nuova vendo uso ufficio 3 camere entrata 1° piano. Telefonare 802-439. A57797

A 1.600.000 zona Francia vendo camera cucina bagno. Telef. ... 1031

ABBIAMO pronti ... alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere doppi servizi, riscaldamento, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi, via Frejus 13.

ABITABILE subito vendiamo via Cibrario, alloggetto, camera cucina 1.250.000. Domus, Garibaldi 28, telef. 511-050.

ABITABILI subito, Parella, ... alloggetti signorili, ascensore, riscaldamento centrale, termosifone funzionante, vendonsi via Carrera 95, visite pomeriggio.

ABITABILI subito, alloggetti signorili ... mutuati, riscaldamento funzionante, garages, altri impieghi capitale, corso Siracusa 16 angolo Sebastopoli; visite pomeriggio. 879

ACQUISTA, affitta privato alloggio 4-10 camere, servizi. Tel. 553-382.

ACQUISTA terreno, oppure stabilimento 500 coperti, zona industriale. Telefonare ore pasti 772-491. A57731

ACQUISTASI casa casetta con giardino in Torino o ..., Tel. 41-988 pasti.

ACQUISTASI direttamente costruzioni anche ancora 120-150 milioni eventuale mutuo compreso. Intermediari. Rag. Francesco, via San Massimo 43. Tel. 80-122.

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000-1500 mq. Progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 469 — Torino ». 648

AFFARONE vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi su corso affittato 15.000; 2.300.000 tratta ... Anglesio, Nizza 9. 533

ALLOGGETTI camere cucina ... zona Francia. Telefonare 530-539.

ALLOGGETTINI liberi negozi buon reddito, vendonsi via Capelli angolo Gagliano. A64533

ALLOGGETTO camera tinello servizi, cortile, buon reddito, vendesi affarone 2.300.000. Frana, del Carmine 28.

ALLOGGI due tre camere, ascensore, termobagno, liberi, bloccati, vendonsi corso Peschiera 358. Visite: martedì, venerdì 15-17. Anzidarsi 47-374.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 45 mutuo, facilitazioni. Telef. 510-596.

ALLOGGIO ultramoderno signorile 5 camere servizi San Secondo vendesi. Telefonare 50-791. 486

ALLOGGIO signorile vicinissimo corso Francia: quattro camere cucina servizi cantina vendo direttamente. Tel. 760-318 ore pasti. 1062

ALLOGGIO 2 camere, servizi ... affittato vendiamo zona mercati generali 2.300.000 tratta Anglesio, Nizza 9.

AUTORIMESSA via Claviere 3, Borgo ghiera, capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-624.

AUTORIMESSA nuova costruzione zona avvenire mq. 1000 ... impresa vende. Telefono 750-283.

BRIN casetta angolare via Medici 45 camere, 20 alloggetti ... Tel. 538-814.

CASA centrale nuova costruzione affittata, ottimo reddito, vendesi ... più mutuo. Telefono 51-817. 720

CASA in costruzione 30 camere, ottimo affare, vendiamo ... Telefonare 587-496. 791

CASE nuove, 26 camere, garages, Madonna Campagna, 2.500.000 reddito, 27 milioni. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange. 646

CASA signorile, 28 camere, garage, corso Dante, 3.400.000 reddito, 35.000.000 Ragioniere Forbello, piazza Lagrange.

CASA 27 camere, borgata Parella, pronta febbraio vendo. Telefonare 672-894 mattino. 788

CASONE Via vendonsi edifici industriali e terreni adatti meccanica et metallurgia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ». A64667

CELLE Ligure villini a palazzina attrezzate recentemente costruite fronte mare vicino spiaggia lotti di terreni siti in località panoramica vendonsi. Rivolgersi Società Villini, località Bottini, Celle Ligure. 28194

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi. Vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Volendo superfici superiori con grandi saloni, facilitazioni ... uffici importanti, pronti subito. Prezzi convenienti. Rivolgersi, Re Umberto 5. 729

BORGO Peschiera 293 angolo via Arvier 24, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello ... liberi e occupati. Telefonare 650-070.

CROCETTA (corso ... 77) vendonsi in nuova costruzione veramente signorile, ultimi ... quattro camere, cucina, doppi servizi, autorimessa. Mutuo e facilitazioni. Visite pomeriggio. 744

DOMUS, Garibaldi 28, telef. 511-050, vende largo Orsatelli alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termobagno affittato alto reddito, volendo libero, mutuo, facilitazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 28, vende strada Settimo alloggio 2 camere tinello, ... affittato alto reddito, volendo libero. Facilitazioni ... 742

DOMUS, ... 28, vende adiacenze via Monginevro alloggio camera, tinello, cucinino, termobagno affittato alto reddito. Mutuo, facilitazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 28, telef. 511-050 vende adiacenze corso Unione Sovietica alloggi 3 camere cucina termobagno affittati alto ... Facilitazioni. 742

DUE camere libere, via Vernazza 18, vendo bloccate 1.300.000. Visite ore 10-17 festivi. 777

ERBA vendesi ora occasione appartamento signorilissimo centrale vista mare, unico Sanremo, 180 mq. giardino, garage, cantine 30.000.000. Scrivere: ... Pubblicità 23, Sanremo. ...

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 537-487. 885

IMPRESA edile costruisce conto terzi case, stabilimenti, sopraelevazioni, disponibilità immediata; mezzi propri quinquennali, modico interesse, preventivi accurati, massima riservatezza. Telefono 521.080. A52300

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9. Mutuo, facilitazioni. Telefono 753-624. 665

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello, cucinino, servizi, prezzi ... Mutuo, facilitazioni. Corso Rosselli 133 angolo piazza Marmolada 16.

MAURIZIANO alloggio mq. 176 adatto abitazione uffici vendesi, affittasi. Telefonare ... A58739

MONCALIERI vendo grandi capannoni terreno recintato. Telefonare ... Amministrazione Lanza. A54700

MONGINEVRO 240, impresa vende case di 20 camere negozi (5 alloggi da 1 camera e servizi, 5 alloggi da 2 camere e servizi). Mutuo. Telef. ...

MONGINEVRO 240, impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cortili, terrazzi, mutuo, modicissimi, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 596-727. 544

MUSE autorizzazione ... affittato 250 mila mensili, locazione novennale vendo 34.000.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 880

NEGOZIO angolare metri mq. 140, magazzino mq. 250 vendo. Tel. 536-614.

OCCASIONE Alessandria centro, eredi vendono in palazzina, alloggio signorile, libero, cinque camere, servizi, giardino. 6.700.000. Cipro, strada Salino 15, Torino. A63403

OCCASIONE vendo terreno per ville bellissima posizione Rivoli. Telef. 373-571.

OCCASIONE Alessandria centro eredi vendono in palazzina alloggio signorile, libero, 5 camere servizi, giardino 6 milioni 700.000. Cipro, strada Salino 15, Torino. A57004

OCCASIONE vendesi alloggio recente costruzione 3 camere cucina servizi ascensore, ... Mercati Nuovi. Tel. 697-080 ore pasti. A58207

PARACCI Porta Nuova, alloggio libero adatto abitazione, atelier, uffici ... prossima Esposizione, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A64133

PARELLA ... ultimi alloggi 3 camere, l'estate, prezzi subito. Tel. 538-096.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telefonare 584-582 ore 8-9. 474

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera ... entrata bagno e ascensore lire 1.500.000. Telef. 468-236.

PORTA Nuova ... affitto locali liberi adatti ... amministrazioni, alloggi società ..., grandi garages giardino. Telefonare 583-777. Torino.

PRECOLLINARE, ... rialzato ... bicamere, salone, doppi servizi. Moncalvo 55, ore 18-19. 593

PRIVATO impiegherebbe 25-30.000.000 acquistando da privato immobile redditizio, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Torino ».

REDDITO 9,50% vendo stabilimento industriale fronte via, 14.000.000. Telefonare 584-588. A66157

SANREMO vendo alloggio signorile 5 locali ammobiliati grande terrazzo, garage, 10.000.000, disposto permutare con alloggio Torino. Telefonare 593-777.

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti tutti comfort, magnifico panorama mare, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione condominio, via Primavera 4, Sanremo. ...

SANTA Rita vendonsi prezzi eccezionali alloggetti una due camere tutti servizi, ultimati. Telef. 516-770. 46

SOCIETA' assicurazione acquista grandi uffici centralissimi 100-300 mq. circa, pagamento immediato. Telefono 47.317.

SVENDONSI camera e cucina corso Novara. Telefonare 521-638. 425

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, parcella, costruzione. Telefonare 538-687. 97

TERRENI industriali zone diverse da 1000 a 150.000 mq. vendonsi. Telefonare 741-843. A64217

TERRENO circa 100 camere presso via Tunisi vendesi. Telef. 770-694. A66212

TERRENO, fabbricato demolirsi, centrale, acquisterebbe direttamente costruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A66280

TERRENO industriale Tetti Rivoli acqua luce piccoli e grandi lotti, fronte strada vendesi. Telef. 373-571. 662

TERRENO progetto approvato ... vende 120.000 camera. Telefonare 768-828. A66772

TERRENO vendo progetto approvato 45 camere. Telefonare ...

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere salone, via Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 753-772. 969

VENDESI alloggio tre camere, terrazzo, signorile. Telefonare 741-282 (mattino).

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 38-40. Telef. 282-563. 990

VENDESI camera tinello servizi, piano rialzato, corso Vinzaglio; 2 camere tinello servizi, 2° piano. Accomodata. Telefonare 793-096.

VENDESI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 836-754. 874-567. 27731

VENDO casa 42 camere 22.000.000; camera cucina 1.000.000. Telef. 779-414.

VENDO casa 4 alloggi reddito 53.000 mensili, richiesta 9.300.000, corso Francia, Regina. Telef. 781-405. A57639

VENDO casa 14 alloggi 38 camere, 6 garages, capannone mq. 120, richiesta 38 milioni, zona Regina. Tel. 781-405.

VENDO muri negozio latteria, altro libero zone industriale, magazzino 60 mq. Telef. dott. Olinetti 531-084, 596-681.

VENDO terreno civile industriale a lire 2300 mq. Regina Margherita. Tel. 781-405

VENDO terreno civile industriale lire 2300 mq. Regina, Grugliasco. Telefonare 781-405. A57639

VENDONSI alloggetti signorili zona Lucento tutte ... Telefono, 376-184, 798-850. ... A55648

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello ampio cucinino. Via ... 76 14, telefonare ...

VILLA Erimo ampi saloni ... tripli servizi vendesi eventualmente affittasi. Telefonare ...

VILLA padronale mq. 4000 di parco. Pianezza vendesi. Telefonare 780-838.

ZONA Stadio, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-620.

ZONA Vanchiglia, via Pallanza 10, vendonsi direttamente alloggi signorili, facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ACQUISTO, affitto alloggio altamente signorile anche costruzione recente o in corso, 6 camere cucina doppi servizi, zona precollinare e residenziale o Crimea, d'Azeglio, Cairoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

ALLOGGETTO 1-2 camere, servizi qualsiasi zona cerco. Tel. 46-439.

APPARTAMENTO 5 locali doppi servizi garage giardino oppure terrazzo zona precollinare Crimea Crocetta affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1166 — Torino ». A57452

CERCASI alloggio 3 camere servizi zone Mauriziano, Mirafiori, Santa Rita. Telefonare 393-410. A55665

CERCASI 1°, 2° piano 3-3 camere cucina con balconi bella vista anche senza bagno e ascensore. Telefonare 695-041.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi referenze cauzione. Telefonare 46-430.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi ..., referenze. Telefonare 46-430.

FAMIGLIA piemontese cerca affitto 3 camere servizi, referenziando. Telefonare 70-480. A57370

INDUSTRIA meccanica ufficioceotiva ed acquisterebbe locale mq. 500-800 zona Francia con officina. Telef. 736-603.

PROFESSIONISTI legali cercano 3-4 locali uso studio. Telefonare 541-330.

URGENI alloggetto una due camere, servizi referenziando cauzionando. Telefonare 53-087. A56921

URGENI affitare cauzionando alloggetto una due camere servizi. Telef. 53-087.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 13.000 Parella alloggetto gabinetto interno senza termosifone. Telef. 683-736.

A 13.000 paraggi Statuto camera, cucina, gabinetto, termosifone. Tel. 663-736.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere. Arenula 43, telef. 46-436. 3311

ABBIAMO, corso Sebastopoli, due camere, tinello, comforts, 22.000-23.800. Telefonare 555-975. 889

AFFITTANSI negozi signorili, retro abitabile, cucinino, bagno. S. Secondo 98. Telefonare 53-646. A58038

AFFITTANSI negozi adatti caffè bar, lavaggio auto. Corso Toscana angolo via Gotti. Telefonare 577-420. 791

AFFITTASI locale uso industriale mq. 200 zona Parella. Telefonare 760-637.

AFFITTASI negozio via Nizza. Telefonare 693-597. A55197

AFFITTASI negozio centralissimo, rivolgersi portiere corso Matteotti tra bis.

AFFITTASI negozio piccolo retro, zona Polonia. Telefonare 362-143. A64578

AFFITTASI seminterrato mq. 180, luce, forza, acqua, termosifone, ingresso indipendente, pavimento su vespaio aereato, zona Porta Susa. Telef. 45-877 ore 10-12.

ALLOGGIO padronale mq. 270 nuovo, signorilissimo. Affittasi corso Sebastopoli. Telefonare 393-975. 889

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoforgoni imbottiti, Galancia. ... preventivi. Telef. ... Madonnetta.

CASCINA affittasi o vendesi giornate 35 metà prati, bestiame 20, indiani macchine moderne. Cassio ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ». A64321

IMPRESA affitta negozi grandissimi uso laboratori, magazzini. Tel. ...

LIBERO subito affittiamo 2 vani ufficio centralissimo. Dinarino, S. Anselmo 13.

LOCALI ampi mq. 380 piano rialzato più seminterrati mq. 100 luminosissimi adatti uffici magazzini rappresentanze zona piazza Statuto affittansi o vendonsi. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». A64657

MERCATO dei fiori. Vicino Nuovo Mercato dei Fiori disponibili per l'uffici alloggi e magazzini. Tel. 373-167. Torino.

MURI negozio ... mq. 70 tutto nuovo adatto esposizione, uffici, rappresentanze cartoleria eventualmente vendo. Telef. 580-524. A57200

NEGOZI laboratori affittiamo vendiamo via Lessi 47. Rivolgersi cantiere.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende negozio, libero subito. Telefonare 684-582 ore 8-9. 474

QUATTRO locali cortile mq. 140 Porta Nuova affittansi, Rameilo, Re Umberto 116. A63913

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Università Scriviteria, completa. Telef. ...

SIGNORA affitta ... signorile anche pied-à-terre. Telef. 768-328.

STUDENTE cerca camera elegante con pensione presso famiglia vicinanze Politecnico, specificare spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMPUTISTA 31enne contabile aiuto contabile, pratica ufficio banca offresi. Telefonare ...

DIPLOMATA trentenne pratica ufficio dattilografa presenza impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 387-395.

DIPLOMATO 22enne, militeesente, triennale esperienza import-export, conoscendo francese-tedesco, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». A56182

GEOMETRA, disegnatore, assistente edile, incarichi tecnici ed organizzativi, mansioni fiducia, occuperebbesi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A56204

GEOMETRA militeesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A54801

MATURITA' classica trentenne militeesente impiegherebbesi seriamente. Telefonare 587-413 pasti. A58301

ODONTOTECNICO provetto, superiore laboratorio, scopo miglioramento, occuperebbesi presso studio ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ».

PERITO industriale 35enne decennale esperienza progettazione e costruzione macchine e impianti lavorazioni e officina. Precedenti organizzazione cicli produttivi e personale. Attualmente impiegato primaria categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ». A54523

RAGIONIERE 25enne militeesente corrispondente commerciale ufficio vendite scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 833-484. A54534

STENODATTILO 17enne cerca impiego presso ditta. Telefonare 337-137 ore antimeridiane. A54837

TEDESCO, laureato offresi corrispondente italiano inglese. Telefonare ...

MECCATECNICA assume stenodattilografa 16-17enne. ... via Sibiana ... A64525

RAGIONIERE assumesi per lavori contabili. Durata contratto due anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8151 — Torino ». A54811

SERRA ditta commerciale assume personale età massima 35. Occorre licenza commerciale o scuola media, dattilografia et conoscenza perfetta una lingua. Specificare requisiti manoscrivendo: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ».

SIGNORINA, praticissima lavori ufficio, paghe, contributi, cercasi. Tel. 31-908.

SOCIETA' commercio articoli casalinghi assume aiuto magazziniere 18-27 anni licenza commerciale, bella scrittura, dotato buona volontà. Esigonsi referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ». A56120

SOCIETA' importanza mondiale cerca per il settore vendite della filiale di Torino, giovani periti industriali, radio elettrotecnici, ragionieri, con spiccate doti e caratteristiche di venditore. Militesenti: Massimo trentenni. ... Domande corredate da curriculum vitae alla « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ».

SOCIETA' elettromeccanica cerca esperto analisi tempi, efficienza lavoro, preferibilmente programmazione carico macchine, avanzamenti. Richiedesi diploma perito industriale. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A54145

STENODATTILOGRAFA primo impiego veloce precisa massimo ventenne assume studio professionale. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». A63637

STUDIO professionale cerca neodiplomato desideroso pratica. Tel. 40-677 ore ...

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA 30enne 2° 3° pratico città provincia scopo miglioramento. Telefonare 393-434. A16083

AUTISTA 23enne, 3° nolla, benzina, referenziato, offresi a seria ditta solo per lavori in trasferta. Telefonare 511-700.

BAMBINAIA infermiera tedesca bilingue seria giovane ... referenziata offresi a famiglia signorile. Tel. 742-083.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria. Tel. ...

CONIUGI piemontesi 35enni referenziati cercano portineria casa signorile oppure stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A54124

... vendi cinquantenni, cercano portineria. Telefonare 873-143, Torino.

CUOCO pasticciere 35enne pratico albergo ristorante pasticceria, libero. Telefonare 380-339.

DICIOTTENNE, pratico, cerca lavoro presso ufficio riparazione (auto). Referenze. Telefonare ...

GIOVANE pratico città offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare ...

INCISORE rotocalco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».

LAVORATORE mobili lampone e ... offresi. Telefonare 378-850.

OFFRESI fattorino magazziniere cinquantenne di fiducia ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3186 — Torino ». A57412

PANETTIERE 28enne pratico pasticcere torinese libero subito offresi. Telefonare 883-124. A57930

PIEMONTESE 46enne volenteroso serio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 50-748.

RAGIALISTA qualificato media industria, offresi. Scrivere: « Pubblicità ... — Torino ». A64276

SIGNORA volenterosa offresi cucire, piccoli lavori casalinghi. Telef. 536-132.

TRENTENNE sarda presenza esperta geo da solo accompagnerebbe bambini ... esercizio lavoro qualsiasi referenze. Scrivere patente auto 44132 C. A. Fermo Posta, Torrepellice. A66367

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori prima categoria, veramente abili, ottima conoscenza disegno, assumonsi da seria industria meccanica precisione, zona centrale, lavoro continuativo, fuori retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ». A54545

AIUTI barista 16-17enni cercansi. Telefonare 454-588. A57979

ALBERGO montagna cerca uomo lustrofaro, buone referenze. Scrivere: via Roma 4, Cesana Torinese. A65641

ALESATORI qualificati, assume società anonima strumenti e stampi. Corso Unione Sovietica ... Torino.

APPRENDISTA commesso 14-18 anni cercasi. Presentarsi drogheria Ciglioni, Palestrina 38. A57573

APPRENDISTE cercansi per liberature. Telefonare ore pasti 81-689. A65225

APPRENDISTE cucitrici biancheria et confezione provette cercansi. Telefonare 590-613. A66900

ASSUMESI signore signorine facile lavoro propaganda, stipendio provvigioni. Albergo Due Mondi, via Saluzzo 3.

ASSUMIAMO subito specializzato riparazione strumenti elettrici di misura. Lavoro continuativo. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ».

AUTISTA 40enne referenziato assume ripresa anche saltuariamente per Fiat 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ». A55144

BIGIOTTERIA assume apprendisti 14-16 anni e ragazze pratiche lavorazioni varie. Telefonare 555-072. A56190

CALZATURIFICIO donna cerca, montatori a mano, Presentarsi: Elmi, via Sesia 40, Torino. A58127

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Mastari 23, telefono 380-887.

CARTOTECNICA assume ... possibilmente pratiche lavorazione buste a macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A54646

CERCANSI giovani pubblicitari praticantato. Telefonare 50-078. A57-461

CERCANSI aggiustatori montatori. Occhiata via Barrili 8, Torino. telef. ...

CERCANSI carpentieri ferro, saldatori elettrici. Bella, via Druento 45.

CERCANSI revisionatori a ... e lamiere. Piazza Bramante 3, Moncalieri, Borgo S. Pietro.

CERCASI ausiliaria cerca: Tel. 533-589.

CERCASI abile operaio idraulico elettricista, lattoniere. Telef. 687-013.

CERCASI aggiustatore stampista prima, massimo capace costruzione stampi, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ». A56413

CERCASI apprendista salumeria interiora 15 anni, possibilmente veneta. Telefonare 276-332. A56133

CERCASI apprendista operaia 14-16enne. Corso Raffaello 18, Serrone. A56365

CERCASI apprendisti elettricisti ed operai. Telefonare 790-096. A54530

CERCASI giovanie e apprendista sarta per signora. Tel. ... 513-448.

CERCASI apprendista 16-18enne per fonderia conchiglia. Via Giaveno 40.

CERCASI barista 14-17 anni. Telefonare 30-208. A56190

CERCASI commesso per panetteria. 18 anni. Telefonare 781-251. A56308

CERCASI ... laboratorio, via Donizetti 3. A55200

CERCASI fucinatore per maglio e aiutante fucinatore. Tel. 730-881 ore 12-13, 19-21. A57617

CERCASI donna ... fissa 35-40enne piccola famiglia. Trattamento familiare. Oggero, via Chiomonte 9. Tel. 90-033.

CERCASI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con facilità. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Rubino 24, Roma. 29106

CERCASI provetto lattoniere idraulico, lavoro stabile. Telefonare 294-026 ... ore pranzo. A56165

CERCASI meccanico ottima servizio ... camion et autotreno Diesel. Telefonare 781-048. A57647

CERCASI operai ... pregiatrice assumiamo desiderose migliorare. Telefonare 591.404. A54212

CERCASI personale vendita gelati cinema. Tel. 513-085 pomeriggio.

CERCASI ragazza 16-17 anni per aiuto commessa confezioni. Chiesa Porta Palazzo. telef. 287-808. A57369

CERCASI abile esperta assistente infermiera, preferibilmente 30-40enne. Inviare curriculum e foto a Davello, corso Matteotti 25, Sanremo. 28097

CERCASI tabaccaio 8-16 orario ottimo stipendio. Presentarsi corso Vittorio 187, 5° piano. A64336

CERCASI tornitore messa giornata. Referenze. Telefonare 387-762.

CERCASI tornitore giornata dalle 7 alle 13. Telefonare 780-563. A56588

CESELLATORE bronzi cera persa disposto trasferirsi. Rivolgersi Morandi, via Marcantonio ... 12, Milano. 28037

COLLAUDATORE meccanico cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ». A55231

CONFEZIONE femminile Sarti cerca abili operaie macchiniste ... Umberto 134. Telef. 583-072. A56114

CONIUGI soli cercano lattaio fissa, alloggio ..., permesso motivi ... Telefonare 750-913. 567

CUSTODI villa, coniugi soli, marito giardiniere, cercasi per dintorni Torino. Ottima retribuzione. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A54214

DITTA artigiana cerca provetta macchinista tellaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A55160

DONNA tuttofare dalle 8 alle 12 zona Tunisi piazza Galimberti cerca. Telefonare 694-242. A57210

ELETTRICISTA 18enne, impianti civili, installazione antenne cercasi. Referenze. Telefonare 236-013. A56039

ELETTRICISTA cerca operaio e apprendista. Telefonare 861-560. A56315

FABBRI specializzati e apprendisti pratici serramenti e carpenteria. Telefonare ... A56205

FATTORINO capace portare Vespa, cercasi, ottime referenze. Telef. 556-333.

GRANDE industria cerca pulitori prima categoria per acme e ferro. Scrivere precisando posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ». ...

IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca autisti II, III grado pratici rimorchio città et autista pratici autocarrelli, collaudatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ». A57436

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati et ... tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A55634

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca bobinatrici, tessitrici, macchiniste attaccabottoni sottoretta triplex et apprendiste. Tel. 586-300.

MAGLIFICIO assume confezioniste, macchiniste rettilinee, stiratrici, rimagliatrici, bobinatrici. Mr Baby. Pacolo 32.

ODONTOTECNICO mansionario cercasi. Telefonare 276-134. A56330

O.M.S. cerca fresatore tornitore. Via Rattazzi 11. A54215

OPERATORE automatico ... abile veramente cercasi urgente libero militare. Alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare ...

PASTICCERIA ... cameriera provetta. Telefonare 50-283. A55301

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima nostra, per portafogli, portacarte, portachiavi, cerca. Telefonare 584-342. A54285

RETRIBUZIONE adeguata industria ... assume fornitori. Tel. 365-405.

SCATOLIFICIO cerca per subito operaia capace lavorazioni ... e due apprendiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A55170

TORNITORE generico attivo capace lavorazioni piccole serie et attrezzature buon trattamento, cercasi. Tel. 396-317.

TORNITORE prima categoria tornio parallelo cercasi. Chiappa, Palestrina 11, Torino. A57039

TORNITORI fresatori qualificati operatori rettifiche ottima retribuzione, cerca importante stabilimento. Rivolgersi corso Dante 60. A56411

TUTTOFARE referenziata possibilmente ex-bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 583-037. A55274

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 663-053. A56315

TUTTOFARE abile, referenziata, dispone lavanderia Rivera, cercasi ... Trattamento ottimo. Assunzione immediata. Telefonare 523-434. A57321

TUTTOFARE cercasi a giornata massimo residenza piccola famiglia. Telefonare 787-908. ...

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILISSIMI produttore, prezioso, dispone tradizione ..., stipendio, auto. Telefonare 518-140. A55700

ABRASIVI rigidi e flessibili e relative macchine utensili grande industria estera cerca viaggiatori ... esperti rami oppure ... introdotti ... industria metalmeccanica. Scrivere Casella ... A. 517, Milano. 27805

AD abili venditori offriamo seria vendita ... con possibilità di carriera per vendita diretta a privato. Stipendio base, provvigioni, premi. Esigonsi massima referenze, precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». ...

BEN introdotta ditta germanica cede di tutto prodotti di marca cerca per Piemonte, Liguria giovane rappresentante viaggiatore anche principiante. Offre buona assistenza crescente guadagno introducendo lavoro. Chiede serietà, abilità, attività istruzione. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A54130

CERCASI attivo rappresentante per Torino e Piemonte, vendita detersivi lanciati in fogli ... consumo che solo ... pubblicitaria, prodotti originali senza concorrenza ottimo guadagno conlinquatico. Scrivere indicando referenze ... Sapondoli, via ... 87, Milano. 28124

CERCASI esperto praticissimo magazziniere vendita prodotti siderurgici trattare clientela controllo personale, stipendio, interessenza. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».

CERCO signorina giovane, presenza, disposta collaborare propaganda medicinali, scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». ...

FABBRICA cucine metalliche cerca incaricati Piemonte: C.A.M., via Campana 15 c. A55344

GOMMA tecnico con lunga pratica tutte lavorazioni offresi quale rappresentante seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ». A54785

IMPORTANTE fabbrica mobili tappezzati cerca introdotto rappresentante ramo mobili, con macchina propria. Scrivere referenziando Citroni, Guarrati (PT).

IMPORTANTE industria alimentare per potenziamento organizzazione commerciale cerca per Torino e per provincia del Piemonte, elementi preferibilmente diplomati, spiccate attitudini settore vendita. Assicurasi stipendio, rimborso spese et possibilità carriera elementi meritevoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A57413

INDUSTRIA mobili acciaio casseforti cerca giovane rappresentante, anche principiante ... offre buona assistenza, stipendio, provvigione, crescente guadagno; chiede serietà, abilità, attività, istruzione. Scrivere ... dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

ISPETTORE vendite lunga esperienza commerciale tutta Italia importantissima industria nazionale accessorista inserire Italia centro meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436 — Torino ». 28087

PARRUCCHIERE 40enne piemontese ben conosciuto, lunga attività, introdotto città provincia, assume rappresentanze prodotti profumeria, bellezza, cavalieri, attrezzature parrucchiere, disponendo locali centralissimi deposito saloni, dimostrazione personale specializzato donne signore. Serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 473 — Torino ». 317

RAPPRESENTANTE introdotto ditta province Savona, Imperia, ufficio, automezzo cerca serie ditte produttrici materiale edile, lampe. Pubblicità 11, Alassio.

RAPPRESENTANTE per ... produttivi locali novità introdotte ... Torino cercasi da società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A57401

SIGNORE, signorine cercansi per interviste e propaganda Torino, corso ... assicurasi ai migliori, lavoro stabile e forte guadagno. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati: « Pubblicità Stampa 472 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

SMARRITA cagnolina boxer tigrata marrone. Mancia riportandola a Nigra, corso F. Cattaneo 15. A55321

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A abbandonare affanni ... Pinnacchi informazioni private commerciali prematrimoniali. Gotto 5, telef. 483-095.

A abbandonare affanni rivolgetevi agenzia Nuova Italia, Pio V 30, tel. 683-110, ... accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque.

ARDIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Polizonal, telef. 47-372. Carlo Alberto 40-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 8 tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque eltalpeiro, Modena, Cristina 111, telef. 687-874.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-034. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

LORA, massaggiatore diplomato, trattamenti curativi, ... Fermata 137. Telef. 584-156. A56647

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti consultateci rapidi finanziamenti. Comandè, corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti ... su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, ... Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346.

A rate vendo Giulietta T.I. e normali, sprint, 103 '55 '56, familiare, 600, 600 e belvedere. Corso ... Casale 24.

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardinetta, furgoni camioncini Carinaco. Cavalieri, Brescia 18. ...

ABBIAMO grande familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1800, 600, nuove 500, 1400 A, bella 1400 B. Cambi, rateazioni. Ardea 5 mano, 18 mesi. Autosalone, Viareggio 3. 848

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abc, piazza Balbis 1 g., telef. 531-381. 25866

ACQUISTEREI autovetture ed autocarro cambio mobili. Telef. ... 1051

ALLA « Vera », Ponte 4, tel. 42-730, prestiti su auto ... stabili. 4

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Nizza 237 bis, telef. 41-533, Spider 2 24, Giulietta '57, '58, 750 Giulietta, 1200 '58, Berline, 8 30 '55, nov. '58, Giulietta '59, T.I. '59-'60, Sprint 80 HP, 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '56, '58, '53. Cambi, rateazioni. 618

ANTICIPI su automezzi in giornata fascino, bancabile, segretezza. Telef. 46-907.

AUTOCARRO 1100 perfetto vendo, facilitazioni. Telefonare 485-301. 757

AUTONOLEGGIANDI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Mignolo, Principe Tommaso 13. Telefonare 60-968. 648

AUTONOLEGGIANDI al « Moderno » nuove 103 lusso, ... 1400. Telefonare 376-931. 22618

BOCCONI presenta la nuova Dori Record, prove e prenotazioni. Piazza Adriano 11-13. telefoni 750-324, 770-647.

CABRIOLET 1200 2 mesi 5000 chilometri vendo privato. Telefonare 60-670.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

GIULIETTA T.I. perfette condizioni privato vende. Lanfranchi 2, feriali.

IFIMA concede ... prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, tel. 40-979

LANCINO furgone telone proprietario perfetto ordine privato vende. Corso Giulio Cesare 34. 758

METANO Agip economia 65%. Impianti perfetti bombole uso gratuito presso officina Sperm, via Botticelli 71, tel. ...

OCCASIONISSIMA privati vendono ... '54, familiare fine '59, 1200 '58, belvedere '52, 1400 fine '58 nero, 1500 Ocel 3 mesi perfettissima. Telefonare autorimessa 81-606, Saprione 26. 693

OCCASIONISSIME diverse 1100 E, Ardea, Giulietta, furgone, camioncini, Aurelia, 1900, 1400, topolini, garanzia. Rateazioni, Vigone 44. 758

PANHARD 1961 migliorata. Consegna sollecita. Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 759-818.

PRIVATO vende a privato Dauphine metà 6. Telefonare 513-664. A58177

PRIVATO vende 600 fine '57 ottimo stato. Rateazioni. Varesi 111.

VENDO 600 anno '56 unico proprietario. Dassi, via Lagrange 17. A58760

VENDO 600 multipla 1958. Telefonare 774-296. 87

VENDO nuova 1100 mesi ... km. 7000. Telefonare 670-793. A58528

VERA occasione 103 '58 nuova privato vende. Telef. 22-308 ... Ravenna 2.

600 sei mesi grigia km. 3500 ... privato. Telefonare ... A58381

600 ... avorio interno rosso per fretta vendo. Telef. pomeriggio 430-347.

600 mesi sei grigio chiaro km. 7000 545.000. Telefonare 778-860. ...

600 avorio sei mesi privato vende. Telefonare 231-713. A55066

1100 lusso rosso-grigio sei mesi vendo. Telefonare 437-691. A58700

1700 Fiat Giardinetta km. 4000 vendo privato. ... 180-373. 10733

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

CASSI liquidazione ... Ape e Lambretta due posti cabinati, ... furgoni. Telefonare 619-183.

PRIVATO vende motocarro furgone Guzzi 500, portata 15 ql., in buonissime condizioni. Telefonare 295-863. A57769

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespe, Ape? Morani, C. Sebastopoli 188. Telef. 393-638. 288

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A amministratori collezionisti espertlando vendo dipinti antichi, pregiati. Telefonare 82-969. A56344

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione ... L'Elettrica, via C. Alberto 32.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni lisciviata via Nizza Pellico 8. Telefonare 653-508. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione: Galimano, corso Vittorio 32. 916

ADOTTATE scaffalature metalliche officine negozi uffici magazzini. Mondani, via Campana 15 c. A55344

AFFARONE bellissimo salotto velluto Luis completo 115.000. Tel. 693-308.

ALL'ERBE Asta Liquidazioni, Cigna 27, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, ... stile, articoli vari arredamento. 31451

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (sottoscala), specialità cucine legno Formica, tipo americano e attuali guardaroba. Assortimento mobili in genere. 332

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rosina angolo Boldini, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2274

CAMERA pranzo Chippendale bellissima e nuova vendesi. Telef. 684-909.

CARAGGI la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni accuratamente garantite, aghi, accessori, preventivi. Telef. 53-383. San Quintino 4 (cortile). 534

CERCO stufa nuova o seminuova marca Juno 1018 smaltata. Telefonare ore pasti 781-612. 28162

ECCEZIONALE economica, elegante, Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Matteotti 17. Telef. 519-506, Torino.

EDITORE cerca manoscritti libri ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ». A54713

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 30.000, tre porte 60.000. Passalacqua 6. Telefoni 521-918, 696-431. Assortimento. A56259

FRANCOBOLLI: compro collezioni qualunque importanza. Segavicini, XX Settembre 66, Torino. A51178

GROSSISTA vende televisori migliori marche, prezzi convenientissimi. Garelli, via Ribori 2 b. Tel. 83-301.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Nervisio 21, rimpetto Elettricità Municipale.

MACCHINISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Inseguatevi Super Copial, Consolata 5. Schinotari, accessori. 119

MOBILI « Casabella » vende esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, t. 531-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sollecito lino esaurimento merce ... negozio piazza Vittorio 2.

MOBILIFICIO Orso 30 rate, ... propaganda, camere da 40.000; tinelli da 28.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprelliate. Garibaldi 9, Cortile. 13810

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 582-309. 425

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 55.000. Telefonare 363-777. 1330

RISCALDATE qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori. Federal Haas & Sohn, Tedesche, Valor inglesi, non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 86. 20612

TELEVISORE 17 pollici ottimo stato vendo stracordane. Telef. 555-358.

UFFICIO vende 18.000 stufa forno continuo, altra elegante Zephir riscaldamento legna 18.000. Scrivania, tavolini per macchine, cedianno. Albertina 37, Fabbri.

VESTITI, soprabiti, tailleurs, paletots, prezzi miti, Confezioni signore. Lagrange 15. A55964

CONFEZIONI E TESSUTI

un vestito, un paletot CAMET da L. 15.000-25.000 che meraviglia!

Lavorazione garantita anche su misura, linea perfetta

TESSUTI EXTRA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

V. GARIBALDI 10 bis NUOVA SEDE PREZZI DI FABBRICA

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

SANREMO 2 letti panoramico, uso cucina: novembre 12.000, dicembre 15.000. Riscaldamento. Scrivere: Strone Pubblicità 27, Sanremo. ...

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO, Pensione Astoria, attrezzatissima soggiorni invernali. Prezzi ridotti. Richiedere prospetti. A58373

PIETRALIGURE, Hotel Boccagarten. Rinnovato ... Riscaldamento centrale, 1600 tutto compreso. ...

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanica, paghe, lingue. 827

ALL'ISTITUTO « Clima », 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe-contributi, ... sindacale, ... generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 50-584. ...

ELETTRICISTI ... in B.T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnoli, via Tommaso Grossi 23. Telef. 690-863. 1035

PETTINATRICE diciottenne specialità taglio ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 46-346. 817

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 70 per parola

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, conversazione pratica, ripetizioni, traduzioni. Telefonare 782-953. A54711

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 553-083. A54527

LAUREANDO economia commercio ragioniere pratico riordinamento contabilità piccola azienda tenuta libri eseguo lavori vari proprio domicilio. Referenziato, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ».

PERITO industriale decennale esperienza, accomoderebbe lavori di progetto, calcolo e disegno meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino ».

PRATICHE legali fiscali tributarie amministrative recupero crediti. Celerità massima assistenza. Telefonare 290-456.

PROVETTA dattilografa eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 387-187 ore antimeridiane. A54857

SARTA brava confezioni e riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ». A56338

STUDENTE universitario darebbe lezioni italiano, latino, matematica. Tel. 481-740

VENTENNE militeesente ... cerca impiego oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 770-694. A56212

VENTITREENNE IV Ginnasio, aiuto alle magazziniere offresi. Telef. 395-681.

VOLENTEROSA 23enne 5° ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 473-567.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AD elementi meridionali residenti Torino, attivi, volonterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio e provvigioni. Presentarsi in piazza Chironi 12 sig. Mosconi, ore 9-12. 114

AMBOSESSI cercansi cassieri partecipazione Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A54560

APPRENDISTE stenodattilografe meccaniche dictafono, assume importante azienda commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ».

AZIENDA commerciale ... importante cerca giovane militeesente quale aiuto commesso. Domande manoscritte ... controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ».

CERCASI giovane disegnatore pratico carpenteria metallica. Telef. 795-874 ore pasti. A57400

DISEGNATORE giovane buon particolarista meccanico calligrafia cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A53307

GEOMETRA capace con buona pratica cercasi per importante ufficio tecnico Asti. Scrivere casella Pubblimann ..., Asti. 27118

GIOVANE massimo cercasi per assistenza alunni, tre pomeriggi settimanali. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A56263

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca due tre elementi, anni, volonterosi, residenti Torino, militeesenti, da avviare carriera produttiva rami danni. Guadagno immediato, su lavoro seriamente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ». 725

IMPORTANTE società commerciale assume ... apprendista stenodattilografa ... diciottenni residenti preferibilmente zona Parella Campidoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A57000

INDUSTRIA cerca signorina pratica contabilità generale e paghe. Scrivere con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 1109 — Torino ». A57437

INDUSTRIA torinese materie plastiche cerca capo reparto stampi. Stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8398 — Torino » dettagliando posti occupati. Riservatezza. A56641

ISTITUTRICE madrelingua inglese trentaquarant'anni per ragazzo 12enne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili, scrivendo: Ing. Giovanni Kesi, via Giacosa 38, Torino. A56685

ULTIMA CON LE [redacted]

Anno 92 - Numero [redacted]

[redacted] (sped. [redacted] post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): [redacted] L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-949 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 1(- Mart. 18 Ottobre 1960

[redacted]: [redacted] STAMPA s.p.a. Torino, via [redacted] 80, tel. [redacted] (15 [redacted]) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-232 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 395-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMA CON LE [redacted]

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. [redacted] posta o data prestab. aum. 20 % - Finanz. [redacted] [illegible] (fun. 550) il mm - [redacted] L. [redacted] (fun. [redacted]) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - [redacted] Cronaca L. 400 (fun. 1300) la linea - Economici: ved. rubriche - [redacted] aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero [redacted] (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio [redacted] 5; *Canadà cents 25; *Congo f.b. 15; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia [redacted] 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 12; Jugoslavia [redacted] 30; *Libano p. l. 25; *Libia pts 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *[redacted] sh. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; [redacted] fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Prime ipotesi sull'impressionante sciagura dell'Isola d'Elba

Forse l'aereo si schiantò vagando accecato [redacted] bufera

E' il terzo velivolo che nel giro di pochi [redacted] precipita nella zona - Qualcuno sostiene che l'isola, ricca di minerali di ferro, esercita un'irresistibile attrazione in [redacted] di perturbazioni atmosferiche - Continua la pietosa opera [redacted] recupero dei cadaveri [redacted] dei passeggeri: soltanto 5 su 11 finora identificati

Nostro servizio particolare

Portoferraio, lunedì sera.

Anche il quadrimotore «De Havilland», come poche settimane fa il «Viscount» egiziano e come, anni or sono, il «Comet» inglese, è precipitato [redacted] il «Viscount» [redacted] nel mare (e il mare ne rende giorno per giorno alcuni resti: ieri un cadavere è stato avvistato presso Piombino), il quadrimotore dell'Itavia in servizio [redacted] Roma e Genova si è schiantato contro le pendici della vetta più alta dell'isola, il monte Capanne, alto 1019 metri, sempre però durante l'infuriare della bufera.

Identico è quindi l'angoscioso interrogativo, che si richiama anche ad un'antica credenza popolare: l'isola d'Elba, [redacted] suo sottosuolo ricco di minerali di ferro, esercita una attrazione elettromagnetica (più potente in [redacted] di perturbazioni atmosferiche) tale da mettere in pericolo la navigazione aerea? [redacted] un picco nell'isola che porta il significativo nome di Punta Calamita: e si dice che in passato, molti velieri dal rostro in ferro [redacted] andati a sfasciarsi durante la bufera contro le coste dell'isola.

[redacted] dubbio torna d'attualità per la nuova sciagura aerea, in quanto, fra l'altro, sembra strano che l'aereo dell'Itavia si sia abbassato tanto di quota da andar a sbattere contro una montagna alta appena 1000 metri, tenendosi anche fuori dalla sua rotta normale. [redacted] forse il pilota scese di quota per poter sfuggire al temporale.

I [redacted] dell'apparecchio furono avvistati, com'è noto, ieri mattina dal contadino Antonio Arnaldi, recatosi sul monte Capanne per raccogliere funghi. La zona dove è caduto il quadrimotore, chiamata Punta dell'Ennera, è [redacted] delle più impervie dell'isola e [redacted] raggiunge [redacted] Al[redacted] in quasi due ore di cammino attraverso mulattiere. Ed è anche per questo che i resti dell'apparecchio sono stati ritrovati soltanto ieri, per puro caso.

Ai primi [redacted] sul luogo [redacted] disastro, la tragedia è ap[redacted] in tutta [redacted] sua terrificante realtà: membra umane e parti dell'aereo erano sparse per un raggio di cento metri all'intorno, mentre la fusoliera era ridotta a [redacted]masso informe. I corpi dei passeggeri erano stati tutti scaraventati lontano e, come abbiamo detto, orrendamente mutilati.

Di [redacted], soltanto quattro erano in condizioni d'essere identificati: quello dell'allieva-hostess Grazia Candeloro di 20 anni, da Roma, che poteva [redacted] riconosciuto grazie a un documento trovatole vicino; quelli della hostess Gianna Portualo, del giapponese Takashima e dell'unica bambina che si trovava a bordo del quadrimotore: Maria Pia de Dalmau, di 4 anni, la quale viaggiava insieme alla madre Adelina, proveniente da Buenos Aires. La piccola giaceva a una trentina di metri dall'aereo, con il corpo intatto ma il volto completamente sfigurato. Vicino a lei è stata trovata una bambola con la quale evidentemente giocava [redacted] momento del tremendo urto, ignara del tragico destino al quale stava andando incontro.

Dei piloti, [redacted] riconoscibile per i gradi che portava sulla divisa, soltanto il tenente Francesco Cossu, che aveva sul «De H[redacted]d» la funzione di secondo pilota. Il [redacted] corpo tuttavia [redacted] stato dilaniato dall'esplosione. Per gli altri, difficile al presente l'opera di identificazione alla quale, comunque, si [redacted] subito accinte le squadre di soccorso, raccogliendo con pietosa pazienza i miseri resti delle vittime.

Nel raggio di cento metri sono stati rinvenuti anche numerosi oggetti appartenenti ai viaggiatori: un cappello di feltro marrone, una pelliccia, un orologio, un pacco dell'edizione di venerdì di un quotidiano romano della sera, oltre a cinture di sicurezza e strumenti di bordo.

Per tutta [redacted] giornata [redacted] ieri è proseguita l'opera di recupero dei resti umani e di identificazione de[redacted] I cadaveri, ricomposti, [redacted] stati in un primo tempo portati a Chiessi, una frazione di Marciana, e quindi, a dorso di mulo, alla camera mortuaria del cimitero di Marciana, a 26 chilometri da Portoferraio. In serata, con il piroscafo in arrivo alle 23,40, sono giunti all'Elba la moglie Marcella Pittigliani ed il fratello del ragioniere Silvio Sciunnach, il commerciante che faceva ritorno da Tunisi con il collega giapponese Takashima, pure [redacted]dente a Genova.

Sono giunti anche il fratello, il cognato e qualche intimo amico del dott. Elio Perugi, consulente amministrativo di alcune società liguri; il fratello, insieme ad altri congiunti della signora Adele [redacted]mau, la genovese sposata a un equadoriano, rimpatriata con [redacted] piccola Maria Pia da Quito per adempiere alla volontà del padre recentemente s[redacted] nell'Equador. Egli infatti desiderava che [redacted] sue spoglie venissero riportate in patria. In una scatoletta di metallo che la signora Dalmau portava con sé, erano appunto le ceneri del babbo.

Il maresciallo Adolfo Bracci, fratello del sindacalista e candidato [redacted] alle prossime elezioni comunali Giorgio Bracci, perito nella sciagura, ha rinunciato all'ultimo momento alla partenza da Genova quando ha saputo che tutte le salme erano state ritrovate. Egli, fino all'ultimo, non aveva voluto [redacted] la speranza [redacted] ritrovare vivo il fratello.

Il maresciallo Bracci prestava servizio presso la torre-controllo [redacted] aeroporto di Sestri Ponente e fu uno dei primi ad apprendere pertanto la notizia [redacted] del quadrimotore l'altra sera, e quella del suo ritrovamento ieri.

[redacted] è giunta [redacted] anche [redacted] commissione d'inchiesta per accertare le cause della sciagura. La commissione è accompagnata dall'avv. Mencini direttore generale [redacted] Società [redacted] Itavia alla quale [redacted] il quadrimotore apparteneva.

Fra le cause della [redacted] sciagura, oltre a quella [redacted] po' singolare già ac[redacted] acquista [redacted] più credito quella secondo [redacted] quale l'aereo, investito improvvisamente [redacted] tempesta, abbia [redacted]o [redacted] sfuggire all'uragano portandosi al largo e abbassandosi notevolmente di quota. Vagando semi-accecato fra le nubi e i turbini di vento e di pioggia, il «De Havilland» sarebbe andato ad urtare contro la montagna, schiantandosi.

Le salme delle vittime della sciagura saranno probabilmente traslate a Genova nella giornata di mercoledì. L'ufficio funebre si celebrerà nella Cattedrale di San Lorenzo giovedì mattina. Saranno funerali di prima classe, organizzati dalla società Itavia. Con tutta probabilità celebrerà la Messa Sua Em. il cardinale Siri.

b. c.

I resti del quadrimotore scomparso venerdì sono [redacted] individuati da un contadino, a 1000 metri d'altezza, sulle pendici del monte Capanne a Ponente, nell'isola d'Elba. In primo piano Marciana, ove sono stati trasportati i cadaveri delle vittime.

Fosco delitto nella notte alla periferia di [redacted]

Uccide l'amico a colpi di pietra e ne getta il corpo sulla ferrovia

[redacted] morbosa relazione legava l'assassino e la vittima, giovani operai in [redacted] fabbrica [redacted] legni compensati - Il più anziano [redacted] minacciava [redacted] per [redacted] il [redacted] fidanzamento con [redacted] ragazza - Questi, allora, lo ha colpito selvaggiamente [redacted] un [redacted], precipitandolo poi [redacted] cavalcavia tra i binari - Un treno in [redacted] ha [redacted] il cadavere [redacted] - L'agghiacciante confessione dell'omicida

Dal nostro inviato

Mortara, lunedì sera.

Aurelio Albiero Merli, un giovane operaio di Mortara, è il responsabile dell'assassinio di Dario Bettolini, l'operaio di trentacinque anni trovato ieri [redacted] cadavere lungo la sede ferroviaria, alla periferia della città, all'altezza [redacted] cavalcavia della circonvallazione sud.

Il cadavere del Bettolini veniva scoperto a lato del binario ferroviario, [redacted] alcuni passanti. Subito si pensava al delitto. Accanto al parapetto del cavalcavia, che sovrasta la strada ferrata dall'altezza [redacted] circa dieci metri, si notavano tracce di [redacted] su un paracarro e su alcuni cespugli e altre tracce di sangue lungo lo scivolo di cemento [redacted] delimita il terrapieno e precipita sulla sede ferroviaria.

[redacted] era avvenuto intorno alle [redacted], chi poteva essere il responsabile? I carabinieri iniziavano immediatamente le indagini per conoscere chi fosse la vittima e chi i [redacted] amici. L'ucciso, Dario Bettolini, era un operaio della fabbrica di legno compensato Bocca di via L. Gola [redacted]; godeva in città di un'equivoca rinomanza. Per la intera notte i carabinieri hanno passato al setaccio volti ed avvenimenti legati alla vita del Bettolini. Era [redacted] operaio, ma il [redacted] tono di vita indicava chiaramente che i proventi [redacted] non erano soltanto costituiti [redacted] la Bocca gli corrispondeva.

Nel corso della notte [redacted] Remo Giliberti, comandante la tenenza di Mortara, eseguiva una perquisizione in casa dell'ucciso, mettendo le mani su un voluminoso carteggio, fotografie ed altro materiale di estremo interesse ai fini della ricerca della responsabilità. Il ten. Giliberti, tuttavia, aveva la certezza quasi assoluta di avere già nelle sue mani il colpevole. Un attenta [redacted] carte appartenenti all'ucciso gli dava conferma dei suoi sospetti.

Ecco come si sono svolti i fatti. Ieri sera, verso le 22, un giovane dagli abiti imbrattati di sangue si presenta in [redacted]ma dei carabinieri. «Conosco l'ucciso — riferì il giovane, Aurelio Albiero Merli, che abita a Mortara in piazza Trento n. 1, operaio, come il Bettolini, [redacted] Bocca — e posso testimoniare su quanto [redacted] potuto vedere con i miei occhi. Il Bettolini mi aveva dato appuntamento sul cavalcavia. Dovevamo trovarci verso le venti, per discutere [redacted] certi affari che avevamo in comune. Mentre mi stavo dirigendo al luogo dell'appuntamento vidi il mio amico [redacted] lontananza alle prese con due sconosciuti che avevano fermato l'auto al margine della strada. La vettura era targata Milano. Sentii che c'era una violenta discussione tra i due ed il Bettolini: a un certo punto i due milanesi lo afferrarono e lo scaraventarono giù [redacted] cavalcavia. Atterrito, gridai [redacted] soccorso. I due [redacted]ono in macchina, ripartirono e scomparvero alla mia vista. Sentii [redacted] bassa gemere il Bettolini — narrò ancora il Merli — e credendo di poter fare ancora qualcosa in suo aiuto, mi precipitai lungo la scarpata, fino ai binari, dove era finito. Lo rialzai, lo strappai dalle rotaie. Ma era troppo tardi. [redacted] ultimo rantolo e il Bettolini [redacted] morì [redacted] braccia».

Dario Bettolini, agonizzante, fu lanciato dal suo uccisore lungo [redacted] scivolo che fiancheggia i binari ferroviari. [redacted] freccia [redacted] delle macchie di [redacted] (Foto [redacted]

La sorella di Dario Bettolini sconvolta dalla tragedia

Il sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, dott. Magnano, il ten. Giliberti, il brigadiere Gaetano Maselli, comandante la squadra giudiziaria dei carabinieri [redacted] Mortara, ascoltarono increduli questa agghiacciante deposizione. Per controllare alcuni dati, proposero al Merli [redacted] ispezione sul luogo del delitto insieme con loro. Notarono e fecero notare al Merli alcune stridenti contraddizioni tra il suo racconto e quanto la realtà obiettiva degli accertamenti metteva in luce. Come mai gli sconosciuti milanesi avrebbero precipitato il Bettolini dal cavalcavia, mentre apparivano, invece, sul paracarro, sullo scivolo [redacted] cemento, tracce di sangue, che indicavano una colluttazione violenta fra la [redacted] ed i suoi uccisori? O il suo uccisore?

Mentre l'interrogatorio di Aurelio Albiero Merli continuava nella guardina dei carabinieri, un drammatico episodio si svolgeva nel corso della notte lungo la sede ferroviaria, [redacted] luogo del delitto. Il magistrato ed i carabinieri avevano appena ultimato i loro accertamenti, ed era stata ordinata la cassa da morto per poter rimuovere la salma nella forma più opportuna, allo scopo di evitare che il cadavere, o gli astanti, potessero disturbare il passaggio dei treni. Mentre avveniva la macabra operazione, sopraggiunse ad alta velocità un convoglio. Gli uomini addetti alla rimozione della salma si confusero, lasciarono il corpo del poveretto abbandonato sui binari. Un agente della polizia ferroviaria, con prontezza [redacted] spirito, fu svelto a rimuovere la salma ed a spostarla in tempo perché il treno passasse, sfiorandola solamente, senza stritolarla.

Sul cadavere del Bettolini risultano i segni dei colpi ricevuti nella colluttazione, prima che fosse scaraventato dall'alto del cavalcavia. Il cranio era sfondato, [redacted] colpi, [redacted] con [redacted] corpo contundente, [redacted] in tutte le altre parti del corpo.

Ritorniamo in caserma. Il giovane Aurelio Albiero Merli (ha compiuto da pochi [redacted] i venti anni) [redacted] intendere, nella sua confidenza ai carabinieri, che l'ucciso era un pervertito, legato ad un equivoco [redacted] di relazioni morbose che si diramavano fra Milano, Genova e Torino. Il giovane Merli, nelle lunghe [redacted] dell'interrogatorio, non poteva nemmeno nascondere alcuni altri particolari, che interessarono [redacted] spiccatissimo il tenente Giliberti che l'interrogava. Stremato infine dall'interrogatorio, stretto in un cerchio implacabile di contestazioni, chi[redacted] nel groviglio delle sue [redacted] dichiarazioni, il giovane finì [redacted] confessare. Erano le otto del mattino quando il tenente Giliberti ottenne di conoscere l'orrenda e squallida verità.

Fra il [redacted] e il Merli era in [redacted] un'immonda amicizia incominciata circa un anno fa: il Bettolini si era attaccato al giovane compagno di lavoro [redacted] una morbo[redacted] e tenace passione, per alimentare la quale egli ricorreva anche al denaro: il [redacted] non rifiutava né il denaro [redacted] le [redacted] del Bettolini.

La vittima: Dario Bettolini

Il fatto nuovo, che d'improvviso pose in crisi questo turpe rapporto, avvenne la scorsa estate: il Merli si era trovato una fidanzata, una ragazza diciassettenne di [redacted]tare, con la quale amava trascorrere la domenica e [redacted] parte delle [redacted] di libertà: i due si erano promessi reciprocamente amore e si sarebbero dovuti sposare entro il prossimo inverno.

E' in questo scenario di morbose e stravolte passioni [redacted] matura il delitto. Narra il Merli di essere [redacted] ricattato dal Bettolini: «O lasci quella ragazza, oppure...». «Oppure che cosa?».

Non è chiaro quale fosse esattamente la minaccia [redacted] il Bettolini avrebbe espresso; il dramma è fra i due uomini, compagni di lavoro ed amici inseparabili; troppo inseparabili.

L'ultimo appuntamento destinato a un definitivo addio (secondo sempre quanto avrebbe dichiarato l'uccisore) avvenne sul cavalcavia, ieri sera: «Quando il Bettolini mi disse che avrebbe svelato [redacted] i nostri [redacted] rapporti, che avrebbe trascinato il mio nome nello scandalo e compromesso così il mio matrimonio, non ci ho più visto: io amo molto la mia fidanzata, non potevo reggere al pensiero che un uomo così immondo potesse distruggere la mia felicità. Ho afferrato il Bettolini per il bavero, [redacted] gettato a terra, l'ho percosso con una pietra e quando mi è parso ormai in fin di vita, l'ho lanciato dal cavalcavia, lungo [redacted] scivolo, sui [redacted] ferroviari».

Gigi [redacted]

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

TITOLI DI STATO	14	17
[illegible]	81 10	81 10
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	72 45	72 45
[illegible]	105 90	105 90
[illegible]	105 85	105 75
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 80	[redacted]
[redacted]	100 40	[redacted]
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	88 80	88 80
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	99 70	100 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 80	99 75
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	101 —	101 05
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 21	101 25
[illegible]	101 40	101 50
[illegible]	101 65	101 60
[illegible]	101 35	101 40
[illegible]	101 40	101 50
[illegible]	101 25	101 35
[illegible]	[illegible]	[illegible]

610,50; doll. canadese 631,50; franco svizzero 144,10; corona danese 89,80; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,85; fiorino oland. 164,45; franco belga 12,15; franco francese 125,16; sterlina G.B. 1742,40; marco germanico 148,80; scellino austr. 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4600-4800; sterlina carta unitaria 1700-1710; dollaro carta Usa 619-620; franco svizzero 143,75-144,75; franco franc. 124,50-127; oro fino 708-718; argento 19,50-20.

A TORINO — La riunione presenta un'apertura molto povera di affari e tendenzialmente orientata al ribasso. Nella prima metà della riunione il mercato è caratterizzato dalla totale assenza di nuove iniziative, [redacted]tre emerge progressivamente un'impronta di resistenza. Nella seconda metà della seduta il mercato rivela [redacted] l'altro aspetto: per [redacted] dosi attraverso alle [redacted] ti tende ad una ripresa che fa perno sul buon comportamento delle Fiat e su una rivalutazione di prezzi delle Assicurazioni generali. La chiusura è pertanto effettuata sui livelli massimi della giornata, avvicinati alle chiusure di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni ben assorbiti. Dopoborsa lievemente migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa

A MILANO — Alla vigilia della scadenza [redacted] la Borsa manifesta disposizioni molto equilibrate, confermando la raggiunta stabilità; l'attività è risultata [redacted] to modesta [redacted] in apertura ulteriori alleggerimenti [redacted]no spostato la quota su livelli inferiori; la Sezione è sono [redacted] però immediatamente contenuto e il listino un buon ritorno di denaro [redacted] gradatamente i corsi che in chiusura registravano i massimi della giornata, specie per Fiat, Cotonificio, Edison, Generali, Mediobanca, Bastogi e Rinascente. In complesso la quota si riportava sui livelli precedenti senza subire perdite.

Valori di Stato con attività pure molto modesta a quotazioni poco variate; stabile il reddito fisso.

Diritti Bianchi 182.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 130.000; Bastogi 4095; Finelettrica 3185; Finmare 909,50; Finsider 1646; Mittel 7100; Gim 12.550; Invest 4310; La Centrale 26.450; Sviluppo 4100; Ass. Generali 138.000; Fond. Incendio 26.550; Assicurat. Italiana 157.000; Ras 96.000.

Cerr. N. Ord. 4440.

Châtillon 13.600; Cantoni 80.000; Ulcese 3550; Cucirini C. C. 17.150; De Angeli 10.310; Cascami Seta [redacted] Gavardi[redacted] Lanif. Rossi 10.650; Lanif. e Canapi[redacted]ti e Verd 51.000; Rotondi 84.000; Tosi 12.100; Snia Viscosa 9740; Un. Manifatture 180.000; Pisac 1130.

Dalmine 3870; Ilva 841; Metall. 19.300; M. Amiata 3060; Montecatini 4610; Montecatini 2130; Siele 6000.

[redacted] 951; Fiat 3439; [redacted] privil. 3710; Nebiolo [redacted] 3848; Cieli 4750; Da[redacted] 3745; Edison 7700; [redacted] Volta 8290; Bresciana [redacted] Sarda 7545; Valdarno 4763; Emiliana 3730; Subalpina 1860; Magneti Marelli 3660; Ercole Marelli 1412; Orobia 3400; Romana [redacted] Sip 2354; Marielettrica 2548; Siot 4400; Tecnomasio 3020; Teti A 3850; Teti B 3880; [redacted] Unes 1700; Viscosa 6000.

Dist. Italiane [redacted] nia [redacted]; Romana [redacted] 675.

Anic 4815; Italgas 2780; Liquigas 844; Mira Lanza 30.000; Pibigas 246; Rumianca 2016; Saffa 11.000.

Aedes 7850; Beni Stabili 7800; Immobiliare 1690; Risanamento 11.500; Silos Genova 5620.

Cartiere Burgo 16.900; Cige 9000; Eternit 3659; Italcementi 5170; La Rinascente 953; Pirelli S.p.A. 11.000; Pirelli e C. 5825.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,52; dollaro canadese 631,50; sterlina 1742,50; franco svizzero [redacted] franco franc. [redacted]; franco belga 12,40; fiorino olandese 164,45; marco germanico 148,56; [redacted] 23,80; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,60; co[redacted] 89,90; corona svedese 119,80; corona norvegese 86,75; dinaro jugoslavo: tagl. grosse 0,825, taglio piccolo 0,80; lira egiziana 1365.

Prezzi informativi: sterlina oro: vecchia 5800-6000; nuova 5800-6000; marengo 4600-4750; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620-622; franco svizzero 144-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 708-718; argento 19,50-20.

[redacted] GENOVA — Mercato discretamente [redacted] in chiusura, specialmente su Viscosa, Finsider, Fiat e Edison. In apertura la Finsider ha quotato 1646, la Fiat ordinaria 3403 e la Edison 7650. Alcuni prezzi: La Centrale 26.000; Generali 137.800; Ras 96.000; Meridionali 4230; Nai 20.925; Viscosa 9750; Finsider 1645; Cotini 4640; Ilva 845; Fiat ordinaria 3435; Fiat privilegiata 3705; Edison 7700.

A FIRENZE — Alle prime battute su prezzi sacrificati, segue un progressivo ritorno del denaro, particolarm[redacted] orientato sulle Fiat. Qualche prezzo: Bastogi 4210; La Centrale [redacted] Fondiaria Vita 29.550; Fondiaria Incendio 25.500; Fiat ordinaria 3435; Montecatini 4630; Viscosa 9725; Immobiliare 1696; Magona 1760; Valdarno 4075.

Il grido d'allarme [redacted] un autorevole giornale francese

Voci d'un complotto di destra [redacted] il generale [redacted] Gaulle

Gli "ultras,, verre[redacted] [redacted] che sia loro espressione - "Qualcosa potrebbe accadere,, giovedì prossimo, come reazione a una manifestazione studentesca per la pace in Algeria

PARIGI, lunedì sera.

Il giornale conservatore «Le Figaro» lancia oggi un grido di allarme per «le voci persistenti» che circolano a Parigi secondo cui si sta preparando un complotto contro il presidente De Gaulle.

«L'operazione consisterebbe nel paralizzare l'azione del Capo dello Stato per installare un governo "attivista" grazie all'azione di gruppi di estrema destra e di "commandos" dell'Algeria, tutti telecomandati, se ci è consentita l'espressione, da ufficiali e politicanti in pectore», scrive il giornale in un editoriale.

«Le Figaro» afferma che le voci circolano nei corridoi dell'Assemblea nazionale e i circoli cosiddetti bene informati vi hanno dato un certo credito per le eccezionali misure di sicurezza prese dalla polizia per proteggere il presidente, la settimana scorsa, quando ha partecipato ad una serata di gala all'Opéra.

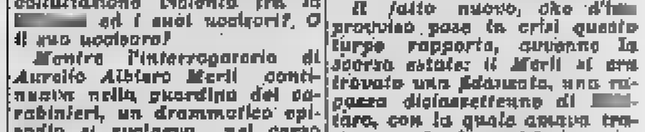
Il giornale rileva inoltre che vi è stato un «carosello» da parte della polizia in un altro giorno, quando giovani dimostranti, per la prima volta da quando De Gaulle è salito al potere, hanno inscenato disordini ai campi Elisi.

Queste voci, rileva il giornale, non aumentano il prestigio francese né stabilizzano le sue istituzioni. «Nella Francia e fuori della Francia, vengono citati nomi, svelati piani, senza che la più piccola smentita venga a porre fine a queste rivelazioni. L'effetto, naturalmente è disastroso, specialmente in Algeria».

Il giornale esprime il proprio rammarico per il fatto che «gli atteggiamenti contraddittori» sull'Algeria da parte dell'Eliseo e dell'Hotel Matignon (la residenza del Primo ministro) abbiano portato a del malinteso.

L'editoriale conclude: «Il capo di Stato, il governo e i pubblici poteri — se esistono elementi che li inducono a ritenere che si progetta un complotto — hanno il dovere di gettare luce su quello che sta succedendo nell'ombra e devono farlo prima che le dimostrazioni dei prossimi giorni possano servire da pretesto».

«Le Figaro» fa riferimento alle ultime voci secondo cui «qualcosa potrebbe accadere» giovedì prossimo, quando la più grande organizzazione studentesca di Francia progetta una dimostrazione per la pace in Algeria. Alcuni sindacati hanno assicurato la loro adesione alla manifestazione.



CAPO GIUSEPPE
Via Cava, 45 - [redacted]
Tel. 759.[redacted]
Rivenditore Autorizzato: Esso
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

CRONACA CITTADINA

Con una sparatoria, la «Stradale» ha catturato uno dei ladri

Vertiginosa caccia sull'autostrada ad una «1100» carica di refurtiva

L'auto portava tredici calcolatrici e sette macchine per scrivere - All'alt imposto dagli agenti si era lanciata a [redacted] velocità verso Milano

Cassiere d'una sala da ballo rapinato alla barriera di Nizza

Alle 7,30 di stamattina, al casello di Settimo dove comincia l'autostrada per Milano, una pattuglia della Polizia Stradale al comando del maresciallo Bava, notava una macchina, una 1100 nuova, insolitamente carica. Sull'auto c'[redacted] due uomini dall'aspetto non molto rassicurante. Mentre acquistavano il biglietto, fermi accanto al chiosco, gli agenti si avvicinavano. Il maresciallo Bava era [redacted] punto di chiedere ai due sconosciuti i documenti, ma, di scatto, quello che [redacted] volante innestava la marcia e partiva a tutta velocità.

In pochi secondi anche i poliziotti raggiungevano [redacted] loro automobile e cominciarono l'inseguimento. La vettura misteriosa aveva guadagnato parecchio terreno, ma quella della «stradale» era più veloce. Dopo oltre due chilometri il maresciallo avvistava la «1100» fuggiasca. [redacted] distanza diminuiva rapidamente. I due inseguiti se [redacted] rendevano conto. Allora fermavano di colpo la macchina, balzavano a terra e si davano alla fuga nella campagna. Anche gli agenti della «stradale» abbandonavano la vettura e continuavano la caccia a piedi. Estratte le pistole [redacted] colpi in [redacted] a [redacted] intimidatorio.

Uno dei [redacted] uomini riusciva a raggiungere un boschetto scomparendo tra i cespugli molto fitti. Invano la zona veniva poi perlustrata. Il suo compagno aveva preso un'altra direzione e doveva correre allo [redacted] perto. Dopo un quarto d'ora è stato visto, veniva raggiunto e costretto ad arrendersi. E' stato identificato in Lorenzo Grosso, di 55 [redacted] ni, senza domicilio e pregiudicato per vari furti. La polizia esaminava poi il carico della «1100»: sui sedili posteriori, accatastate fino al tetto, e nel portabagagli c'erano sette macchine da scrivere e tredici calcolatrici.

Era evidentemente il bottino d'un qualche furto. Il [redacted] non voleva rivelare l'origine di tanto materiale e continuava a ripetere che c'era un equivoco e che il suo compagno era un rappresentante di macchine da scrivere. «Non so chi sia, — ripeteva — gli ho solo chiesto [redacted] passaggio: lo comunque [redacted] c'entro». Dopo una piccola inchiesta si riusciva a stabilire che le macchine da scrivere e le calcolatrici erano state rubate alla ditta «Mayo» in via San Francesco d'Assisi, la notte fra il 13 e il [redacted] ottobre.

Il Grosso è stato denunciato e inviato alle «Nuove». Si suppone che egli faccia parte d'una banda ben organizzata. Della vicenda si occupa ora anche la Squadra Mobile. La vettura di cui i due si servivano [redacted] rubata, ma è stata presa a noleggio.

● Un quarto dopo mezzanotte il cassiere della sala da ballo «Edera» di via Genova 75 usciva dal locale con la borsa dell'incasso sotto il braccio. Pasquale Berruti è un uomo di 61 anni, ma robusto e pieno di vitalità; nella borsa aveva 27 mila lire in contanti e mentre camminava in via Genova di buon passo, si guardava attorno com'è suo solito, temendo di poter essere l'oggetto di attenzioni non del tutto disinteressate. Stanotte, poi, qualcosa [redacted] suggeriva di stare in guardia e si trattava di una intuizione non sbagliata.

Giunto all'angolo con via Lavagna (mancavano poche centinaia di metri prima di arrivare a casa, al portone numero 8) scorgeva con la coda dell'occhio un giovanotto che, uscito da una zona in ombra, si metteva a camminare rapidamente nella sua direzione. Il Berruti accelerava l'andatura, ma l'altro lo raggiungeva di lì a poco manifestando subito le sue intenzioni. Senza dire una parola, gli si metteva al fianco e con uno strattone tentava di afferrare la borsa e strappargliela di sotto il braccio.

Il cassiere, tuttavia, non si lasciava cogliere alla sprovvista e, mettendosi a invocare aiuto, reagiva con decisione. I due venivano alle mani e, avvinghiati, rotolavano sul marciapiede lottando furiosamente. Il Berruti, nonostante fosse più anziano, riusciva a tener testa all'aggressore e sarebbe riuscito certamente ad averne ragione se ad un certo momento non fosse intervenuto un complice del rapinatore.

[redacted] secondo bandito vibrava un colpo — forse con un bastone [redacted] legno — alla nuca del [redacted] tramortendolo. Subito dopo i due afferrata la borsa fuggivano in direzione di una macchina che posteggiava con il motore acceso e con un terzo giovane alla guida in via Lavagna angolo via Ellero, ad una cinquantina di metri di distanza. Il Berruti, benché intontito e nell'impossibilità di rialzarsi, notava che la vettura era una rumorosissima Ardea. Riusci pure a scorgere la sigla della targa — «GE» — ma non i numeri. La macchina, con un'accelerata brusca, partiva a tutta velocità percorrendo via Lavagna. Poi svoltava in via Nizza dirigendosi verso l'esterno.

Al Berruti [redacted] restava che recarsi al [redacted] Barriera [redacted] Nizza a denunciare il fatto. Stamane è stato invitato in Questura per guardare i registri segnaletici dei pregiudicati. Egli ha [redacted] i rapinatori dimostravano tutti un'e[redacted] non superiore ai 25 anni.

In corso Dante, a mezzogiorno

Ucciso [redacted]

All'incrocio di corso Massimo d'Azeglio con corso Dante è accaduto stamane verso mezzogiorno un incidente mortale. Un autocarro dell'impresa Deleta-Bracco di via Montebello 32 adibito al trasporto di terriccio per i cantieri di corso Polonia, ha travolto il motociclista Lorenzo Grasso di 53 anni, meccanico, abitante in via Frejus 106, che stava tornando dal lavoro.

L'operaio è stato scagliato a terra. Trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale della Molinette è deceduto poco dopo il ricovero per fratture multiple, commozione cerebrale e gravi lesioni interne.

I vigili sopraggiunti stanno svolgendo i rilievi per stabilire come è accaduta la disgrazia. Il traffico nell'incrocio è regolato da un semaforo. L'autocarro guidato da Michele Catalano di 33 anni abitante in via Nizza 84, stava percorrendo corso Massimo D'Azeglio diretto verso l'esterno della città. Pare che il semaforo segnasse verde. Non si comprende come il motociclista, che sopraggiungeva da corso Dante diretto verso il Po, non abbia scorto il segnale rosso che bloccava il traffico nella sua direzione. Probabilmente è stato abbagliato dal sole.

I vigili avrebbero riscontrato che anche l'autocarro non era in regola con le norme di circolazione perché trasportava un carico superiore a quello consentito dal codice stradale. Accertamenti sul carico sono in corso.

Patetica storia di una bestiola affezionata

Il cane torna ogni giorno dove la padrona fu uccisa

La donna fu stritolata [redacted] tram [redacted] rincorreva il [redacted] - [redacted] vive ora con un'amica della vittima, ma scappa per andare a [redacted] sul posto dell'incidente

Il piccolo Falco con [redacted] signora [redacted]

Piccola e patetica storia di un cane. Sabato mattina, 1° ottobre, un grave incidente accadeva in corso Massimo d'Azeglio. La signora Anna Maria Guglielmetti, di 78 anni, mentre inseguiva il suo cane «Falco» avventuratosi [redacted] le rotaie [redacted], veniva investita e uccisa da una vettura della 16 linea. Il cane, che era corso incontro alla padrona, finiva anch'esso sotto il tram, ma dopo qualche attimo ne usciva praticamente incolume, con lievi contusioni ed escoriazioni.

Mentre la folla faceva ressa attorno alla vettura e i pompieri lavoravano per estrarre il corpo della sventurata, «Falco», gemendo e sopplicando, tentava di superare la barriera di gente e giungere presso la padrona. Ricacciato, era infine preso in consegna da un'amica della povera defunta, la signora Maria Beccaria vedova Parisi, di 70 anni, domiciliata in via B. Galliari 25.

Si doveva trascinarlo via a forza dal luogo della sciagura. Per quattro giorni si rifiutava di toccar cibo: e trascorreva le notti sveglio, grattando la porta e lamentandosi. Mercoledì scorso, approfittando di un attimo in cui l'uscio era socchiuso, fuggiva. Disperazione della Parisi e immediate ricerche. Dieci minuti dopo la bestiola veniva ritrovata. Era in corso Massimo d'Azeglio, esattamente nel punto dove la sua padrona era stata uccisa dal tram: raspava il terreno, fiutava, guaiva inquieta.

Il giorno dopo, condotto al guinzaglio, si trovava con la Parisi e altre persone in via Ormea: ad un certo momento cominciava a tirare disperatamente e, a furia di strattoni, si faceva portare in corso Massimo d'Azeglio, al solito posto. Era difficile, poi, tirarlo via di là.

Ora la bestiola si è calmata e ha ripreso a mangiare. Ma anche ieri pomeriggio ha voluto recarsi sul luogo dell'incidente: e ogni volta corre, fruga e si guarda a lungo intorno come se sperasse di rivedere la padrona.

Stamane il processo a due mesi [redacted] alla [redacted] di corso [redacted]

Condannati i due giovani banditi che aggredirono l'orefice [redacted] pugile

Il Tribunale ha inflitto loro [redacted] anni e 4 mesi di reclusione - [redacted] proprietario del negozio ha [redacted] ai giudici come riuscì a sottrarsi ai colpi vibratigli con una spranga di ferro e a mettere in fuga i rapinatori

Vincenzo Acclavio e Luigi Negri ascoltano [redacted] requisitoria

Sono comparsi stamane, dinanzi la seconda sezione del Tribunale, gli autori dell'aggressione all'orefice Angelo Ponchia, proprietario del negozio in corso Vittorio 48. Imputati di concorso in tentata rapina aggravata e di lesioni personali, sono Vincenzo Acclavio, di 20 anni, da Taranto, manovale, abitante in via Calandra, e Luigi Negri, ventunenne da Monfallito di Castel d'Annone (Asti) e alloggiato in [redacted] pensione nella nostra città, in via Ribet. Entrambi risultano incensurati. Il Negri appartiene ad una famiglia di modesti agricoltori monferrini: aveva lasciato i campi per venire a Torino, trovando un'occupazione, poi abbandonata, come rappresentante di elettrodomestici.

L'aggressione, compiuta il 20 agosto scorso, è stata rievocata in udienza dalla parte lesa, Angelo Ponchia, bell'uomo, robusto, atletico, agile, che non dimostra assolutamente la sua età — 50 anni — già altre volte ha avuto a che fare con malviventi.

«E' questa la terza volta, signor presidente — ha esordito il Ponchia — che riesco a salvare [redacted] gioielleria [redacted] delinquenti». Ha proseguito raccontando ai giudici che il 20 agosto, all'una dopo mezzogiorno, stava per chiudere il negozio e ritirarsi nel retro a mangiare, [redacted] in attesa della moglie che doveva portargli il pranzo da via Nizza 12, dove abitano.

Si presenta un giovanotto: è il Negri. Ha una valigetta, per rinchiudervi il bottino. Dice di voler acquistare un cronometro d'oro. L'orefice prende un astuccio e lo posa sul banco alla cui estremità, dietro una radiola, è nascosta una Beretta 7,65. Mentre il Negri esamina un orologio [redacted] Vincenzo Acclavio, [redacted] lui dice che desidera comperare un cronometro. I due «clienti», che fingono di non conoscersi, incominciano a contrattare. Ponchia coglie un loro sguardo d'intesa, presente il pericolo, intima, con estrema decisione, un secco «adesso basta». Contemporaneamente si china per alzare il piano ribaltabile del banco e bloccare così il passaggio, in modo da non essere aggredito alle spalle. Fulmineo, Vincenzo Acclavio toglie di sotto la giacca una sbarra di ferro foderata di stoffa con una imbottitura di sabbia e selvaggiamente colpisce.

«Sono un ex-pugile e, in gioventù, ho conquistato il titolo di campione piemontese dei "leggeri"» ricorda sorridendo il gioielliere. Con un'abilissima schivata evita il fendente diretto al capo e lo [redacted] sul fianco. [redacted] la [redacted] con [redacted] contusione e [redacted] giorni di malattia, il bandito colpisce di sghembo una seconda volta. Non gli ha il tempo perché il Ponchia, nell'impossibilità di afferrare la rivoltella, troppo distante, decide di dare l'allarme spaccando, con una gomitata, il cristallo della vetrina. Accorrono alcuni passanti. I due [redacted] abbandonano la valigetta, la sbarra di ferro e fuggono.

Comincia l'inseguimento al quale, sebbene dolorante e intontito, partecipa anche l'orefice. Uno cerca di sbarrare il passo ai banditi: è il signor Sebastiano Raiteri, di 23 anni, abitante in via Asinari di Bernezzo 107, ex-carabiniere, dipendente dell'Automobile Club di Torino, in qualità di custode dei posteggi. Egli riceve un violentissimo pugno al viso dal Negri che scappa verso il Valentino. L'Acclavio infila via Belfiore. Non c'è più scampo. Catturati, e condotti in Questura prima constatano l'assurda tesi che il rapinatore era un terzo sconosciuto, che [redacted] anni avevano cercato di fermare. Poi confessano dicendo: «Avevamo bisogno di soldi e non sapevamo come procurarceli».

Le stesse dichiarazioni gli imputati hanno ripetuto stamane in udienza. Il P. M. dott. Piscopo, ha chiesto che fossero condannati a 3 anni di reclusione e [redacted] giorni di malattia [redacted]; il Tribunale, [redacted] degli avvocati Delgrosso e Marino, di Trapani, ha inflitto sia all'Acclavio che al Negri, la pena di 2 anni e 4 mesi di carcere.

Dopo aver vinto i [redacted] milioni [redacted] al Totocalcio

Il moretto ha regalato l'armonium al benefattore

[redacted] scelto l'occasione [redacted] [redacted] anniversario dell'ingresso parrocchiale di don Bianciotto, [redacted] sacerdote che l'ha allevato

Il moretto allevato dal parroco di La Cassa, che nella prima domenica di campionato — il 2 di questo mese — vinse circa tre milioni al Totocalcio ha regalato l'armonium al suo benefattore, don Bianciotto. La promessa, fatta il giorno della vincita, è stata mantenuta e non in una domenica qualsiasi: ieri, quando il parroco di La Cassa festeggiava il 25° anniversario di parrocchia.

Don Bianciotto è molto noto non soltanto nella zona. Al tempo della lotta partigiana salvò il paese dalle rappresaglie tedesche, esponendosi a gravi pericoli. Fu incarcerato alle Nuove assieme ad altri patrioti. Dodici anni fa un amico missionario gli «spedì» (come avevano riferito quindici giorni addietro) il piccolo moretto eritreo Mino Gallà nato nel 1938

Il moretto Mino Gallà

e abbandonato, nella boscaglia al confine con il Sudan.

Don Bianciotto confessa che quello fu una grossa sorpresa: non capita a tutti di vedersi arrivare in casa un moretto con il preciso invito ad ospitarlo ed allevarlo come se fosse nato in casa.

I tre milioni del Totocalcio sono giunti a proposito: quando cioè don Bianciotto stava per festeggiare una delle ricorrenze più care, il 25° anniversario del suo ingresso nella parrocchia. Nel 1935 veniva, giovane d'esperienza e di età, dalla natia Cumiana. Tutti questi anni non hanno fatto altro che accrescere la simpatia che tutti sentono per lui. Alla festa di ieri erano presenti gli on. Savio e Bovetti, una trentina di sacerdoti amici, e tutta la popolazione che ha voluto offrire al suo parroco ricche vetrate istoriate, destinate ad abbellire la chiesa.

Monumento a Nino Costa

E' stato inaugurato ieri mattina, in corso Vittorio Emanuele angolo corso Cairoli, il monumento al poeta piemontese Nino Costa, realizzato per iniziativa dell'associazione culturale «Il Caboccio». Erano presenti la figlia del poeta, il sindaco, gli assessori Gauna e Tallamanni, il prefetto. Prima che venisse tolta la bandiera della città, che copriva il busto, opera dello scultore Andrea Campi, ha parlato il prof. Officani, presidente del Cenacolo.

● Opera Montessori — Oggi, alle 17, all'Università, l'on. Jervolino ed il Provveditore prof. Lama, consegneranno i diplomi del corso di specializzazione.

Echi di cronaca

COPERTE DI LANA, tessuti per arredamento, telerie e biancherie per corredi sono la specialità dei Magazzini AETEN, vecchia Casa di fiducia. Via Meucci 4 angolo [redacted] Confienza.

MOBILIFICIO G.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camera da 90.000; tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprediti. Garibaldi 8 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (peli-irsuti) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.R.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-103, Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.

TEMPERATURA DI [redacted]	
[redacted]	+13,9
MINIMA	+ 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +8,7; ore 8: +6,2; press. 739,8; umid. 73 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperat. stazion. Temperature a Caselle: mass. +14,6; min. +6,4; ore 8: +5,8

IL TEATRO DELL'OFFICINA
DIRETTO [redacted] ITALO ALFARO
PRESENTA
LA STAGIONE TEATRALE [redacted]
DELITTO ALL'ISOLA DELLE CAPRE di U. BETTI
LA PASSIONE IN CANAVESE a cura [redacted] E. NIGRA
IL MALINTESO di A. CAMUS
IL MATRIMONIO di N. V. [redacted]
LE NOZZE di A. CECOV
GENTE MAGNIFICA di W. SAROYAN
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Regie di GIACOMO COLLI e ITALO ALFARO
Abbonamenti al Salone de «La Stampa» e alla Cassa del Teatro - Telef. 532-940

IMMANCABILMENTE OGNI ANNO MARIO MONICELLI DIVERTE [redacted] ITALIANI
[redacted] I SOLITI IGNOTI
1959 LA [redacted] GUERRA
1960 RISATE DI GIOIA
Imminente al Cine VITTORIA

OGGI all'IDEAL
Una donna [redacted] [redacted] violenta la passione negli uomini che, per lei, tutto osano!....

GEORGE BAKER • TERENCE MORGAN • REGIA di GORDON PARRY

TEATRO ALFIERI
Compagnia [redacted] operette «CITTA' DI MILANO» con
NUTO NAVARRINI
SANDRA BALLINARI
Questa sera e domani sera, ore 21,15
LA DONNA PERDUTA di Giannini, Zorzi e Pietri
Mercoledì 19 e giovedì 20, ore 21,15
EVA di Franz Lehar
Venerdì 21 e sabato 22, ore 21,15 domenica ore 15,30 e 21,[redacted]
[redacted] VEDOVA ALLEGRA di Franz Lehar
Prenotazioni [redacted] «La Stampa» (telefono [redacted]) e «Gazzetta del Popolo» (telefono 54-425) di [redacted] Roma

all'Ambrosio da mercoledì 19
IL LETTO DI SPINE

ARLECCHINO OGGI
NUDA PER IL DIAVOLO
con HAI FISCHER CARLOS THOMPSON
[redacted] stessi interpreti di «QUELLE» nel film che mette a nudo il mondo della malavita di una grande città.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 show musicale con l'orchestra
BRUNO MARTINO
SILLA FABRIZI

TROCADERO
Via L. Dorè 9 - Tel. [redacted]
Ore 21 grande serata con
RIGHI E SAITTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - 4ª Serata
AMICI DEL TEATRO
Sempre nuove sorprese e premi
Continuo Harrywave
FRANCO WILLY
e il suo dinamico Complesso

AL FLORIDA CLUB
Ore 21 continua il successo di
LANFRANCO
e la sua orchestra e dei cantanti
A. CORTESI - F. CORONA

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-370
Ore 22-4 attrazioni con
DALILAH
il BALLETTO BENTYBAIN e KIGNON

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-370
Tutte le sere ore 22-4
ATTRAZIONI e DANZE
Orchestra
I CAMPIONI ROSACLOT

AI REPOSI
Una storia avvincente, di eccezionale potenza!
Un film che rimarrà per molto tempo nel vostro ricordo.
Dal romanzo omonimo di WILLIAM HUMPHREY
ROBERT MITCHUM - ELEANOR PARKER
a casa dopo l'[redacted]
GEORGE PEPPARD - GEORGE HAMILTON - EVERETT SLOANE - LUANA PATTEN
CINEMASCOPE METROCOLOR

al NAZIONALE OGGI

con J. Smith - S. Cummings
Regia: L. SELANDER
Distribuz. GLOBE
Ingresso L. 500

SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 373-057
OGGI
UN FILM DI HITCHCOCK
[redacted] UN CAPOLAVORO [redacted] INTERPRETAZIONE E [redacted] REGIA
Notorious!
con CARY GRANT
INGRID [redacted]

A GIORNI AL DORIA

[redacted] - ORFEO - [redacted]
EX SANSOE
NINO [redacted] - SYLVA KOSCINA - VITTORIO DE SICA
[redacted] il loro primo successo della stagione
LE PILLOLE D'ERCOLE
UN'ORGIA [redacted] RISATE
DINO DE [redacted] CINEMATOGRAFICA

LA [redacted] - ELISEO ★ MAYOR
[redacted] - ASTRA - APOLLO
[redacted] contemporanea d'eccezione per [redacted] film d'eccezione
LA DOLCE VITA
MARCELLO MASTROIANNI - ANITA [redacted] - YVONNE [redacted]
ed uno stuolo di valenti attori
IL FILM CHE [redacted] SCONVOLTO ED ENTUSIASMATO IL PUBBLICO DI TUTTO IL [redacted]
ULTIMO SPETTACOLO ORE [redacted]

MAFFEI
OGGI
MARIO FERRERO
presenta un originalissimo spettacolo!
STORIE del CIRCO
di PALAZIO & CARILLI
con
PAOLA CERTINI
LIA GRIFI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
e con la partecipazione straordinaria di
VITTORIO [redacted]
il vecchio clown del Circo Italia
STORIE del CIRCO
una rivista eccezionale accuratamente allestita e preparata dalla Compagnia Stabile della Rivista.
Quadri coreografici delle
STAR [redacted]
con il debutto di
MONIQUE [redacted] NICOLE
Les Sisters Parisys
Messa in scena di NINO CARILLI
Coreografie di FERRUCCIO BIBI
Musiche originali del M° A. NELE
ORARIO RIVISTA:
Feriale 18,15 - 21,30

La chioma di Berenice

Non veneta, ma veneziana era Berenice, e ci teneva a farlo notare a quei contadini che tentavano di prendersi confidenza con lei credendo di potersi permettere chissà che, solo perché lei e la madre vivevano in due stanzucce d'affitto e campavano lavorando a giornata. Non si era mai vista in paese ragazza più bella e impotente. Alta, altissima e bene in carne, bianchissima di pelle, aveva occhi azzurri grandi e un po' supefatti e una capigliatura fulva che era l'invidia di tutte le altre ragazze. Un sospetto di rosso accendeva quella chioma, come qualcuna non mancava di far notare; ma quando alla domenica entrava in chiesa, i capelli appena volti da un rullo, sparsi sulle spalle, gli uomini che stavano raccolti presso le due acquasantiere trovavano difficile riprender subito i discorsi sussurrati in quell'ora, inopportuna quanto mai, ma che a loro sembrava la più adatta alle confidenze.

Niente da dire sul conto di Berenice e della madre, donna ancora gagliarda e null'altro che brutta. Povera, questo sì... E con certa maligniità dissero ad Antonio, che aveva undici anni e passava per lo scapolo più ricco del paese:

— Perché non la sposi?

Il padre di Antonio capì subito l'intenzione, perché sapeva anche di avere fama di avaro, tuttavia fu uomo di spirito e alla sposa:

— Buona l'idea. Ma non tutti hanno fretta come me che a vent'anni ho già padre di questo bel tomo.

— Quand'è così, potreste anche sposarla voi — gli risposero.

Sia che volesse sorprenderli, sia che ci avesse già pensato, il vedovo si diede una grattatina alla testa e rispose:

— E' un'idea.

Si sa che in un paese basta molto poco per mettere in moto le lingue e la fantasia lavorare. Da quel giorno che Berenice tanzi, Nice, come la chiamava il padre di Antonio, che aveva qualche infarinatura letteraria e conosceva Metastasio) andava quasi unicamente a lavorare in casa due uomini e si era fatta stranamente reticente e pensierosa.

— Vuole fare vedere al vecchio che è una giudizio — fu il commento — furba, la veneziana!

— Se fosse furba sposerebbe il figlio, i conti tornerebbero ugualmente ed avrebbe un marito giovane — osservò giudiziosamente qualcun altro.

Ma non era facile fare girare la testa ad Antonio, un giovane che non aveva mai voluto sapere né di balli né di allegre comitive e che non usciva neppure la domenica, tranne che per andare a messa. Anche a lui era giunta all'orecchio qualche voce, ma, riservato com'era, non aveva fatto commenti, né in casa né fuori, e aveva seguitato a trattare Berenice con la stessa cortese indifferenza. Non le passava neanche per la testa che suo padre potesse risposarsi, tanto meno con una di quell'età. Ma, certo, Berenice era cambiata, questo lo vedeva anche lui. Non usciva più, aiutava la madre, rispondeva più rustica che mai ai complimenti dei giovanotti, *e si era tirata su i capelli!*

Se ne fece un gran parlare, e lì le ragazze che sapevano valutare i vantaggi di una bella chioma, respirarono sollevate. Peuh, a togliersi i capelli, che essa aveva poi di quella Berenice! Una troppo alta e dagli occhi slavati, ecco tutto.

Ma avevano fatto male i conti, e se ne accorsero la domenica seguente, quando Berenice arrivò in chiesa con una vecchia di *Chantilly* sui capelli che portava raccolti alla sommità del capo e la scoprivano il collo, lungo, bianco, affusolato come una colonna di Una meraviglia, dico, aveva quello bricconcello! E chi le aveva spalle, cioè gli uomini radunati in fondo alla chiesa vicino alle acquasantiere, trovava più difficile che mai toglierle gli occhi di dosso, Antonio compreso. Antonio che solo quando ebbe il sospetto di essersi osservato con malizia chinò le ciglia e si diede a contemplare con improvviso interesse i ciottoli del pavimento.

Così, l'aria che avrebbe dovuto acquistare Berenice, coi capelli tirati su, andò persa o almeno non si notò, e le ragazze del paese capirono di aver fatto male i loro conti. Si consolarono vedendo che la veneziana, in compenso, aveva gli occhi persi, l'aria triste, e si dissero che se dopo tutto se la sposava il padre di Antonio, povera Nice, sarebbe stata in ogni modo buon'lizza e provava a consolarsi coi quattrini di quel marito che aveva trent'anni più di lei!

Cominciava a mancare qualcosa del genere anche Antonio, e si rattristava e si faceva taciturno proprio come Berenice. In casa non la rivolgeva quasi più la parola: parlava suo padre per lui, il padre che si ringalluziva a vista d'occhio e contemplava con compiacenza il bel collo bianco di Berenice.

Finì, come di solito finiscono queste cose. Antonio cambiava colore di fronte alla veneziana, che gli passava davanti impettita come una regina, e lo sorvegliava con la coda dell'occhio. E ieri sera, incontrandosi per caso in un viottolo deserto, cominciarono litigando e finirono abbracciandosi. Povero Antonio, c'era cascato anche lui, per mistogino che fosse.

Adesso bisognava dare la notizia al padre. Il quale prese la cosa con filosofia e recitò alla futura nuora un bel pezzettino di Metastasio:

Grazie agl'inganni tuoi
alfin respiro, o Nice,
alfin di un infelice
ebber gli Dei pietà...

E Berenice, con gran diadoro delle sue amiche, ebbe tutto, proprio tutto: una bella casa delle terre, tanto denaro e perfino un marito giovane e innamorato che, non avendo mai avuto gran pratica di donne, era facile da rivoltare come un guanto.

Felicir Beh, lei lo era certamente, non aveva più l'aria ingrugnata, ingravata e aveva perso quella superbia di ragazza bella e povera (ah, che disgrazia!) che le aveva fatto tanti nemici in paese. Ma Antonio se non era, si capiva che qualche cosa lo cruciava.

Finché una sera, rincasando fuor d'ora, sorprese tra Berenice e la madre una conversazione che gli mise il cuore in pace. Diceva, la donna:

— Come va, il padre? Sai non è per mettervi in testa delle idee, ma è un uomo ancor giovane e quasi quasi sarebbe meglio che andasse a per conto vostro, per esempio alla casina che è bella, comoda e non fa invidiare questa casa. La paglia accanto al fuoco, figlia mia...

E Berenice:

— Il padre? Il mingrino è lui, mio caro. Credi che abbia mai pensato a risposarsi, tu? è mantenuto e mi avrà detto, e l'ecco a questo bel tomo mio figlio, ma se non lo mettiamo sul giusto quello muore scapolo.

Le due donne risero, Antonio tossicchiò per annunciare la sua presenza e spinse l'uscio della cucina. Salutò la suocera, diede un bacio a Berenice, che si era illuminata in volto, e togliendole adagio adagio una forcina dai capelli d'oro le disse bonario:

— Puoi anche fare a meno di portarli tirati su, i tuoi capelli, Nice. Io ti preferisco com'eri percinta prima, e dal momento che ce l'hai fatta, è inutile che li metta a accomodarti come Cornelia madre Gracchi, almeno per ora.

Teodoro Brun

Inaugurati nuovi reparti nell'ospedale di Saluzzo

Saluzzo, lunedì [illegible].

Ieri pomeriggio si è inaugurata a Saluzzo la nuova «manica centrale» dell'ospedale civile, opera costata milioni per i lavori di muratura e 20 milioni per dotarla di nuova attrezzatura, per i gabinetti di e per operatorie. Il presidente dell'ospedale, Vittorio Bo[illegible], e il direttore sanitario, prof. Romano, hanno illustrato alla cittadinanza i lavori svolti e dopo la benedizione impartita dal vescovo le date nella visita. Nel gabinetto radiologico, si è svolta una commovente cerimonia: il sindaco di Saluzzo, dott. Rusta, ha consegnato, il primo una medaglia d'oro della città, ed il secondo la medaglia d'argento dei benemeriti della salute pubblica alla signora Bigo vedova del dott. Pivano, che, scomparso due anni fa a seguito delle mortali emanazioni dei raggi Roentgen, fu lungo anni primario radiologo dell'ospedale.

DONNE ED ABITI DI IERI E DI OGGI

Una rievocazione mimata e danzata del costume degli ultimi cento anni e una rassegna di alta moda avranno luogo domani sera, martedì, al Teatro Nuovo. A sinistra: il costume «Marilyn Monroe». Al centro: abito da cocktail in tessuto di lana e rafia. A destra: tailleur in tweed di Sacco Frisa e Rocco Viscosa

Interprete di "Miracle Worker" nella [illegible] stagione di prosa

Una prodigiosa attrice di dieci anni sul palcoscenico accanto ad Anna Proclemer

Reciterà in un dramma che narra la storia di una scrittrice americana ancora vivente - Helen Keller dedicò la vita ai bimbi ciechi e sordomuti, memore delle sofferenze della sua infanzia, superate grazie ad una grande educatrice, Annie Sullivan - L'esordio della compagnia a Milano l'8 novembre

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Ottavia Piccolo, una bambina di Bolzano di appena 11 anni, figlia di una impiegata e di un maresciallo dei Carabinieri pugliese ancora in servizio, non pensava di diventare attrice di teatro fino al giorno in cui, un paio di mesi fa, lesse sui giornali un annuncio con il quale *Giorgio Albertazzi* ed *Anna Proclemer* cercavano la protagonista di un dramma a forti tinte che a New York, ad esempio, regge il cartellone da oltre due anni. Di bambine-attrici non abbonda la scena di prosa italiana: in parte Ludovica Modugno, brava, a poche altre l'capocomici si mettono le mani nei capelli allorché un'opiana grevede una parte per ragazzina al disotto dei tredici anni. E' questo un aspetto del teatro di prosa italiano che il pubblico, forse, non valuta abbastanza, distratto dalle interpretazioni cinematografiche di decine di bambine le quali poi, portate sulle tavole del palcoscenico dai teatri di posa, non hanno come comportarsi.

Questa volta le difficoltà della compagnia Proclemer-Albertazzi, uno dei tre teatri dell'impresario Lucio Ardenzi che anche quest'anno ha voluto fare le cose in grande, erano accresciute da due ordini di considerazioni. Innanzi tutto occorreva una bambina per la parte di protagonista accanto alla signora Proclemer, in secondo luogo la bambina doveva impersonare una infelice cieca-sorda-muta dalla nascita, pale a dire doveva rendere spontaneamente, con tutte le difficoltà interpretative che è fin troppo facile immaginare, la parte d'un piccolo fisicamente alla stato selvaggio, privo di ogni nozione e di ogni materiale e spirituale.

Questa bambina, così come la prevede l'autore *William Gibson*, è apparsa agli suo stato infelice ha alcun modo di comunicare l'esterno si di fuori del tutto inutile: parlo non conosce il senso dei suoni ed il significato delle parole; cieca è precluso qualsiasi possibilità di udire dal abituata isolamento circostante è conoscenza visiva, certa «gnosia» comunque essenziale, del mondo che la circonda; muta deve soffocare il suo istinto vocale, ricacciare propotente, che le urge nell'animo non riuscendo ad uscire al di là di emozioni gutturali che, del resto, nessuno può afferrare. *Un ruolo siffatto giuoca sul filo del rasoio delle contrastanti emozioni non solo della piccola interprete ma anche (e vorremmo dire soprattutto) del pubblico. La piccola vive sulla scena un'esistenza astratta, lontana da qualsiasi contatto umano: al di fuori dell'istintivo e vagamente animalesco attaccamento alla madre, ogni cosa, ogni persona, ogni oggetto le è nemico, anche la donna che dovrà guarirla e che dovrà sopportare i sanguinosi segni con cui la piccola manifesterà il suo furore modo di reagire al primo contatto umano, el primo spiraglio luce destinato a squarciare le tenebre della sua orribile follia.*

Un'interpretazione di questo genere esigerebbe un autocontrollo una e di un talento superiori se il trattasse di un'artista appena adulta. Trattandosi di una bambina, per quanto dotata e brava, il regista *Luigi Squarzina* ha dovuto fare appello a tutta la sua pazienza e «costruire» passo per passo, scena per scena la parte ed *Ottavia Piccolo*. *Ottavia* del canto suo ci ha messo tutta la sua migliore buona volontà ed anche il suo istinto interpretativo che, ci hanno assicurato *Squarzina* e la signora *Proclemer*, è veramente sbalordi[illegible]. *Il dubbio* che abbiamo avuto leggendo il copione, e cioè che si tratti di un ruolo troppo «forte» anche dal punto di vista della resistenza fisica e soprattutto nervosa per una bimba che mai ha avuto dimestichezza con il palcoscenico, io potrà scioglierci soltanto il pubblico di Milano dinanzi al quale, all'Odeon, la compagnia debutterà la sera dell'8 novembre prossimo.

Miracle Worker (*L'operatrice dei miracoli*) racconta ciò che è veramente accaduto alla protagonista, ad Helen Keller, una scrittrice americana nata a Tuscumbia nell'Illinois, sordomuta e cieca dall'età di due anni, educata a guarire con il metodo Rose da Annie Sullivan e da Rose Margherita Fuller. *Helen Keller* restituita alla vita dalle sue educatrici, in particolare Sullivan, compì gli studi universitari e scrisse vari libri fra cui il racconto della sua vita ed il modo in cui visse e divenne l'artefice di farvi suggestionare. Acquistò avrete più coraggio e volontà di combattere ad opera di veri amici. Fatti eliminate ciò che è rimasto in sospeso. Mantenete più pazienti. Disperate il sangue freddo.

T. Palmiadessi

La bambina Ottavia Piccolo festeggiata dagli attori della compagnia Proclemer-Albertazzi. Da sinistra: Davide Montemurri, Carla Bizzarri e Anna Proclemer

Carlo Rose da pochi anni aveva codificato e applicato in tutto il mondo. Il dottor Howe della un anno medico agli di Bali e trovò in Annie un'appassionata divulgatrice. Più tardi fu proprio Helian Keller a propagandare questo sistema che col passare degli anni approfondì sempre più le sue radici tecniche e scientifiche fino a diventare un elemento pedagogico fondamentale per «recuperare» dei piccoli sordomuti.

In questo, pure sommariamente descritto, l'antefatto della commedia. Di [illegible]ton. L'operatrice dei miracoli» riuscirà a strappare al mondo del suo violento odio la piccola Helga e non senza contrasti, prima fra tutti quello dalla Sullivan pende ancora oggi il nome del dottor Samuel Howe, medico e filantropo americano direttore dell'istituto cieco di Boston il quale, poco prima della metà del secolo scorso, condusse i primi studi sulla rieducazione dei piccoli sordomuti e condannati ad un'esistenza vegetativa che annullava le loro condizioni d'esseri umani.

Il metodo dottor giova anche degli si proponeva fare il fuoco Alessandro Graham al quale attribuisce l'invenzione del telefono? Egli oltre alle indagini sulle applicazioni della fisica si interessò molto dell'educazione dei sordomuti ai suoi tentativi di [illegible]

Si tratterà, in sostanza, di una sorta di tecnica telepatica [illegible] la madre (interpreta Carla Bizzarri) che non comprendendo il metodo Howe applicato da Annie Sullivan la catalogherà in tutti i modi. La parte del padre della piccola protagonista è affidata all'attore Antonio Battistella. Come diceranno all'inizio Ottavia Piccolo lesse sul giornale l'annuncio della ricerca dell'interprete per Miracle Worker da parte dell'impresario Lucio Ardenzi.

Senza dir nulla ai genitori, con i quali abita dalla parti del quartiere San Paolo, la piccola Ottavia si mise in contatto con il Teatro Quirino, dove Ardenzi ha stabilito il suo «quartier generale», e chiese di poter conoscere la signora Proclemer. Bisogna dire però che questo, con la ricerca dell'interprete svolta fra Roma e Milano, era l'unico desiderio di altre bambine che, come Ottavia, credevano che la commedia era solo delle loro mamme, non sappiamo di essere all'altezza del compito. La selezione è stata dura almeno quanto lo è il ruolo da interpretare: alla fine la scelta è caduta sulla bimba del maresciallo dei carabinieri che vive ora con grande spontaneità [illegible] perdere nulla della sua natura infantile la sua straordinaria avventura alla [illegible] personaggi for[illegible] ieri nei misteri nominare. Infatti al «Quirino» si [illegible] convegno non solo gli attori della formazione Proclemer-Albertazzi ma anche quelli delle altre due compagnie di Lucio Ardenzi: la prima fa capo a Gino Cervi e Massimo Girotti e l'altra a Ugo Tognazzi e Lauro Solari.

Giorni or sono Anna Proclemer e la piccola Ottavia si sono recati all'istituto di Rieducazione per ciechi alla periferia di per osservare da vicino il comportamento dei piccoli minorati durante tutte le manifestazioni della loro giornata: studio, svago, riposo, passeggiata ecc. Abbiamo chiesto ad Ottavia le sue impressioni e soprattutto se avesse appreso qualcosa da ciò che aveva visto. «No, — è stata la risposta — loro, i piccoli ciechi e sordomuti più soffrono tutto ciò non dovevano fare, lo sulla scena non se nulla. Se sbaglio direzione sul palcoscenico vado verso il pubblico, per restare nella finzione, dico il signor Squarzina, dovrei cadere in platea. Ho capito?».

Altrochè se avevamo capito. Sì abbiamo capito pure che forse la scena italiana ha trovato una piccola grande interprete prodigio «non professionista» ha sempre fatto difetto.

Sandro

I medici giudicano i "casi" della guaritrice di Grenoble

Ha curato con successo ragazza visitata inutilmente da specialisti - La giovane signora, diplomata infermiera, ha scelto sua attività potendo studiare medicina

Nostro servizio particolare

Grenoble, lunedì sera.

(sc.) Le autorità sanitarie di bio stanno esaminando un clamoroso caso di guarigione su una bimba di dieci anni curata da una guaritrice: la piccola, sofferente da tempo di una fastidiosa malattia della pelle, dopo gli inutili sforzi di alcuni valorosi specialisti, è stata liberata dal male dalla guaritrice di Grenoble.

La donna di cui si parla è la signora Lebrun, ancor giovane, bruna e slanciata. E' sposata ed il marito l'aiuta nella sua curiosa attività. La Lebrun aveva iniziato gli studi di medicina; a causa della salute cagionevole dovette però abbandonarli ben presto e si diplomò infermiera. In breve tempo, data la sua riconosciuta capacità e la passione per i bambini, divenne direttrice di nido con 40 posti.

Purtroppo il suo non resistette a lungo alla pesante fatica e la giovane diplomata si ammalò gravemente ai polmoni. Venne ricoverata in clinica di Lione e soltanto dopo lunghe e dolorose cure riuscì a rimettersi in salute. Si ritirò per un periodo di convalescenza nella sua casa nei pressi di Grenoble e si guadagnò da vivere prestando la sua opera di infermiera.

Fu per caso che una volta la capitò una bimba colpita da una forma purulenta di eczema in tutto il corpo: la Lebrun l'accolse nella sua villetta piena di sole e incominciò una singolare cura. La ragazzina passava le sue giornate al sole e la sera la infermiera la poneva le mani sul capo. In 18 giorni la piccola guarì completamente. I medici però attribuirono la guarigione all'aria buona e al sole e del caso non si parlò più.

La notizia però si sparse rapidamente e più di un ammalato si rivolse alla Lebrun. Un giorno, una signora portò nella casa di Grenoble il suo figlio che non poteva dormire e che soffriva di disturbi nervosi. In due settimane il ragazzo ritrovò tranquillamente. A questo punto è impossibile arrestare la fama di guaritrice che accompagna il giovane e riservata signora Lebrun. Lei stessa è presa da uno scrupolo di coscienza: voleva diventare medico, oltre i medici, è infermiera e lavora come guaritrice. Come è possibile conciliare le idee con la sua attività?

Infine si decide di coltivare quelle che, a quanto pare, sono sue qualità naturali, e segue un corso di magnetismo istituendo così mente la sua attività. Il marito la aiuta nel lavoro: la donna posa le mani sul capo del paziente: il marito le pone sulla parte sofferente e riesce a «sentire» il dolore che travaglia l'ammalato. In genere i pazienti si fermano nella casa della guaritrice aperta a tutti anche ai poveri. I casi di guarigione sono ormai numerosissimi: si calcola che la guarigione sia nella misura dell'ottanta per cento.

«Non sempre — precisa la signora Lebrun — riusciamo a vincere il male. I guaritori che dicono di curare ogni malattia con sicuri. Noi facciamo il possibile, ottenendo grandi risultati nelle malattie nervose, ma non garantiamo la guarigione totale. I nostri ammalati debbono anche consultare i medici. Noi non abbiamo né la né la capacità di un dottore».

Processo per spionaggio a Mosca

Condannati ed espulsi due

Mosca, lunedì sera.

L'agenzia «Tass» ha annunciato che negli scorsi giorni si è concluso il processo a carico di due turisti americani, accusati di spionaggio. Si tratta del trentaduenne Mark I. Kaminski e Harley C. Hennel, di 34 anni. Il Kaminski, riconosciuto colpevole di aver raccolto informazioni segrete, fotografato obiettivi connessi con la difesa dell'Urss e localizzato su carte topografiche l'esatta posizione di questi obiettivi, è stato condannato da un tribunale militare a sette anni di detenzione. La pena è poi stata commutata nell'espulsione dal territorio sovietico dal presidente dell'Urss, Breznev.

Per il momento non è chiara la posizione in cui si è venuto a trovare il Hennel, il quale nel corso del processo ha fatto un'ampia confessione, riconoscendo la colpevolezza pagno. Anch'egli comunque ha ricevuto l'ordine di espulsione.

Entrambi stati arrestati circa due mesi fa, mentre percorrevano zone di interesse militare in prossimità del confine cecoslovacco, nella regione di Uzhorod. Essi sono stati riconsegnati alla frontiera cecoslovacca e consegnati alle autorità merie di qual Mosca. L'ambasciata americana a Mosca è stata informata della cosa tre giorni addietro.

La rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Praga è ancora nella sorda dei due turisti. E' possibile che essi siano trattenuti dalle autorità cecoslovacche in attesa dei documenti di viaggio per raggiungere il confine austriaco o quello della Germania Occidentale. Negli ambienti americani di Praga si dichiara che se entro oggi non si avranno notizie dei Kaminski e dei Hennel, l'ambasciata degli Stati Uniti farà gli opportuni passi presso il Ministero degli Esteri cecoslovacco.

Vantaggi astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, in quadra a Venere, quadratura a Giove; Sole in quadra a Urano. Avrete in mano un libro che vi ispirerà meglio l'intelletto. Parete delle scoperte utili. Avrete più coraggio e volontà di fare valere. Salute: migliorata. Tipi: Bilancia, Leone e gemelli.

Bilancia - Lavoro: per (liberarvi) da alcuni incontri dovrete molto combattere: alla fine vi rincrescerete e ne sarete pienamente orgogliosi. Non sarà facile attenervi la compiuta autonomia, ma farete strada. *Vita affettiva:* la vostra fortuna in amori sarà grande, anche se non la meritate del tutto. **Parole** dalla scoperta utili che allieteranno il cuore. - **Salute:** i reni sono stanchi. Purificati periodicamente il pluriorario lento.

Leone - Lavoro: con un certo ritardo, la fortuna non mancherà di esistervi. Accalcate quello che vi offriranno. Soluzioni pacifiche. Avrete in mano uno scritto prezioso. *Vita affettiva:* fortuna nella piccola vicenda sentimentale. Il è naturale per chi [illegible]

Vergine - Lavoro: alleanze e sostegni da parte di una persona virtuosa. Sappiate concedere senza troppo riserbi. I vostri interessi siano difesi con delicata tattica. - *Vita affettiva:* una vicenda amorosa inizia, se lo vorrete, in pace del passato. Vi sarà fatto un piacevole invito. Cogliete l'occasione per usufruire di tali influssi. - **Salute:** state attenti all'apparato digerente.

Per i nati sotto l'Ariete: Un personaggio astuto vi aiuterà. Il passo, alla pure per breve tempo. Progetto che richiederà una lunga elaborazione. Toro: inizia un periodo piacevole per le cose durature. Cancro: le vostre vita sarà illuminata da un paraggio. La fase di cupre andranno bene. Rinforzamento fisico. Vergine: i vostri sentimenti non sono falsi, ma sinceri. Vi saranno affidati dei compiti di alta responsabilità che dovrete accettare. Bilancia: controllate meglio il vostro sistema di vita e guarirete in abbastanza presto. Se dovete viaggiare, fatelo pure. Scorpione: è passata definitivamente sagittario: inquietudine paraggera. Gelosia ingiustificata. Avete bisogno di riposo mentale e spirituale. Capricorno: Evitate per spendere troppo. Evitate di farvi suggestionare. Acquario: avrete più coraggio e volontà di combattere ad opera di veri amici. Pesci: eliminate ciò che è rimasto in sospeso. Mantenete più pazienti. Disperate il sangue freddo.

T. Palmiadessi

Una furiosa zuffa a Genzano conclude tre pranzi di nozze

Dodici arresti e dodici denunce fra i commensali troppo focosi

Roma, lunedì [illegible]

Un centinaio di invitati a tre banchetti nuziali hanno dato luogo ieri in un ristorante di Genzano ad una clamorosa rissa che polizia e carabinieri hanno faticato non poco a sedare: undici persone sono state dichiarate in arresto e altre undici denunciate a piede libero per il resto di rissa. E' stata una scena come quella che al vedono nei film [illegible].

Ieri, giornata evidentemente propizia ai matrimoni, la «Sicilia d'Italia» aveva accettato di allestire tre banchetti diversi per altrettante comitive di persone che in matrimonio avevano assistito alle nozze di tre coppie, poiché però ognuna delle comitive desiderava festeggiare in «privato» il fatto avuto e disponendo invece la «Sicilia d'Italia» di un solo vasto salone i proprietario, ricorrava ai mezzi di emergenza già apprestati con successo in passato. Faceva cioè installare alcuni «paravanti» in compensato variamente dipinti, al creare tre piccole salette; in tal modo ritenevà di aver accontentato i partecipanti ai banchetti. Per il resto non si presentavano altre complicazioni.

Tutto fino alle 13,30, allorquando nello scostare dalla tavola, ormai sazio, uno dei commensali, muovendosi e rimuovendosi con la sedia, urtava contro il «paravento» di compensato che separava la sua comitiva da quella accanto. Il «muro» posticcio rovinava tra capo e collo al sposi che sedevano proprio di parte quindi non solo grande stupore nella seconda comitiva, ma l'indignazione di un invitato il quale proprio in quel momento stava «levando il calice» in onore dei suoi ragazzi... Addirittura, l'oratore, si stava su colui che involontariamente aveva causato il «crollo» e che a sua volta, venutogli meno il retropaggio dal «paravento» di compensato era caduto dalla sedia e gambe all'aria. In breve, i componenti della prima comitiva si avventavano su quelli della seconda.

In tutto quel parapiglia, nessuno pensava a non appoggiarsi all'altro «paravento» sicché cadeva anche quello andando a finire sul gruppo dei sposi della terza coppia di sposi. E così, proprio come le ciliegie, anche una rissa finì l'altra faceva intervenire gli adriatissimi capi del terzo banchetto. Inutile sta l'opera di persuasione del proprietario e dei camerieri. Tutto finiva soltanto all'arrivo della polizia e dei carabinieri, e gli arrestati venivano portati di Velletri.

Inter, Roma e Juventus: otto punti in quattro partite

Tre squadroni prendono il largo

Buone notizie da Genova per l'interesse del torneo

Il Milan non si rassegna

La compagine di Viani [illegible] ha avuto un inizio felice, [illegible] sembra adesso in ripresa - Sampdoria: un impressionante calo [illegible] nel secondo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il [illegible] è stato, per tre domeniche, il malato più illustre del campionato. Ieri però la sua malattia ha avuto una fase, forse decisiva, di miglioramento. Lo [illegible] cresciuto. Del [illegible] il [illegible] non era [illegible] male vecchio, tendenzialmente il Milan, almeno quello degli ultimi anni, [illegible] sempre giocato lento, [illegible], temporeggiatore. [illegible] il suo regista e ispiratore è Liedholm, il suo giuoco non può [illegible] che quello adatto alla forma e agli anni del suo capo. Liedholm [illegible] potrebbe seguire una manovra che lo costringesse a dure sgambate avanti e indietro, l'azione deve avere la misura che entri nel raggio d'azione che stabilisce i suoi limiti ed entro il quale egli domina. E' inutile quindi, a nostro avviso, [illegible] il Milan a svettare ed a rinunciare a quella formula difensiva che è servita due anni fa a conquistare un titolo e che [illegible] varrà almeno fino a quando sarà il [illegible] creatore a [illegible] lizzarla. Non è peraltro un uomo che sarebbe facile sostituire. Egli impersona [illegible] stile dell'intera squadra, ne assicura [illegible] compattezza al[illegible] nel settore che più [illegible] vicino controlla, è senza rabbia e si [illegible] lunga il cervello più quadrato della compagine.

Tutto sommato, poi, [illegible] ci è sembrato che questo Milan sia così carico di acciacchi come ce lo avevano dipinto. Piuttosto, non ha ancora trovato all'attacco lo sodomia più proficua. Barison è un giocatore [illegible] ha un ruolo [illegible] di rendersi utile, [illegible] va aiutato. Vernazza è un'ala che va troppo [illegible] e [illegible] grano al centro, e talvolta [illegible] lo si direbbe [illegible] un'ala. Gli scambi [illegible] posto effettuati durante la parata del gioco fra uomini schierati ai due estremi opposti dell'attacco, non hanno una ragione, non significano [illegible] l'andamento dell'azione, che [illegible] suggerire [illegible] scambio [illegible] quale non può avvenire che in preso movimento [illegible] gioco.

[illegible] può dipendere dalla [illegible] di che costituiscono l'asse della manovra. Galli e Rivera non costituiscono [illegible] [illegible] coppia fascinosa. [illegible] primo [illegible] molte, pur con gli scarsi mezzi di cui è dotato e non gli [illegible] può chiedere di più; il secondo possiede i mezzi tecnici ma non [illegible] l'esperienza tattica. Finora [illegible] sembra che Rivera abbia mantenuto [illegible] le promesse. Tatticamente è un giocatore [illegible] da addestrare, rifulge più in certi numeri [illegible] abilità personale [illegible] [illegible] nella manovra collettiva, è meno tranquillo di quanto si creda forse perchè la giovanile età non gli consente un grande spirito [illegible] sacrificio e [illegible] sopratutto costringerlo a muoversi ininterrottamente al servizio [illegible] [illegible] pagni. Senza [illegible] è forse, ma non è in questo momento la mezzala [illegible] utile al Milan e particolarmente [illegible] ad Altafini lasciato ieri solo, senza spalle, alle prese con Bernasconi.

Nell'insieme però il Milan ci è piaciuto più della Sampdoria. Per il momento è una squadra in difficoltà ma [illegible] il [illegible] giudizio non falla, vi sono nel suo gioco spunti e tendenze che emergeranno se seguiti e [illegible] daranno un profilo più marcato alla manovra della compagine. Ma bisogna aver pazienza e aspettare. Questa non è [illegible] squadra che [illegible] accenderà [illegible] come un fuoco, il suo [illegible] peggio è forte perchè [illegible] collimare coi [illegible] di Liedholm, le [illegible] allineranno a stento, il suo gioco è sempre stato più meccanismo che altro vero perchè così lo faceva Liedholm che [illegible] mentalmente lo registrava e lo ordinava e questo meccanismo è stato distrutto dalle truppe partenze. [illegible] lo si deve rifare, lo si sta rifacendo. Aspettiamo almeno che il lavoro sia ultimato.

Il risultato dell'incontro costituisce una [illegible] più per [illegible] Milan che per la Sampdoria. L'impressionante calo di ritmo [illegible] disorientabili nella ripresa è stata [illegible] amara sorpresa per il pubblico che si attendeva un nuovo e più vigoroso [illegible] alla rete di Ghezzi. La cattiva giornata di Brighenti ha non poco [illegible] Skoglund e Cucchiaroni che non [illegible] so un uomo sul quale appoggiare la loro manovra nella fase conclusiva. Cucchiaroni, inoltre, non [illegible] trovava nelle migliori condizioni fisiche e ha [illegible] quando più sarebbe stata necessaria [illegible] Mora giuoca troppo, e non sempre a proposito. Lo schieramento [illegible] Milan lasciava un vuoto insistente appunto nel settore [illegible] Mora [illegible] quello non se ne avvide o [illegible] ne tenne [illegible] Tutto il gioco dell'attacco [illegible] risultò monco, poggiava [illegible] due uomini sfiniti che non solo [illegible] correvano più [illegible] avevano [illegible] le idee annebbiate, conseguenza della stanchezza fisica. Peccato. Ogni risultato ha la sua spiegazione tattica, e l'ha anche quello di [illegible]. Date [illegible] ai giocatori [illegible] le istruzioni che valsero, sul campo fiorentino, [illegible] sempre quello [illegible] vigoroso. La [illegible] [illegible] a lo [illegible] è [illegible] anche ieri. Il gioco è che non tutti hanno l'esperienza, la saggezza, la classe di Liedholm.

Ettore Berra

Ancora una volta, l'Inter si è imposta con un punteggio clamoroso. Il suo attacco ha inflitto cinque goals alla difesa viennese. Ecco la azione Angelillo, ieri autore di 2 reti

Dopo il successo riportato ieri allo Stadio sul Catania

Cinque difficili partite attendono ora i bianconeri

Il calendario dice: Fiorentina-Juventus, Juventus-Milan, Torino-Juventus, Juventus-Bologna, Roma-Juventus
Questi matches devono pronunciare una parola chiara sulle possibilità [illegible] sulla forma dell'«undici» campi[illegible]

L'ultimo goal juventino segnato [illegible] Catania da «capitan» Sanfilippo al 33° minuto del secondo tempo: vano il tuffo di Gaspari (Foto Meiolo)

[illegible] Juventus [illegible] vinto [illegible] anche il suo quarto incontro [illegible] campionato [illegible]. Lo ha vinto [illegible] brillare isolatamente di viva luce, ma lo ha vinto e conserva così il suo posto nel gruppo di [illegible] testa classifica, e può [illegible] sino sabbato all'internazionale ed alla Roma. Ogni altro contendente risulta [illegible] staccato oramai di almeno due lunghezze.

Gli ostacoli superati [illegible] bianconeri in questa loro [illegible] rivincita [illegible] sono: [illegible] zo e Catania sul proprio terreno, Udinese e Spal in casa altrui. Partite tutte di difficile, [illegible] difficoltà, specialmente le due esterne, affrontate, per la maggior parte, la formazione rabberciata, per le assenze di parecchi e svariati fra i titolari. Per cui, i successi ottenuti finora vanno considerati come una buona piattaforma, una ottima base per le fatiche avvenire, e basta.

Perchè cominciò per la Juventus con domenica prossima, una serie di incontri di tipo differente: cinque partite — a non andare oltre — che al passato non[illegible] altro dedurre tutte — [illegible] quanto per ragioni differenti l'una dall'altra — come dure e difficili. [illegible] Fiorentina-Juventus a Firenze; Juventus-Milan a Torino; Torino-Juventus sul campo [illegible] del Torino; Juventus-Bologna e Torino-Roma-Juventus nella capitale. Cinque consistenti ostacoli consecutivi, sulla via che è obbligatorio percorrere. Una corsa ad ostacoli, mentre l'Internazionale, nelle ultime [illegible] delle cinque giornate, dovrà vedersela col Padova a [illegible] dova, [illegible] a San Siro, e [illegible] della Sampdoria in casa, e mentre la Roma dovrà andare subito a Napoli — che è come un incontro stracittadino — per trovarsi poi di fronte la Lazio allo Stadio Olimpico, ed attendere poi, come già detto, i bianconeri [illegible].

[illegible] chi non vede [illegible] in queste cinque giornate — da domenica prossima alla [illegible] di novembre — non sia in ballo la [illegible] classifica, gruppo di [illegible] della classifica. Tutto può cam[illegible] [illegible] entro di [illegible] cinque tornate che il calendario ha scaglionato sul cammino delle tre squadre in questione, ma principalmente su quello dell'undici torinese.

Chi giungerà [illegible] di questa serie di [illegible] indebitato — a meglio ancora a punteggio pieno — potrà, [illegible] si avrà il diritto [illegible] alzare il capo, trarre un gran sospiro, e considerare veramente [illegible] come [illegible] didato ed aspirante alla conquista [illegible] titolo [illegible] termina della tappa numero [illegible] può giustamente venire considerato come una delle tappe più importanti del torneo 1960-61.

Riuscirà la Juventus [illegible] impresa di cui [illegible] detto? Ai posteri — posteri prossimi — l'ardua sentenza. Hanno bisogno di giuocare meglio di quanto non abbiano fatto nella giornata di ieri, i bianconeri, per riuscirvi. La loro situazione, in quanto a disponibilità degli elementi base, migliorerà senz'altro a partire [illegible] domenica prossima. Dovrebbe, ingenuamente, [illegible] questo [illegible] Sivori, [illegible] Ia tre domeniche [illegible] cura e [illegible] riposo [illegible] certamente portato in alto.

Sivori al sommo del suo rendimento — un Sivori calmo, freddo, ragionatore (e completamente a posto chiaramente) [illegible] Sivori convinto a [illegible] nervoso, [illegible] [illegible] necessità «sine qua non», perchè il programma della Juventus si concreti e realizzi.

In secondo luogo, una notevole [illegible] influenza dovrebbe essere esercitata dal ritorno [illegible] squadra [illegible] Ettore Il. Senza [illegible] un uomo di classe sicura, questo mediano laterale è un elemento di ordine necessario al buon [illegible] della squadra.

Tutti quanti i suoi compagni [illegible] di giuoco ha[illegible] risentito della [illegible] assenza. In questo ultimo settimane l'ottima difesa, che avrà bisogno di un consolidamento e di una organizzazione positiva ma [illegible] [illegible] è un [illegible] [illegible]. Un discorso del tipo di quello dell'attacco, che impiega in questo momento troppo tempo e compie troppi sbilanci per giungere dalla metà campo a situazione da tiro, [illegible] natura della lotta [illegible] campionato pare sia cambia[illegible] [illegible] scorsa stagione sia la presente. [illegible] difficoltà si affacciano a blocchi, [illegible] i grandi pretendenti sono diversi da quelli di prima. [illegible] appuntamento alla [illegible] del [illegible] novembre, per vedere chiaro nella situazione.

Vittorio Pozzo

Charles a Leeds in permesso speciale

John Charles è partito ieri sera per Leeds, in permesso speciale, per recarsi ad assistere al un controllo di ippoterapia che la sua squadra d'origine disputa oggi. Ci ritornerà giovedì per [illegible] ritornerà in seda nuova mercoledì.

Le condizioni di Colombo, infortunatosi [illegible] (aggravatosi alla gamba sinistra, non sembrano preoccupanti ed il forte mediano dovrebbe essere in campo domenica per il «derby» con la Fiorentina.

Lo scandalo nello sport inglese

Intervento di Scotland Yard per le corruzioni nel calcio

LONDRA, lunedì sera.

John Meadows, capitano della squadra riserve del Watford (che milita nella terza divisione inglese) è stato sospeso dai suoi dirigenti. L'atleta avrebbe dichiarato di aver diviso con i suoi compagni — allorchè guidava la prima squadra — una somma di 110 sterline (circa 130 mila lire) data dai giocatori del Brighton, i quali erano in lotta per la promozione. A Watford il Brighton vinse per 1-0 e quattro giorni dopo si aggiudicò la partita di ritorno per 6-0, assicurandosi così la promozione in seconda divisione.

Meadows comparirà martedì davanti ai dirigenti e dovrà chiarire la sua posizione. Sembra probabile che, di fronte alle varie ammissioni di corruzione nel calcio inglese, i capi del calcio britannico chiedano a Scotland Yard di condurre un'inchiesta.

CAMPIONATO DI CALCIO - 4ª Giornata

*Atalanta Gentili 23' (I t.)	1	ATALANTA: Boccardi; Griffith, Roncoli; Cattozzo, Dordoni, Gasperi; Gentili, Pelagalli, Nova, Favini, Magistrelli.
Torino Mazzero 31' (I t.)	1	TORINO: Soldan; Sassa, Leali; Bearzot, Lancioni, Salieri; Mazzero, Locatelli, Denova, Ferrini, Crippa.
		Arbitro: Sansani, di Trieste.
*Bari Virgili 16' (I t.) Erba 21' (I t.) Rosario 2' (II t.) Erba 27' (II t.)	4	[illegible]; Magistrini; Romano, Mupo; Marconi, Beghedoni, Tagnin; De Roberto, Erba, Virgili, Cesti, Rosario.
Lecco Galli al [illegible] II t. su rigore	1	LECCO: Bruschini; Fecca, Tettamanti; Gotti, Cardagelli; Buzioni; Savioni, Abbadia, Bolzacchi, Arienti, Gilardoni.
		Arbitro: Roversi, di Bologna.
Napoli Tacchi [illegible] (II t.) Gratton 34' (II t.)	2	NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Milanese; Bodi, Mialich, Girardo; Di Giacomo, Gratton, Pivatelli, Dal Vecchio, Tacchi.
*Bologna	0	BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Capra, Tumburus, Fogli; [illegible], Demarco, Vinicio, Campana, Cervellati.
		Arb.: Campanati, di Milano.
*Inter Saglio 39' (I t.) Bolchi 3' (II t.) Angelillo 26' (II t.) Angelillo 35' (II t.) Bolchi 38' (II t.)	5	INTER: Bulfoni; Fongaro, Gatti; Zaglio, Guarneri, Bolchi, Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso.
Lanerossi	0	LANEROSSI: Battara; Carsana, Savoini; Zoppellotto, Stacchi, Benitenti, Conti, Masili, Pini, De Marchi, Fusato.
		Arbitro: Di Tonno, di Lecce.
*Juventus Nicolè 2' (I t.) Bruschini 11' (II t.) Nicolè 22' (II t.) Sanfilippo 33' (II t.)	4	JUVENTUS: Romano; Burelli, Sarti; Leoncini, Cervato, Colombo; Nicolè, Boccinetti, Charles, Sivori, Bruschini.
Catania	1	CATANIA: Gaspari; Michelotti, Giavara; Ferretti, Grani, Corli; Maccè, Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.
		Arbitro: Buttì, di Como.
*Padova	0	PADOVA: Pin; Blason, Carvata II; Cailo, Azzini, Scarpellato; Campanini, Rosa, Milani, Barbolini, Tortul.
Fiorentina	0	FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castellatti; Michelì, Orzan, Marchesi; Magnini, Montuori, [illegible] Costa, Milan, Petris.
		Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
*Roma Orlando 24' (II t.) Lojacono [illegible] (II t.)	2	ROMA: Cudicini; Stucchi, Corelli; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.
Spal Novelli 32' (II t.)	1	[illegible]; Mattucci; Riva, Valadè; Ganzer, Catalani, Carpanesi; Novelli, Corelli, Tecchio, Massei, Morbello.
		Arbitro: Canel, di Trieste.
*Sampdoria Skoglund 15' (I t.) Ocwirk 42' (I t.)	2	MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; Liedholm, Salvadore, Radice; Vernazza, Galli, Altafini [illegible] Rivera, Barison.
[illegible] Barison [illegible] (I t.) Alfani [illegible] (II t.)	2	SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Giagnoni, Bernasconi, Delfino; Mora, Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.
		Arbitro: De Marchi, di Pordenone.
*Udinese [illegible] 36' (I t.) [illegible] 40' (II t.) rig. su rigore	2	UDINESE: Dinelli; Del Bene, Valenti; Giacomini, Tagliavini, Sassi; Pontrelli, Canella, Margi, Segato, Tissoni.
Lazio	0	LAZIO: Pezzulo; Lo Buono, Del Grotta; Carradori, Janich, Pitagalli; Mariani, Fonsin, Rozzoni, Guastamacchia, Risaneri.
		Arbitro: Nigri, di Milano.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-2; 1-1-1; 1-1-1; 2-1-1-1

Monte premi L. [illegible]

Punti	Vincitori	Quota
12	1284 (184)	L. 120.780
11	23.519 (2267)	L. 7025

TOTIP

COLONNA VINCENTE

[illegible]; 2-1; 1-2; 1-1; 1-2; 1-1

Punti	Vincitori	Quota
12	3 (0)	L. 2.015.167
11	43 (4)	L. 140.581
10	450 (32)	L. 13.142

I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Grani, centromediano del Catania, lascia il campo, dopo l'espulsione decretata dall'arbitro Buttì (foto [illegible])

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	8	4	4	0	0	16	2
Milan	6	4	3	0	1	10	5
Juventus	6	4	3	0	1	10	5
Napoli	6	4	3	0	1	7	4
Bologna	6	4	3	0	1	7	4
Fiorentina	5	4	2	1	1	7	5
Milan	4	4	2	0	2	11	7
Roma	4	4	1	1	2	5	7
Catania	4	4	1	1	2	3	7
Bologna	4	4	1	1	2	3	8
Spal	3	4	1	1	2	4	7
Torino	3	4	1	1	2	4	8
Atalanta	3	4	1	1	2	3	8
Lanerossi	2	4	1	0	3	3	10
Lecco	1	4	0	1	3	3	10
Udinese	1	4	0	1	3	2	10

SERIE A - 4ª Giornata

Atalanta-Torino	1-1
Bari-Lecco	4-1
Bologna-Napoli	0-3
Inter-Lanerossi	5-0
Juventus-Catania	4-1
Padova-Fiorentina	0-0
Roma-Spal	2-1
Sampdoria-Milan	2-3
Udinese-Lazio	2-0

I MARCATORI — 3 reti: Manfredini, Skoglund e Firmani; 2 reti: Altafini e Micali; 2 reti: Brighenti, Campana, Lindskog, Lojacono, Micali, Novelli, Orlando e Vernazza.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna (2) - Catania (4)
Fiorentina (5) - Juventus (6)
Lanerossi (2) - Padova (4)
Lazio (3) - Inter (5)
Lecco (3) - Udinese (2)
Milan (3) - Atalanta (2)
Napoli (5) - Roma (3)
Spal (5) - Sampdoria (4)
Torino (2) - Bari (2)
Brescia (3) - Pro Patria (2)
Messina (5) - Como (5)
Cremonese (3) - Seregno (2)
Pesaro (5) - Siena (3)

MINERVE:
Sambenedetti. (6) - Civitanova (4)
Perugia (5) - Cesena (3)

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Parma	6	4	3	0	1	8	3
Messina	6	4	3	0	1	7	3
Palermo	5	4	2	1	1	6	4
Alessandria	5	4	2	1	1	5	3
S. Monza	5	4	2	1	1	4	2
Novara	5	4	2	1	1	4	3
Como	5	4	2	1	1	3	2
Catanzaro	4	4	2	0	2	5	5
Venezia	4	4	1	2	1	3	3
Lucchese	4	4	1	2	1	2	2
Reggiana	4	4	1	2	1	2	3
Rovereto	4	4	1	2	1	2	5
Pro M.	4	4	1	2	1	1	3
Brescia	4	4	1	2	1	1	4
P. Patria	3	4	1	1	2	3	4
Reggiana	3	4	1	1	2	2	4
Verona	3	4	1	1	2	1	4
Triestina	3	4	1	1	2	1	7
Seregno	2	4	0	2	2	2	5
Pesaro	2	4	0	2	2	1	4
Cesena	2	4	0	2	2	1	7
Siena	1	4	0	1	3	1	6
Civitanova	1	4	0	1	3	1	7

*Partite con 10 punti di penalizzazione

B - 4ª Giornata

Como-Sambenedettese	[illegible]
Foggia-Cesena	0-0
Marzotto-Alessandria	1-0
[illegible]-Venezia	1-0
Novara-Brescia	1-0
Prato-Genoa	0-1
[illegible] Patria-Parma	1-1
Reggiana-Palermo	1-3
Simmenthal-Catanzaro	1-0
Verona-Triestina	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Alessandria-Verona; Brescia-Pro Patria; Genoa-Parma; Novara-Foggia; Reggiana-Prato; Messina-Como; Oto Marzotto-Marzotto; Sambenedettese-Catanzaro; Venezia-Simmenthal; Triestina-Palermo.

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Fanfulla	7	4	3	1	0	8	1
Casale	7	4	3	1	0	7	2
Savona	6	4	3	0	1	9	4
Piacenza	5	4	2	1	1	5	3
Mestrina	5	4	2	1	1	4	3
Pizzighe.	5	4	2	1	1	3	2
Seregno	5	4	2	1	1	3	3
Cremon.	5	4	2	1	1	3	3
Varese	4	4	2	0	2	5	4
Modena	4	4	1	2	1	3	3
Pro Vers.	4	4	1	2	1	1	2
Saronn.	4	4	2	0	2	3	5
Pavian.	3	4	0	3	1	3	4
Astigia	3	4	1	1	2	2	5
Sarzana	3	4	0	3	1	2	4
Spezia	2	4	1	0	3	3	6
Trevigl.	2	4	0	2	2	2	7
Legnano	1	4	0	1	3	2	8

C (Gir. A) - 4ª Gior.

Bolzano-Pordenone	1-1
Casale-Piacenza	2-1
Cremonese-Biellese	1-0
Fanfulla-Saronno	2-0
Mestrina-Spezia	5-1
Pro Vercelli-Savona	0-2
Sanremese-Modena	1-0
Treviso-Legnano	1-1
Varese-Entella	2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Cremonese-Bolzano; Modena-Varese; Pordenone-Casale; Pro Vercelli-Fanfulla; Saronnese-Legnano; Saronno-Biellese; Savona-Mestrina; Spezia-Entella; Treviso-Piacenza.

SERIE D (GIRONE A) - 4ª Giornata

RISULTATI: *Chieri-Derthona 2-1; Canavesechiritese-*Pinerolo 1-0; *Castelg.-Sestrese Varia 1-1; *Pietrasanta-Rapallo 2-0; *Sanguinetto - Fezzanese 0-0; *Sestri Levante - Imperia 0-0; *Rapallo - Novese 1-1; *Empoli-[illegible] 2-1; [illegible] Pull.-Sest 1-1.

CLASSIFICA: *Derthona, Rapallo, Empoli e Pietrasanta punti 6; Sanguinettese e Asti 5; Casale, Imperia, Casale, Fezzanese, Chieri e Sanguinetchiritese 4; Pinerolo e Sestrese 3; Sestri Levante e Cuoio Pull 2; Novese e Novese 1.

Un appassionante Giro di Lombardia

La salita del «muro di Sormano», inserita nel Giro di Lombardia, ha permesso un'interessante edizione della classica gara ciclistica conclusasi dopo varie lotte col successo del belga Daems davanti agli italiani Adorni, Fontana e altri compagni di fuga.

Daems intervistato dopo l'arrivo. A destra, Magni

Il campione del mondo Van Looy a piedi su un tratto del «muro di Sormano»

In quattro partite 18 reti dell'Inter

Anche contro il Lanerossi l'Inter si è affermata in modo clamoroso vincendo per 5 reti a 0, e portando a 18 il numero totale dei goals realizzati nelle quattro partite iniziali di questo campionato. Nella foto, Firmani (a sinistra) impegna il portiere del vicentini

Il 4 a 1 di Juventus-Catania

Nicolè (al centro) ha segnato due reti nella partita vinta dalla Juventus sul Catania (Foto Moisio)

Il buon esordio del granata Lessi

Il giovane terzino granata Lessi (a sinistra) ha esordito brillantemente nell'incontro che il Torino ha disputato sul difficile campo di Bergamo dove è riuscito a pareggiare con una rete di Mazzero (Telefoto)

Asso delle bocce

Il campione del mondo [redacted] si è aggiudicato il primo posto anche nel torneo internazionale [redacted] tori a Torino (Foto Moisio)

HA [redacted] DA [redacted] AL
LA GRANDIOSA CONCENTRAZIONE
DELLE PIU' BELLE
PELLICCE
DI PERSIANO BUKARA
a prezzi [redacted]
VISITATECI
L. 160.000 – 200.000 – 230.000 in più
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE

LAVORATORI e SCUOLA
PER TUTTI I DIPLOMI
Via Consolata 1-bis, tel. 44.976
Pomeridi 17,30 - 20,30
Serali 20,15 - 23,05

[redacted] Saffa componibili
novità assoluta
Nuova serie DERBY
CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

EPM
ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL [redacted]
Tutti i tipi di Mobili per qualunque stile di Ambientazione
FACILITAZIONI
Corso XI Febbraio 35 - Via Priocca 29 a-30 - TORINO

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: [redacted] Inizio [redacted] corsi ogni mese

Nel Giro di Lombardia, dopo le ansie della vigilia, una gara bella e vivace

Il "muro,,: un esperimento riuscito

Un regolare l'andamento della [illegible] la solita, [illegible] spinte hanno aiutato gli atleti non per la vittoria - Il meritato successo di Daems - Prova incolore di Nencini e di Baldini - [illegible] per un piede a [illegible] solita rompa. [illegible] con [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible], lunedì sera.

Oltre che espressioni di compiacimento all'[illegible] di Mazzigaga che sul «muro» di Sormano aveva atteso tutti i concorrenti al 54° Giro della Lombardia riaffermato la sua superiorità come scalatore rinnovando le sue belle imprese del Giau e del Tour; oltre il riconoscimento — sebbene venato [illegible] delusione che a vincere la prova ciclistica [illegible] sfuggire fosse ancora uno straniero, [illegible] la quella della Milano-Sanremo —, [illegible] la vittoria di Daems [illegible] giustamente premiato il migliore [illegible] in gara perché secondo lassù e primo nella volata finale, oltre a questa immediate e generali constatazioni, un'altra abbiamo scritta sopra, e da tanti, e con tanto sfogo e veemenza, che di essa bisogna subito parlare: lo scandalo delle spinte in salita.

Intendiamoci subito: lo scandalo riguarda non già i corridori bensì la ripresa televisiva, in diretta, [illegible] fatti [illegible] corsa sul tratto più atteso ed importante della gara. Poiché tutto è seguito sul video da forse un milione di spettatori, mentre sul prato del Vigoratti, e più tardi nella serata, ed [illegible] stamattina quasi dovunque ovunque si rimettevano in treno, abbiam sentito una voce generale: «...però, i corridori sono andati su a furia di spinte». Bisogna immediatamente far giustizia di questa voce, come già [illegible] fatto subito dopo l'arrivo a chi si chiedeva [illegible] la realtà il fossero svolte [illegible] cose.

Che la tv avesse affrontato spesa ed apprestato impianti vistosi sul «muro» non si mette in dubbio; ciò ch'è mancato è stata la direzione dell'operazione, in quanto, oltre a dare la visione in [illegible] solo [illegible] gran e diretta brevissima fase della [illegible] lotta [illegible] avvenuta, lo ripeto edito addirittura il ritardatari, indugiando sui moltissimi che, vinti dall'estrema ripidezza della strada mettevano piede a terra, salivano sia a piedi sia per le spinte ricevute dai «pratici» [illegible] un insufficiente servizio d'ordine non poteva trattenere oltre i ripari esistenti [illegible] questore di Como si scuserà, dicendo che c'erano i comizi elettorali ad aver bisogno della polizia).

In tal modo, ai telespettatori è mancata la visione della lotta fra i primi; chi aveva di fatti un'idea precisa e netta della selezione sul «muro» è rimasto deluso; e l'aver trasmesso senza specificare che i corridori spinti non erano quelli che lottavano in testa alla gara sebbene quelli già battuti, per aver fatto quanto è naturale che la folla dei telespettatori abbia generalizzato, facendo fascio. Donde la credenza generale, a frittata, che le spinte abbiano segnato il «muro», falsando la corsa.

Contro quest'incresciosa [illegible] toccò lottare [illegible] dopo l'arrivo, e crediamo d'aver conosciuto a chiarire la idea a tante persone (e personaggi) che, sotto l'impressione dello spettacolo visivo dopo aver

Baldini verso la vetta

Una visione panoramica del durissimo «muro» del Giro di Lombardia

«eroicati» ieri. E' inutile farne nomi: sono tutti quelli che hanno ceduto di fronte ai bruciantini Massignan, Daems, Pizzoglio, Stolker, Brugnami. Qualcuno degli sfocerati lassù, seppe riprendersi nella discesa sul lago o poi [illegible] Como o poco dopo [illegible] Como — come Rosalini e il giovane [illegible] (che aveva compiuto buona parte [illegible] a piedi, spingendo [illegible] bicicletta, «a piccoli passi, così si stancali meno e poi [illegible] in fretta») già aveva consigliato un [illegible] amico, esperto camminatore in montagna), oppure come lo stesso Daems che, passato [illegible] ritardo a Como col gruppetto [illegible] Anquetil, ne [illegible] uscito [illegible] modo tra volgente — portandosi distanziato per motivi loro personali a seguire passo passo la lotta fra i primi, in buona fede convinceano [illegible] i loro discorsi ad [illegible] l'ispettorato [illegible] della m. Falchi pl'inviati [illegible] questo giornale sono stati fra i pochissimi che accettarono il rischio e la fatica di seguire da jeep i corridori, osservandone l'andare e il successivo variar delle posizioni, già [illegible] stamattina sull'argomento siamo stati chiari ed espliciti.

[illegible] quanto [illegible] i primi, [illegible] irregolarità [illegible] avvenuta, nessuno spinto [illegible] indebitamente favoriti, ala a danno dei ritardatari, sia fra di loro, lottanti con estrema energia per non perdere troppo terreno [illegible] confronto dei leader Massignan, Le testimonianze [illegible] Jean Robic e di Pierre Silva dell'Equipe sono favorevoli al riguardo, e [illegible] cordano con la nostra: nessuno, almeno [illegible] primi quattro passati lassù, ha usufruito di spinte, la [illegible] [illegible] da ritenere falsata (e falsante» [illegible] francese). Con la sua incompleta trasmissione, la tv ha ingenerato una impressione errata, dalla quale è bene far giustizia senza indugio.

Questo andava detto per inquadrare e lumeggiare nella sua realtà e nelle sue proporzioni la ragione per [illegible] la scalata al «muro» [illegible] Sormano ha avuto gli sperati effetti determinanti lo spezzettamento definitivo [illegible] irrimediabile della maggioranza dei concorrenti, impedendone il raggruppamento [illegible] sicché dalla discesa fino alle porte di Milano com'era avvenuto in tante edizioni passate. Tutto [illegible] chiacchiere sull'imprevedibilità sia della [illegible] che della discesa si sono dimostrate infondate; [illegible] mentre del signor Terruzzi ha superato la prova d'esame; e se ha voluto delle vittime illustri, v'è [illegible] credere che [illegible] fatta esperienza ed essa gioverà per l'avvenire.

Voglio dire che per il [illegible] della Lombardia dell'anno venturo basterà [illegible] venti di [illegible] allenarsi a dovere, a [illegible] tempo, al genere di sforzo richiesto dall'ascensione all'ostacolo ormai entrato a far parte della «storia» del ciclismo. [illegible] «rapporti» adatti, con preparazione accurata, cosa non dovrebbero più [illegible]

L'ippica a Vinovo

Prolungata la stagione di corse?

La giornata di sole ha richiamato ieri all'ippodromo Federico Tesio la folla delle grandi occasioni. Non c'era nessuna gara di particolare richiamo, ma otto corse tutte ben fornite di partenti, che si annunciavano molto aperte: ed in effetti così è stato. Successo pieno, dunque, che ha soddisfatto le sei o sette mila persone accorse all'ippodromo delle Torrette di Vinovo. Moltissimi scuderie hanno ormai trasferito nel campo di corse torinese buona parte dei loro effettivi: al momento attuale sono circa centocinquanta i cavalli presenti.

Davanti a questo successo, che premia dirigenti ed organizzatori per i loro sforzi, si sta facendo strada l'idea di venire incontro alle necessità delle scuderie e al desiderio del pubblico chiedendo all'Unire di allungare ancora lo sviluppo [illegible] l'ippica piemontese con una «stagione» [illegible]tiva di quattro o cinque giornate. Di [illegible] al principio [illegible] di[illegible]bre a Torino [illegible] impegno non è molto sfavorevole e l'iniziativa potrebbe riuscire molto bene: uno stanziamento [illegible] [illegible] dozzina di [illegible] rivelerebbe più [illegible] sufficiente a permettere il legame [illegible] [illegible] [illegible] invernali d'ostacoli [illegible] Roma o di piazza di Livorno.

L'idea naturalmente ha suscitato l'immediato interessamento dei proprietari e degli allenatori presenti. Nel[illegible]ippico, intanto, si [illegible]a un [illegible] [illegible] del[illegible] grande impresa di sabato della «tre anni» della [illegible]ranza Donnello-Oginata, Margherita Vernaut, che vincendo sabato a Newmarket, in Inghilterra la «Champion Stakes» si è rivelata la migliar femmina d'Europa della generazione 1957 e comunque una delle maggiori esponenti in senso assoluto della medesima generazione; forse solo Charlottesville nella miglior forma potrebbe essere anteposta alla cavalla italiana, un'altra cavalla di classe uscita dal magnifico allevamento fondato da Federico Tesio.

OGNI GIORNO LANA

Per i vostri acquisti di autunno

maus

Via Roma, [illegible]
Via Nizza, 193
Via Monginevro, 18
Piazza Statuto, 24
TORINO

vi offre
confezioni femminili

Cori

confezioni maschili

Facis

in

PURISSIMA LANA

Vesti Bene Vesti LANA

La moda AUTUNNO-INVERNO giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a:
MODA LANA - C. P. 3750 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda.
INDIRIZZO [illegible]

Un punto prezioso conquistato sull'insidioso campo di Bergamo

Alti e bassi del Torino

La squadra granata è in lento, ma costante miglioramento: resta però sempre da risolvere lo scabroso problema di trovare un uomo capace di segnare dei goals - Ottimo [illegible] Lessi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Bergamo, lunedì sera.

Il pareggio in trasferta è pur sempre da accogliere con gioia, i granata torinesi se ne sono tornati in [illegible] felici per l'«uno a uno» [illegible] seguito a Bergamo. Un risultato che dev'essere considerato giusto anche dal critico più severo.

Gli stalloni sostengono l'incompletezza della loro formazione: argomento valido, in quanto è difficile di[illegible] che nelle file nerazzurre militavano uomini del [illegible] di Gustavsson, [illegible] Pizzi, di Maschio e di Longoni. Però, [illegible] i quattro sono rimasti in tribuna, la [illegible] non è certamente del granata, e la situazione deve pertanto essere esaminata sotto l'aspetto del gioco visto, [illegible] di quanto si sarebbe potuto vedere.

[illegible] allora una considerazione viene spontanea: il «Torino» voleva pareggiare e ha raggiunto lo scopo, l'«Atalanta» doveva vincere, [illegible] ne è [illegible] [illegible] i diversi umori negli spogliatoi a [illegible] partita.

Valcaraggi, nello stanzone dei bergamaschi, trattenevo a stento la sua ira: c'era poco da dire [illegible] quel momento, salvo che allargare [illegible] braccia [illegible] un gesto di speranza nel pronto recupero degli ammalati.

Per il «Torino» il discorso è necessariamente molto diverso. La squadra che Santos ha [illegible] in campo ieri è praticamente la formazione titolare: indispensabile il solo Maschino, che continua le cure presso un importante [illegible]dio medico di Milano. Ieri a Bergamo c'era il prof. Rispoli, che è appunto il sanitario che controlla e segue la malattia dell'ex-nerazzurro. Pur con [illegible] cautele e pur con [illegible] la [illegible]sperazione dovuta al grave «caso», il prof. Rispoli è stato esplicito: «Si tratta di una [illegible] molto seria, ma oggi [illegible] può affermare che intravvediamo un raggio di speranza. Il male è [illegible] scheggia [illegible] della tibia [illegible] entrata nell'articolazione [illegible] del ginocchio. Se fosse [illegible] impiegato, un avvocato od un sarto, Maschino [illegible] rebbe guarito: [illegible] atleta, specialmente [illegible] calciatore, la questione è molto diversa. Già si allena con me, naturalmente senza forzare. Comunque non si può dire oggi quando il giocatore sarà disponibile».

Una domanda a bruciapelo: «Fra un paio di mesi?».

Risposta: «Spero anche prima».

Torniamo alla squadra granata e alla risultanze della prova di Bergamo. Dicevamo poc'anzi che si tratta di formazione pressoché completa, quindi i miglioramenti potrebbero venire soltanto con una maggiore intesa o per il progredire di forma dei singoli giocatori. Possibilità che non [illegible] può sperare, senza per [illegible] accettare [illegible] probabile [illegible] vera trasformazione del gioco. L'«équipe» [illegible] di un vero contravanti, manca dell'uomo che sappia [illegible] all'urto della difesa [illegible] rie, [illegible] dell'atleta che [illegible] il grado di «sfondare». E [illegible] [illegible] vecchio questo, ma è doveroso ripeterlo perché non pare sia riuscito l'esperimento Danova al centro della prima linea, perché Locatelli conferma in ogni circostanza che è soltanto una mezz'ala di raccordo e specialmente perché alla vigilia della riapertura delle liste di trasferimento sarebbe logico e giusto che i dirigenti responsabili si preoccupassero di sopperire alla grave deficienza.

L'allenatore granata Santos non nasconde le sue preoccupazioni, sostiene di [illegible] [illegible]ato al dirigenti uno [illegible] manualetto per ingaggiare un uomo di raccordo (pensa sempre con nostalgia a Rosa) ed un uomo di punta [illegible] schermando che al Torino servirebbero Charles oppure Nicoli).

Morando ed i [illegible] collaboratori, potranno accontentare il tecnico argentino? La risposta in questo momento è purtroppo negativa. L'ha confermato anche ieri Baldola, uno dei più validi collaboratori del sregganto:

«Tutto vero — ha detto il dirigente granata — e c'è di più, potrei anche dire che non è una questione finanziaria. La verità è che il mercato non offre se non elementi di secondo piano, mentre noi abbiamo bisogno di primi attori. Il Padova non cede Rosa, la Juventus non vuol neppure sentir parlare di lasciar libero Nicolè, se chiediamo Firmani all'Inter, Herrera va su tutte le furie, spedisce a Roma per [illegible] vuol dire risalire la penisola con un no [illegible] così. [illegible] dobbiamo fare?».

Ieri a Bergamo, Santos ha tentato l'esperimento dei due centravanti: Locatelli e Danova. Prova appena passabile perché né l'uno né l'altro hanno [illegible] doti per questo specifico ruolo. Siamo di fronte, come si vede, a dei tentativi dall'esito incerto. Mentre il campionato entra [illegible] mai nella fase cruciale. Guai a perdere colpi in questo [illegible]. Recuperare il terreno domani, [illegible] un'impresa molto difficile.

* *

La giornata felice del granata è stata molestata da due incresciosi episodi: la espulsione [illegible] Danova e la [illegible] riata verificatasi dopo la partita sugli spalti popolari del [illegible] bergamasco. Danova ha reagito ad un grave insulto ricevuto da Griffith. [illegible] (come di una purtroppo [illegible] noi) ha punito soltanto il fallo di reazione del granata non tenendo presente la provocazione. La nuova legge federale sulla pena contempla appunto l'attenuante, e c'è da augurarsi che il signor Samani abbia riportato nel suo rapporto i fatti così come sono accaduti, in modo che i giudici della Lega possano sentenziare a ragion veduta. Questa è giustizia.

Sull'altro [illegible] sarebbe meglio stendere il pietoso velo dell'oblio. I tifosi del Torino (come tutti i tifosi di questo mondo, [illegible] resto) sono [illegible] passionali, [illegible] tutte le conseguenza possibili di questa loro «fede». Non conosciamo i motivi [illegible] risse ma dobbiamo ammettere di aver avuto paura di quanto stava succedendo: venti, trenta contro uno, giovanotti che correvano di fuggire inseguiti, raggiunti e colpiti. Pare che le conseguenza non siano state gravi, e la forza pubblica giunta con notevole ritardo ha riportato la calma. Un episodio da dimenticare presto.

Giulio Accatino

La difesa del Torino evanta un'offensiva dell'attacco atalantino (Tel. a «Stampa Sera»)

Davanti al [illegible] Imbert ed a Camusso

Trionfo di Granaglia nel torneo di bocce

Da sinistra: Granaglia, Maccoco, Gaggero e Bragaglia

Vincendo anche la partita degli ultimi tre turni, Umberto Granaglia si è aggiudicato ieri [illegible] palestra Pentathlon il III Torneo internazionale di bocce «Città di Torino».

Il [illegible] [illegible] volte campione del mondo non è mai stato in discussione, tanto evidente è apparsa la sua superiorità nei confronti degli avversari. Il fatto che il terzetto della interessante e rivalutatissima compatisione (conclusa senza sconfitte) ben [illegible] vittoria separassero il giocatore torinese dai suoi [illegible] inseguitori (il francese Imbert venuto proprio [illegible] estremis a soffiare il secondo posto all'azzurro Camusso, che per i tre quarti della gara era risultato il più pericoloso avversario per il vincitore) è la più eloquente e significativa dimostrazione della sua superiorità e della legittimità del successo conseguito.

Effettivamente Granaglia è [illegible] grande. Abile nella impostazione dei temi di gioco, [illegible] travolgente nelle azioni di attacco, non ha mai dato respiro ai suoi valorosi avversari che, per quanti sforzi facessero, [illegible] riuscirono a porlo in difficoltà.

Il [illegible] Granaglia chiude così degnamente la stagione agonistica torinese, ed è logico che così sia stato, perché nessuno più di lui era degno di questa vittoria.

Degli altri giocatori in gara citiamo la prova di Bragaglia, sempre positivo e attento nel gioco, meno efficace del solito quella di Gaggero e di Maccoco, mentre ha lasciato un'ottima impressione il lavoro Garret, giovane speranza francese, per la precisione della sua bocciata. Un elemento che farà sicuramente molta strada.

Ecco il dettaglio della giornata: Imbert b. Robin 13 a 4; [illegible] b. Garret 13 a 12; Bragaglia b. Maccoco 13 a 6; Granaglia b. Gaggero [illegible] a 8; Bragaglia b. Robin 13 a 8; Granaglia b. Maccoco 13 a 0; Imbert b. Camusso 13 a 8; Gaggero b. Garret 13 a 6; Imbert b. [illegible] 13 a 1; Maccoco b. Robin 13 a 6; Gaggero b. Bragaglia 13 a 10; Granaglia b. [illegible] 13 a 7.

La classifica: 1. Umberto Granaglia 7 vittorie; 2. Imbert 6 v., 130 punti; 3. Camusso 5 v., 95 p.; 4. Bragaglia 4 v., 102 p.; 5. Gaggero 4 v., 106 p.; 6. M[illegible] 2 v.; 7. Garret 1 v.; 8. Robin 0 v.

a. b.

Un interrogativo appassionante

Giuseppe Montesi sa qualcosa sulla morte di Wilma?

Una risposta la si potrà avere fra un mese quando lo zio della giovane comparirà davanti al Tribunale di Roma, imputato di calunnia - Sessanta testi su cui la Pubblica Accusa conta molto

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

In teoria, quello che dovrebbe essere il penultimo capitolo della lunga storia impernlata sulla ancora misteriosa morte di Wilma Montesi, il cui cadavere venne trovato sulla spiaggia di Tor Vaianica la mattina dell'11 aprile 1953, quello cioè che ha come protagonista lo zio della ragazza, Giuseppe Montesi (l'ultimo atto sarà invece quello costituito dal processo per falsa testimonianza e calunnia ad Anna Maria Caglio), non dovrebbe impegnare i giudici del Tribunale più di sei udienze. Me. si sa, tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare. E che le buone intenzioni del magistrato incaricato di presiedere il Tribunale innanzi al quale Giuseppe Montesi dovrà difendersi dall'accusa di calunnia, siano destinate ad incontrare difficoltà incrementabili, non è necessario essere eccessivamente pessimisti per prevederlo.

Il dibattimento, che avrà inizio la mattina del 14 novembre prossimo, è destinato per l'argomento del quale si dovrà discutere a superare ampiamente il termine fissato dal presidente dott. Nicolò La Bua. Gli ottimisti pensano che saranno necessarie non meno di dodici se non addirittura quindici udienze per giungere alla sentenza. E se la previsione, come probabile, è esatta, significa che il caso dello «zio Giuseppe» si potrà assumere in Tribunale soltanto prima delle feste natalizie.

D'altra parte, la conferma della previsione la si deduce non soltanto dall'argomento che i giudici saranno costretti ad esaminare, ma anche dal numero dei testimoni che il Pubblico Ministero ha già indicato per poter cosentire una ricostruzione esatta della intera situazione. Ed è un numero sufficientemente elevato. Sessanta, infatti, saranno i personaggi ai quali il Tribunale chiederà una collaborazione per stabilire se Giuseppe Montesi, il pomeriggio di quel'ormai lontano 9 aprile 1953, nello stesso momento in cui sua nipote Wilma si allontanava da casa, verso la morte (fu trovata due giorni dopo sulla spiaggia di Tor Vaianica e nessuno è mai riuscito a stabilire con abbia fatto nelle quarantott'ore), era con la sua amante Rossana Spiaru o non invece era vicino alla nipote Wilma, come insinuano taluni ed in particolare l'Accusa.

E' necessario sottolineare che l'aspetto forse più interessante del processo nel quale Giuseppe Montesi sarà imputato di calunnia, consiste nell'estremo tentativo che i magistrati compiranno per risolvere l'enigma collegato con la morte della ragazza di via Tagliamento.

Come infatti si è giunti a questo processo? Una sintesi è piuttosto semplice. Nello stesso momento in cui il presidente della sezione istruttoria, dott. Raffaele Sepe, stava per incriminare Piero Piccioni per la morte di Wilma Montesi, qualcuno si presentò in questura esprimendo i suoi sospetti sulla figura di un giovane zio della ragazza: Giuseppe. I suoi colleghi di lavoro narrano cioè che taluni elementi potevano far pensare come il giovanotto, il pomeriggio del 9 aprile 1953, allontanatosi d'improvviso dalla tipografia Chiesali presso la quale era impiegato, potesse essersi incontrato con la nipote.

Allorchè la sentenza istruttoria assolse che a Giuseppe Montesi potesse essere attribuita qualsiasi responsabilità, il giovane denunciò per falsa testimonianza i suoi colleghi che l'avevano così chiaramente accusato. Senonchè, avendo a sua volta, durante il processo a Piero P. si, Giuseppe Montesi affermato di essersi allontanato dalla pograna il 9 aprile 1953, ora per incontrarsi con l'amante Rossana Spiaru, i suoi colleghi, dal ruolo di denunciati, assunsero quello di denuncianti. E Giuseppe Montesi, accusato di calunnia, è finito sul banco degli imputati insieme alla stessa Rossana Spiaru, la quale dovrà rispondere di falsa testimonianza.

Chi sono dunque i personaggi attraverso i quali i giudici sperano di poter sapere se realmente Wilma Montesi, uscendo di casa il pomeriggio del 9 aprile 1953, s'incontrò con lo zio Giuseppe? Innanzi tutto saranno esaminati i numerosi componenti della famiglia Montesi: dai genitori della ragazza alla sorella Wanda, al fratello Sergio, alle zie, agli zii, al nonno. Poi verranno esaminati tutti coloro attraverso i quali si può stabilire con esattezza a che ora Wilma Montesi si allontanò di casa il pomeriggio del 9 aprile 1953. Poi sarà il turno di coloro, invece, i quali dovrebbero smentire l'alibi fornito da Giuseppe Montesi — il quale ha sostenuto di aver trascorso il pomeriggio con la sua amante Rossana Spiaru — ed infine quella tale professoressa Rosa Passarelli, la quale sostiene di aver incontrato Wilma sul treno di Ostia verso le ore 18.

Cosa verrà opposto da parte di Giuseppe Montesi, il quale, in questa sua disavventura, è assistito dal prof. Remo Pannain e dall'avv. Alfonso Favino (difenderanno invece Rossana Spiaru gli avvocati Piero Pisenti e Ferdinando Giovannini), a questa schiera di personaggi attraverso i quali l'accusa si ripropone, oltre che di dimostrare la sua responsabilità nel reato di calunnia, anche di sostenere come egli potrebbe essere in grado di dire qualcosa sulla morte della nipote? Nulla. Egli ripeterà quello che ha sempre affermato (almeno dal processo di Venezia in poi) che cioè non sa nulla e che il pomeriggio in cui scomparve Wilma Montesi era con la sua amante, Rossana Spiaru. Ed è sicuro di non aver bisogno, in questa sua fatica, di alleati

Guido Guidi

Battesimo d'un bimbo nato sull'Atlantico

Nella cattedrale di San Patrizio, a New York, è stato battezzato ieri da monsignor Luigi Natta, cappellano della «Cristoforo Colombo», un bimbo nato il 21 settembre scorso a bordo del transatlantico italiano in viaggio per l'America. Al piccolo sono stati impartiti i nomi di Remo (fondatore di Roma), Colombo (come del transatlantico), Osvaldo (come del comandante), Bruno (come del chirurgo che ha assistito la madre). Nella foto, da sinistra: il dott. Bruno Tortuil-Donati, il comandante Osvaldo Magagnini, la signora Salta col marito e il neonato e mons. Luigi Natta (Radiofoto)

Questa l'opinione del giornalista più informato sulla casa regnante

Nascerà tra aprile e maggio il figlio di Margaret e Tony

Non è stato deciso dove il bimbo verrà alla luce, se nella reggia (dove esiste un'apposita infermeria) o in una clinica privata - La principessa non ha ancora ordinato una culla, ma è noto che la famiglia reale fa buon uso delle cose vecchie: la stessa carrozzella servì per Elisabetta, Meg e i due primi figli della sovrana

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

«Sono personalmente convinto che la principessa Margaret avrà un bambino in aprile o in maggio», così scriveva ieri uno dei giornalisti inglesi meglio informati sulla famiglia reale. Il giornalista, dell'*Empire News*, avrebbe ricevuto le sue informazioni da un servitore di Palazzo Kensington, la residenza dei coniugi Armstrong-Jones.

«Il personale di Palazzo Kensington — scriva il giornalista — ricorda ancora il timido e felice sorriso della principessa Margaret quando i rappresentanti di una ditta di elettrodomestici andarono a trovarla qualche tempo fa. Margaret e Tony acquistarono una macchina per lavare i piatti, che regalarono alla Regina Madre. Il passo poi a discutere di asciugatrici elettriche. Quando il commesso viaggiatore chiese loro se volessero l'asciugatrice per indumenti piccoli o grandi, Tony rispose: "Se', per piccoli indumenti, a dire il vero". La principessa Margaret scrisse ad aggiungere: "Sì, per indumenti molto piccoli"».

Se Margaret dovesse partorire un bambino, egli si troverebbe quinto, dopo il principe Carlo, il principe Andrea, la principessa Anna e la principessa Margaret, nella linea di successione al trono. L'ex-fotografo Armstrong-Jones sarebbe quindi obbligato ad accettare un titolo nobiliare dalla Sovrana, poichè il figlio di Margaret non potrebbe essere un semplice cittadino a causa della sua prossimità al trono. La sorella della Regina, sempre secondo quanto scrive il giornale domenicale inglese, non ha ancora deciso dove dare alla luce il bambino. Per motivi sentimentali e di prestigio, le vorrebbe a Palazzo Buckingham. Nella reggia, inoltre, vi è già un'infermeria ben attrezzata. Palazzo Kensington non è invece adatto al parto perchè non ci sono stanze sufficienti in cui alloggiare i medici e le infermiere che dovranno assistere alla nascita del figlio della principessa.

Non si deve però escludere che Margaret — nota per la sua avversione alle formalità — decida all'ultimo momento di farsi ricoverare in una clinica privata, magari alla «London Clinic», che è la preferita dall'alta società inglese. La Regina Elisabetta stessa d'altronde, non nacque in una reggia ma nell'appartamento vicino a Piccadilly, in cui vivevano i suoi genitori, i Duchi di York.

Il bambino di Margaret riceverà naturalmente dallo Stato una somma per il suo mantenimento, che verrà fissata dal Parlamento e potrà essere aumentata col passare degli anni.

La notizia pubblicata dal giornale inglese non è stata nè confermata nè smentita da fonte ufficiale. Si tratta di una questione personale del signor Armstrong-Jones e della sua consorte, e spettarà a loro, quando lo riterranno opportuno, metterne a conoscenza il mondo.

Non si ha neppure conferma che la principessa Margaret abbia già ordinato una culla o altri oggetti e mobili che vengano acquistati abitualmente da una futura madre. Margaret metterà comunque a buon uso molte cose vecchie che serviranno per l'allevamento dei tre figli della Regina Elisabetta. La famiglia reale britannica non getta via nulla. Il principe Andrea, ad esempio, è stato molto fortunato poichè gli hanno acquistato una carrozzella nuova. La stessa carrozzella, vecchia di trentacinque anni, fu invece usata per la Regina Margaret e i principini Carlo ed Anna.

Se effettivamente ella attenderà un bambino, la principessa Margaret deve essere molto felice. Il suo affetto per i bambini e il suo desiderio di averne due o tre, sono molto noti. La principessa riesce anche con grande facilità ad accattivarsi le simpatie dei piccoli. Quando si reca a visitare un ospedale o un istituto per bambini, Margaret, conquista tutti: i bambini le sono subito attorno e la chiamano «zia».

Margaret è anche adorata dai principini Carlo e Anna. La sorella di Elisabetta infatti ha sempre una nuova idea per far divertire i piccoli.

vice

Nuova scuola elementare ad Odalengo Piccolo

Casale, lunedì sera.

Con l'intervento dell'on. Martino, del sen. Desana, e dei rappresentanti il Provveditorato agli studi di Alessandria, è stato ieri inaugurato ad Odalengo Piccolo un edificio scolastico per le prime tre classi (le altre hanno alsistemazione in un casseggiato municipale) della scuola elementari. Il nuovo edificio è costato circa 45 milioni, concessi dallo Stato in base alla legge sull'edilizia scolastica. E' confortevole e comprende anche locali per l'alloggio degli insegnanti.

E' stata pure consegnata alla maestra Eugenia Monti, consorte del sindaco, la medaglia d'oro dei benemeriti della P. I., conferitale per i suoi 39 anni di lodevole servizio. I discorsi del capo della municipalità, dei due parlamentari e dell'ispettrice scolastica, professoressa Chiesa, non si sono limitati a parole di circostanza, ma hanno trattato problemi di carattere economico-sociale riguardanti questo piccolo lembo del Monferrato, che a purtroppo tuttora una delle aree maggiormente depresse del Piemonte. Alla manifestazione era anche presente il giornalista e scrittore inglese Roy Mac Gregor-Hastie che ogni anno soggiorna un paio di mesi in Monferrato e che ultimamente aveva trattato, appunto del problema delle zone depresse del Piemonte.

Interrotta fino a stasera la ferrovia adriatica

Deraglia uscendo da un «tunnel» un treno merci presso Pescara

Pescara, lunedì sera.

La linea ferroviaria adriatica Pescara-Foggia rimarrà interrotta fino a questa sera alle ore venti circa perchè un treno merci sul tratto Tollo-Orsona è uscito dai binari. Si tratta del convoglio merci n. 8333, partito da Pescara questa mattina alle ore sei. Il deragliamento è avvenuto alle 6,30. Una decina di carri si sono rovesciati e sfasciati lungo la scarpata mentre altri sono rimasti sempre rovesciati sulla massicciata nell'interno di una galleria. Per ora non si hanno notizie di vittime; dalle prime informazioni giunte, sembra infatti che tutto il personale viaggiante sia incolume.

Il treno trasportava merci varie. La direzione compartimentale di Ancona delle ferrovie dello Stato ha dato disposizioni affinchè il servizio trasporto viaggiatori venga effettuato con trasbordo su automezzi tra le stazioni di Ortona e Tollo e viceversa. Sono sconosciute per ora le cause del deragliamento. Sul posto si trovano i funzionari del reparto lavori, della trazione e l'ispettore capo del movimento ing. Gallo. Sono inoltre giunti sul posto alcuni carri-attrezzi.

Da notizie non ancora confermate sembra che il deragliamento si sia verificato nell'interno di una delle tre gallerie in cui s'addentra la strada ferrata litoranea sui 7 chilometri di linea fra Tollo ed Orsona, mentre la parte anteriore del convoglio merci con il locomotore è uscita dal «tunnel» gli altri carri si sono invece rovesciati dai binari rovinando nell'interno. Per ora mancano altri particolari sul sinistro.

La Società di M.S. di Casale ha festeggiato i suoi 110 anni

Casale, lunedì sera.

La Società di Mutuo Soccorso di Casale, sorta il 7 aprile 1850 e seconda per anzianità soltanto a quella di Torino, che è la decana d'Italia, ha celebrato ieri i 110 anni di vita, rinnovando la vecchia e logora bandiera con un nuovo vessillo. Erano intervenute in rappresentanza di 63 associazioni consorelle dell'Italia settentrionale e delle tre aviorme di Lugano, Locarno e Bellinzona, i 1500 mutualisti, dopo una Messa e l'omaggio ai Caduti hanno raggiunto il «Politeama», dove, presenti il sen. Desana e i deputati Angelino e Brusasca, il maestro Enrico Merlino ha rievocato i nomi dei soci fondatori, tutti operai ed artigiani e ricordato le benemerenze del sodalizio, particolarmente in occasione di pubbliche calamità.

E' iniziata la:
CAMPAGNA VENDITE CUCINE
PROGAS
VIA E. TOMASO 24

A Chicago s'è aperta la mostra delle meraviglie elettroniche

Undicimila nuove invenzioni svelano come vivremo nei prossimi dieci anni

Fra le piccole cose che rivoluzioneranno il futuro: un apparecchio radio grande come uno zuccherino, un cervello elettronico che traduce 1500 parole al minuto, una macchina per raccogliere pomodori, un prodotto chimico che, aggiunto alla pappa del cane, uccide le pulci - Una macchina lava i piatti senz'acqua in pochi secondi - Finestre che si chiudono automaticamente alle prime gocce di pioggia

Nostro servizio particolare

Chicago, lunedì sera.

La leggendaria figura dell'inventore ridotto alla fame che tenta invano di piazzare i prodotti della sua fantasia è definitivamente scomparsa in America. Oggi, chiunque possegga idee nuove è fatto oggetto di una caccia insistente da parte di privati e di grandi industrie. I giornali sono colmi di annunci di industriali a caccia di nuove invenzioni. Lo stesso anno furono concessi negli Stati Uniti 80 mila nuovi brevetti; quest'anno 100 mila nuove invenzioni attendono una registrazione ufficiale. Le grandi industrie spenderanno quest'anno 5 miliardi di dollari, pari a 3 mila miliardi di lire soltanto nel campo delle ricerche, poichè si prevede che il 78 per cento del volume delle vendite dei prossimi tre anni sarà costituito dai nuovi prodotti.

Eppure, nonostante questo sforzo collettivo delle grandi aziende, agli inventori singoli va il merito del 45 per cento delle novità in campo meccanico, del 35 per cento di quelle nel campo dell'elettronica e del 30 per cento nel campo chimico.

Un riassunto concreto di questa immensa sforza è dato dalla mostra che s'è aperta in questi giorni a Chicago, dedicata alle nuove invenzioni, grazie alla quale si può gettare uno sguardo sulle macchine che trasformeranno e influenzeranno la nostra vita per i prossimi dieci anni.

Uomini d'affari, scienziati ed ingegneri di 37 nazioni giunti a Chicago per visitare la mostra sono d'accordo nell'ammettere che la nuova generazione di macchine esposta ci porta alle soglie di una nuova rivoluzione industriale. Undicimila sono le meraviglie meccaniche esposte, fra le quali cento macchine simili di un genere interamente nuovo, brillante prodotto del connubio fra le macchine automatiche ed i cervelli elettronici, che rappresentano un gigantesco passo in avanti verso l'ultima metà del progresso industriale umano: le macchine capaci di governare se stesse.

La chiave della nuova rivoluzione è il «controllo numerico». Le nuove macchine hanno bisogno dell'intervento umano soltanto perchè possa insegnare loro, una sola volta, come dev'essere eseguito un lavoro, per complicato che sia. In seguito la «memoria» del cervello elettronico predisporà alla lavorazione automatica, senza bisogno di alcun intervento. E con altrettanta facilità sarà possibile insegnare ad ottenere un lavoro interamente nuovo.

Tuttavia queste macchine, che sono alla base della produzione a venire, non sono che un piccolo esempio della marea di nuovi prodotti che stanno trasformando l'industria e la vita stessa degli americani. Nessun aspetto dell'attività umana è sfuggito all'inquieto genio degli inventori che hanno trovato sistemi per fare le cose più in fretta, a minor prezzo e meglio. Alcune invenzioni sono semplici, come quella di un meccanico che ha brevettato un bastoncino coperto di uno strato di zucchero per poter assaporare la gola ai bambini, altre sono complicate come la «cassa tecnico polvere» dalle finestre a tenuta stagna. Alcune sono splendide come lo spazzolino da denti che suona un «carillon» quando non viene usato correttamente.

Tuttavia molte di queste piccole invenzioni hanno lanciato in America nuove grosse industrie. Basti pensare alla lattina «aerosol» ed alla penna a palina che oggi sono alla base di affari per centinaia di miliardi quando soltanto pochi anni fa erano oggetti sconosciuti.

Fra le nuove invenzioni che probabilmente influenzeranno il nostro futuro, molte sono nate da piccole idee. Ed a Chicago ce n'è tutta una serie. Per esempio:

— Nuove scatole per prodotti alimentari che non hanno bisogno di essere aperte con l'apriscatole: sono di alluminio e basta la pressione di un dito in un determinato punto per scoperchiarle.

— Abiti di carta che costano poco e possono essere gettati dopo l'uso. All'aspetto ed al tatto sembrano di un normale tessuto di lana.

— Un apparecchio radio a transistor della grandezza di una zolletta di zucchero. Permetterà di giungere alla radio da polso.

— Un cervello elettronico che riesce a tradurre 1500 parole al minuto dal russo all'inglese.

— Una macchina che raccoglie i pomodori. Permette ad un solo uomo di fare il lavoro di 60. Verrà molte altre invenzioni. Ad più portate ad ulteriori sviluppi: la creazione di un nuovo tipo di pomodori che hanno la pelle più robusta e che maturano contemporaneamente.

— Un nuovo tipo di «nylon» dal prezzo estremamente basso che permette di fabbricare più di trecento prodotti nei quali prima venivano usati altri materiali, dalle chiusure lampo alle calze, dalle conduttore per acqua alle carrozzerie.

Una struttura di plastica trasparente che può essere gonfiata in poche ore e che permette di coprire piscine, costruire autorimesse o magazzini (in poche ore e con una spesa minima. Per ripararle basta usare un ferro caldo.

— Un prodotto chimico che, mescolato ai cibi dei cani, uccide le pulci, il più noioso parassita dell'amico dell'uomo.

Molta parte della mostra è dedicata alla musica. Fra un anno o due le meravigliose delicatessen musicali elettroniche potranno entrare nelle case americane a prezzi accessibili a tutti. I forni elettronici permetteranno di cuocere una bistecca in due minuti ed una patata in pochi secondi. Una macchina per lavare i piatti con gli ultrasuoni compirà il lavoro senza bisogno dell'acqua in pochi secondi. Vi saranno finestre che si chiuderanno automaticamente al cadere delle prime gocce di pioggia e si riapriranno all'apparire del sole.

Ma le più grandi meraviglie li verranno dai cervelli elettronici. Le macchine in uso ora sono così veloci che è difficile all'uomo tenerle in esercizio preparando le necessarie «istruzioni». La macchina ideale sarebbe quella che obbedisce ad ordini impartiti verbalmente. Ci siamo arrivando. Ne è esposta una che è capace di ascoltare fa di capire il suono di una cinquantina di parole.

Il prossimo passo è quello di giungere ad una macchina che riesca a dare risposte più complesse che non un «sì» od un «no», che giunga ad una conclusione attraverso una forma di ragionamento che consideri le circostanze componenti. Una grande compagnia americana, su questa strada, ha già costruito un «neurone», l'elemento base del cervello umano, che funziona elettronicamente. Ora si tenterà di collegare vari di questi elementi per costruire una «rete», che risulterà una copia del tessuto nervoso umano. In tal modo si spera di poter costruire un «cervello elettronico» capace di associare liberamente le idee

a. g.

Cancerologi di tutto il mondo riuniti a congresso in Giappone

Come viene spiegata la constatazione che il cancro allo stomaco colpisce in modo particolare i nipponici - Varie forme di tumori e rimedi proposti per combatterle - Un appello ai governi affinchè si attui una maggiore sorveglianza nell'impiego delle sostanze chimiche coloranti nei prodotti alimentari

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì sera.

Il cancro allo stomaco e il cancro ai polmoni sono stati due dei temi principali del Congresso di cancerologia che si sta svolgendo a Tokio e che in questi giorni, però, si è spostato nell'ovest del Giappone. Nel corso di una discussione tenutasi ieri, i congressisti hanno sottolineato che vi sono più casi di cancro allo stomaco tra i giapponesi, non importa se essi vivano nella loro nazione o all'estero, che tra le altre razze del mondo. Gli scienziati non hanno però saputo stabilire le cause esatte di questa situazione, ma hanno sottolineato che le loro ricerche si sono svolte principalmente su un fattore: il latte e i prodotti lattiferi che i nipponici consumano. Secondo i congressisti, la maggioranza dei giapponesi affetti da cancro allo stomaco sono dei fortissimi consumatori di tale prodotto e la causa della loro malattia potrebbe trovarsi in questo fatto.

Gli stessi scienziati, al termine del dibattito sull'argomento, hanno redatto una mozione nella quale consigliano tutti gli studiosi del mondo a tener presente che uno dei fattori che può dare il cancro allo stomaco può essere localizzato nell'acidità che il latte e i prodotti lattiferi danno all'organismo umano. Sempre nella stessa mozione, i congressisti consigliano altresì di studiare le relazioni tra l'ulcera allo stomaco ed il cancro allo stomaco. Fra i due mali, essi affermano, esiste un nesso e è facile che un'ulcera curata troppo in ritardo possa causare il cancro.

Nessuna conclusione definitiva, invece, si è ancora avuta per quanto concerne l'assenza possibile del tabacco nelle formazioni di cancro ai polmoni. Gli specialisti hanno fatto delle accurate ricerche che hanno portato ad una pura e semplice ipotesi. Questa tiene conto non solo del tabacco, ma anche della contaminazione generale dell'atmosfera. Questi due elementi, secondo gli studiosi, possono causare il cancro dei polmoni.

Ricerche speciali saranno inoltre effettuate sulla relazione fra il cancro del fegato e le epatiti epidemiche. Tali mali infieriscono soprattutto tra le tribù del bantù dell'Africa. Il «virus» che li provoca è ancora di definizione incerta.

Alcuni scienziati hanno affermato che in Giappone si lamentano meno cancri del seno che negli altri paesi, ma per contro si verificano numerosi casi di cancro all'utero. Sempre secondo le affermazioni di questi studiosi, sembra che il cancro al seno abbia una certa relazione con gli ormoni sessuali. Questi ultimi — di enorme importanza nello studio della cancerologia — saranno oggetto di esame a sè. Alla questione sarà data tutta l'importanza e l'attenzione che merita, anche perchè si ritiene che gli ormoni sessuali siano alla base di molti disturbi e di conseguenze spesso letali. Si tratta di un'ipotesi per nulla audace, stanti precedenti ricerche e affermazioni di studiosi americani e sovietici. Anche Freud ne aveva fatto un rapido cenno, ma purtroppo le sue teorie in questo settore non avevano ricevuto il riconoscimento degli studiosi a causa di alcune casuali prevenzioni verso il grande studioso di problemi sessuali.

Gli scienziati presenti al Congresso sono stati unanimi nel ritenere che alcune forme di cancro sono più frequentemente presenti e anche più numericamente rilevanti di certe altre. Gli studiosi auspicano quindi che un intensificarsi di scambi internazionali sui risultati ottenuti da ricerche effettuate nelle varie nazioni valgano a contenere l'indice, oggi impressionante, della mortalità. Questi scambi di risultati sono parimenti indispensabili per fissare la situazione sulla «patologia geografica», di enorme importanza scientifica e, quindi, umana e sanitaria.

I congressisti hanno tuttavia rilevato che alcuni risultati clamorosi sono già stati ottenuti nel campo della cancerologia grazie a scambi internazionali d'informazione.

Una delle mozioni più importanti adottate dal Congresso è stata quella di rivolgere un appello a tutti i governi del mondo per chiedere che il massimo degli sforzi venga da essi attuato allo scopo di contenere e di ridurre i rischi derivanti dall'impiego nei prodotti alimentari di sostanze chimiche coloranti che hanno un carattere «cancerogeno» e «contaminante». Gli scienziati si augurano che tutti i governi instaurino una nuova politica economica e sanitaria comune tendente a sopprimere una delle più tremende piaghe dell'umanità.

Jacques Gribaud

Una droga che "ferma la vecchiaia,, scoperta da uno scienziato americano

E' un preparato a base di ormoni - Occorrono altri esperimenti, ma sarebbe già riuscito a far restare giovani alcuni insetti

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Il dott. Carol Williams, dell'Università di Harvard (Stati Uniti), ha annunciato di aver scoperto il «segreto dell'eterna giovinezza».

Egli — secondo quanto riferisce il giornale *Reynolds News* — ha detto: «Non è lontano il giorno in cui curerano la vecchiaia come oggi curiamo certe forme di polmonite».

La nuova droga scoperta dallo scienziato americano sarebbe a base di ormoni. Il dott. Williams, durante un ciclo di ricerche condotte in laboratorio a Cambridge qualche anno fa, riuscì effettivamente a non fare invecchiare degli insetti con una formula segreta di ormoni. Ora egli avrebbe scoperto la formula con la quale si ottengono gli stessi effetti negli esseri umani.

Il dott. Williams ha precisato: «Se gli esperimenti condotti ritrovato ormonico riusciranno, l'orologio si fermerà anche per gli esseri umani. I loro corpi rimarranno all'età in cui sarà stata iniettata la dose della nuova droga».

Il sensazionale annuncio fatto dal dott. Williams ha destato molto interesse tra gli scienziati inglesi che collaboreranno con lui nelle ricerche iniziali della droga.

Il prof. Wigglesworth ha dichiarato: «Ho atteso per quattro anni di conoscere i risultati del lavoro del dott. Williams. Egli ha certamente svolto delle brillanti ricerche». Un altro scienziato inglese ha commentato: «La scoperta non è inverosimile come può sembrare a prima vista. Anche noi conduciamo esperimenti per arrestare la crescita di tessuti malati, mediante iniezioni di ormoni. Perchè non dovrebbe essere possibile arrestare anche la crescita di tessuti sani e prevenire in tal modo la vecchiaia? Prima che si riesca a trovare l'ormone sintetico adatto, potranno passare dieci anni, ma non è impossibile trovarlo».

Il dott. Williams afferma però che rivelerà la sua formula per l'eterna giovinezza entro un anno. Toccherà poi all'industria farmaceutica produrre artificialmente l'ormone.

vice

Trovato in una vasca di cemento a Roma

Cadavere da 20 giorni forse vittima di un delitto

Identificato per un posteggiatore d'auto, scomparso, con precedenti a carico - Non si esclude il suicidio

Roma, lunedì sera.

Il cadavere di un posteggiatore d'automobili è stato trovato ieri da alcuni ragazzi in un vascone d'acqua tra via dell'Acquedotto Felice e il ponte del Quadraro. In una tasca della giacca la polizia ha trovato una carta di identità rilasciata dal comune di Miglianico (Matera) ad intestata al fattorino Francesco Paolo Ciuelle di 28 anni, abitante in via Passarelli a Miglianico. Era a Roma da qualche tempo, dove lavorava come posteggiatore d'automobili; abitava in via dell'Acquedotto Felice 24, in una stanza d'affitto.

Vanivano inoltre rinvenute novemila lire, alcune fotografie del Ciuelle, un'altra di una «500» targata Roma 251.122 con accanto un uomo, una lettera firmata «Anna Consoli», che è poi risultata essere la madre del morto.

In questa lettera recante la data del 20 giugno 1960, si leggeva tra l'altro: «Caro figlio, grazie dei soldi che mi hai mandato e che mi sono serviti per pagare la pigione di casa».

La salma venicidi della «Mobile» e un medico legale accertavano che la morte del Ciuelle doveva risalire ad almeno venti giorni prima. Ad eccezione di una ferita al sopracciglio sinistro, non sono stati trovati sul corpo altri segni, quella ferita potrebbe però essersela procurata il poveretto battendosi col vascone. E' infatti opinione diffusa, dal momento che di disgrazia non sembra trattarsi, che il posteggiatore si sia gettato nel vascone volontariamente. A suffragare una eventuale ipotesi di omicidio per il momento non esistono elementi sufficienti. A meno che l'autopsia — particolarmente difficile, peraltro, dato l'avanzato stato di putrefazione del cadavere — che sarà compiuta oggi, non riveli qualcosa di misterioso. E' risultato che il Ciuelli ha piccoli precedenti a suo carico, tutti sotto forma di contravvenzioni e di diffida. Risulta inoltre denunciato per atti osceni compiuti nell'interno di un cinema del centro, mentre si trovava in compagnia di una ragazza.

Stoffe per due milioni rubate su un'auto ad Acqui

Acqui, lunedì sera.

Durante la notte scorsa ignoti ladri hanno forzato la portiera dell'autovettura del rappresentante di commercio Giovanni Giannone, di 47 anni, da Pisa, che aveva parcheggiato la propria macchina in via Ospedale, ad Acqui Terme. Dall'interno dell'automobile i ladri hanno asportato pezze di stoffa per un valore di oltre due milioni. A fianco della vettura del rappresentante era la Fiat 1100 del pubblicista Arnaldo Pippo, da Acqui, ed i ladri hanno preso di mira anche questa seconda vettura, asportando numerosi oggetti personali, senza però riuscire a forzare il cofano del motore e il sarbatoio della benzina.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi annunci deve essere corrisposto anticipatamente alla pubblicazione (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/21058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle cosa la ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e, Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'annuncio le frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta di lire 100 per domande, più un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non potranno ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ANTIGA fabbrica macchine calcolatrici meccaniche strumento commerciale importante innovazione brevettata assolutamente originale macchina. Scrivere a Pubblicità Stampa 1066 — Torino.

CERCASI tenore parallelo, d. p. 2800, con cinema, moto, tipo leggero, sono pagate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183. — Torino». 66180

PIANOLA pianoforte Thermomatic come nuovo vendesi. Telefonare 280-077.

ANTICIPANTI L. 30 per parola

ACCETTIAMO conto terzi confezioni in serie indipendenti macchinari grandi piccoli quantitativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». AS5536

BANCHI frigoriferi tutti generi, arredamenti negozi completi cangiamo. Telefonare 598-182. AS8285

DECORATORE (maggio allegri 4500 camera anche separata, lavorazione impeccabile, ora, solleciudine. Telefono 298-610. AS6393

OCCHIALI prodigiosi «Pupilotti» luminosissimi cause vista autorizzate mutue. S. Massimo 42. 27076

PER accurati lavori decorazione imbiancatura pittura plastificatura in genere. Telefonare 44-988. 585

BARTA abile cerca lavoro al proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». AS4717

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A abbonati buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, commercianti, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Consentono inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 angolo S. Donato, Telefono 47-346. 729

A siti redditi cediamo ufficio rappresentanza, istituto primario d'internazionale, bellissimo mezzanino, centrale trafficatissimo. Angolare, Nizza 9. 538

ABBIAMO parcggi specialissimi per ristorante, bar industriale ottimi affari. Corso Cavour 33. 633

ABBIAMO rivendita pane 300 kg., alloggio, orto cedere. Pizzorno, Garibaldi 5.

ARREDAMENTI impiego capitale, negozi qualunque genere, contanti. Telef. 886-283

ALBERGO seconda categoria città Piemonte causa salute cedesi gestione 32 camere 15 bagni appartamento padronale garage utile lordo 25.000.000, fallimentari. Scrivere «Pubblicità Stampa 136 — Torino». 47008

ANTICA ditta ricerca socio collaboratore attivo preferibilmente farmacista. Telefonare 519-593.

AUTORIMESSA grandissima generale lavoro fitto mio contratto novennale cedesi. Telefonare 519-770. 46

(Continua a pag. 20)

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 21-787 - 295-696
Tram: 18 - 36 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

RICORDI ITALIANI DELLA GRANDE DANZATRICE SCOMPARSA

Quando la Rubinstein "girava„ a Torino come protagonista del film "La Nave„

L'artista soggiornò qualche mese nel 1919 nella nostra città - Quasi ogni sera andava a cena al Valentino

Ida Rubinstein amò Torino. Nella nostra città dimorò per qualche mese nel 1919, scritturata dall'Ambrosio Film per sostenere il ruolo di Basilissa nella versione cinematografica de *La Nave*, che il figlio del Poeta, Gabriellino d'Annunzio, ispirò quell'anno nel vitreo teatro di prosa di via Mantova, quasi sulla sponda della Dora, dove oggi prosperano mezza artistici opifici.

Il film non venne giudicato un grande film. «Fu composto — scrisse Mario Gromo — nel 1919 con criteri da 1913... Quei criteri e quegli elementi che portarono al crollo la nostra prima cinematografia», ma per Ida Rubinstein risultò un'esperienza cinematografica di qualche peso.

Ida Rubinstein nella versione cinematografica della «Nave»

Ella giunse a Torino sui rosei albori di gloria: a Parigi era stata la protagonista di due opere dannunziane famose: *Le Martyre de Saint Sébastien* e *La Pisanelle*. Quando scese dal treno di Modane per prendere alloggio all'Albergo Europa in piazza Castello, i giornali citarono una frase del Poeta: «Un levriero o un cavallo da corsa non allevati, le gambe di Ida Rubinstein, il corpo di un vero ardito riducono dai guadi del Piave, le modellature e le commettiture del mio politissimo cranio, per esempio, sono le quattro più espressive bellezze del mondo».

Ma a quell'epoca usavano le gonne lunghe, i fotografi di attualità quasi non esistevano e le belle gambe della danzatrice israelita furono poco documentate dalla, pochissimo illustrata stampa d'allora.

La Rubinstein adorava, idolatrava. Era a Pietroburgo quando il Poeta la inviò il primo atto del *San Sebastien* da lei atteso da mesi con ansia spasmodica e questa fu la sua risposta: «Archer, quelle beauté vous m'avez envoyée». Galante, diceva di lei l'autore de *La Nave*: «Sperduta in mezzo alle frivole attrici di Parigi, è come un'elena russa in mezzo ai *bibelots* della rue de la Paix».

Appunto per devozione artistica all'autore, ella accettò, nel '19, di trasferirsi da Parigi a Torino per affrontare le incognite di un'esperienza cinematografica che per lei, mima e danzatrice, poteva riserbare qualche ingrata sorpresa. Ma nella nostra città si trovò benissimo. Artista autentica, sensibilissima, fornita di una cultura classica tanto più notevole quanto più rara nelle «dive» di quel tempo, Ida Rubinstein, nella sua guida, in verità molto discreta, quasi timida, del figlio del Poeta componeva nella casa di vetro di via Mantova una Basilissa preziosa e malinconica, stilizzata e lorattica, che però se oggi si rivedesse il film, sarebbe forse di assai lunga cosa viva.

Aveva uno strano modo di «montarsi», come si dice in gergo, di entrare nella parte di quella creatura malsana e fatale di cui tutti gli uomini erano condannati a subire il malefico fascino; ed era, strano modo davvero, quello di ripetere, scandendolo in quel suo francese di russa esiliata, il nome di Gabriele d'Annunzio.

Di Torino, Ida Rubinstein amò soprattutto il Valentino, e prediligeva, curioso particolare, il falso antico del Borgo Medioevale. Leggiamo in una cronaca del tempo «che quasi ogni sera, nonostante le gravi vesti di Basilissa, l'insigne danzatrice si recava in compagnia di qualche attore, a cena al Valentino d'Annunzio, al Ristorante San Giorgio; e nessuno, vedendola vestita con sobria eleganza e con qualche gioiello di rara fattura al decolleté, avrebbe sospettato di trovarsi di fronte alla maggiore ispiratrice francese di Gabriele d'Annunzio, a colei che all'Opéra di Parigi aveva trionfato come protagonista sublime del *Martirio di S. Sebastiano*».

Achille Valdata

I Lupi divertono ancora Macario

Macario si diverte ancora con le marionette di Luigi Lupi.Domani, con Carlo Campanini, apparirà nella tv dei ragazzi e parlerà delle ore liete trascorse con Gianduja.

HA FIRMATO UN ARMISTIZIO CON I DIRIGENTI DELLA TV

Katina Ranieri torna sul video ospite d'onore di «Musica per due»

La cantante, già comparsa in «Vecchi amici», sarà presentata da Togliani e Germana Caroli - E' felice dell'occasione offertale e si confida volentieri sui suoi programmi futuri

Milano, lunedì sera.

La breve apparizione sui teleschermi italiani che Katina Ranieri ha fatto ai primi di ottobre in Vecchi amici — presentando la bella canzone di Polito La fine del mondo — è stata la firma di un desiderato armistizio tra la simpatica cantante in esilio e la nostra tv.

La rivedremo infatti domani come ospite d'onore in Musica per due. La puntata sarà dedicata a lei. Achille Togliani e Germana Caroli presenteranno Katina ed essa ci canterà Uno a te, uno a me (il motivo conduttore del film di Dassin Mai di domenica, che tanto successo ha avuto in tutto il mondo). Tornerà dal giovane compositore-cantante Walter Torbruno (che è stato appena rivelato dal Festival Mediterraneo) e una melodia a sua scelta del vecchio repertorio.

Katina ne è soddisfattissima. L'abbiamo incontrata l'altro giorno al cocktail in suo onore alla «Terrazza Martini» di Milano, festeggiata da tutti. La preziosa artista, svelta, fasciata in un abito di rosso color salmone, i capelli rosso-rame rialzati sulla nuca, il viso affilato dal naso quasi etrusco e gli occhi lunghissimi alla Cleopatra, salutava a destra e a manca e rideva di cuore nel sentirsi chiamare «signorina».

Ha voluto che ogni giornalista presente sapesse che la sua casa «è sempre a Roma». Poi, adottando il «plurale maiestatis» per inserire nel discorso anche Riccardo Ortolani, suo marito secondo la legge messicana, ha detto: «Siamo italiani e perciò felici di poterci godere la nostra patria dopo quattro anni di assenza. Abbiamo preso un appartamento a Roma, ma purtroppo non potrò passare il Natale con i miei cari perchè in dicembre dovrò partire per una tournée in America».

I programmi futuri della Ranieri per ora non sono ancora ben definiti. E' sicuro comunque che sta preparando per uno spettacolo, una specie di recital imperniato del tutto su di lei, da portare nei maggiori teatri italiani. Non vuol sentir parlare di «serate». «Non considero una serata un avvenimento artistico. Mancano gli accorgimenti tecnici e tutto è improntato al dilettantismo. Ho cantato in America nei locali più importanti, come da «Ciro», a Hollywood, davanti a campioni tipo Frank Sinatra e Kelton. Dovunque mi sono stati tributati rispetto, stima e solidarietà».

Katina rimprovera ai nostri cantanti di voler scimmiottare un genere che non s'addice al temperamento latino e loda Johnny Dorelli che non «strilla». «Il mio repertorio all'estero è sempre stato impostato quasi esclusivamente su canzoni italiane, senza imitare sulla melodia napoletana tipo emigranti. E dal 1957, col mio debutto al «Piaza» di New York, non passato di successo in successo. Parlo quattro lingue e mezzo (la mezza è la tedesca) e posso cantare in quindici, ma mai in una che non conosco. E' strano, ma le interpretazioni di razza e le giapponesi sono facili, quelle francesi le portoghesi ed olandesi molto difficili. Ma il francese e l'italiano sono i più belli!».

Le chiediamo cosa pensa delle ultime edizioni di Sanremo, dove lei trionfò assieme con Una canzone da due soldi. «E' un'occasione unica, ma pericolosa per un professionista che ha un nome da difendere e non può correre il rischio di vedersi portar via il successo da un altro, magari novellino. Ha fatto bene Arigliano a starsene calmo e lontano. Ora poi la massima manifestazione italiana di musica leggera si vince non per il valore artistico ma per la pressioni editoriale. Quindi...».

Forse Katina pensa al Festival 1961 che probabilmente la vedrà fra le vedette. Resta ancora un attimo poi torna a commuoversi per i festeggiamenti ricevuti. «Davvero non ci speravo. Carosone mi ha mandato un mucchio di rose e tutti si son ricordati di me. E dire che me ne sono andata dall'Italia con, alla chetichella...».

Adele Gallotti

Operella, che passione

Nuto Navarrini e Sandra Ballinari sono gli interpreti principali della «Donna perduta» che la compagnia di operette «Città di Milano» presenta stasera al teatro Alfieri.

Anteprima al teatro Valdocco di un film su Domenico Savio

Protagonista di "Appuntamento in Paradiso„, è il giovane Alberto Ardissone

Alle ore 21 di sabato, nel nuovo cinema-teatro Valdocco, è stata proiettata in anteprima il film di Giuseppe Rolando Appuntamento in Paradiso, realizzato nella nostra città ed ispirato ad episodi della vita di san Domenico Savio. La fatica del regista merita attenzione e incoraggiamento, anche per la nobile dell'assunto narrativo. Il film, che sarà prossimamente immesso nel giro delle normali proiezioni, ha come protagonista, nel personaggio di un ragazzo retto e altruista, che riconduce un amico traviato sulla via dell'onestà, il giovane Alberto Ardissone, particolarmente ammirato per spontaneità e aderenza al personaggio interpretato. La figura del Savio è interpretata da G. M. Rossano, che non l'Ardissone, il produttore-regista e gli altri interpreti del film (Renato Gliardelli, Rosanna Ossaccaro, G. P. Anfossi, Lucetta Prano) è stato vivamente festeggiato dal pubblico presente all'interessante anteprima.

Su 78 attori francesi 61 hanno già divorziato

Singolare inchiesta nel mondo del cinema

Interrogati cento divi dello schermo: 22 sono risultati celibi e soltanto 17 sono rimasti soddisfatti del primo matrimonio - Le cause di tante separazioni

Parigi, lunedì mira.

(m.) *Perchè nel mondo del cinema sono tanto frequenti i divorzi? Se lo domanda un giornale parigino commentando una statistica sui matrimoni falliti fra gli attori francesi.*

La vita stessa degli attori, disordinata e intensa; la mentalità che da essa ne deriva; le occasioni di sempre nuovi incontri; le lunga permanenza fuori casa per motivi di lavoro; una impressione diffusa, infine, che la vita non sia altro che un lungo film da recitare ma da non prendere sul serio. Queste sono alcune delle cause dei numerosi divorzi.

Fra le altre, forse meno serie ma non certo meno importanti, possiamo ricordare la frenesia di molti giovani attori di avere dalla vita tutto quanto essa può offrire e nel più breve tempo possibile e soprattutto il desiderio di pubblicità che spinge, almeno nei primi anni della carriera, a commettere qualunque follia pur di far parlare di sè i giornali e i rotocalchi.

Non sono pochi gli esempi di fieri divorzi e di divorzi veri con il solo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico su questo o quel personaggio del cinema.

La statistica riportata dallo stesso giornale parigino dice che su 78 attori francesi, ci hanno divorziato almeno una volta. Sono stati interrogati cento attori cinematografici, fra quelli più in vista e che comunque hanno dovuto o loro un protocollo avvenire: 22 di essi sono risultati celibi e soltanto 17 non hanno mai divorziato. Fra i 61 divorziati la maggior parte lo ha fatto una sola volta: è il caso di Brigitte Bardot.

Ma, a quanto pare, la statistica dovrà essere presto aggiornata: la giovane e calda attrice francese, infatti, scampata al drammatico tentativo di suicidio, cercherà ora di ridare un equilibrio alla sua esistenza con un secondo divorzio (il primo era stato del regista Roger Vadim) dall'attuale marito Charrier. Anche Edwige Feuillère s'è fermata al primo divorzio, come pure Anouk Aimée, Juliette Greco, Michèle Morgan, Pascale Petit, Edith Piaf, Odile Versois, Pierre Brasseur, Maurice Chevalier, Jeanne Moreau e Serge Reggiani.

Fra quelli che hanno divorziato due volte si trovano Martine Carol, Danielle Darrieux, Pierre Fresnay, Jean Gabin, Paul Meurisse, François Périer. I primati francesi in questo campo sono detenuti dall'attrice Madeleine Renaud e dal regista Christian Jaque, rispettivamente con tre e quattro divorzi.

Il fenomeno dei divorzi tra gli attori francesi è quindi, come si vede, ancora ben lontano dall'assumere le proporzioni di quello tra gli americani di Hollywood, dove sposarsi due o tre volte è un fatto quasi normale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSEI

Prosa. Digitalis: salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola. *tel. 55-718* Alfieri: ore 21,15 Nuto Navarrini e Sandra Ballinari nell'operetta «La donna perduta».
Carignano: ore 21,15 Macario-Campanini «Finalmente sul Po».
Il Biscotto del Romano: prossima inaugurazione con «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Maffei: «Storie del circo» Riviste Ferraro-Grifi-Curtini 16,15 e 21,15
Ambra (Chieri Salotto 7°): marcel.
Piccola Ribalta «Monnù Travet a l'è sempre un bel», Unica recita.

Circolo Artisti (via Bogino 9) Mostra postuma Giuseppe Sobrito orario 17-19,30.
La Bussola (via Po 9) Personale di Ettore Brunori or. 10-12; 18-20.
Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-823): ore 21-1 Compl. Mc Lauchlan con A. Curtoni e F. Carroni.
Arlecchino Danze: 21,15 Bruno Martino e Rita Fabrizi.
Faro Danze 21 Orch. Franco Willy Gandolfo: 16,30 danze 21 riposo.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44270) 22-4 attrazz.: Dalilah e Bentybair Orch. I campioni e Rosaclot.
Orchidea Danze (v. Golto 3 (tel. 652-169) Tutte le sere 21,30-0,30.
Tazzoleto 21-2: Bigni e Saitto.

Chez Louis, P Tommaseo 3: Attraz.
Colombia Danze: 22-4 Attrazioni
Esterli Club: ore 22-4 Attrazioni
Le Ferrugeat (via Goito 15): ore 22 Orchestra I 6 Duca.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44270) 22-4 attrazz. Dalilah e Bentybair. Orchestra I Campioni e Rosaclot.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, R. M. Salerno, G. Cervi. Fles. min. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,00-21,20
Astor: «Ma non per me» con Clark Gable, Carrol Baker, Lili Palmer e L. J. Cobb.
Corso: «Gli incorreggibili» con Burt Lancaster e Audrey Hepburn.
Cristallo: «I dolci inganni» di A. Lattuada con Christian Marquand, Katherine Spaak. Vist. min.
Doria: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.
Edal: «Nel tuo corpo l'inferno» D. Dors, G. Baker, Vist. minori.
Eden: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti Orario: 14,30-18-21,30
Reposi: «A casa dopo l'uragano» scope col. R. Mitchum, E. Parker.
Monseo: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti «Premi Festival Cannes 1960». Orario: 14 - 16,40 - 18,30 Ultima ore 22
Vittoria: «Spionaggio al vertice» Ernest Borgnine, Kerwin Mathews

Ariston: «In piena sole» a col., Alain Delon, M. Laforet, M Ronet
Arlecchino: «Nuda per il diavolo» Kay Fischer, Carlos Thompson.
Augustus: «Whisky e gloria» a colori, Alec Guinness, John Mills
Nazionale: «La pista dei tomahawk», Smith, Cumming L. 300
Teatro: «Via Margutta» A. Lualdi, V. Piccinato, J. Blain. Ap. ore 18.

Alessandra: «Milagro dei 3 continenti» M. Hyer, C. Thompson col.
Capitol: «Milagro dei 3 continenti» M. Hyer, C. Thompson, col.
Fiera: «Milagro dei 3 continenti» M. Hyer, C. Thompson, col.
Fiamma: «Notorious» di Hitchcock con Cary Grant, I. Bergman
Hollywood «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina,
Maffei: «Storie del circo», Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Curtini 16,15-21,15. «Rivolta» di Scotese.
Massimo «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari, H. Chanel.
Orfeo (ex Fiamma, p. Carlina), «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Jeanne Valerie.
Principe: «Le pillole d'Ercole», N. Manfredi, S. Koscina, V. De Sica, Jean Valerie. Vist. minori.
Statuto: «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari, H. Chanel.

Adriano: «Orgi sollazzevole lecha. Dale Robertson, Mara Corday.
Alcione «Fantasma Jess bandito Nir. M. Laine-Donato 16,15-21,15.
Alpi: «Night Club».
La Perla: «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg; V. Fogneaux, Vist. Or. 15,30-19,30-21,45.
Regina: «Dal, Johnny, dal».

Astl: «Vento selvaggio», technic. John Wayne, S. Hayward. Ap. 15
Milano: «Colui che deve morire» e «Cavaliere illusione», Ap. 15.
Olimpia: «La ribelle del Sud», Pat: «Due selvaggi a corte» con Paul Muller.
P. Nuova: «Valle dei dannati», e «Alto comando operazione Urania» S. Felice: Rasputin e l'imperatrice

Esperia: «La legge del mitra», Susan Cabot, Charles Bronton.
Giardino «Fronte della violenza» James Cagney, Dana Wynter.
Italiano: «Legge del più forte», ac. techn. Glenn Ford, S. Mc Laine
Rialto: «Arrangiatori».
Vittorio: «Sicari di Hitler», Dana Andams, Peter van Eyck

Eliseo: «La dolce vita», scope Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato min. Orario 14,40-23,45.
Fréjus: «Raffiche di mitra», Jean Gabin, Henry Vidal.
Nuovo: Prigioniero di Stalingrado S. Paolo: «Sfida del 3° uomo», tec. Michael Rennie, J. Mc Arthur

Belgio: Mistero piramide, Pinotto
Cavallo: «Delitto in tuta nera», Peter Van Eyck, Betta S. John.
Eridano: Gang città dei divorzi.
Crocs: Spionaggio mistero dallo spazio
Medina: «I 3 scrilli», R. Scott.
V. Veneto: Vascello arrogato, Crik

Astra: «La dolce vita» scope Anita Ekberg, M. Mastroianni, Vist. minori. Orario 15,40-21,45.
Bernini: Quota periscopio, techn.
Ciborio «Ladro Venezia» Manta «Fuori muraglie» Crick-Crock.
Ellse: «L'uomo della legge».
Europee: «Cavaliere senza legge»
Excelsior: «Occhio alla pena» cartoni animati a colori.
Massaua: Paleantalisa per signora Fernandel, Tognazzi, Knaina.
Odeon «Alle larga dal mare» Glenn Ford, Anne Francis, techn.
Star: «Domani m'impiccheranno col.: Fred Mac Murray, M. Rayne.

Adua «Giorno violenza», Sartok,
Aurora: «Il bacio della morte» Victor Mature.
Brenta: «Scandalo al sole» col., H. Kerr, D. Mac Guire, Vist. min.
Ert-Dan: «Quercia dei giganti».
Fortlus: «Jack lo squartatore».
Maier: «La dolce vita», scope. A. Ekberg, M. Mastroanni, Vist. ai minori, Or. spett.: 15,30-21,45.
Nord: Tesoro degli Atzechi, Cres.
Palermo: Ho giurato di uccidervi.
Sociale: Tarzan e donna leopardo.
Teati: «Strategia di una rapina»

Cabiria: «Cavaliere del deserto».
Colosseo: «Cavalieri dell'ancre», William Holden, M. Freeman, tec.
Lucchesani: «Il gorilla vi saluta cordialmente», Lino Ventura, Bella Darvi, scope.
Flora: «Morte al di là del fiume», Italia: «Rapaccini», L. Barrymore.
Moderno: «Ammutinato nei Caraibi» e «Azione improvvisata».
Piemonte: «La dolce vita» Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. Orario: 15,30-18,30-21,45.
4. Carlo Cracca chiama Polo Nord Spezia: «Yankee pazzia», technic. Jeff Chandler, Piper Laurie,

Diana: «Furore di vivere».
Ilara: «Figlia del capo indiano».
Nuovo: «Testamento di sangue».

Alba: «La grande cavalcata».
Ambra: «Curva del diavolo» tech. Cornel Wilde, J. Wallace.
Apollo: «La dolce vita», scope. Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario: 14,40-21,45
Edera: «Battaglia di una ragione».
Lacanto: «Uomini Ha techn. scope
Lutrario: «Assalto dallo spazio».
Splendor: «Leggenda di Tom Dooley» M. London, Jeff Morrow.

Riduzioni. ENAL: Ambrosio, Corso, Doria, Nuovo Romano, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europee, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Ellse, Italia, Roma, Dora, Ellse, Piemonte, Viale, Metropoli, Colosseo, Alba, Teatro Alfieri: «Festival dell'operetta» (biglietti all'ENAL); Teatro Carignano: «Compagnia Macario» (biglietti all'ENAL).

Vivien Leigh interpreterà un film di Tennessee Williams

New York, lunedì sera.

L'attrice Vivien Leigh è partita per Londra per iniziare la lavorazione del film «The roman spring of Mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone), una parte del quale sarà girata a Roma.

Il film è un adattamento dell'unico romanzo di Tennessee Williams.

OGGI SUL VIDEO

13 —: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17 —: La tv dei ragazzi: A bordo del S. Giorgio: servizio di Bruno Ghibaudi - Alice: «Alice giornalista», telefilm. Regia di Sidney Salkow - Judy impara a conoscere il latte: documentario.

19 —: Il tuo domani: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

19,30: Telegiornale - Cong.

19,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento, a cura di Paola Tichi e Mario Tedeschi.

19,05: Invito al folklore: canti e danze popolari di Jugoslavia.

19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale. Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative. Partito Democratico Italiano: on. Alfredo Covelli.

21,30: «Nobile», film. Regia di Curtis Bernhardt. Int.: Humphrey Bogart, Alexis Smith, E. Greenstreet.

23,50: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.

23,20: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 17: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: La scelta e la qualificazione professionale - 19,05: Primo applauso - 19,40: Avventure di capolavori - 20,05: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,30: «L'anniversario», originale televisivo - 22,15: Musica per due - 22,45: Moda a Torino - 24: Telegiornale.

Spigolando tra i programmi del pomeriggio e della sera

Oggi, alle ore 17, durante la trasmissione della «tv dei ragazzi», andrà in onda un servizio di Bruno Ghibaudi, «A bordo del "San Giorgio"», che illustrerà l'avventura vissuta da un gruppo di ragazzi vincitori di un concorso indetto dal Ministero della Marina, il cui premio consisteva appunto in una breve crociera su di una nave da guerra. Durante il viaggio i ragazzi hanno vissuto la vita stessa dei marinai.

* *

Nella sua odierna trasmissione, «Il piacere della casa», proseguendo nel programma di precedenti servizi al telespettatori la figura e le opere dei più illustri architetti contemporanei, si soffermerà sul finlandese Alvar Aalto, una delle più insigni personalità nel campo dell'architettura e dell'arredamento. Com'è noto, ad Aalto si deve la diffusione dei mobili nordici in tutto il mondo. Dell'architetto Aalto sarà presentata una biografia corredata da numerose illustrazioni ed esempi dal vivo delle sue opere più significative.

* *

Sul primo Congresso internazionale per l'assistenza nelle malattie e la tutela infortunistica della gente del mare nei Paesi del Mercato Comune Europeo, svoltosi recentemente a Genova, andrà in onda oggi, alle ore 19,55, un «servizio» nella rubrica televisiva «Tempo libero». Il «servizio» comprende alcune riprese degli ambulatori della Cassa Marittima, dove i medici prestano la loro opera a favore dei marittimi e delle loro famiglie. Successivamente, durante una visita al porto di Genova, si avranno le interviste fatte a diverse personalità del mondo marittimo, tra cui alcuno di quelle che parteciperanno al suddetto recente Congresso di Genova.

* *

In serata, infine, oltre alla rubrica «Viaggiare» che andrà in onda alle 23,50, verrà trasmesso il commento film del lunedì. La scelta è caduta sull'americano «Nobile», diretto da Curtis Bernhardt, una vicenda ricca di «suspense», interpretata dal non dimenticato Humphrey Bogart con Alexis Smith e Sidney Greenstreet.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,30 sul Nazionale - *Giovani talenti*, presentazione dei vincitori della rassegna italo-francese di musica leggera (Secondo, ore 20,30)

LUNEDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,3, Torino m. f. 1). — Ore 13,30: Arlecchi e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «Lo zio Enrico», romanzo di Giorgio Simbenoni (Primo episodio) - 16,30: Il poeta di Wertmüller (Immagini di vita inglese) Ritratto di Chateaubriand - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Pinelli: Viaggio di uno storico della lingua a Monte Casino.

Ore 17: Giornale - 17,30: Danze e balletti: (II) Da Mozart ad Adam - 18: Colloqui con Padre Rotondi - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Nicola Zingarelli: «Virgilio»; Giacomo Perticone: «La politica estera italiana dal 1882 al 1915 ».

Ore 19: L'informatore dei commercianti - 19,13: L'informatore degli artigiani - 19,20: Il grande gioco - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale: trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative. Partito Democratico Italiano: on. Alfredo Covelli.

Ore 21,30: **Concerto di musica operistica** diretto da Carmen Campori, con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zeri e del baritono Manuel Spatafora. Mozart: «Le nozze di Figaro»: Ouverture; Verdi: «Ernani»: " Oh sì' sarà mio bel "; Puccini: «La Bohème»: " Mi chiamano Mimì "; Wagner: «Tannhauser»: " O tu bell'astro "; Mascagni: «Nanon»: " Amor son io tutta storia "; Mascagni: «Cavalleria rusticana»: Intermezzo; Verdi: «Don Carlos»: " Per me giunto è il dì supremo "; Puccini: «Madama Butterfly»: " Che tua madre dovrà prendersi lo bambino "; Bizet: «I pescatori di perle»: " Il sacro tempio "; Puccini: «La rondine»: " Chi il bel sogno di Doretta "; Rodgers: «La Cenerentola»: Sinfonia. Orchestra Sinfonica di Roma.

Ore 22,30: Ervi Usener al piano - 22,45: Ariette echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara - 23,45: Orchestra diretta da Arturo Mantovani - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,5). — Ore 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie.

Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Antonietta Mazza Medici - 15,15: Arthur Lyman e il suo complesso - 15,30: Giornale - 15,40: Ruvis canzoni in jazz: Nina Kantra - 16,15: Trio d'assi - 16,45: La chitarra di Los Paul - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Ricerca segreta di Scotellaro: Palazzo dei sogni di Gastone Tassi. Secondo episodio: Lo scandalo della dama di Corte - 18,15: Quartetto Radar - 18,30: Giornale del pomeriggio - Fuoco d'artificio - 19,30: Allegro non troppo - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Big-Bag.

Giornale - 21: Tribuna elettorale - 21,30: «Gli dei di pietra», tre atti di F. Lerici - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Moderato tranquillo» - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il mondo della 2 - 12,30: Primo giornale - 14: Canzonissima canzoni... - Superjazz - 14,30: Secondo giornale - 15: Tecnica europea veneziana - 15,40: Breve concerto - 16,30: Il bogliore - 17: Ritratto di cantanti - 17,30: Musica in tre tempi - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in rosa - 19,30: Almanacco musicale - 20: Nazionale - 20,30: Quella che non dimentico... - 21,20: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

MARTEDI' 18 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Valzer da concerto - 9,30: Concerto del mattino - 11: Tre bambine spagnole - 11,30: Canzoni in vetrina - 12: Vita musicale in America - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Teatro d'opera - 14: Giornale Sono Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: La conquista del Messico - 17: Giornale - 17,20: Mezz'ora musica - 17,40: I giorni lontani - 18: Le tappe del Giro) - 18,30: Classe Unica - 19,20: Le novità da vedere - Schiti, Kuhnau, Pasquini e Scarlatti - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Radiosera - 20,50: Big-Bag.

IL NUOVO TELEVISORE

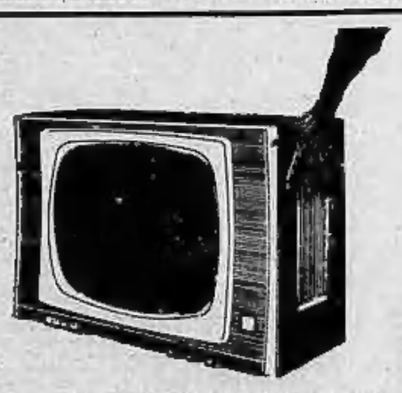
ATLANTIC

È LARGO

MENO DI UN PALMO

E VI DÀ L'IMMAGINE PERFETTA

ATLANTIC



IL PIU' PERFETTO • IL PIU' VENDUTO

RICEVIAMO PRENOTAZIONI PER IL NUOVO 19 POLLICI - 4 uscite del suono

IN VENDITA PRESSO VARA RADIO VIA DEL CARMINE 28 TELEFONO 520.707

FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI - ARREDAMENTI

ULTIME NOTIZIE

LA PAROLA AL MONARCHICO COVELLI

Riprendono da stasera i comizi alla televisione

Una protesta dei socialisti alla Rai e al governo perché gli oratori democristiani compariranno complessivamente quattro volte sui teleschermi

Roma, lunedì sera.

Oggi alla tv riprendono le conferenze dei «leaders» politici. Per gli ex-monarchici raggruppati nel pdi, parla Covelli; domani parla Malagodi per i liberali, mercoledì Reale per i repubblicani, giovedì Saragat per i socialdemocratici. Infine venerdì si chiude la serie delle conferenze-stampa fra i «leaders» dei partiti con Nenni segretario del psi.

Dopo la ormai consueta pausa di fine settimana, lunedì sarà la volta del vice presidente Piccioni che terrà una conferenza-stampa (sul tipo di quella tenuta dal ministro dell'Interno on. Scelba all'inizio di «Tribuna elettorale») in cui verranno trattati problemi di tecnica elettorale e comunque problemi amministrativi.

Ma come già si è visto con l'on. Scelba è difficile tenere un limite ben netto fra i problemi amministrativi e quelli politici, e così anche la conferenza stampa dell'on. Piccioni toccherà con ogni probabilità i temi più squisitamente politici.

Da martedì 25 ottobre vi sarà poi una seconda serie di discorsi politici nello stesso ordine con cui si sono svolte le conferenze stampa. Stavolta però gli esponenti politici terranno soltanto dei discorsi senza interlocutori: il tempo riservato a ciascuno di loro è di circa 10 minuti.

Non si sa ancora se parleranno gli stessi segretari dei partiti, o altri esponenti politici; comunque almeno cinque degli otto partiti che hanno diritto alla parola hanno già stabilito di far parlare il loro segretario politico.

Questa seconda serie di conferenze verrà conclusa il giorno 4 novembre (e cioè l'ultima giornata utile per i comizi elettorali) dal presidente del Consiglio on. Fanfani il quale traccerà un quadro della attività di governo.

In tal modo, come si vede, il governo interviene tre volte in questi dibattiti alla tv e siccome si tratta ovviamente di esponenti della dc, questo fatto ha provocato da parte del psi un risentimento: è stata infatti inviata alla Rai, al governo e all'apposita commissione parlamentare per la radio una protesta in cui si accusa il governo e la dc di aver in qualche modo falsato i termini dell'accordo preventivo fra i partiti che prevedeva un uguale tempo a disposizione di ciascun partito.

L'on. Fanfani ha mantenuto anche ieri l'impegno, nel suo discorso di Milano, di non addentrarsi troppo nei meandri della politica pura. Egli ha già detto altre volte, ha ripetuto ieri, e stamane ha fatto dire da un portavoce del Viminale, che il Presidente del Consiglio, appunto come tale, non prenderà attiva parte alla polemica elettorale in quanto il governo deve mantenersi possibilmente al di sopra della polemica politica.

Negli stessi ambienti del Viminale si mette in risalto il fatto che la risposta che il presidente Fanfani ha dato ieri a Togliatti riguarda appunto l'attività governativa.

L'on. Fanfani inoltre si è posto dichiaratamente a fianco del segretario della dc on. Moro e del ministro dell'Interno on. Scelba quando ha dichiarato che gli italiani devono votare per la democrazia, sottintendendo con questo che non solo occorre rafforzare la dc ma anche i partiti democratici che sostengono il governo in sede parlamentare.

Pellecchia

La vittima: Nicole Bardi, moglie di Patrice Michelin (Tel.)

DRAMMA DELLA GELOSIA A PORTICI

Un invalido spara alla moglie giovane e bella

Poi, credendo di averla uccisa, si toglie la vita con la stessa arma - L'omicida aveva prima rinchiuso in una stanza figli e parenti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, lunedì sera.

Un uomo invalido, ammalato e privo di lavoro, tormentato dalla gelosia e da un angoscioso impulso verso la moglie bella, giovane, sana, con un ottimo impiego presso una ditta di materiale ottico-fotografico e strumenti di precisione, la «Salmoiraghi», stamane, travolto da una crisi, ha chiuso a chiave nella loro camera da letto i due figlioli ed altri due giovani suoi cognati, ed entrato nel bagno vi ha chiamato lei perché gli portasse un recipiente d'acqua: quando la donna è entrata, le ha sparato tre colpi di pistola e poi, vistala cadere e credendo di averla uccisa, s'è puntato l'arma alla tempia destra facendo scattare ancora una volta il grilletto, cadendo infine disteso, privo di vita, nella vasca dove lo troverà la polizia. Udendo gli spari nel silenzio dell'alba, un altro inquilino dello stabile, Alfonso Scala, ha telefonato ai carabinieri.

Il dramma è accaduto a Portici, nella via Guglielmo Marconi, in uno di quei palazzi nuovi, ridenti, con le balconate fiorite di garofani e gerani: il feritore-suicida si chiama Renato Giardina, aveva 37 anni, era gravemente sofferente di un esaurimento nervoso a tipo depressivo e di un vizio cardiaco ritenuto inguaribile e tale da poterlo fulminare all'improvviso. Lei, Rita (il cognome da signorina è Palazzi), quando il coinquilino riuscì a sfondare l'uscio, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale «Santa Maria di Loreto», ove quei medici l'han fatta subito adagiare sul tavolo operatorio per estrarle i tre proiettili che le avevano trapassato il torace.

Giorni fa la donna, non resistendo oltre ai maltrattamenti e agli insulti che trasformavano in una tortura fisica e morale le ore da lei passate fuori del negozio, si era recata al commissariato del quartiere denunciando il marito; ma quando il funzionario le aveva fatto paternamente notare che un gesto simile avrebbe potuto sfociare nell'arresto dell'uomo e che lo choc emotivo di un simile provvedimento e le condizioni del tetro carcere di Poggioreale (l'ingegnere che lo costruì si suicidò poi per il rimorso) avrebbero forse ulteriormente aggravato il già malfermo stato fisico del coniuge, allora, pentita, considerando di quale tempesta fosse anch'egli vittima, preferì ritirare la denunzia scritta, sostituendola con una semplice richiesta orale di interessamento al suo caso, perché il commissario tentasse un'opera di distensione e conciliazione.

Ma il compito non era purtroppo di quelli che può risolvere la polizia: Renato Giardina soffriva fino allo spasimo per la sua vita stroncata dal male e per l'impossibilità di ottenere un impiego, cioè un lavoro che lo privasse di quella da lui ritenuta una umiliazione e una vergogna; come se il patto stretto da due creature umane allorché diventano, più che dinanzi agli altri, nel loro cuore marito e moglie, non rendesse logico, in casi come il suo, che anche la donna possa aiutare il compagno allorché una malattia o involontarie disfunzioni lo pongono in stato di bisogno. No, il Giardina si sentiva il maschio come lo definisce il Corano, con tutti i diritti e i doveri di una barbara concezione musulmana dell'uomo e del capo-famiglia; non potendo uscire al mattino per andare a lavorare credeva — come dicono i cinesi — di «aver perduto la faccia».

Quante cose, che pur sarebbero tanto utili, la società non insegna, venendo meno ad un preciso dovere. Quanti pregiudizi sopravvivono tenaci! E fra gli altri questo: che il marito deve avere lui la sola responsabilità economica della famiglia, e che se talvolta il caso lo mette in fatale condizione di non poterlo fare, allora egli è privo di rispettabilità e di onore agli occhi del mondo. Se una mamma, un maestro elementare, un sacerdote avessero detto a Renato Giardina che quel suo tormento era fuori luogo, e per meno esacerbato ed esagerato, perché bisogna saper accettare con semplicità anche l'aiuto che viene dalla propria moglie allo stesso modo con cui la moglie accetta la collaborazione del marito, abbene oggi una famiglia non piangerebbe. Ecco il problema dell'educazione morale e sociale: ma chi lo risolve?

Crescenzo Guarino

Cade dalla motocicletta e resta morto sul selciato

Mondovì, lunedì sera.

Un cameriere di Mondovì Piazza è rimasto vittima di un mortale incidente mentre nelle prime ore del mattino rincasava da una festa danzante. Si tratta del ventitreenne Renzo Porta, domiciliato all'Ina-Casa di Piazza d'Armi, il quale verso l'una, dopo aver trascorso la serata a ballare alla Società operaia di mutuo soccorso di Mondovì Piazza, stava percorrendo via Vico, a bordo del proprio ciclomotore. Nel ripido tratto in discesa verso piazza d'Armi, percorso a velocità elevata, il Porta cadeva nella curva all'incrocio con via Piave e andava a sbattere contro lo spigolo del marciapiede, decedendo all'istante.

Un imbianchino si uccide perché ha perso al Casinò

Chieri, lunedì sera.

L'imbianchino Domenico Cialella, di 43 anni, abitante a Chieri in via Marconi 11, si è ucciso la notte scorsa mediante il gas. Il Cialella, dopo aver ingerito qualche compressa di un medicinale, ha aperto il rubinetto del gas attendendo la morte. Egli aveva avuto anche cura di tappare accuratamente tutte le fessure e gli interstizi della cucina. La tragica scoperta è stata fatta verso la mezzanotte dalla moglie Maria che, insieme al figlio Domenico, tornava da Torino.

Secondo quanto risulta dalle indagini dei carabinieri, il Cialella è stato indotto al suicidio da una depressione psichica, originata da una serie di forti perdite al gioco. Egli, infatti, era solito recarsi al Casinò di Saint Vincent dove aveva perso molto denaro, in particolar modo alcuni giorni or sono. Già allora, rientrato a casa, aveva tentato il suicidio per impiccagione, ma il tentativo era stato frustrato dall'improvviso arrivo del proprio figlio. Preoccupati, i familiari lo avevano tenuto d'occhio ma ieri, vedendolo calmo e tranquillo, decidevano di recarsi a Torino per visitare una parente ammalata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La terribile sciagura di caccia ieri in Francia

Patrice Michelin scivolò sul fango: partì un colpo che fulminò la moglie

La signora è morta all'istante - Il marito, pazzo di dolore, la portò inutilmente all'ospedale - Una inchiesta della polizia - La coppia era sposata da dieci anni e aveva tre figli - Una potente famiglia perseguitata dalla sventura: in 36 anni sette suoi membri sono periti di morte violenta

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì sera.

Il dramma che ha colpito una delle grandi dinastie industriali francesi, quella dei Michelin — imperatori della gomma e guida dei buongustai — ha oggi una eco vastissima sui giornali parigini: la moglie di Patrice Michelin, Nicole Bardi, figlia anch'essa di industriali, è stata uccisa dal marito in un incidente di caccia. La polizia indaga su questa tragedia. La coppia era sposata da una decina d'anni; lui ne ha 32, lei ne aveva 29.

Alla fine del pomeriggio di ieri il signor Patrice Michelin portò la moglie all'ospedale di Loches in automobile: la giovane donna era già morta; il medico riscontrò una ferita dietro la nuca e il marito spiegò ciò che era accaduto. Affermò che erano andati a caccia nel pomeriggio nei boschi di Chanceaux, vicino alla tenuta che la famiglia Michelin possiede a Loches, presso Tours: ognuno camminava per conto proprio in un viottolo vicino a uno stagno e Patrice Michelin, a un dato momento, volle raggiungere la moglie, dalla quale si trovava separato da alcuni cespugli.

Sapendo di essere un cacciatore provetto e avendo quindi una certa paura delle armi, egli afferma di avere tolto il caricatore dalla carabina 22 Long Rifle, che aveva in pugno, ma di avere dimenticato di estrarre la pallottola che si trovava già in canna: disgraziatamente, mentre si avvicinava alla consorte, scivolò sull'erba bagnata e sul fango, il colpo partì e la giovane donna stramazzò al suolo; pazzo di dolore e di terrore aveva subito trasportato la moglie fino all'automobile e poi di corsa all'ospedale.

Il chirurgo dichiarava subito che non c'era più nulla da fare: Nicole Michelin era morta sul colpo; il chirurgo stesso rifiutava poi il permesso di inumazione e segnalava il caso alla polizia per le opportune indagini sulle precise circostanze della disgrazia.

Per ora non si sa altro: la famiglia Michelin, naturalmente, è affranta; Patrice, l'uccisore, è soltanto un nipote, ma appartiene alla dinastia, suo padre morì deportato durante la guerra ed egli prese allora il suo posto, partecipando all'amministrazione dell'impero industriale sorto nel 1889 quando i fratelli Albert e Antoine Michelin ebbero l'idea di applicare le gomme gonfiabili a una macchina di 1800 chili, dotata di un motore di 4 Cv e battezzata L'Eclair, per la corsa Bordeaux-Parigi organizzata dal marchese di Dion.

Il brevetto era stato depositato alcuni anni prima per le camere d'aria di biciclette e l'applicazione alle automobili era stata decisa dopo la vittoria del ciclista Terront nella Parigi-Brest: quella vittoria aveva portato alle fabbriche Michelin le migliaia di possessori di biciclette e permise lo sviluppo dell'azienda.

La corsa de L'Eclair fu meno brillante, perché la macchina arrivò ultima, ma le cause erano meccaniche e non imputabili alle gomme: la sera stessa Edouard Michelin, al banchetto di chiusura della corsa, fece un brindisi: «Bevo alla salute del primo automobilista che riuscirà ad andare a sessanta all'ora»; poi disse agli amici: «Fra dieci anni tutte le automobili avranno le gomme pneumatiche».

La profezia si è avverata in pieno: dalle gomme per automobili si passò a quelle per motrici e André Michelin ebbe l'ultima idea di «vendere ai clienti la propria pubblicità»: così comparvero in Francia le carte stradali edite da Michelin e in cinquant'anni la ditta ne ha vendute più di quaranta milioni, oltre a due milioni e mezzo della famosa guida gastronomica.

La famiglia Michelin è tuttavia una di quelle, sulle quali le disgrazie sembrano accanirsi. Nel 1934 Etienne Michelin morì in una sciagura aerea, due anni dopo Pierre Michelin si uccise in un incidente automobilistico; nel 1940 dodici membri della famiglia vennero deportati dai tedeschi e Marcel, figlio di André e padre di Patrice, vi morì. La signora Michelin, dopo il ritorno dalla deportazione, diventò presidentessa dei deportati del Puy de Dôme, ma le disgrazie continuarono: nel '47 Robert Puiseux, genero dei Michelin, fu gravemente ferito in un incidente automobilistico; nel '48 morì in uno scontro di macchine il giovane Jean Luc Michelin, fratello di Patrice, e nella stessa sciagura morirono anche due dei suoi figli; nel '58, infine, morì ugualmente, sempre in automobile, Pierre Boulanger, altro genero dei Michelin.

Ma la dinastia continuava perché la famiglia era molto numerosa: ora, tra fratelli e nipoti, vi sono una cinquantina almeno di persone che discendono direttamente dai fondatori.

L'impero dei Michelin consiste in una fabbrica con dodicimila operai e tremila associati, su un terreno di 55 ettari, a Clermont Ferrand, oltre a parecchie fabbriche a Cunes, Cataroux, Estaing, San Sebastiano (in Spagna), Bois Le Duc (in Olanda), a Torino, a Trento, a Buenos Aires, a Bruxelles, a Praga, eccetera; nonché di importantissime piantagioni di caucciù in Indocina. Ha interessi nelle principali aziende del mondo che toccano le industrie automobilistiche.

Questa è la famiglia che oggi è nuovamente colpita da una grave disgrazia: tre bambini — di sette, cinque anni e diciotto mesi — figli di Patrice e Nicole, la ignorano ancora.

L. Mannucci

Drammatica avventura a lieto fine in Canada

Non può aprire il paracadute e resta appeso all'aereo in volo

Un istruttore scende avventurosamente lungo il cavo e riesce a liberare all'ultimo istante l'allievo in pericolo - La vicenda seguita da terra da centinaia di persone in preda al terrore

(Nostro servizio particolare)

Toronto, lunedì sera.

Una drammaticissima avventura, fortunatamente a lieto fine, ha dato istanti di brivido a centinaia di persone che assistevano ad una esercitazione di paracadutisti nei dintorni di Paris, [illegible].

Un giovane allievo paracadutista, tale George Van Roosmale, arruolato da poche settimane, è stato protagonista di un raro incidente che avrebbe potuto avere per lui conseguenze tragiche. L'allievo, che era appena al suo quarto lancio, deve avere avuto un momento d'esitazione nell'istante in cui doveva lanciarsi nel vuoto. Sta di fatto che il suo corpo ha compiuto un irregolare movimento di rotazione che ha provocato l'attorcigliamento della fune di vincolo all'altezza dei fianchi, imprigionandogli le braccia. In queste condizioni, non ha potuto funzionare il meccanismo d'apertura della calotta del paracadute e l'infelice è rimasto appeso nel vuoto, a circa mille metri d'altezza, mentre l'apparecchio, un «Cessna» a quattro posti, lo trascinava alla velocità di 200 chilometri all'ora.

Il pilota, che già si accingeva ad atterrare, riprendeva quota nell'attesa di concertare con l'istruttore il modo di tentare di salvare il Van Roosmale. Ovviamente, se l'apparecchio avesse preso terra, il giovane si sarebbe sfracellato sulla pista. D'altra parte, questi, con le braccia immobilizzate, non era in grado di far funzionare il paracadute ausiliario. Indubbiamente, debbono essersi svolte drammatiche e concitate consultazioni tra l'aviatore e il trentatreenne Robert Caxal, sperimentato istruttore di paracadutisti. A rendere più inquietante la situazione, stava il fatto che l'apparecchio, un monoplano leggero del peso di poco più di nove quintali, aveva una scorta di carburante ridottissima, forse appena sufficiente per continuare il volo per una quindicina di minuti. Se sull'aereo ci fosse ancora stato un terzo passeggero, oppure se l'apparecchio fosse stato dotato di pilota automatico, si sarebbe potuto tentare di issare nuovamente a bordo lo sventurato.

E' chiaro però che da solo l'istruttore, che pur doveva tenersi per non precipitare a sua volta nel vuoto, poteva servirsi di una sola mano e pertanto questa manovra di salvataggio era impossibile. Fu così che il Caxal prese l'unica decisione che gli rimaneva: istruito il pilota perché riducesse al minimo la velocità, si calò lungo il cavo di nailon che vincolava il paracadutista all'apparecchio. La fune era robusta a sufficienza per reggere il peso di 1500 chilogrammi, ma il problema era quello di raggiungere il Van Roosmale, che oscillava paurosamente nel vuoto, cinque metri più sotto, abbrancarsi al suo corpo, poi liberare una mano e sganciare il moschettone che tratteneva il paracadute di emergenza.

Questa operazione durò circa sei minuti e fu seguita, secondo per secondo dalle centinaia di persone che, col fiato mozzo, osservavano dal sottostante campo d'aviazione le fasi dell'eroico tentativo dell'istruttore. Ad un tratto, un urlo si levò dalla piccola folla. Il cavo di vincolo apparentemente s'era spezzato e i due corpi furono visti precipitare in caduta libera roteando a velocità crescente. Fu questione di un paio di secondi, poi, all'improvviso, si videro allargarsi due ombrelloni.

La manovra era riuscita e tanto il Van Roosmale, quanto il suo salvatore scendevano ora lentamente verso terra, a qualche decina di metri di distanza l'uno dall'altro. Due minuti dopo, i protagonisti della straordinaria avventura, pallidissimi e stremati, ma incolumi, toccavano il suolo in un prato a poche centinaia di metri dal campo d'aviazione, festosamente accolti dagli spettatori precipitatisi immediatamente sul luogo dell'atterraggio.

La paurosa vicenda era durata complessivamente dieci minuti, ma il giovane paracadutista, ancora stordito, ha detto d'aver avuto l'impressione d'essere rimasto a tu per tu con la morte per diverse ore.

r. t.

Scomparse due diciottenni ed una bambina di Lanzo

Lanzo Tor., lunedì sera.

Tre fanciulle di Lanzo, Rosella Casanova di 18 anni, Luciana Benetti di 18 e Natalina Favero di 12, mancano da casa fin da domenica pomeriggio. Esse erano uscite in passeggiata dicendo che sarebbero rimaste assenti per breve tempo. I

L'on. Walter Audisio è in gravi condizioni

Oggi un consulto di medici all'ospedale di Viterbo Al capezzale del parlamentare comunista, colpito da infarto alle coronarie, si trova anche la moglie

Viterbo, lunedì sera.

Il deputato comunista Walter Audisio, che ieri pomeriggio è stato colto da infarto alle coronarie, giace stamane in gravissime condizioni al nostro ospedale civile. Come è noto Audisio, più conosciuto come il «colonnello Valerio», è il partigiano che il 28 aprile 1945 abbattè a raffiche di mitra, per ordine dell'allora Cln, Benito Mussolini e la sua amante Claretta Petacci.

Walter Audisio, che era partito da Roma ieri mattina, aveva compiuto un giro elettorale nell'alto Lazio e si era fermato a pronunciare un impegnativo discorso a Bolsena. Al termine del comizio il deputato si era trattenuto a colazione, in un ristorante della cittadina, in compagnia dei dirigenti locali del pci. Qui è stato colto dai primi sintomi dell'attacco cardiaco. Verso la fine del pranzo Audisio ha detto ai vicini di tavola di non sentirsi bene, è impallidito improvvisamente e pochi istanti dopo ha perso i sensi. Preoccupati, gli amici lo hanno portato a braccia in una stanza dell'albergo al quale è annesso il ristorante ed hanno chiamato un medico. Il responso, dopo la prima visita, è stato purtroppo preciso: infarto.

Data l'impossibilità di curare sul posto l'infermo, il medico ha deciso di trasportarlo con tutte le cautele possibili all'ospedale civile di Viterbo. Qui l'on. Audisio, che non aveva ancora ripreso conoscenza, è stato visitato prima dal medico di guardia dottor Dore e poi dal cardiologo del nosocomio, dottor Serra. La diagnosi del medico di Bolsena è stata confermata dall'elettrocardiogramma: si tratta di un infarto alle coronarie. Al capezzale dell'infermo è giunto per primo il federale comunista di Viterbo, Cesare Fredduzzi; più tardi sono arrivati la signora Audisio ed il segretario dell'on. Togliatti, Luigi Amadesi.

Oggi alcuni medici dovrebbero recarsi a Viterbo da Roma per un consulto. Secondo una notizia, della quale però non è stato possibile avere conferma, sembra che l'on. Audisio — che è nato 51 anni fa ad Alessandria — abbia messo particolare calore nel discorso pronunciato a Bolsena ed abbia anzi sostenuto un vivace dibattito con alcuni ascoltatori. Non si esclude che questo episodio abbia troppo affaticato il parlamentare.

Muore trascinato in mare da una spaventosa ondata

Viareggio, lunedì sera.

Uno sconosciuto è scomparso in mare all'estremo limite del pontile scaricatore di Forte dei Marmi. Verso le 17,30 di ieri cinque persone si trovavano all'estremità del pontile per osservare il mare in burrasca; improvvisamente una grossa ondata si è abbattuta sul gruppo e trascinava in acqua tutti quanti. Quattro persone riuscivano a tornare a riva, la quinta — della quale si sa soltanto che era un uomo di mezza età — non è stata ritrovata.

Anche i negozi chiusi ad Aosta per l'odierno sciopero generale

Partenza nel pomeriggio per Roma dei tre delegati sindacali incaricati delle trattative per cercare una soluzione alla complessa vertenza della Cogne

Aosta, lunedì sera.

Alle 10 di stamane tutti i negozi della città hanno abbassato le saracinesche per partecipare allo sciopero generale di ogni categoria di lavoratori indetto dalle organizzazioni sindacali in appoggio all'agitazione che gli operai della Nazionale Cogne stanno conducendo ormai da otto giorni.

Un'ora dopo l'intera città sembrava morta: rari e frettolosi i passanti.

La piazza Chanoux, invece, presentava uno spettacolo ben diverso: duemila persone si recavano intorno alla tribuna eretta accanto al monumento ai caduti in attesa di ascoltare la parola dei rappresentanti dei tre sindacati. Alle 11 è salito sul palco il segretario del sindacato autonomo valdostano «travailleurs», sig. Ravel, successivamente seguito dal segretario della Cisl Cavazzuti e da quello della Cgil, Colombo.

I tre oratori, dopo aver riassunto la situazione, hanno rivolto un ringraziamento alla cittadinanza, che ha dimostrato solidarietà con gli scioperanti. Le tre delegazioni partono oggi pomeriggio per Roma, dove saranno ricevute dal sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Calvi.

Il rappresentante del governo ha il compito di cercare, assieme alle due parti in causa, una soluzione della complessa controversia, che minaccia di paralizzare per molto tempo la vita e l'economia della città e dell'intera regione. I sindacalisti, lungamente applauditi, hanno concluso i loro discorsi invitando gli operai alla calma ed esprimendo la speranza che le richieste delle maestranze siano accolte.

La manifestazione ha avuto termine con un corteo diretto alla sede della fabbrica, senza che si verificassero incidenti. Carabinieri e polizia, presenti in forze per garantire l'ordine pubblico, non hanno avuto occasione di dover intervenire neppure una volta.

Lo sciopero generale continuerà fino alla mezzanotte di oggi per tutti i lavoratori, meno quelli dei negozi, che riapriranno nel pomeriggio.

Domani mattina, dunque, il lavoro in città riprenderà normalmente ovunque, salvo che alla Cogne, ove lo sciopero continuerà ad oltranza.

l. r.

Travolto e ucciso da un'auto

Milano, lunedì sera.

Il contadino Battista Rusca, di 51 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto che transitava da Rozzano, in località Villetta. Il Rusca stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la macchina: nonostante una brusca frenata, l'investimento è stato inevitabile.

Con i conforti della Fede e benedizione papale ha raggiunto i suoi cari presso Dio l'anima pia e generosa di

Maria Bello

Ispirati ne danno il triste annuncio: i nipoti Bello, Terrachi, i pronipoti Alpino, Sciolla, Giacinza e quanti le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo in Cerrina Monferrato martedì 18 alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Cerrina Monferrato, 15 ottobre 1960.

Silvia Terrachi con il marito on. dott. Giuseppe Alpino e bimbi Andrea, Patrizia, partecipa addolorata la dipartita dell'amata zia

Maria

— Torino, 15 ottobre 1960.

Gervasio e Costanzia Giacchino e Teodora Terrachi piangono la scomparsa dell'indimenticabile zia

Maria

— Torino, 15 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Levi ved. Diena

Ne danno il triste annuncio: le figlie Amelia ved. Vitalevi, Eugenia ved. Vitale, Eleonora ved. [illegible] ed Adelaide, i nipoti e pronipoti [illegible], i parenti tutti e l'affezionata [illegible]. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Levi. I funerali avranno luogo lunedì 17 ottobre alle ore 15 da corso Sommeiller 35. Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 ottobre 1960.

Le amiche Lina Foà, Lina Montagna, Olga Bassani prendono affettuosa parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbero

Addolorati partecipano: la moglie Giuseppina Forte; il figlio Renaldo con la moglie Giuseppina Montanaro e gli adorati nipoti Rosita e Beppe; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da via Baricchella 19. Per espressa volontà del caro Estinto non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento. — Torino, 17 ottobre 1960.

Piero e Lucia Barbero, Maria e Cesare Quiaro, Enrico e Gemma Balegna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

Giuseppe

— Torino, 16 ottobre 1960.

1959 — 1960

Nell'anniversario della dipartita di

Antonio Baudino

Sante Messe saranno celebrate: 15 ottobre in Moncalvo; 19 ottobre in Torino alle ore 8,30, parrocchia via Borgomanero 161. La moglie ringrazia quanti che lo conobbero e amarono nella preghiera. — Torino, 16 ottobre 1960.

Santificata dalla sofferenza nella serenità di una ammirevole fede si è spenta

Rina Dovis Boffa Tomaghet

La piangono nel dolore senza conforto: il suo Nino e la sua Silvana, la mamma, la sorella Maria, cognato, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30. — Torino, via Vagnone 1. 16 ottobre 1960.

La cognata Luisa Dovis Dalignoff con i figli Carla e Vladimir, il cognato Giulio Dovis con la moglie e il figlio Giancarlo, prendono viva parte al lutto.

Le famiglie Tignello e Luciano piangono l'immatura perdita della cara cugina e nipote

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

La Chocolat Tobler Torino prende il lutto per l'immatura irreparabile perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

che fu sua ispiratrice ed animatrice. — Torino, 16 ottobre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler di Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per l'irreparabile perdita della moglie, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

I Dipendenti tutti della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler Torino, profondamente colpiti si stringono con immenso affetto al loro amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis partecipando commossi al suo immenso dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della S.A. Chocolat Tobler di Berna prende viva parte al grande dolore che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura ed irreparabile perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Berna, 16 ottobre 1960.

Gaby e Rudolf Huber profondamente addolorati per l'immatura perdita della cara indimenticabile Rina, sono vicini con grande affetto all'amico Nino e alla cara Silvana.

Ottone Wirz, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Chocolat Tobler di Berna, con la consorte Marta prende parte al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita della moglie, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Berna, 16 ottobre 1960.

Erika e Toll, A. Sorgini partecipano con grande dolore al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis.

Pompeo Chiesa, Ester Polidori, Giacomo Laporta, Edoardo Marinoni, sono vicini al loro amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis e prendono viva affettuosa parte al suo grande dolore per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Gli Agenti e Rappresentanti della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler di Torino partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il loro amministratore delegato per l'immatura irreparabile perdita dell'amata consorte signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

La Società Anonima Chocolat Tobler Berna partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis, amministratore della Società Italo-Svizzera per Azioni Chocolat Tobler di Torino per l'irreparabile perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Berna, 16 ottobre 1960.

La Società Anonima Chocolat Tobler Parigi prende parte al grande lutto che ha colpito la Chocolat Tobler di Torino nella persona dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Parigi, 16 ottobre 1960.

Chocolat Tobler Limited Londra prende parte al grande lutto che ha colpito la Chocolat Tobler di Torino nella persona dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Londra, 16 ottobre 1960.

La Chocolat Tobler G.m.b.H. di Stoccarda partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito l'amministratore della Chocolat Tobler Italiana comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura grave perdita della consorte, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Stoccarda, 16 ottobre 1960.

La Schoko Buch di Stoccarda partecipa al grave lutto che ha colpito la Tobler italiana per il decesso della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Stoccarda, 16 ottobre 1960.

La Società Anonima Chocolat Tobler di Bruxelles prende parte al grande lutto che ha colpito la Chocolat Tobler di Torino nella persona dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita dell'amata signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Bruxelles, 16 ottobre 1960.

Rina e Enrico Roshi prendono viva parte al lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis.

Augusto e Maria Calvi piangono coll'amico fraterno Nino e Silvana la perdita della cara

Rina

straziati al loro immenso dolore. — Torino, 16 ottobre 1960.

Luisa Landrucci Raviola con profondo dolore partecipa al grave lutto del comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana.

La famiglia Ghiesa con grande angoscia è vicina al comm. rag. Giovanni Dovis e alla cara figlia Silvana e prende vivissima parte al grave lutto per l'immatura perdita dell'amata signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Ester e Maria Polidori partecipano con immenso dolore al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis e la cara Silvana.

Beatrice Giacomo Laporta e mamma esprimono al comm. rag. Giovanni Dovis e alla figlia Silvana i sensi della più viva e commossa partecipazione per la dolorosa perdita della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Edoardo e Maria Teresa Marinoni profondamente addolorati partecipano al grave lutto del comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana.

Partecipano al grave lutto del comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana:
Lydia Pozzo e famiglia
Luisa [illegible]
Baby Angela e Pietro Pistolo
Margherita e Natale Rocco
Marisa Leone

Felice Francesco Umberto e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis.

Luigi, Emilia e Alessandro Gola con le famiglie profondamente addolorati sono vicini al comm. rag. Giovanni Dovis e a Silvana nel giorno in cui sono rimasti soli.

La Società Scientifica Gola con i suoi Dipendenti annuncia con dolore l'immatura perdita della sua consigliera, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Laura e Vittorio Serione affettuosamente si uniscono al dolore del comm. rag. Dovis per la perdita della cara signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci Circolo Artisti partecipano al grande dolore del socio comm. rag. Giovanni Dovis per la scomparsa della moglie, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

I Titolari e i Dirigenti della Cofide S.p.A. di Genova prendono viva parte al dolore del caro amico comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura perdita dell'amatissima consorte, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

e porgono a lui ed alla diletta figliola le più affettuose condoglianze. — Genova, 16 ottobre 1960.

L'Associazione Nazionale Alimentazione Dolciaria partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita dell'amata consorte.

L'Associazione Piemontese Industriali Dolciari prende vivissima parte al gravissimo lutto che ha colpito il suo consigliere comm. rag. Giovanni Dovis per l'immatura scomparsa della consorte, signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

— Torino, 16 ottobre 1960.

Mario, Eugenio e Adriana Calvi partecipano con affetto al dolore di Nino Dovis e Silvana.

Tina e Silvio Arrigoni si uniscono al grande dolore dell'amico comm. rag. Giovanni Dovis e della figlia Silvana.

Teresio, Titti e Luisa Fariello partecipano al lutto della famiglia Dovis.

Elsa Fortini Fano partecipa con dolore al grave lutto della famiglia Dovis.

Genni e Angelica Fortini partecipano al dolore della famiglia Dovis.

Maria Franco si unisce al grande dolore della famiglia Dovis.

Ines e Giuseppe Gallo, Luciana e Edmondo Accati, Anna e Luigi Pepino partecipano al grave lutto della famiglia Dovis.

Elisa Galle partecipa al grave lutto della carissima amica Silvana.

Gli amici:
Walter Rasholsch Melon
Michele Bertolotti
Giorgio Baccardo
Luigi Berio
Edoardo Brosio
Ave Cantarini
Silverio Corvetti
Dino Del Boccaro
Ermenegildo Maggiore
Paolo Perniguetti
Luciano Perlico
Luigi Piazza
Valerio Refrigeri
Eraldo Tabasso
profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Rina Dovis Boffa Tomaghet

sono particolarmente vicini in questo doloroso momento all'amico comm. rag. Giovanni Dovis. — Torino, 16 ottobre 1960.

Sono uniti al dolore di Nino gli amici:
Attilio Accati
Federico Accati
Mario Accati
Mario Broccardo
Filippo Cortesi
Donatella Fadini
Emilio Favero
Tito Ferraris
Giuseppe Gallo
Enrico Marsiaro
Dante Nervo
Tiziano Osiano
Dario Paganone
Luigi Pepino
Vittorio Ravazzoni
Vittorio Savoia
Ferdinando Toso

Renato, Gina e Mauro Formento addoloratissimi prendono parte al dolore che ha colpito Nino e Silvana per la perdita della carissima

Rina

— Torino, 16 ottobre 1960.

Alba Rosa e Roberto Guglielmotto si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Dovis.

Prendono parte al dolore del comm. rag. Giovanni Dovis e famiglia:
Teresa e Ercole Chiocchi
Nuccia e Mario Bello
Enrica e Arturo Pagagnata

Partecipano al dolore dell'amico Dovis per la perdita dell'adorata moglie

Rina

gli amici:
Miki e Francesco Soro
Enrica e Renato Corrado
Maria Lanzi
Nadeida ed Attilio Nicolello
Rosella e Giovanni Rolle
Gianna e Francesco Bellone
Evelina e Gino di Salvia
— Torino, 16 ottobre 1960.

Prendono viva parte al dolore i colleghi [illegible].

Olga Pezzarini Carroli si unisce al dolore di Silvana e famiglia per la morte della cara amica

Rina Dovis

— Torino, 16 ottobre 1960.

Cesare Barilamaga e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore del comm. Giovanni Dovis e di Silvana per la perdita della cara signora

Rina

— Torino, 16 ottobre 1960.

Gli amici Paola e Guido Grosso, Franca e Giuliano Grande Stevens si stringono alla famiglia Dovis nel dolore e nel rimpianto per la perdita della carissima, indimenticabile signora

Rina Dovis

— Torino, 16 ottobre 1960.

Franz, Mary, Sergio Anselmi, Nino, Paola Cesariotti prendono viva parte al dolore di Nino e Silvana per la scomparsa della loro

Rina Dovis

— Torino, 16 ottobre 1960.

Sandro, Umberto Bonfante e Maria Melone prendono parte al dolore dei familiari.

Cristianamente come visse, mancava ai suoi cari

Margherita Barbero

di anni 84

Angosciati lo annunciano: la sorella Maria col marito Michele Fenolio; i fratelli Piero e Luigi; cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Salvo. I funerali lunedì 17 corr. alle ore 15 da via Nizza 364, indi la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 ottobre 1960.

I nipoti Pecchio, [illegible], Marchetti e rispettive famiglie, piangono la scomparsa dell'indimenticabile zia

Margherita Barbero

— Torino, 16 ottobre 1960.

17 ottobre 1953 — 17 ottobre 1960

PROF. DOTT.

Giuseppe Ramello

Nell'ottavo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto a parenti ed amici. — Torino, 17 ottobre 1960.

L'Istituto Farmaceutico «San Massimo» ricorda con rimpianto il suo Fondatore e Presidente.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Boschetti ved. Biglino

Angosciati ne danno l'annuncio: i figli Domenico con marito e figlie, Teresita con la moglie; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 18 corr. alle ore [illegible] da via Marco Polo 7. — Torino, 15 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Bianco

Avvolteo

Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio Mario, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 da via Giacosa Borel 69. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 ottobre 1960.

Cristianamente è spirata

Amalia Zuccarelli

La ricordano con profondo affetto: la sorella Giuseppina e Giuseppina; il fratello Carlo Mario con la consorte e figli; i cugini. Non fiori per volontà dell'Estinta. I funerali oggi 17 corr., alle ore 14,30 da via Borgone 18. — Torino, 17 ottobre 1960.

La Società Alpinistica SAF partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio fondatore

Cav. Felice Borella

— Torino, 16 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Sperone

Lo piangono: la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 ottobre alle ore 9, partendo da via Filippino Belli 5. La salma proseguirà per Canale dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. — Alba, 16 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 7)

AUTORIMESSA ottima zona continuo sviluppo, 180 macchine, bellissimo salone unico senza [illegible] fronte strada, affitto mite, officina attrezzatissima. Cedesi 8.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 880

AUTORIMESSA zona Lingotto, capacità 110 macchine completa, salone [illegible] fronte livello strada. Utile 280.000 mensili. Affarissimo, cedo 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 880

AUTORIMESSA 40 macchine, 20 moto, forte lavoro cedesi. Convenienza. Telefonare 738-015. A87793

AUTOTRASPORTI (frutta verdura mercato) reddito annuo 2.000.000 cedesi miglior offerente. Cavaliere, Saluzzo 21.

AVVIATA signorile pensione centrale motivi salute [illegible] cedo. Telefonare 83-007. A84320

AVVIATISSIMA alimentaria centralissima moderno cediamo subito 1.700.000 disponendo alloggio. Riva, [illegible] 1.

AVVIATO [illegible] vendita [illegible] vini vendesi. Eventuale [illegible] scopo acquisto. Telef. 490-196. [illegible]

BAR bellissimo cedesi ottimo commercio. Dilazioni massime. Telefonare 513-660, ore 14-16. A85019

BAR superalcoolico, corso forte passaggio, avviamento tradizionale, arredamento nuovissimo, incasso 50.000, cedo 11 milioni. Eventualmente soci. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 880

BIGIOTTERIA [illegible] turistico [illegible] bellissimo alimentario drogheria vini, [illegible] chiusi, volendo anche laboratorio, forte vendita articoli regalo, causa malattia cedo occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino». [illegible]

BOLLETTONE superalcoolico, privilegiato vende 1.800.000 vera [illegible]. Crosetto, Regina 10. [illegible]

CAUSA matrimonio cedesi latteria gelateria 300 litri; affitto 180. [illegible] pasti.

CEDESI avviata sartoria centralissima [illegible], signora, buone [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino». A85300

CEDESI caffè esportazione [illegible] Telef. 21-565. [illegible]

CEDESI caffè bottiglieria su corso, forte passaggio, dilazioni pagamento. Telefonare 693-051 dalle 12 alle 14.

CEDESI negozio calzature avviatissimo 2 grandi vetrine angolari centralissimo. Telefonare 684-330. A83024

CEDESI negozio adatto qualunque genere, retro abitabile, libero subito. Telefonare 230.027. A87905

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 690-068. A85027

CEDESI permesso cereali-sementi-concimi [illegible] + ingrosso con ritiro merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A87320

CEDESI organizzazione orologeria oreficeria centrale, possibilità ampliamento. Telef. 527-115. A85007

CENTRALISSIMO gruppo negozi affittati a grande industria buon reddito vendesi 30.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 693-550. [illegible]

CERCASI garanti per latteria, commestibile, bar, rivendita pane; buonissime condizioni. Crosetto, Regina 10. [illegible]

COMMESTIBILE attrezzatissimo, incasso 60.000 cedo 2.300.000, altro 1.400.000. Crosetto, Regina 10. 880

DROGHERIA commestibile angolare incasso 50.000 dimostrabili cedo 2.800.000. Crosetto, Regina 10. 880

ESPERTO organizzatore tecnico-commerciale, ampia conoscenza, capitale, auto, esaminerebbe buona offerta collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino». A85071

FOTOGRAFIA. Studio negozio avviamento decennale cedesi causa trasferimento. Telefonare 378-860. A87707

GERENTI pratici rivendita pane 180 kg. cauzione 800.000. Telefonare 682-127.

GERENZA avviato bar superalcoolici zona Mirafiori cedesi ottime condizioni. Telefonare 582-084. A86303

GESTIONE vendita drogheria [illegible] causa partenza. Tel. 276-262.

GIORNALI centrale 600 copie reddito 200.000 mensili cedesi [illegible]. Franz, del Carmine 28. 969

GRANDE azienda gestioni e costruzioni impianti riscaldamento con centralissimo negozio cedesi 25.000.000 compresi impianti e merce in diversi stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino». A85071

IFIMA concede prestiti a funzionari impiegati operai residenti Piemonte. Rimborso piccola rata senza partecipazione datore lavoro, via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale, diretto senza avvisi a domicilio, via Mercanti 18. Telefono 48.923. 709

IFIMA finanzia possessori immobili reddito. Via Mercanti 18. 709

LATTERIA litri 250 forte incasso cedesi 2.800.000. Franz, del Carmine 28.

MOBILI negozio cedo avviatissimo causa malattia zona S. Rita. Tel. 383-113.

NEGOZIO fodereria tessuti cotone retro cucina cedesi affitto 20.000. Tel. [illegible]

NEGOZIO fiori Lingotto [illegible] retro sicuro avvenire cedesi 200.000. Telefonare 519-770. 46

NERVI cedesi pensione avviata in villa con giardino. Telefono 278-297, Genova.

OCCASIONISSIMA, causa età, vendesi tipografia completamente attrezzata, centro Torino. Telefonare 570-788.

OFFICINA lavorazione lamiera anticoli propri vende attrezzature clientela prim'ordine motivi salute tratto combinerebbe persona capace collaborare eventualmente cedo totalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino».

PANETTERIA forno nafta 2 q. impasto, cedesi 12.000.000. Apprezzatissimi. Franz, del Carmine 28. 969

PASTIFICIO attrezzatissimo, incasso 70 mila dimostrabili cedo 4.300.000, altro 1.100.000. Crosetto, Regina 10.

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-346.

PRIVATO cede negozio moderno primizie frutta, verdura, alimentari. Via [illegible] 18. 573

RIVENDITA pane modernissima kg. 200 alloggio cedesi [illegible] altra [illegible]. Franz, del Carmine 28. 969

SIGNORA o vedova benestante cercasi socia avviata impresa seria. Scrivere: Cassetta Excelsior, via Pisano 12.

TABACCHERIA modernissima levata 1.100.000 settimanali cedesi; altra 800000 settimanali 3.800.000. Franz, del Carmine 28.

TABACCHERIA ottima posizione, vicinanze fabbriche, levata 400.000 settimanali. Cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 880

TINTOSTIRERIA Largo Orbassano zona notevole sviluppo cedesi 1.000.000. Telefonare 319-730. 46

UOGO cedere drogheria angolare 3 milioni 300.000 trattabile, con alloggio. Telefonare 83-103. A84039

ZONA Moncalieri cedesi Trattoria Nizza, gioco bocce, bigliardo. Telef. 641-146.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A alti prezzi vendereste vostri palazzi, case, alloggi, rivolgendovi rinomata agenzia Anglesio, Nizza 9, disposto anticipo clientela, 15 anni ininterrotta attività.

A basso prezzo vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi affittato, reddito 16.000 tutti comfort, corso Giambone 3 bis, visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19. 533

A Orbassano vendo terreno lottizzato per villini. Telefonare 903-439. A87795

A 300 metri Porta Nuova vendo uso ufficio 3 camere entrata 1° piano. Telefonare 902-438. A87797

A 1.900.000 zona Francia vendo camera cucina bagno. Telef. 553-683. 1082

ABBIAMO grandi subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere doppi servizi, rateazioni, corso S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi, via Frejus 13.

ABITABILE subito vendiamo via Cibrario, alloggetto, camera cucina 1.200.000. Donna, Garibaldi 39, telef. [illegible].

ABITABILI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, riscaldamento funzionante, vendonsi via Carrera 96, visite pomeriggio.

ABITABILI subito, [illegible] signorili bocciodromo, riscaldamento funzionante, garage, altri impiego capitale, corso Siracusa 58 angolo Sebastopoli; visite pomeriggio. 673

ACQUISTA, affitta privato alloggio 6-10 camere, servizi. Tel. 555-363.

ACQUISTA terreno, oppure stabilimento 500 coperti, zona industriale. Telefonare ore pasti 772-480. A85721

ACQUISTASI casa [illegible] con giardino in Torino o dintorni. Tel. [illegible] pasti.

ACQUISTASI direttamente contanti casa nuova 100-150 milioni eventuale mutuo compreso. [illegible]. Rag. Frassone, via San Massimo 33. Tel. 80-132.

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000-1500 mq. Progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino». 846

APPARONE vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi su corso affittato 16.000; 2.300.000 tratta cuore. Anglesio, Nizza 9. 533

ALLOGGETTI camere cucina vendonsi zona Francia. Telefonare 520-129.

ALLOGGETTI liberi negozi buon reddito, vendonsi via Capelli angolo Gagliardo. A84682

ALLOGGETTO camera tinello servizi, tinello, buon reddito, vendesi affarone 2.200.000. Franz, del Carmine 28.

ALLOGGI fino tre camere, economici, [illegible], liberi, biennali, vendonsi corso Peschiera 250. Visite: sportelli, venerdì: 15-17, Ambiarti 47-474.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, [illegible] vendo via 6, Chiesa 48 mutuo, facilitazioni. Telef. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] signorile 3 camere servizi San Secondo vendesi. Telefonare 50-791. [illegible]

ALLOGGIO signorile vicinissimo corso Francia: quattro camere cucina servizi cantina vendo direttamente. Tel. 760-618 ore pasti. 1043

ALLOGGIO 3 camere, servizi ben affittato vendiamo zona mercati generali 2.300.000 tratta Anglesio, Nizza 9.

AUTORIMESSA via Ciablini 5, Borgo [illegible], capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 733-234.

AUTORIMESSA nuova costruzione zona avvenire mq. 1000 volendo officina impresa vende. Telefono 733-162.

CASA nuova angolare via Medici 48 camere, 20 alloggetti vendo. Tel. 530-618.

CASA centrale nuova costruzione affittata, ottimo reddito, vendesi 72.000.000 più mutuo. Telefono 50-912. 791

CASA in costruzione 35 camere, ottimo affare, vendiamo 39.000.000. Telefonare 527-420. 781

CASA nuova, 35 camere, garages, Madonna Campagna, 2.591.000 reddito, 27 milioni. Ragioniere Farinetto, piazza Lagrange. 644

CASA signorile, 29 camere, garages corso Dante, 1.400.000 reddito, 28.000.000. Ragioniere Farinetto, piazza Lagrange.

CASA 27 camere, borgata Parella, [illegible] febbraio vendo. Telefonare 672-534 mattino. 790

CASELLE [illegible] vendonsi villini industriali ed terreni adatti mercantile od metallurgia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84697

CELLE Ligure villini e palazzine splendide [illegible] fronte mare [illegible] spiaggia, lotti di terreni siti in località panoramica [illegible]. Rivolgersi Società Villini, località Bettini, Celle Ligure. 28704

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi. Vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Vendo superfici superiori con grandi saloni, indicatissime uso uffici importanti, pronti subito. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 734

CORSO Peschiera 283 angolo via Arvier 2-4, vendonsi alloggi 1-3 camere tinello cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 480-070.

CROCETTA (corso Einaudi 77) vendonsi in nuova costruzione veramente signorile, ultimi appartamenti quattro camere, cucina, doppi servizi, autorimessa. Mutuo e facilitazioni. Visite pomeriggio. 744

DONNA, Garibaldi 39, telef. 511-050, vende largo Grosseto alloggio 3 camere, tinello, cucinino, termosifone affittato alto reddito, volendo libero, mutuo e rateazioni. 742

DONNA, Garibaldi 39, vende strada Settimo alloggio 3 camere tinello, cucinino affittato alto reddito, volendo libero. Facilitazioni pagamento. 742

DONNA, Garibaldi 39, vende adiacente via Bongiovanni alloggio camera, tinello, cucinino, termosifone affittato alto reddito. Mutuo, facilitazioni. 742

DONNA, Garibaldi 39, telef. 511-050 vende adiacente corso Unione Sovietica alloggi 3 camere cucina termosifone affittati alto reddito. Facilitazioni. 742

DUE camere libere, via Taranto 18, vendiamo blocco 1.300.000. Visita ore 10-17 feriali. 777

EREDI vendono rara occasione appartamento signorilissimo centrale vista mare, unico Sanremo, 180 mq. giardino, garage, cantina 20.000.000. Scrivere: Simon Pubblicità 26, Sanremo. 27903

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 537-487. 868

IMPRESA edile costruisce conto terzi case, stabilimenti, sopraelevazioni, disponibilità immediata; mutui propri quinquennali, modico interesse, preventivi accurati, massima riservatezza. Telefono 221-980. A85200

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 3 camere tinello cucinino servizi, Ciriè [illegible] 8. Mutuo, facilitazioni. Telefono 763-526. 868

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello, cucinino, servizi, pronti subito. Mutuo, facilitazioni. Corso Romelli 103 angolo piazza Marcellino 14.

MAURIZIANO alloggio mq. 175 adatto abitazione uffici vendesi, affittasi. Telefonare [illegible]. A86720

MONCALIERI vende grandi capannoni terreno raccordato. Telefonare 380-777. Amministrazione Loera. A85708

MONCALIERI 240, impresa vende casa di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi). Mutuo. Telef. 380-777.

MONCALIERI 240, impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 380-777. 844

MURI autorimessa centrale, affittata 380 mila mensili, locazione novennale vende 34.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 880

NEGOZIO angolare avanti mq. 140, magazzino mq. 380 vendo. Tel. 638-614.

OCCASIONE Alessandria centro, orefici vendono in palazzina, alloggio signorile, libero, cinque camere, servizi, giardino, 5.700.000. Cipro, strada Solero 15, Torino. A85403

OCCASIONE vendo terreno per villa bellissima posizione Rivoli. Telef. 273-571.

OCCASIONE Alessandria centro orafi vendono in palazzina alloggio signorile, libero, 5 camere servizi, giardino 6 milioni 700.000. Cipro, strada Solero 15, Torino. A87004

OCCASIONE vendesi alloggio recente costruzione 3 camere cucina servizi ascensore, zona Mercati Nuovi. Tel. 697-083 ore pasti. A85307

PARAGGI Porta Nuova, alloggio libero subito abitazione, atelier, uffici eventuale pensione prossima Esposizione, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A86120

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere, tinello, pronti subito. Tel. [illegible]

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato con ingresso di lusso, proprietario [illegible] per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telefonare 484-583 ore 8-9. 674

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera [illegible] bagno e [illegible] lire 1.800.000. Telef. [illegible].

PORTA Susa vendo affitto locali liberi adatti importanti amministrazioni, alloggi [illegible], grandi garage giardino. Telefonare 583-777, Torino.

PRECOLLINARE, piano rialzato nuovo, bicamere, salone, doppi servizi. Moncalvo 35, ore 15-19. 981

PRIVATO impiegherebbe 25-30.000.000 acquistando da privato immobile redditizio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

REDDITO 8.50%, vendo stabilimento industriale fronte via, 14.000.000. Telefonare 584-568. A86127

SANREMO vendo alloggio signorile 5 locali ammobiliati grande terrazzo, garage, 10.000.000, disposto permutare con alloggio Torino. Telefonare 583-777.

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni comfort, magnifico panorama mare, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione condominio, via Primavera 4, Sanremo. 27932

SANTA Rita vendonsi prezzi eccezionali alloggetti una due camere tutti servizi, mutuati. Telef. 518-770. 46

SOCIETA' assicurazione acquista grandi uffici centralissimi 400-600 mq. circa pagamento immediato. Trivino, 47-887.

SVENDONSI camere e cucina corso Novara. Telefonare 530-833. 41b

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 538-627. 97

TERRENI industriali zone diverse da 1000 a 150.000 mq. vendonsi. Telefonare 781-843. A84617

TERRENO circa 150 camere presso via Tunisi vendesi. Telef. 770-684. A85313

TERRENO, fabbricato domestici, centrale, [illegible] acquista direttamente costruttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». [illegible]

TERRENO industriale Tetti Rivoli acqua luce piccoli e grandi lotti, fronte strada vendesi. Telef. 273-571. 893

TERRENO progetto approvato località Saviolia, vendo 100.000 camera. Telefonare 753-490. A84270

TERRENO vendo progetto approvato 40 camere. Telefonare 383-438, 383-436.

VENDESI alloggi signorili 3-5 camere, salone, via Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 755-772. 895

VENDESI alloggio sei camere, terrazzo, signorile. Telefonare 741-303 (mattino).

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere [illegible] doppi servizi. Giovanni Agnelli 38-40. Telef. [illegible]

VENDESI: camere tinello servizi, piano rialzato, corso Cosenza; 3 camere tinello servizi, 2° piano, Aeronautica. Telefonare 735-096. A84532

VENDESI terreni edificabili costruzione ville e appartamenti. Telefonare 383-764, 674-857. 27731

VENDO casa 42 camere 23.000.000; camera cucina 1.000.000. Telef. 779-414.

VENDO casa 4 alloggi reddito 12.000 mensili, richiesta 9.800.000, corso Francia, Regina. Telef. 781-405. A87539

VENDO casa 14 alloggi 28 camere, 5 garages, [illegible] mq. 220, richiesta 36 milioni, zona Regina. Tel. [illegible]

VENDO muri negozio latteria, altro libero zona industriale, magazzino 80 mq. Telef. dott. Gilodi 633-084, 695-651.

VENDO terreno civile industriale a lire 2300 mq. Regina Margherita. Tel. 781-405

VENDO terreno civile industriale lire 2300 mq. Regina, Grugliasco. Telefonare 781-405. A87539

VENDONSI alloggetti signorili zona Lucento tutte comodità. Telefono 275-384, 795-850, 70-083. A85185

VENDONSI alloggi signorili 3 camere tinello ampia cucinina. Via Rosario Santa Fè 14, [illegible]

VILLA Pavone ampi saloni [illegible] servizi vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 880-005. A86035

VILLA [illegible] mq. 4000 di parco, Piossasco vendesi. Telefonare 790-225.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-420.

ZONA Vanchiglia, via Pallanza 10, vendonsi direttamente alloggi signorili, facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ACQUISTO, affitto alloggio allamente signorile anche costruzione recente o in corso, 4 camere cucina doppi servizi, zona precollinare o residenziale o Crimea, d'Azeglio, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino».

ALLOGGETTO 1-2 camere, servizi qualsiasi zona cerco. Tel. 46-498.

APPARTAMENTO & locali doppi servizi garage giardino oppure terreno zona precollinare Crimea Crocetta affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A87412

CERCASI alloggio 2 camere servizi zona Mauriziano, Mirafiori, Santa Rita. Telefonare 582-132. A83085

CERCASI 1°, 2° piano 3-4 camere cucina con balconi bella vista anche senza bagno e ascensore. Telefonare [illegible]

CERCO alloggio 2-3 camere servizi referenze massime. Telefonare 46-438.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cantina, referenze. Telefonare 46-430.

FAMIGLIA piemontese cerca affitto 2 camere servizi, referenziata. Telefonare 70-488. A87070

INDUSTRIA meccanica affitterebbe od acquisterebbe locale mq. 500-600 zona Francia con officina. Telef. 795-055.

PROFESSIONISTI legali cercano 3-4 locali uso [illegible]. Telefonare 591-296.

URGENTI alloggetto una due camere, servizi referenziando consistenti. Telefonare 53-097. A84077

URGENTI affittare condizionando alloggetto una due camere servizi. Telef. 54-097.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 12.000 Parella alloggetto gabinetto interno senza termosifone. Telef. 683-753.

A 13.000 paraggi Statuto camera, cucina, gabinetto, termosifone. Tel. 683-755.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere. Asinale 42, telef. 46-480. 1611

ABBIAMO, corso Sebastopoli, due camere, tinello, comfort, 27.000-28.800. Telefonare 583-873. 880

AFFITTASI negozi signorili, retro abitabile, [illegible], bagno. S. [illegible] 36. Telefonare 53-640. A85535

AFFITTASI negozi adatti caffè bar, lavaggio macchine. Corso Tassoni angolo via Gelli. Telefonare 637-423. 781

AFFITTASI locale uso industriale mq. 300 zona Parella. Telefonare 758-837.

AFFITTASI negozio via Nizza. Telefonare 536-537. A85157

AFFITTASI negozio centralissimo, rivolgersi portiere corso Matteotti tre bis.

AFFITTASI negozio piccolo vetro, corso Palermo. Telefonare 263-143. A84570

AFFITTASI seminterrato mq. 180, luce, forza, acqua, termosifone, ingresso indipendente, pavimento al vergale [illegible]. Zona Porta Susa. Telef. 45-877 ore 15-18.

ALLOGGIO poliwano mq. 270 nuovo, signorilissimo. Affittasi corso Sebastopoli. Telefonare 585-872. 880

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, conservazione, preventivi. Telef. 380-220 Mastropietro.

CASCINA affittasi o vendesi giornate 25 mele prati, bestiame 20, trattore macchine moderne. Casale Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino». A84321

IMPRESA affitta negozi grandissimi uso laboratori, magazzini. Tel. 759-182.

LIBERO subito affittiamo 5 vani ufficio centralissimo, Disonico, S. Anselmo 15.

LOCALI ampi mq. 380 piano rialzato più seminterrati mq. 100 luminosissimi adatti uffici magazzini rappresentanze zona piazza Statuto affittansi o vendonsi. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino». A84647

MERCATO dei fiori. Vicino Nuovo Mercato dei Fiori disponibili per l'affitto alloggi e magazzini. Tel. 273-187, Torino.

NEGOZIO negozio affitto mq. 70 tutto nuovo adatto esposizione, uffici, rappresentanze sartoria eventualmente vendo. Telef. [illegible]. A85000

NEGOZI laboratori affittiamo vendiamo via Loyal 47. Rivolgersi cantiere.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende negozio, libero subito. Telefonare 484-583 ore 8-9. 674

QUATTRO locali tutti mq. 100 Porta Nuova affittansi. Ramella, La Cisterna 138. A83015

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comfort. Telef. 361-583.

SIGNORA affitta matrimoniale signorile anche pied-à-terre. Telef. 731-286.

STUDENTE serio camera singola con pensione presso famiglia vicinanze Politecnico, specificare spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMPUTISTA 25enne contingente, alcuni contabile, pratica ufficio Banca offresi. Telefonare 382-061. A83890

DIPLOMATA trentenne pratica ufficio dattilografa presenza impiegherebbesi ovunque. Telefonare 387-288.

DIPLOMATO 25enne, militesente, triennale esperienza import-export, conoscenza francese-tedesco, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A85163

GEOMETRA, disegnatore, assistente edile, incarichi tecnici ed organizzativi, mansioni fiducia, cumuperebbesi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino». A85304

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A84811

MATURITA' classica ventenne militesente impiegherebbesi seriamente. Telefonare 587-415 pasti. A85301

ODONTOTECNICO provetto, esperienza laboratorio, scopo miglioramento, accoppierebbesi presso studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

PERITO industriale 32enne decennale esperienza progettazione e costruzione macchine e impianti fonderia e officina. Preventivi [illegible] cicli produttivi e personale. Attualmente impiegato prima categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84823

RAGIONIERE 25enne militesente, corrispondenza commerciale ufficio vendita scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 528-454. A84534

STENODATTILO 17enne cerca impiego presso ditta. Telefonare 387-197, ore antimeridiane. A84827

TEDESCA, laureata offresi corrispondenza tedesco inglese. Telefonare [illegible].

STENODATTILOGRAFA cerca dattilografia 16-17enne. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115. A84803

MAGAZZINIERE [illegible] per lavori contabili, [illegible] contratto due anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino». A84871

SEDIA ditta commerciale assume personale età massima 28. Occorre licenza commerciale e scuola media, dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino».

SIGNORINA, pratichissima lavori ufficio, paghe, contributi, cercasi. Tel. 81-906.

SOCIETA' commercio autoricambi cerca abile magazziniere 18-27 anni licenza commerciale, bella scrittura, dotato buona volontà. Esigonsi referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A86126

SOCIETA' importanza mondiale cerca per il settore vendite della filiale di Torino, giovani periti industriali, radiotecnici, ragionieri, con spiccate doti e caratteristiche di venditore. Militesenti. Massimo trentenni. Inviare domanda corredata da curriculum vitae alla «Pubblicità Stampa 5164 — Torino».

SOCIETA' elettrochimica cerca esperto spalici tempi, efficienza lavoro, produzione, programmazione carico macchine, ammodernamento. Richiedesi diploma perito industriale. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino». A84149

STENODATTILOGRAFA prima impiegata previa massimo ventenne assume studio professionale. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A83527

STUDIO professionale cerca neodiplomato desideroso pratica. Tel. 53-577 ore ufficio.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA 30enne 5° 2° pratico città provincia scopo miglioramento. Telefonare 383-434. A18062

AUTISTA 33enne, 2° nafta, benzina, referenziato, offresi a seria ditta auto per lavori in trasferta. Telefonare 411-790.

BAMBINAIA infermiera tedesca bilingue seria giovane distinta referenziata offresi a famiglia signorile. Tel. 743-063.

CONIUGI piemontesi referenziati trentenni cercano portineria. Tel. 772-750.

AUTISTA offrasi referenziato anziano su presa anche saltuariamente per Fiat 600. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A85721

BICIOTTERIA assume apprendista 14-18 anni e ragazza pratica lavorazioni varie. Telefonare 538-078. A85400

CALZATURIFICIO donna serio mansionari a mano. Presentarsi Rimi, via Sesia 40, Torino. A85227

CARPENTIERI, lattonieri conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Bassari 33, telefono 380-437.

CARTOTECNICA assume operaie pratiche lavorazione tante a mano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A86345

CERCASI commessa panetteria pratichissima. Telefonare 80-678. A87-241

CERCASI aggiustatori meccanici. Cenis, via Barrili 8, Torino, telef. 380-790.

CERCASI carpentieri ferro, saldatori elettrici. Salts, via Ercoso 63.

CERCASI rettificatori e [illegible] militare. Franco Broccardo 3, Moncalieri, Borgo S. Pietro. A88230

CERCASI stiratrice seria. Tel. 532-586.

CERCASI abile operaio idraulico elettricista, lattoniere. Telef. 587-812.

CERCASI aggiustatore stampista prima, veramente capace costruzione stampi, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino». A84842

CERCASI apprendista salumeria inferiore 18 anni, possibilmente vicina. Telefonare 276-382. A85133

CERCASI apprendista operaia 14-15enne. Corso Raffaello 18, Gerrone. A85303

CERCASI apprendisti elettricisti ed operai. Telefonare 735-006. A84930

CERCASI aiutante e apprendista sarta per signora. Tel. al 515-448.

CERCASI apprendista 15-18enne per fonderia conchiglia. Via Giovanni 45.

CERCASI barista 14-17 anni. Telefonare 30-306. A85153

CERCASI commessa per panetteria, 18 anni. Telefonare 751-351. A86308

CERCASI materassaio tappezziere. Via Bologna 3. A85308

CERCASI fattorino per magazzino e aiutante lavoratore. Tel. 730-381 ore 12-13, 19-21. A87017

CERCASI donna tuttofare fino 35-[illegible] piccola famiglia. Trattamento familiare. Oggero, via Chiomonte 5. Tel. [illegible]

CERCASI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con facilità. Ottima retribuzione. Richiedere campione gratuito ditta Napoli, Robiola 84, Roma. 29036

CERCASI provetto tornitore idraulico, lavoro assicurato. Telefonare 284-028. Inutile se non pratichissimo. A85155

CERCASI meccanico abilità servizio locale camion ed autotreni Diesel. Telefonare 721-045. A87947

CERCASI operaia macchina piegatrice automatica desiderosa migliorare. Telefonare 881-404. A84813

CERCASI personale vendita geloti, cinema. Tel. 513-055 pomeriggio.

CERCASI ragazza 16-17 anni per aiuto commessa confezioni. Chiosco Porta Palazzo. telef. 287-808. A87360

CERCASI subito esperta assistente infermiera, preferibilmente 30-40enne. Inviare curriculum e foto a Deverio, corso Matteotti 23 Sanremo. 29097

CERCASI tuttofare 9-16 orario ottimo stipendio. Presentarsi corso Vittorio 107, 2° piano. A84206

CERCASI tuttofare mezza giornata. Referenze. Telefonare 587-752.

CERCASI tuttofare giornata dalle 7 alle 15. Telefonare 760-883. A86226

CESELLATORE bronzi cera persa disposto trasferirsi. Rivolgersi Moraudi, via Marcantonio Del Re 12, [illegible]. 29097

COLLAUDATORE banchetista [illegible] importante industria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A85311

CONFEZIONE femminile [illegible] cerca abili operaie [illegible] corso Re Umberto 134. Telef. [illegible]. A86314

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, alto sessanta, permesso uscita serali. Telefonare 752-813. 897

CUOCO villa, [illegible] soli, marito giardiniere, cercasi per dintorni Torino. Ottima retribuzione. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A84824

DITTA artigiana cerca [illegible] macchinista esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A85143

DONNA tuttofare dalle 8 alle 19 zona Tunisi piazza [illegible] cerco. Telefonare 581-243. A87319

ELETTRICISTA 18enne, impianti civili, installazione antenne cercasi. Referenze. Telefonare 236-013. A85328

ELETTRICISTA cerca operaio e apprendista. Telefonare 651-380. A86316

FABBRI specializzati e apprendisti pratici serramenti e carpenteria. Telefonare 772-486. A86289

FATTORINO capace portare Vespa, cercasi, referenze. Telef. 388-582.

GRANDE industria cerca pulitori prima categoria per rame e ferro. Scrivere precisando posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino». A83209

IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca autisti 21, 1°, 2° grado pratici conoscenza città ed autisti pratici autocarrelli, acrobatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino». A87436

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati e qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A85614

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino».

MAGLIFICIO cerca bobinatrici, tessitrici macchiniste ottacchabordine rifinitrici [illegible] ed apprendiste. Tel. 388-380.

MAGLIFICIO assume confezioniste, macchiniste rettilinee, stiratrici, rimagliatrici, bobinatrici. My Baby, Foscolo 23.

ODONTOTECNICO mezzano cercasi. Telefonare 276-124. A86333

O.M.S. cerca fresatore attrezzista. Via Bodoni 11. A84215

OPERATORE [illegible] Pathermane abile terroristi cercasi urgente libero militare. Alta retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 582-222.

PASTICCERIA cerca commessa provetta. Telefonare 50-368. A86308

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima nostra, per portafogli, portacarte, portachiavi cerca. Telefonare 694-242. A86356

RETTIFICATORE [illegible] industria di Bolzano assume tornitori. Tel. 380-488.

SCATOLIFICIO cerca per subito operaio capace (lavorazioni) cortinale a due operaie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A85170

TORNITORE generico attivo capace lavorazione piccola serie ed attrezzature buon trattamento, cercasi. Tel. 380-317.

TORNITORE prima categoria tornio parallelo cercasi. Chiappo, Palestrina 11, Torino. A87032

TORNITORI fresatori qualificati operatori rettifiche ottima retribuzione, cerca importante stabilimento. Rivolgersi corso Dante 48. A85421

TUTTOFARE referenziata condizionata settimanale famiglia tre persone cerca. Telefonare 583-027. A85876

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 583-023. A85313

TUTTOFARE abile, referenziata, disposta trasferirsi Riviera, cercano coniugi soli. Trattamento ottimo. Assunzione immediata. Telefonare 530-484. A87381

TUTTOFARE cercasi a giornata mezzo venticinquenne piccola famiglia. Telefonare 787-804. A86404

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

SANREMO 2 letti panoramico, uso cucina, novembre 12.000, dicembre 14.000. Riscaldamento. Scrivere: Simon Pubblicità 27, Sanremo. 29097

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO. Pensione Astoria, ottimamente soggiorni invernali. Prezzi ridotti. Richiedere prospetti. A85300

PIETRALIGURE. Hotel Rosengarten. Riscaldato ristorante. Riscaldamento centrale. 1800 tutto compreso. A85630

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 23, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 837

ALL'ISTITUTO «Cima», 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefonare 50-364. 1030

ELETTRICISTI installatori in B.T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnoli, via Tommaso Grossi 22. Telef. 693-882. 1000

PETTINATRICE diventerete specialista in grilo ondulazione aria, tintore permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 46-948. 817

LEZ. TRADUZ. PROF. L. 70 per parola

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, conversazione pratica, ripetizioni, traduzioni. Telefonare [illegible]. A84711

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 693-982. A84827

LAUREANDO economia commercio ripetitore pratico rivolgersi [illegible] piccola azienda tenuta libri, [illegible] lavori vari propria domicilio. Referenziato, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino».

PERITO industriale decennale esperienza, accetterebbe lavori di progetto, calcolo e disegno meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

PRATICHE legali fiscali tributarie amministrative recupero crediti. Celerità massima assistenza. Telefonare 383-488.

PROVETTA dattilografa eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 287-197 ore antimeridiane. A84827

SANTA brava' confezioni e riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A84332

STUDENTE universitario darebbe lezioni italiano, latino, matematica. Tel. 631-740.

VENTENNE militesente volonteroso cerca impiego oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 770-684. A85312

VENTITREENNE 5° Geometri, alimenti, commissioni magazziniere offresi. Telef. 595-911.

VOLONTEROSA 25enne 3° ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 572-587.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AB elementi maschili residenti Torino attivi, volonterosi e di buona cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio e provvigioni. Presentarsi in piazza Chironi 12 sig. Moscatelli, ore 9-12. 468

AMBOSESSI cercansi camerieri partecipare Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A84580

APPRENDISTE stenodattilografe massimo diciottenne, assume importante azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino».

AZIENDA commerciale metalli importante cerca giovane militesente quale aiuto commesso. Domande manoscritte, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5159 — Torino».

CERCASI giovane disegnatore pratico carpenteria metallica. Telef. 753-274 ore pasti. A87482

DISEGNATORE giovane buon portapenna meccanico calligrafo cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A85307

GEOMETRA capace con buona pratica cercasi per importante ufficio tecnico ed. Scrivere casella Pubblicità 306, Asti. 28155

GIOVANE maestra cercasi per accudire bimbo, tre pomeriggi settimanali. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A86322

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca due tre elementi, seri, volonterosi, residenti Torino, militesenti, da avviare carriera produttiva, ragni [illegible]. Guadagno immediato, al lavoro seriamente organizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 730

IMPORTANTE società commerciale assume volonterose apprendista stenodattilografa massimo diciottenni residenti preferibilmente zona Parella Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A87025

INDUSTRIA cerca signorina pratica contabilità generale e paghe. Scrivere con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino». A87427

INDUSTRIA torinese materie [illegible] cerca capo reparto stampi. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino» dettagliando posti occupati. Riservatezza. A84644

ISTITUTRICE nazionalità inglese trentaquarantenne per ragazza 12enne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili, scrivendo: ing. Giovanni Rast, via Giacosa 38, Torino. A84686

CONIUGI piemontesi 35enni referenziati cercano portineria casa signorile oppure stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino». A84134

CONIUGI veneti cinquantenni, cercano portineria. Telefonare 772-148, Torino.

CUOCO pasticciere 35enne pratico albergo ristorante pasticceria, libero. Telefonare 388-280. A85045

DICIOTTENNE, pratico, cerca lavoro presso officina riparazione (auto). Sede rossa. Telefonare [illegible]. A85050

GIOVANE pratico città offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible].

INCASSATORE rotocalco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino».

LUCIDATORE mobili lampone e spruzzo offresi. Telefonare 378-850.

OFFRESI falegname magazziniere circa quarantenne di fiducia ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino». A87413

PANETTIERE 28enne pratico panettiere torinese libero subito offresi. Telefonare 385-134. A87830

PIEMONTESE 45enne volonterosa serio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 50-748.

RAGIONIERA qualificata media industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A84278

SIGNORA volonterosa offresi [illegible] piccoli lavori casalinghi. Telef. [illegible]

TRENTENNE sarda presso esperta [illegible] da auto occuperebbesi bambini età governante lavoro qualsiasi referenze. Scrivere patente auto 44125 C A. Fermo Posta, Torrepellice. A85607

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori prima categoria, veramente abili, ottima conoscenza disegno, assumonsi da seria industria meccanica precisione, zona centrale, lavoro continuativo, ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino». A84645

AIUTI [illegible] 16-17enni cercansi. Telefonare 684-686. A87777

ALBERGO montagna cerca uomo tuttofare, buone referenze. Scrivere: via Roma 4, Cesana Torinese. A85641

ALESATORI pialatori, assume società azionaria strumenti e cantieri. Corso Unione Sovietica 466, Torino.

APPRENDISTA commesso 14-16 anni cercasi. Presentarsi drogheria Ogliaro, Palestrina 28. A87073

APPRENDISTE cercansi per stenodattilografe. Telefonare ore pasti 51-485. A85295

APPRENDISTE cucitrici biancheria et confezioni provetta cercasi. Telefonare 888-812. A84203

ASSUMESI signora capacità facile lavoro propaganda, stipendio provvigioni. Albergo Due Monti, via Belfiore 8.

ASSUMIAMO subito specializzato riparazione strumenti elettrici di misura. Lavoro continuativo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

AD abili venditori offriamo seria ciclo occupazione con possibilità di carriera per vendita diretta a privato. Stipendio base, provvigioni, premi. Esigonsi massima serietà, precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 1059

DDB introdotta ditta germanica sede Milano prodotti di marca cerca per Piemonte, Liguria giovane rappresentante, viaggiatore anche principiante. Offre buona assistenza, crescente guadagno introducendo lavoro. Chiede serietà, abilità, attività, istruzione. Inviare curriculum dettagliato, referenze: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino». A85890

CERCASI attivo rappresentante per Torino e Piemonte, vendita detersivi tascabili in fogli già per commercio che sotto forma pubblicitaria, prodotti originali senza concorrenza ottimo guadagno continuativo. Scrivere indicando referenze: Saporiti, via Melchiorre Gioia 67, Milano. 28134

CERCASI esperto pratichissimo magazziniere vendita prodotti siderurgici trafilato rilevante controllo personale, stipendio, interessenza. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino».

CERCO signorina giovane, presenza, di sposta collaborare propaganda medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A87350

FABBRICA cucine metalliche cerca introdotti Piemonte, C.A.M., via Campana 15 c. A85344

GIOVANE [illegible] con lunga pratica tutte lavorazioni offresi quale rappresentanza seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A84356

IMPORTANTE fabbrica mobili imbottiti cerca introdotto rappresentante ramo mobili, con macchina propria. Scrivere referenziando Cinani, Guarrala [illegible].

IMPORTANTE industria alimentare per potenziamento organizzazione commerciale cerca per Torino e per provincia del Piemonte, elementi preferibilmente diplomati, spiccate [illegible] settore vendite. Assicurasi stipendio, rimborso spese et possibilità carriera elementi meritevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A87413

INDUSTRIA mobili acciaio cassettoni cerca giovane rappresentante, anche principiante offre buona assistenza, stipendio, provvigione, crescente guadagno; chiede serietà, abilità, attività, istruzione. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

ISPETTORE vendite lunga esperienza commerciale tutta Italia importantissima industria nazionale assumerebbe incarico Italia centro meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 29097

PARRUCCHIERE [illegible] piemontese ben conosciuto, lungo attività, introdotto nella provincia, assume rappresentanze prodotti profumeria, bellezza, curativi, attrezzature parrucchiere, disponendo locali centralissimi [illegible] saloni, dimostrazione personale specializzata uomo signora. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 317

RAPPRESENTANTE introdotto [illegible] provincie Savona, Imperia, ufficio, automezzo cerca seria ditta produttrice materiale edile. [illegible], Pubblicità 11, Alassio.

RAPPRESENTANTE per vendita prodotti tecnici novità [illegible] industria Torino cercasi da società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A87401

SIGNORE, signorine cercansi per interviste e propaganda Torino, corso istruzione, assicurazioni e migliori, lavoro stabile e forte guadagno. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati: «Pubblicità Stampa 475 — Torino».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

SMARRITA cagnolina boxer tigrata marrone. Mancia ricompensata a Sigra, corso F. Oddone 18. A86301

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A abbandonare affanni sinistri Francesco informazioni private commerciali prematrimoniali. Gallo 2, telef. 483-466.

A abbandonare affanni sinistri agenzia Nuova Italia, Pio V 30, tel. 683-110, 683-378, accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque.

AGIATE presenta istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Polizzotti, telef. 47-273, Carlo Alberto 49-51. 7100

ARTU detectives svolgono indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5 tel. 531-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini. Informazioni ovunque all'estero, [illegible] Cristina 111, telef. 887-874.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 611-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Rette accurate. 20455

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

LORA, massaggiatore diplomato, [illegible] curativi, estetici. Svizzera 137. Telef. 384-180. A86047

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere: autovetture, sidecars, mobili, usati, proprietari e acquirenti consultateci: rapidi finanziamenti. Comunio, corso Re Umberto 5. 175

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti speciali su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346.

A rate vendo Giulietta T.I. e normali, Spider, [illegible] '58 '56, familiare, 600, 600 e belvedere. Corso Giulio Cesare 34.

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, [illegible] 750, 600 giardinetta, furgoni camioncini Carinaso. Cavalieri, Brescia 18. 981

ABBIAMO privato familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58; 1900, 600, nuove 500, 1400 A, bella 1400 B. Cambi, rateazioni. Arden 3 marce, 18 mesi. Autovalore, Vinaglio 5. 848

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 p., telef. 521-281. 25058

ACQUISTEREI autovettura ed autocarro cambio mobili. Telef. 583-963. 1061

ALLA «Vera», Pomba 4, tel. 43-730, prestiti su auto et stabili. 6

ALL'AUTOSALONE «Taccino», Roma 287 bis, telef. 43-535, Spider B 24, Giulietta '57, '55, 750 Civitalia, 1900 '56, Berlina, B 20 '55, nov. '56, Giulietta '58, T.I. '59-'60. Sprint 30 HP, 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nera, 103 '54, '56, '59. Cambi, rateazioni. 818

ANTICIPI su automezzi in giornata tasso bassissimo, segretezza. Telef. 46-007.

AUTOCARRO 1100 perfetto vendo, facilitazioni. Telefonare 482-161. 282

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, T7, 1900, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-544. 463

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 278-931. 25818

BORGESE presenta la nuova Opel Record, prove e prenotazioni. Piazza Adriano 11-12, telefoni 759-634, 773-647.

CABRIOLET 1200 3 mesi 5000 chilometri vendo privato. Telefonare 50-470.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

GIULIETTA T.I. perfette condizioni privato vendo. Lanfranchi 2, feriali.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, tel. 40-878

LEONCINO furgone unico proprietario perfetto ordine privato vendo. Corso Giulio Cesare 34. 786

METANO Agip economia 85%, impianti perfetti [illegible] gratuito presso centrale. [illegible], via Bellardi 71, tel. 380-300

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 '54, familiare due '56, 1200 '59, belvedere '53, 1400 fine '56 nero, 1800 Ceca 3 mesi perfettissima. Telefonare autorimessa 81-906, Ruspone 28. 543

OCCASIONISSIME [illegible] 1100 E, Ardea, Giulietta, furgone, camioncini, Aurelia, 1900, 1400, topolini, garanzie. Rateazioni. Vigone 44. 786

PARIGINE 1960 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 759-618.

PRIVATO vende a privato Dauphine mai 6. Telefonare 512-654. A85177

PRIVATO vende 600 fine '57 ottimo stato. Rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 nuovo '60 unico proprietario. Duni, via Lagrange 17. A85798

VENDO 600 multipla 1958. Telefonare 774-336. 37

VENDO nuova 1100 mesi sei km. 7000. Telefonare 876-750. A86438

VERA occasione 103 '59 nuova privato vende. Telef. 33-361 Rossi, Ravenna 3.

600 sei mesi grigia km. 3600 vendesi privato. Telefonare 385-404. A86381

600 semestre avorio interno verde perfetta vendo. Telef. pomeriggio 380-367.

600 [illegible] sei grigio chiaro km. 7000 345.000. Telefonare 773-860. A84891

600 avorio sei mesi privato vende. Telefonare 331-717. A86062

1100 lusso rosso-grigio sei mesi vendo. Telefonare 427-591. A85705

1800 Fiat Granluce km. 4000 vendo privato. Telefonare 590-273. A85750

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

CAUSA liquidazione svendesi motocarri Ape e Lambretta due posti cabinati, piccoli e furgoni. Telefonare 519-183.

PRIVATO vende motocarro furgone Guzzi 500, portata 15 q., in buonissime condizioni. Telefonare 289-983. A85709

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 189. Telef. 580-435. 390

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A amatori collezionisti cedo vendo stipiti antichi, pregiati. Telefonare 83-363. A85343

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1960. L'Elettrica, via C. Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traversale via Silvio Pellico 4. Telefonare 612-595. 483

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione Gabiano, corso Vittorio 33. 816

ADOTTATE scaffalature metalliche officine negozi uffici magazzini. Moriani, via Campana 15 c. A85344

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana completo 115.000. Tel. 583-294.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 77, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31481

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 325

ANNIDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottioli, camere massiccie 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3734

CAMERA pranzo Chippendal bellissima e cucina [illegible]. Telef. 554-209.

GARAGGI in città più specializzata in macchine maglieria, riparazioni accuratamente garantite, cambi, accessori, preventivi. Telef. 53-866, San Quintino 4 (cortile). 524

GERCO stufa nuova o seminuova marca Jona 1016 smaltata. Telefonare ore pasti 725-412. 29162

ECCEZIONALE economico, elegante. Questa la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 27. Telef. 418-506, Torino.

EDITORE cerca manoscritti libri gialli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A86733

FALEGNAMERIA fratelli Crapaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 30.000, sei porte 60.000. Pasta lampone d. Telefoni 591-818, 636-481. Assortimento. A86429

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Segarizian, XX Settembre 40, Torino. A81376

OCCASIONE vendo televisori migliori marche, prezzi convenientissimi. Gemelli, via Ribert 2 b. Tel. 43-301.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Capial, Dornatone 6. Bobinatori, accessori. 970

MOBILI «Lombardia» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, t. 531-107.

MOBILI fabbricazione propria [illegible] Ben assortimento nuove esclusive negozio piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Drap 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appropriatevi. Garibaldi 5. Cortile. 74120

OCCASIONISSIMA [illegible] vende bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 583-296. 400

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 95.000. Telefonare 363-777. 1090

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Haasche tedesche, Fakir inglesi, non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 86. 20812

TELEVISIONE 17 pollici ottimo stato vendo straordinaria. Telef. 588-355.

UFFICIO vendo 18.000 stufa ferro antico, altra elegante Ferbir riscaldamento legna 15.000. Scrivania, tavolini per macchine, sediame. Albertina 27, Fabbri.

VESTITI, soprabiti, tailleurs, paletot, prezzi utili, Confezioni signore. Lagrange 15. A84964

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista venerea, pelle. Telef. 861-147 Cso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 611-024

CONFEZIONI E TESSUTI

CAMET un vestito, un paletot CAMET da L. 12.000-25.000 che meraviglia! TESSUTI EXTRA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE V. GARIBALDI 10 PREZZI DI FABBRICA